TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1317**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

ATTI E S[illegible] VARIE

riguar[illegible]anti:

Periodo n[illegible]leonico

Regno lomba[illegible] veneto

Capitolazion[illegible] altre carte del 1848

Lettere dell'Arciv.°, Trevisanato, 1859

Atti [illegible] polizia [illegible] 1854

Atti [illegible] al periodo 186[illegible]-1866

Lettere di Garibaldi, Cavallotti, Cairoli, Magliani

Ricordi l'A[illegible] (Cu[illegible]

Libretti [illegible] (slegato)

1317

Ms. [illegible] 1

Per gl'indennizzi d'un prestito
fatto da 8 cittadini udinesi
per il mantenimento dell'armata francese
nel 1797

Div.e I.a Sez.e III.

N.o

Regno d'Italia

R.I. SOLDI 2.0

Sire

Mentre nel 1797 il più Grande Capitano giunse vittorioso nella Provincia del Friuli, otto individui, frà li suoi rappresentanti obbligarono se medesimi, onde ottenere da Bennetto Capriles 31 mille lire Venete per versarle in soccorso dell'Armate Francesi.

Fu riconosciuta tale versazione dal cessato Governo austriaco, e con suo Decreto 20 Marzo 1802 vennero obbligati i Corpi Civici a sollevarli, e pagarono essi il creditore per gli otto benemeriti concittadini sino al ritorno dell'Armate Francesi nel 1805.

Cessato quel Governo, eccoli abbandonati ai colpi imminenti di un giusto Giudizio in grado appellatorio a favor del creditore per il residuo Capitale di lire italiche 12 689; 65, censo, e spese; perchè il Demanio avvocò a se le rendite de' Corpi civici distrutti, senza pagare le obbligazioni da essi assunte, e perchè il creditore volle ritenuto l'impegno della spezialità individuale

Il Cielo ora riconduce nel più Grande Capitano il più Grande de' Sovrani frà noi, Nostro Monarca, e Padre!

È opera degna di Lui il salvare i supplichevoli, o con ordine all'intiero Dipartimento d'indennizzarli, o in altro modo, per aver coadjuvato alla sussistenza delle sue armate nelle urgenze del 1797, cosicchè non possa mai dirsi per qualunque fatalità di circostanze, che sotto li Lui faustissimi auspicj venne ritirato quel dovuto sollievo, che fu loro accordato dal cessato Governo austriaco. Grazie

111

Mentre nel 18[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Div.ne I.a Sez.e III.

N.o

Regno d'Italia

R.I. SOLDI 2-6

Quando nel 1797. il più Grande Capitano giunse vittorioso nel Friuli otto individui fra i Reppi la Provincia vivamente penetrati dal dovere consacrandosi al di lei gratuito servigio obbligarono le proprie sostanze, onde ottenere in quei difficili momenti dal Sig. Benetto Cavilais 31000 lire V.te per versarle in soccorso delle Armate Francesi.

Riconosciuta poscia tale versazione dall'in allora Gov.o Austr.o furono con suo Decr. 20 Marzo 1802. autorizzati ed obbligati i Corpi Civici per conto della Provincia a sollevare gli otto bene meriti Cittadini, come infatti i d.i Corpi di buon grado prestandosi a tanta giustizia esborsarono al Cred.re la prima delle cinque rate convenute.

Cessato quel Governo eccoli abbandonati ai colpi imminenti di un giusto Giud.o in grado appellatorio in favore del Cred.re per il residuo Capitale di lir. Ital.e 32689,$\frac{66}{100}$ oltre pro decorsi e spese; perchè il Demanio avocando a se le rendite dei Corpi Civici soppressi senza pagare le obbligazioni da essi assunte, il Cred.re volle ritenuto l'impegno della specialità individuale.

Il caso è ben singolare e pressante per meritare uno sollecito speciale riguardo dal V. A. I. R. viva imagine del più Grande de' Monarchi nostro adorato Sovrano, e Padre anche nostro.

È opera degna di lui, degna di voi il salvare i Supplicanti. Un' insensibile aumento di una sola delle sei consueti rate dell'imposta prediale basterebbe a tal uopo.

L'alta Giustizia vostra non vorrà certamente permettere, che, se essi non hanno sinora premio, abbiano nemmeno a soffrire sia per il loro zelo nel procurare la assistenza all'Armate Francesi nelle sì terribili urgenze del 1797, sia per avere sì bene meritato della Provincia col dedicarsi interamente al di lei gratuito servizio in quelle straordinarie luttuose emergenze.

Div. 1.ª Sez. III

N.° —— Regno d'Italia

Div. 1.a Sez. III.

N.° ——

Regno d'Italia

A Sua Maestà I.R.

Imperador dei Francesi, Re d'Italia, e Protettore della Confederazione Renana

Supplica

di Nicolò Dragoni, Giovanni Colloredo Preposito, Filippo Prampero, Flaminio de Rubeis, Ascanio Pozzo, Antonio Arcano, Daniele Asquini, Girolamo Canciani, rappresentanti la Provincia del Friuli nel 1797

Per continuarsene di sollievo, come sotto il cessato Governo Austriaco, della loro specialità obbligata per Capitale versato in soccorso dell'Armate Francesi nel 1797.

Presentato li 11 Xmbre 1807 in Udine.

Div. 1.a Sez. III.

13.°

Regno d'Italia

Quadro Dimostrante i Debiti
delli Detti Pubblici Corpi della Provincia del Friuli

Dare

Li suddetti Pubblici Corpi dietro Decreto 20. Marzo 1802. dell' I. R. Governo Generale di Venezia, in forza dell'Istromento 26. Aprile 1802. assunsero a loro carico il Capitale permutato al Capitolo con Chirografo 7. Aprile 1797 di Ducati 5000 da £ 6.4. sono Venete | £ 31000: :
con l'obbligazione di affrancarlo nei cinque anni successivi in 5. eguali Rate di Ducati mille per cadauna sono Ven. £ 6200.

Pro col Detto Istrumento si obbligarono di pagare li Pro decorsi di anni 5. spirati li 7. Aprile 1802. ascendenti in ragione del 5. per cento a £ 7750. , cioè alle spirare di giorni dieci dalla data del sud.° Istromento una metà di | " 3875:

Ed allo spirare di Mesi sei l'altra metà di | " 3875:

Pro Rata di tempo dalli 7. alli 28. Aprile 1802. sopra l'intiero Capitale di £ 31,000. | " 90:10:

1803. 28. Aprile. Pro di anno uno al 5. per cento come dell'obbligo assuntosi col detto Istromento | " 1550: :

Rata di tempo dalli 28. Aprile 1803. sino alli 17 Gennaro 1804. sopra la prima Rata affrancata di £ 6200. | " 219:10

Summa Ven. £ 40610: 1:

Li sud.i Pubblici Corpi rimangono debitori come contra, in forza dell'Istromento 26. Aprile 1802. verso li Deputati che sottoscrissero il Chirografo sud.° dei 7. Aprile 1797. delle quattro rimanenti Rate di Venete £ 6200. per cadauna, che in tutto formano Venete £ 24800 cioè | Ad. £ 12.689:63

Pro di anni 18. cioè dalli 28 Aprile 1804 fino alli 28. Aprile 1821. in ragione del 5. per cento sulle quattro rimanenti Rate, cioè all'anno £ 634. 48. che in tutto fanno | " 11490:64

Più le Spese convenute con il Detto Istromento di Venete £ 200. sono | " 102:33

Summa Ad. £ 24212:60.

Div. 1.ª Sez. III.

93.º

Regno d'Italia

Allegato I.

...trante il Debito delli cessati Pubblici Corpi
...[illegible] del Friuli sopra li detto Deputati [illegible] del 1797.

...1000:			Avere
	1802. 11. Maggio.	Esborsate a contante al Caprileis mediante il Sig.r Carlo de Rubeis per la Prima Rata in conto Prò	£ 3875: —
	4. 8bre	Le contate a conto della II. Rata Prò	" 1200: —
	23. gmbre.	A saldo di detta II. Rata	" 2675: —
	1803. 24. Maggio.	Le contate mediante il Sig.r Zupponi loro Cassiere per Prò di anno uno sopra le £ 31,000.	" 1550: —
	Detto	Le Contate mediante il detto Cassiere a saldo della Prò Rata sopra le £ 31,000. dalli 7. alli 28. Aprile 1802.	" 90: 10:
3875: 3875:	1804. 17 Gennaro.	Le esborsate dalli medesimi Pubblici Corpi al Capitalista Sig.r Benetto Capriteis a saldo della prima Rata del Capitale	" 6200: —
90:10:	Detto	Le contate per saldo della Rata di tempo dalli 28. Aprile 1803. fino ad oggi sopra la 1.ª Rata Capitale affrancata di £ 6200.	" 219: 11
1550: —		Summa £	15810: - 1
219:10		Rimangono a saldo come contra le quattro altre Rate del Capitale assuntosi dalli sud.i Pubblici Corpi colli Istromento 26. Aprile 1802. di lire £ 6200. l'uno, sono in tutto £	24800: —
...0610: - 1:		Summa Ven.e £	40610: 1
2689:63	1804. 13. 7mbre.	Per conto delli sottoscritti Prò decorsi, hanno ricevuto li Deputati del 1797 per Parte della Municipalità di Udine, mediante il Sig.r Girolamo Barnaba Ricevitor Comunale	Ital. £ 167: 54
1490:64	Nicolò Dragoni	Restano da pagarsi per conto delli sud.i Pubblici Corpi della Provincia, alli Deputati del 1797 a pareggio del loro Credito	Ital. £ 24045: 06
102:33			
...24212:60:		Summa It. £	24212: 56

Filippo di Prampero.

[illegible] [illegible]

[illegible] 1.

Div. 1.ª Sez. III.

Regno d'Italia

Copia.

[illegible] 7 [illegible] 17[illegible] [illegible]

[illegible] Denetto [illegible] [illegible] in tante [illegible] di questo [illegible] per conto delli 3. Corpi Patria, Città, e Contadinanza [illegible] sino alla celebrazione del [illegible], che dovrà stipularsi in ordine a Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato, che si attende entro il corrente Mese, viene garantita dalle nostre [illegible] che li Patti opportuni, tanto per il tempo della restituzione, quanto per la misura del [illegible] saranno [illegible] in fede di cui.

A.

[illegible]

Giovanni di Alberto [illegible] Dep. della Patria

Nicolò Dragoni Dep. della Città

Filippo di Prampero Dep. della Patria

[illegible] Dep. [illegible]

[illegible] Urbano Dep. della Città

Ascanio del [illegible] Dep. della Città

[illegible] Dep. della Patria

[illegible]

Nicolò Dragoni

Filippo di Prampero

Allegato A.

A

Div. 1.a Sez. III.

73.o

Regno d'Italia

E.

Copia

B.

Venezia 20. Marzo 1802.

In vista delle circostanze esposte nelle lettere 17. Gennaro p.p.o dei Nobili Deputati della Città e Patria del Friuli, ed alli Documenti tutti accompagnati a comprovazione del da essi esposto nel proposito delli sud.i delli Deputati e Sindaco del 1797. per l'indennizzazione del Capitale di Ducati 5000. relativi Prò e spese dovute dai medesimi incontratesi relativamente al Circuito ... [illegible] ... Veneto la rileis, trovando il Governo che militi tutta l'onestà e convenienza a favore delli predetti Deputati e Sindaco del 1797. onde non abbiano essi a soccombere col proprio per un Capitale procurato a sollievo delle esigenze nelle quali attesa l'urgenza dei momenti versavano li Corpi Città e Patria e Contadinanza assente, ed autorizza li Nobili Deputati medesimi, e Sindaci della Contadinanza a prestarsi onde conciliare nei modi possibili, salva la massima di non aggravare li contribuenti alli stessi tre Corpi con Gettiti od Imposte, la deffinizione della vertenza colli Creditori Deputati e Sindaco del 1797., e con le già descritte condizioni, siccome già per la esibizione fatta dalli stessi nella loro domanda si manifestano disposti per meno aggravarli ad ogni possibile convenienza verso li Corpi medesimi, per quindi devenire alla stipulazione del rispettivo Istromento.

Sott.o Grimani

[illegible]

Alli Nobili Deputati della Patria del Friuli, e della Città di Udine.

Udine 26. Aprile 1802.
Tratta dall'Originale esistente nella Secretaria [illegible] Deputazioni unite in fede
[illegible]

Nicolò Dragoni
Filippo [illegible]

Allegato B.

Dis. 1.ª Sez. III.

N.º 3.º

Regno d'Italia

F.° 1

C.

Copiat.

Nel nome di Cristo Sig.r Nro. Amen

L'anno della sua Sant.ma Natività 1807. Giorno di Lunedì 16 7bre

Ind.e V

Udine alla Patria nel luogo di riduzione degli infrascritti Nob. Deputati della Patria ove

Nobb. e Mag.ci Deputati della Città, e Patria, e Sindaci della Contadinanza dell'anno 1797 costretti dalle critiche circostanze di quel tempo, e dall'urgenza del momento con Chirografo 7 Apr. dell'anno stesso dovettero obbligare la loro specialità verso il Sig.r Benedetto q. Jacob Capriles per un Capitale di D.ti cinquemille da L. 6.4 l'uno erogato in soccorso de pubblici corpi, che rappresentavano nelle ordinarie, che dovesse poi stipularsi l'opportuno contratto a carico de corpi medesimi, e per cui già attendevano l'implorata approvazione del Veneto Senato. Ma accaduti intanto li politici cambiamenti rimasero esposti colle loro specialità, e furono essi obbligati a laudare in L. I. la petizione giudiziaria 21 7bre 1801 del sud.o Sig. Capriles, con cui esigeva da loro il Capitale impostato nel sud.o Chirografo, e spese di ragione.

Sulle informazioni avute l'I.mp. R. Governo in Venezia ha trovato onesto, e conveniente, che li pred.i Nob. Deputati e Sind.i 1797 non abbiano a soccombere col proprio per un Capitale incontrato per servire alle urgenze, nelle quali versava allora l'intiera Provincia, quindi con venerato Decreto 20 Marzo p. p. ha autorizzati li Nob. e Magnifici attuali Deputati della Città, e Patria, e li attuali Sindaci della Contadinanza a definire ne' modi possibili sì di non aggravare essi corpi con gravezze, nè con Imposte il fonte oltre di cui si tratta, de venendo con essi Nob. Sig. Deputati e Sindaci dell'anno 1797 alla stipulazione dell'opportuno Istrumento.

Era in relazione allo stesso ossequiato Decreto 20 Marzo 1807 che in autentica forma al fonte si unisce, li attuali Magnifici Sig.ri Deputati di q.ta Città, e Patria Nob. Ill.mo Co. Gerolamo Frichiavio Zerano, Generale conte Co. Antonino di Brazzà, Co. Giulio Nicoletti Co. Nicolò Valentinis, Co. Massimo di Brazzà, e Giacomo, non che S. Ord.e Rodolfo Barnaba Sindaco attuale della

Contadinanza non che come Procuratore degli altri Sindaci, appar dall'unita Procura facendo ogni uso per i rispettivi loro Corpi sud.i e volendo per sentimento ed autorità contenute dal sud. Governativo Decreto 1797 pred. del Capitale di D.ti 5000. per cui sono come sopra esposti si sono costituiti personalmente presso me Notaro, e Testimonj infrascritti, e per loro attuali Deputati, Sind.ci attuali, successori loro, e Corpi che rispettivamente rappresentavano danno, cedono, e vendono come per il tenor del pnte pubblico Istrumento hanno dato, cesso, e venduto ad essi Rappresentanti del anno 1797 un annuo Livello, sive un'annua contribuzione livellaria di D.ti 250 di £ 6.4 uno sono £ 1550 pic. Ven. pella convenuta ragione del 5 per % sopra il Capitale sud. di D. 5000 da £ 6.4. da essi già come sopra per urgenti e singolari versati a disposizione di qti pubblici Corpi, qual pensione dovrà da essi attuali Deputati, e Sindaci, e Successori essere per conto de.i corpi resi ogni anno regolarmente portata, pagata e data a Nob. acquirenti, o a suoi legitimi rappresentanti incominciando l'anno venturo sotto il giorno d'oggi, e così continuar ogni anno in d.o tempo sino alla francazione.

Questa Pensione poi resta fondata, ed assicurata sopra li Beni tutti mobili, pnti, e venturi di essi rispettivi Corpi generalmente niente eccettuato ed in specie sopra quelli ottenuto in ogni caso a.i acquirenti a verificare gli opportuni comperati, tanto per il Capitale che per il Prò ogni occasione rimossa.

E qui presente il Nob. ed Ecc.mo Sig. Carlo De Rubeis Procuratore di d.i Nobb. Deputati, e Sindaci del 1797, o loro rappresentanti come dalla Procura che presenta del tenor accettante, e comprante la sud.a pattuita Pensione per il già espresiato Capitale, e prezzo sud. di D. 5000 accorda le espresse condizioni e dichiara in rigor del fatto dal Capitale stesso indennizati essi rappresentanti del 1797.

Per patto poi espresso convenuto ed accordato dovrà l'Affrancazione del C.o Capitale esser effettuata nel periodo d'anni cinque pross. vent. con cinque eguali annue rate di Due mille per cadauna mediante Deposito da intimarsi in mano sopra questo S.to Monte ed a libera disposizione, e lievo degli acquirenti predetti.

Ed essendo trascorso il periodo di cinque anni da che furono sborsati a pro di detti rispettivi Corpi essi Duc. 5000 resta stabilito che il Prò sud. del 5 per % abbia da estendersi pure fino all'Epoca di detti anni cinque

e risultando in conseguenza essi Corpi debitori di Pro decorsi in Summa di D.i 1530 da L 4. sono L 7750 pic. ven. dovranno queste esser pagate in due rate eguali, una cioè entro giorni dieci pross. venti con L 3875 pic. ven. e l'altro allo spirar di giorni sei p. v. con altre L 3875 pic. ven. procedendo sempre con Deposito sopra questo S.to Monte come sopra, come pure dovranno nel più breve termine possibile esser essi Nobb. Deputati, ed Sind.ci 1797 risarciti della summa di L 100 di spese incontrate nel pnte affare, e coll'obbligo in fine della legittima manutenzione del Capitale medemo, e suoi Prò sotto reppetita obbligazione in forma.

E tanto avendo le Mag.ce N.b Parti tra esse stabilito, e convenuto con reciproca soddisfazione, e consenso si dichiara ciò stante transatta, e definita la vertenza tra essi Nobb. Deputati, e Sindaci 1797 instituita in confronto di essi assequenti Corpi con Petizione 18 gennaro p.° p.° in punto di regresso, e di risarcimento sopra il d.° Capitale, e come in essa Petizione così in forma.

Furono presenti il S.r Luigi q. Franco Pamperoni della Città di Verona ora abitante in questa Città, e Lorenzo q. Zorino Lojaro di q.ta Città testimonj.

Seguono le sopra nominate prodotte Carte

Venezia 10 marzo 1804.

In vista delle circostanze esposte nelle lettere 17 gennaro p. p. de' Nobb. Deputati della Città, o Patria del Friuli ed delli Documenti tutti accompagnati a comprovazione del da essi asserito nel proposito dell'azione delli Deputati, o Sindaci del 1797 per l'indennizzazione del Capitale di D.i 5000: a relativi prò e spese dovute da indessi incontrare relativamente al Chirografo 7 Aptle dell'anno stesso col capitalista Trevisato, quindi trovando il Governo che merita tutta l'onestà, convenienza a favore delli pred.i Deputati, e Sind.i del 1797 onde non abbiano essi a soccombere col proposto per un Capitale procurato a sollievo della urgenza, nelle quali atteso l'urgenza de' momenti versavano li Corpi Città, Patria, e Contadinanza, assenti ed autorizzati Nobb. Deputati sud.i e Sindaci della Contadinanza a prestarsi onde conciliare ne' modi possibili (salva la massima di non aggravare li contribuenti alli stessi tre Corpi con collette, od imposte) la definizione della vertenza

delli precitati Deputati e Sindaci del 1797, e con la più decente conizione siccome già per la estinzione fatta dalli stessi nella loro Comissione si mani festava disposti per non aggravarli di ogni possibile convenienza [illegible] li corpi medesimi per quindi divenire alla stipulazione del rispettivo Istrumento

Grimani

Brunelleschi Seg.

Alli Nobb. Deputati della Patria del Friuli, e della Città di Udine

Udine 26 Aprile 1802
Tratta dall'Originale esistente presso la Segretaria di queste Nobb. Deputazioni unite in fede.
Andrea Brunelleschi Seg.°

Udine 28 Aprile 1802

Colla presente Carta di Procura noi sottoscritti Sindaci nominiamo, ed eleggiamo in nostro Procuratore legittimo il Sindaco Sr Rodolfo Barnaba au torizzandolo in relazione al Decreto 20 Marzo 1802 dell'Im. R.° G.° generale a concorrere nella stipulazione dell'Istrumento che sarà per farsi in unione delle Nobb. Deputazioni della Città, Patria, e Contadinanza con le persone de' Nobb. Deputati e Sind. del 1797 onde renderli indenizati per il Capitale di [illegible] di censo e spese relative da essa estorcati al Sig. Benetto Capitani, promettendo di avere il di lui operato per fermo, rato, e grato; in fede di che abbia mo firmata la presente di proprio pugno per conto del corpo della Contadinanza

Tommaso Pittolini Sind. della Contadinanza
Gaetano Clabassi Sind. della Contadinanza
Pietro Siano Sind. della Contadinanza
Gio: Batta Palmo Sind. della Contadinanza
Girolamo Varrola Sind. della Contadinanza
Carlo Schiavo Sind. della Contadinanza
Francesco [illegible] Sind. della Contadinanza

Dis. 1.a Sez. III.

13.o

Regno d'Italia

Udine 9 Aprile 1802

Con la pnte carta di procura noi sottoscritti nominiamo ed elegiamo in nostro legitimo Procuratore il Nob. ed Ecc.mo Sig. Carlo de Rubeis, au: torizandolo in relazione al Decreto 6 Agosto 1801 dell'Am. N. e Gi. e al nostro costituto di laudo in sud. Scritto la data 20 Xbre 1801 nella Petizione 23 7bre 1801 del Sr. Benetto Capiless a quella stipulazione dell'Istrumento per il pagamento dei censo, e capitale di in ch egli troverà conveniende e conciliative con esso Capitalista Sr Benetto Capiless, ed autorizandolo pure in relazione al D.o 20 Marzo 1802 a devenire per l'altra parte a quella stipulazione d'altro Istrumento con le Nob. Deputazioni della Città di Udine, Patria del Friuli e Sindaci della Contadinanza per regresso e risarcimento del d. capitale, censo, e spese relative, onde come esprime il Decreto 20 Marzo decorso non abbiano mai a incombere col proprio per un aggravio procurato a sollievo delle esigenze, nelle quali versavano li 7 Aprile 1797 li Corpi della Città, Patria e Contadinanza, promettendo di avere il di lui operato per fermo, rato, e grato, e di accomodarsi a tutte quelle misure, e condizioni, che il sud. de Rubeis giudicherà convenire: in fede di che di proprio pugno abbiamo firmato la pnte

Giovanni di Colloredo Preposito
Nicolò Dragoni
Filippo di Brazzà
Alfonso d'Arcano
Ascanio del Torso aff. m. p.
Daniele Asquini
Girolamo Canciani

Il premesso Istrumento alle Carte susseguenti fu estratto dagli atti di Luigi Bertoldi Nod. Coll.

Nicolò Dragoni
Filippo di Brazzà.

[illegible]

Div. 1.ª Sez. III.

73.°

Regno d'Italia

Allegação C.

Div. 1.a Sez. III.

130 —

Regno d'Italia

... 810.

Copiat.

Nel Nome di Cristo Signor Nro. Amen

anno della sua Ssma. Natività 1802

Giorno di Mercordì ... Aprile Ind. V

Udine in Studio di me Nodaro ove

D.

Con petizione 21 7bre 1801 il S. Benetto q. Jacobe Capuleis ha impetito in Giudizio avanti il R.o T.e C.e di 1ma Istanza di questa Città li Nob. Sig.ri Monsignor Giovanni di Colloredo Preposito Co. Nicolò Dragoni Co. Filippo di Trampero, Eredi del fu Nob. ed Eccmo Sig. Tommaso de Rubeis, Eredi del fu Nob. Sig. Co. Orazio d'Arcano, Nob. Sig. Co. Ascanio del Torso Nob. Sig.ra Co. Daniele Asquini, ed il Sig. Girolamo Canciani, proponendo in un primo caso che fossero sentenziati all'immediato pagamento effettivo di D. ... di Capitale dipendente dal chirografo 7 Aprile 1797, che resta al presente unito come debitori insolidari, e col secondo, che fossero sentenziati al pagamento delli prò relativi nelle misure, che venissero fissate dal Tribunale medesimo.

Laudata dalli predetti Nobb. Sig.ri in f. S. la pred.a Petizione in entrambi li suoi Capi col ... 30 7bre pur 1801, e convenuti sul pagamento delli pro decorsi fino al presente che restano fissati d'accordo nella ragione del 5 per % divenuti concordemente alla stipulazione del pnte istrumento.

Quindi è, che costituito presso me Nodaro e testimonj infrascritti il Nob. e Ecc.mo Sig. Carlo de Rubeis come Procuratore delli sud.i Nob. Sig.ri appar Procura predetta in atti miei unita all'Istrumento tra li medesimi, e li attuali Magnifici Nobb. Deputati, e Sindaci ... spirante, e per conto, e nome delli medesimi ha cesso, e venduto come per vigor del pnte cede ed aliena ad esso Sig. Benetto q. Jacob Capuleis per loro, ed Eredi loro simul et in solidum l'annua persone livellaria di L. 550 piccole ... fanno ... 550 nella ragione come sopra convenuta del cinque per cento da esser corrisposta ogni anno incominciando el prossimo venturo ... il giorno d'oggi, et donec.

Dipendente essa corresponsione livellaria dal capitale chirografario di D. ... al pagamento del quale sarebbero stati astretti dal d.o Sig. Benetto per somma ancora, ed in esecuzione del succitato ... volontario senza la stipulazione del pnte istrumento ... accordato ... ... corresponsione, e ...

colla medesima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sopra ogni,
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in genere, ed in specie sull'
[illegible] Capitale a debito [illegible] questi Corpi Città, Patria, e Contadinanza
[illegible] [illegible] [illegible] fra le [illegible] [illegible] [illegible] che la francazione del
[illegible] Capitale di L. 3000 [illegible] [illegible] piccole [illegible] [illegible]
verificarsi entro anni cinque [illegible] [illegible] in cinque eguali rate a mille
[illegible] all'anno

Siccome poi essi Nob. [illegible] hanno ottenuto dall'Ecc.mo Governo
[illegible] col Decreto 10 Marzo 1802 un [illegible] per la detta loro esposizione
verso li Corpi Città, Patria, e Contadinanza, che sono autorizzati col detto
Decreto a convenire con essi ciò che in fatto è seguito mediante l'Istru-
mento per atti miei 16 spirante [illegible] [illegible] stipulato, così fermi sempre li
suespressi patti, e condizioni, e la insolidaria responsabilità di detti Nob. [illegible]
accorda il pred. Sig. Caprileis di accettare, come accetta la cessione del
Capitale contemplati dal d. Istrumento, che col [illegible] [illegible] da essi a [illegible]
fatta, e si riconoscere [illegible] pred. tre Corpi per [illegible] [illegible] [illegible]
le condizioni, patti, [illegible] del pred. contratto, e ferma la insolidaria
responsabilità di d. Nob. Sig. e senza alcun di Lui pregiudizio.

Dichiarando in fine che il Pro [illegible] [illegible] sul pred.
Capitale abbia da [illegible] [illegible] all'Epoca del suo Chirografo,
e dal giorno del medesimo in poi [illegible] [illegible] della legittima
manutenzione del Capitale e pro: ovunque, in forma

Furono [illegible] li [illegible] Pietro [illegible] [illegible] Gio. Maria [illegible] di [illegible]
[illegible], ed Ant. del sig. Biaggio [illegible] di [illegible] [illegible] Testimoni

[illegible] 14 la nota e prima copia [illegible] 16.15 pagò
l'Ill. Caprileis

Segue il d. Chirografo

Udine li 7 Aprile 1797

Al Sig. [illegible] di Iacobo Caprileis riceviamo noi sottoscritti [illegible] [illegible]
partite di q. S. Monte di Pietà per conto delli tre Corpi Patria, Città e
Contadinanza la summa di Lire trenta un mille, che fino alla celebrazione
del d. Istrumento, che dovrà stipularsi in ordine a [illegible] Decreto dell'Ecc.mo
Senato, che si attende entro il corrente Mese viene garantita dalla nostra [illegible]

16.° — Regno d'Italia

specialità, dichiarando, che li patti opportuni tanto per il tempo della restituzione quanto per la misura del Prò saranno espressi nell'Istrum.to predetto: in fede di che

Giovanni di Colloredo Preposto Deputato della Patria
Nicolò Dragoni Dep.° della Città
Filippo di Prampero Dep.° della Patria
Tomaso de Rubeis Dep. della Città
Orazio di Florano Deputato della Città
Ascanio del Baro Dep.° della Città
Daniele Arquini Dep. della Città
Girolamo Lanciano Sind. della Contadinanza

Il premesso istrumento col susseguente Chirografo l'ho di propria mano estratto dalli atti miei li 3 Maggio 1807.

Luigi Bartolini Not. Coll.°

Nicolò Dragoni
Filippo di Prampero.

Mémoire D.

Div.e 1.a Sez.e III.

13.°

Regno d'Italia

Copia. E'

Regno d' Italia

Napoleone per la grazia di Dio, e per le costituzioni Imperatore
de' Francesi, e Re d' Italia a tutti i presenti, e futuri salute

Regno d' Italia

N.° 71 L' Anno della SS.ma Natività di Nostro Signore Gesù Cristo mille ottocento,
e otto 1808 Indizione Romana undecima XI Giorno di Martedì
(4) quattro del Mese di Ottobre.

Con Istrumento de' ventotto, 28 Aprile milleottocentodue 1802, per atti del Sig.r
Luigi Bertoldi Notajo residente in questa Comune di Udine li sig.ri
[illegible] Dragoni, Monsig. Giovanni di Colloredo, Filippo di Strampero eredi
del fu Sig.r Orazio d' Ariano [illegible] del [illegible] e Daniele [illegible] furono
nell' anno millesettecentonovantasette 1797 Deputati dei cessati Corpi della Patria
del Friuli, e di questa Comune, ed il Sig.r Girolamo Anciani fu nello stesso anno
1797 Sindaco del pure cessato Corpo della Contadinanza della Patria stessa
cessero al Sig.r Benetto di Jacobo [illegible] un Capitale d' Italiane
Lire quindicimilleottocentosessantadue Centesimi cinque 15862.05 costituito
con Istro. ventisei 26 Aprile mille ottocento due 1802 atti del Sig.r Bertoldi [illegible]
dalli Deputati e Sindaci [illegible] a quell' Epoca [illegible] in francazione
del [illegible] di [illegible] d' Italiane Lire quindicimilleottocentosessantadue
Centesimi cinque [illegible] a credito di esso Sig.r [illegible] in [illegible] sette
Aprile millesettecentonovantasette 1797 e si costituirono essi Sig.ri Dragoni, ed
altri nomi sud.i in d.o Istro. 28 Aprile 1802 [illegible] solidariamente nella loro spe:
cialità responsabile verso il Sig. [illegible] del Capitale suddetto, ed inoltre assun:
sero l' impegno d' effettuare l' Affrancazione del Capitale medesimo entro il
periodo d' anni cinque a [illegible] ventotto 28 Aprile mille ottocentodue
1802 [illegible] in cinque eguali annue rate, e quindi [illegible]
[illegible] come [illegible] del Sig. [illegible] la [illegible] della
prima delle Rate medesime.

Dopo la scadenza [illegible] altre tre delle rate stesse [illegible] per la conseguenza
di quelle importanti Lire novemille [illegible] diecisette Centesimi [illegible]
L. 1517 [illegible] non [illegible] li relativi [illegible] impesi [illegible] debitori Sig.ri Dragoni,
ed altri sunnominati innanzi l' ex [illegible] di questa Comune, e quindi [illegible]
rono condannati definitivamente al pagamento con Sentenza de' [illegible]
[illegible] confermata con Sentenza della [illegible] Corte d' Appello residente
in Venezia de' [illegible] mille ottocento otto 1808 [illegible]

Seguito frattanto anche a quarta, ed ultima delle rate predette, e di questa effettuato il pagamento al sig. Capricci (?) re [illegible] decorso dalli sudi sig. Dragoni ed ossi nomi nel citato istromento 18 Aprile 1802 dichiarano assunto il 5 0 0 sig. Esquirré la quota del quale fu soddisfatta dalli sig.ri Dragoni, e di Dramparo,

Dovendo il sig. Capricci conseguire anche le tre rate come sopra scadute, nè essendo tutti i mentovati Debitori presentemente in circostanza di soddisfare esse tre rate di Capitale ammontanti Italiane lire novemille cinquecento dieci sette, centesimi ventiquattro £ 9517.$\frac{24}{100}$ nonchè i prò decorsi sopra le medesime e sopra la quarta rata pagata e sei dello scaduto intero rate di tempo, a tutto

Beneto Capricci mp.
Nicolò Dragoni
Giovanni Clovero Proposito ef. m.p.
Filippo di Drampero mp
Pietro Orzano anco per nome del sig. Alfonso Fratello
Ascanio del Tasso mp
Girolamo Anciani mp
Flaminio de Rubeis mp

settembre decorso e spese dipendenti ilevanti Italiane lire tremille seicento centesimi trenta £ 3600.$\frac{30}{100}$ come dall'unito conteggio, che tutto fa a credito del Sig. Capricci Italiane lire tredecimille cento dieci sette centesimi cinquanta quattro £ 13117.$\frac{54}{100}$ sono esse Parti entrate in amichevoli trattati, in risultanza de' quali hanno convenuto di divenire alla presente stipulazione, e però

Costituiti personalmente innanzi me Notaio sottoscritto in presenza de' testimoni pure sottoscritti avanti le qualità egali ci avevo tutti [illegible] [illegible] Dragoni e Franci; Magri Giovanni e Filippo di [illegible], Filippo e Pietro Ennio di Dramparo, Flaminio figlio ed Erede del predi. sig. Tomaso de Rubeis [illegible] [illegible] Orzano fratello ed Erede del mentovato sig. Inzio [illegible] facente anco per il nome del di lui fratello sig. Alfonso di Orzano, Ascanio dello Tasso e sig. Orazio [illegible] [illegible] l'Arcivio del Tasso tutti di questa Comune, possidenti e Girolamo de Angelo Anciani della Comune di [illegible] pure possidente, da una parte e dall'altra il prefato sig. Beneto e sig. Jacopo Capricci tutti cogniti a me Notaio, ed ai testimoni sottoscritti e certi ne, prima esse [illegible] da me l'avviso del tenor delle leggi, indi esso sig. Capricci per se ed eredi suoi franca liberamente ed [illegible] ai di [illegible] mentovati Debitori solidarj, ed Eredi dall'obbligo

di corrispondere dal giro [illegible], [illegible] decorso in poi alcun ulterior prò in dipendenza al citato residuo capitale di Italiane Lire nove mille cinquecento diecisette Centesimi ventiquattro £ 9517.24/100 sentito nel suriferito pub. rogito sotto 7 Aprile mille settecento novanta sette unito al prec. Ins. 28 Aprile non che lo stesso Sig. Canniel dichiarava annullato, ed interamente estinto attesa il precedente contamento dal giorno sei [illegible] pagate e quanto così in seguito si dirà, ed inoltre lo stesso Sig. Capriel si dichiara pago, e soddisfatto delli prò decorsi e rata di tempo del capitale medesimo con: [illegible] a tutto [illegible] scaduto, e spese, giravante il tutto la somma d'anni [illegible] d'Italiane Lire tredecimi e cento dieci sette centesimi cinquanta quattro £ 13117.54/100 ——

E questo ha fatto e fa il predetto Sig. Capriel per le stesse summe premesse di Capitale, prò, rata di tempo, e spese, che unite fanno come sopra Italiane £ 13117.54/100, che vengono soddisfate, e pareggiate nel modo seguente.

Divisa la summa medesima di debito in eguali parti oltre quanto fu come sopra esborsato [illegible] dalli sette nominati condebitori, escluso il Sig. Graziani per cui regiavano li Sig.ri Dragoni, e di Trampero Lire Italiane trecento novanta sei centesimi cinquanta cinque £ 396.55/100 spetta a cadauno dei detti otto debitori Italiane Lire mille sei cento trenta nove centesimi sessanta nove £ 1639.69/100 [illegible] qui a vista di me Notajo, e de sottoscritti testimoni dalli sud.i Sig.ri Dragoni, Nicolò di Cordovado, di Trampero e de Rubeis effettivamente esborsate e numerate le rispettive quote di debito formanti unite Italiane Lire sei mille cinquecento ottanta otto centesimi sessanta se[tte] £ 6588.77, che il Sig. Canniel a sè trasse, ed impugnò ——

E però Italiane Lire sei mille cinquecento cinquanta otto

Teneso Capriel m.p.
Nicolò Dragoni
Giovanni Collovedo Preposito Preposito aff. m.p.
Filippo di Trampero m.p.
Antonio di Arzano per nome anco del Sig. Alfonso Antello
Girolamo Graziani m.p.
Ascanio del Torro m.p.
Flaminio de Rubeis m.p.

centesimi sessanta sette £ 3558.77 residue del credito Canniel detti Sig.ri Dragoni, e di Trampero solidariamente assumono da oggi in poi a carico e peso un capitale d'Italiane Lire sei mille duecento e quattr[o]

ventiquattro d'aprile, su dovuto dallo stesso sig.r Capricci al sig. Antonio di Pietro Tiberio di questa comune per forma di Chirografo del dì ventitre 23 aprile mille ottocento, e quattro 1804, e di pagare Italiane Lire trecento diciotto 318 di rata di tempo sino al giorno d'oggi sopra lo stesso capitale Tiberio e Lire Italiane trenta sei Cent. venti nove 36.29 per aggio di valuta convenendo il debito di estinguerlo in Doble, per il qual aggio anzi esborsò ancora il sig. Capricci alli sig. Dragoni e di Trampiero altre Lire cento, e quaranta una Cent. venti sette 141.27 con convenuti essi sig. contraenti d'Arcano del Torre e Canciani con riserva come qui sotto.

Avendo in tal modo li sig.ri Dragoni e di Trampero supplito anco a quanto incombeva alli predetti sig.ri d'Arcano, del Torre, Aquini e Canciani così li stessi sig. d'Arcano del Torre e Canciani solidariamente per loro ed Eredi, con rinunzia al beneficio dell'escussione s'obbligano ed impegnano per le loro quote solamente di risarcire li medesimi sig.ri Dragoni e di Trampero entro il termine di anni tre più di tutto ciò che li medesimi Sig. Dragoni e di Trampero hanno assunto, e veranno di esborsare in linea di capitale, pro rata di tempo e spese, risarcimento, ed altro niente eccettuato, e ciò col interesse da pagarsi da essi Sig.i d'Arcano, del Torre, e Canciani agli medesimi signori Dragoni, e di Trampero nella misura stessa, che conveniva dal Sig. Capricci con quello al Sig. Tiberio ed ora viene per loro conto assunto dalli signori Dragoni, e di Trampero, e questo da giorno in giorno sino all'effettiva francazione, e pagamento contentando in caso di difetto di essere a beneficio colla pignorazione, ed ipotecando solidariamente li medesimi Sig.ri d'Arcano, del Torre e Canciani a manutenzione ogni e cadaun rispettivo loro avere mobile, ed immobile presente, e futuro nella più valida forma.

Si riservano però li sig.ri Dragoni e di Trampero di conseguire il loro dovuto risarcimento dal mentovato sig.r Aquini per l'esborso da essi fatto ed assunto per il medesimo il quale ricusò di effettuare il pagamento della di lui quota al sig. Capricci, ed intervenire alla istrumento e ciò col mezzo della pignorazione od in qualunque altro modo che reputeranno più opportuno stesso il loro subingresso nell'azione del sig. Capricci come si riservano anco di conseguirlo tanto li medesimi Sig. Dragoni e di Trampero, quanto gli altri interessati contro questo

Dec. 1.° Sez. III.

13.° — Regno d'Italia

Tanto è stato solenemente stipulato con promessa tatto di cadauna delle parti suddette della puntuale osservanza per quanto a cadauna di esse rispettivamente incombe sotto obbligazione in forma &.

Fatto e stipulato il premesso Istrumento nella Comune di Udine Dipartimento di Passariano in un mezzado della casa di abitazione del predetto Sig.r Nicolò Dragoni, consiglier al Civico Sp.re e da me Notajo sottoscritto letto, e pubblicato colla indicata liquidazione alle premesse parti, le quali dopo bene inteso lo hanno laudato e si sono di propria mano sottoscritte il tutto alla presenza delli Sig.ri Sig. P. Sebastiano q.m Franco del Zane di questa Comune residente, e Domenico del vivente Sig. Giacomo Andreazza pure di Udine di professione Orefice testimonj idonei, che pure si sottoscrissero insieme con Me Notajo

Benetto Apriles mp

Nicolò Dragoni mp

Giovanni Colloredo Proposito mp

Filippo di Prampero mp

Antonio di Arcano anco per nome del sig. Alfonso fratello

Ascanio del Pozzo mp

Girolamo Canciani mp

Flaminio de Rubeis mp

P. Sebastiano q.m Franco del Zan di Udine fui pnte testimonio

Domenico Andreazza figlio di Giacomo Udine fui pnte testimonio

Nicolò figlio del vivente Bortolomio Cassacco

Pubblico Notajo residente in Udine

Addì 8. [illegible] 1808. Udine

Reg.to in [illegible] del Registro della Ser.e V al foglio 8 N.° 1, ed ha pagato [illegible] 17 [illegible]

come dalla Bolletta al N.° [illegible] del [illegible]

[illegible] Antonio

Segue il Conto

Li Sig.ri Nicolò Dragoni e Consorti devono dare in dipendenza dall'Istrumento 1802 28 Aprile, e Sentenza della R.a Corte d'Appello 29 Luglio 1808

Per tre Rate giudicate, che erano scadute al tempo della Petizione

in conto Capitale Italiane	£ 9517:24
Pro d'anni cinque	" 2379:25
Rata di tempo di Mesi cinque a tutto 8.bre 1808	" 198:15
Spese giudiziali	" 163:81
	£ 12258:45
Pro d'anni cinque sopra la sud.a 4.a Rata non compresa nelli sud.i giudiz.i	— 793:—
Rata di tempo sopra la med.ma fino li 6 8.bre 1808	" 66:10
	13117:55
Quarta rata di £ mille non compresa dalli seguiti Giud.ti	3172:57
Summa totale	£ 16290:12

E contra

Li controscritti devono avere

6 8.bre per esborsati a saldo della 4.a rata in conto Capitale	£ 3172:57
6 8.bre per esborsati dalli Sig.ri Dragoni di Pramper, Colloredo e de Rubeis a saldo delle loro quote delle tre rate giudicate decorsi sopra le med.e e sopra la Rata sprancata li 6 8.bre, e spese Giud.i	" 6558:77
D.o per assunti dalli Sig.ri Dragoni e di Pramperg per conto Capitelis, e in luogo delli Sig.i d'Arcano, del Torso, Canciani, ed Asquini verso il Sig.r Vittorio	" 6558:77
	£ 16290:11

Il pnte conteggio esteso da me sottosto N. P. di commissione del Sig.r Iacob Capitelis da una, e del Sig.r Nicolò q.m Franc.o Dragoni e Consorti dall'altra dietro li documenti esibiti dalle parti medesime: in fede Ec.

In Comune di Udine li quattro (4) 8.bre mille ottocento otto 1808

Gio: Batta q.m Giuseppe Cafarini N. P.co mp.

Commandiamo ed ordiniamo a qualunque de' nostri Uscieri richiesti di dar esecuzione al pnte Atto, a tutti i nostri Comandanti ed Ufficiali della forza pubblica, di prestare mano forte venendone legalmente richiesti, ed ai Regj nostri Procuratori presso le Corti, ed i Tribunali di coadjuvare l'esecuzione.

In fede di che io Notajo sottoscritto ho apposto il segno

Vol. I° Sez. III.

73.°

Regno d'Italia

del mio Tabellionato a questa copia autentica di prima edizione consegnata alli Sig.ri Nicolò Dragoni, e Filippo di Tramperco

Visto del Sig.r Dr Bortolomio Caffacci Pubblico Notaio, resedente nella Comune di Udine Dipartimento del Passariano attesto del fatto registro e dell'apposizione del mio segno Tabellionato a questa copia d'altra mano trascritta, da me collazionata, ed autenticata

Addì 18 8bre 1804 Udine

Registrato al foglio 778 della Sezione prima atti civili giudiziale, ed ha pagato Lire una come da Boletta al N.° 10797

Jacotti Aggiunto

Francesco Piccoli P.t

Regno d'Italia

Dipartimento di Passariano

L'anno mille ottocento nove il giorno 19 Agosto Udine

In forza del Pubbl.° Instr.° 4 8bre 1804 in atti del Sig.r Nicolò Cafacci di Udine qui sopra in Copia trascritto, e ad istanza delli Sig.ri Nicolò Dragoni, e Filippo di Tramperco, Possidenti domiciliati in Udine, il primo al N.° 1564 ed il 2do al N.° 78 io Giacomo Antoni Usciere della Udienza presso la Corte di Giustizia Civile e Criminale del sud.to Dipartimento residente in Udine come da matricola 6 Maggio 1806 ivi domiciliato in Borgo di Villalta al N.° 965 ho fatto precetto in nome del Re e della Giustizia al Sig.r Antonio q.m Gio Batta di Arcano Possidente domiciliato in Borgo di Grazzano di questa Comune al N.° 2026, debitore solidario colli Sig.ri Ascanio del Torso e Girolamo Lauciani, di pagare immantinente alli sud.i Sig.ri Dragoni, e di Tramperco, ovvero a me Usciere latore del documento la somma di trecciento quaranta nove Lire tre, e centesimi ottantaquattro, e mezzo che sono le tre quarte parti spettanti ad esso Sig.r d'Arcano anco come insolidato condebitore dell'annuo interesse di trecciento sessantasei Lire una, centesimi trenta otto, ora dovuto dal Sig.r Osvaldo Capilupi al Sig.r Antonio q.m Pietro Pittiani pure di questa Comune residente domiciliato al N.° 2856, spirato li 1.° 8bre 1808 stato assunto a

provata da detti Istanti, per conto di essi S.r d'Arcano, e suoi solidarj a solievo (?) [illegible] per la summa di Italiane Lire trecento [illegible] come nel premesso [illegible], ed il rimanente corso a loro carico dal g.no del d.o Istrumento sino alla scadenza [illegible] sopravvenute, non essendo ciò stato supplito agl'Istanti ad onta di urbani reiterati eccitamenti, per cui gli Istanti sono responsabili, e come in d.o Istrumento, che resta ad esso S.r Antonio d'Arcano in pari tempo anco notificato tanto per il difetto [illegible] quanto per ogni altro avvenire, e ciò oltre le spese [illegible], e quelle dell'esecuzione

Non avendo ritrovato al suo domicilio il sud.o S.r d'Arcano ho ritenuto, che ricusi di pagare le d.e somme, in conseguenza gli ho dichiarato, che gli Istanti procederanno come di ragione, lasciando copia di tutto a mani della S.a Marianna di Lui Consorte

Originale — [illegible]	1.25
copia — [illegible]	" 50
Copie due del documento [illegible]	
[illegible]	[illegible]
Registro [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Giacomo Sartori Usciere [illegible] 4.33

Udine li 30 Agosto 1819

Registrato al f.o [illegible] della [illegible] [illegible] ho pagato Lire una come dalla Bolletta [illegible]

Il [illegible]

Nicolò Dragoni
[illegible]

Div.e I.a Sez.e III.

96.°

Regno d'Italia

Copia.

7.

ad 6. Settembre 1808. Udine

Sono Lire Italiane tre milla cento settanta due $\frac{41}{100}$, che ricevo io sottoscritto dal Sig.r Carlo de Rubeis, fanno Locali Lire sei milla due cento, e queste, per conto degli otto signori Solidarj ed Individui firmati nel Chirografo 7. Aprile 1797., e posterior Istromento 28. Aprile 1802. e sono per la quinta rata di Ducati mille correnti, in conto Capitale dipendente dal pred.o Chirografo ed Istromento, e ciò con riserva anche per i relativi Pro — — sono li ricevuti — — — — — — — £ 3172.41

Sott.o Benetto Capriles m.o p.a

Nicolò Dragoni
Pubblico Ragionato.

Sig.r Cav. Mag.m Gio. Batta

Acquisto 4.

Div.e I.a Sez.e III.

N.o

Regno d'Italia.

Colloredo Mgr Colloredo { Co. Giovanni q.m Cesare
Co. B. Bernardo Monsig. di Filippo

Copia.

G.

N.o 37014
2878.

All'I. R. Prefettura provvisoria
di Udine

L'Eccelsa Aulica Commissione Centrale d'Organizzazione, alla quale il Governo avea innalzato il Ricorso dei N.i 8. Rappresentanti del Friuli tendente ad ottenere che il loro credito dipendente da speciale obbligazione assunta nel 1797 verso il Sig.r Capitelas fosse da essere iscritto in confronto dello Stato, trattandosi che il capitale venne convertito in pubbliche esigenze, viene in oggi di riscontrare, che avendo sottoposto l'argomento alla suprema decisione di S. M. I. R., si compiacque di decidere, che non essendo stato dal cessato Governo Italiano riconosciuto l'importo del ridetto credito nella qualità di debito Nazionale debba egli stare a carico della Provincia del Passariano.

Nel rendere avvertita codesta Prefettura di una tale Sovrana risoluzione, resta ella contemporaneamente incaricata di rendere di conformità diffidati li rappresentanti suddetti, ed instruirne a sua norma la sua Congregazione Provinciale, allorquando sarà attivata a mente della Sovrana Patente 24. Aprile 1815.

Venezia 6. 8bre 1815.

Il Governatore Goes

[illegible]

Nicolò Dragoni
Filippo di Prampero.

Per copia conforme
[illegible] Capo Sped.

Allegato S.

1617 —

T° XXVIII – P.: 4

Div. 1.ª Sez.e III.

N.o N. M.

Colloredo Mgr Colloredo { Co. Giovanni q.m Cesare
Co. B. Bernardo Mauriz. di Filippo

Asquini Co. Daniele { S. Em. [illegible] Fabio Asquini q.m Daniele
Com. Vincenzo Asquini q. [illegible] e come
Erede Rapp. la Sorella sua def.a
Co. Elena Asquini Ottelio
Carrara Giusep. di Franc. rappres. la
def. Co. Elisabetta Asquini Carrara

Bragoni Nicolò { Giacomo
Antonio } Fratelli Cosimo Bragoni

Pozzo Ascanio { Pietro Del Pozzo q.m Ascanio
Luigi id
Giuseppe id
Marzio id

Arcano Orazio { Consig. Gio. Batt.a Arcano q.m Antonio
Orazio q.m Antonio
Giulia Arcano q.m Ant. mar. Jaboga
Poi gli Eredi di Alfonso Arcano

Canciani Girolamo { + Giovanni Giacomo ~~def.~~ nubile
+ Gio. Batt.a ——— } { Cirillo q. G. Batta
Enrico id
Minore
{ + Anna mar. Tosolini Dom.co
+ Leonardo in Giov. Cassetti } i Figli loro
+ Maria Teresa nubile + suo Erede il detto
Sig.r Cirillo q.m Gio. Batta

Primpero C. Filippo	Giacomo	q.m Antonio
	Francesco	id
	Carlo	id
D. Aloisi Tomaso		

Div. 1.° Sez.° III.

76.°

Regno d'Italia

Specifica di spese fatte in causa colli Sri. Aquini, e porta

1808. 16. Ottobre. In fogli 3 ½ di copia	L.	3:
Al copista Norbetto per copia dell'istrumento Cassano	L.	1:50
23. detto. All'avv. Piccoli per competenza, al Cursore e spese	L.	30:
per ½ foglio di originale e ½ di copia		:30
1809. 23. Maggio. Per competenza all'avv. Flamia, e Piccoli L. 24: sono		12:28
30. detto. fogli 1 ½ di originale ed altro di copia per il conto e registro		1:20
15. Giugno. fogli ½ di originale e 3. di copia per le conclusioni		1:60
fogli 1. di originale per l'iscrizione all'ipoteche, e Tassa		1:40
3. Luglio. All'Avv. Flamia per dette Conclusioni, dette conclusioni ed al Piccoli lett. 3		15:35
13 per la nuda della sentenza speciz. e registro		17:68 ½
1810. 3. Marzo. per aggiunta spese di d.a sentenza		5:
28. Giugno. All'Avv. Flamia e Piccoli per la spesa del precetto al porta		7:20
31. Lug. al Cursore per il precetto, e dal Piccoli		6:37
1812. 19. Febb. Nota saldata al Piccoli		56:85
Totale		190:13 ½
Si battono le esborsate dall'Avv. Rubeis in rimborso di spese per la sentenza copia lett.		7:50
Restano	L.	182:63 ½
Metà spettanti al Co: Primo per L. 91:32		
... al conto li 23. Maggio 1809 L. 12 - sono		6:14
Resta	L.	84:18
Si aggiunge metà di spese posteriori	L.	2:82
		87:00

La metà del [illegible] esportato dal S.
Daiani in loco porta Livellario
Aggiori a mani Dragoni ₤ 243: 12
Si battono le sudette spese in ₤ - 87: -

Restano - ₤ 156: 12

quali dal Sig. Dragoni sono
state passate a mani di
Monsig. di Mompesse Fratello del Sig. Filippo
a cui da [illegible] questo affare. questo
giorno 10. Giugno 1812.

Div. 1.a Sez. III.

N.°

Regno d'Italia

13.º

113: [illegible]

[illegible]

Div. 1.ª Sez. III.

13.°

Regno d'Italia

Per l'Instromento 4 8bre 1808 Notaro Sig.r Castelo

Deposito Sig.r Capriolo — — — — £ 141:24

Si batte ribasso di Valuta — £ 1:25

Detto di L. 66 Falso — 66 — £ 191

Restano — — £ 140:36

Si levano il quarto Asquini di — £ 35: 9

Metta p. il Co: Pompeo — £ 17:54

Metta p. il Co: Angeli — 17:54

Aumentano li Coo: Arcano Pozzo, e S.r Canciani — £ 105:27

Dare di detti 55.

Per spese di indemnizzazione come nel Giudizio 26 Marzo 1812 — £ 20:65

Per detto Giudizio Patrocinatore — 5:65

Per l'Instromento col S.r Pilosio 1812 primo Luglio spese ridotte, ma £ 105:— comprensive — —

il Registro della Cessione Dolfini Canciani — — — — — £ 39:80

Competenze Notarili per detta Cessione — — — — — — 19:45 — £ 59:25

il Registro della Divisione — £ 14:70

Archivio — — — — 5:

Carta Bollata — — — — — 7:50

Competenze Notarili per detta Divisione — — — 18:55

Summa — £ 45:75

103: 4 mancano a raggiungere li 55 di Pozzo, e Angeli incaricati li detti 55 — Si batte delle spese di Pozzo, e Angeli Divisione il quarto Asquini £ 11. 44

li Arcano Pozzo, e Canciani — Restano a carico l'Arcano, Pozzo, e Canciano — — £ 34:31

£ 15:34 — per Carta Bollata delle tre Ricevute di frazioni e pagamenti d'Indi — — 75

Summa Sopra — — — — £ 120:61 £ 120:61

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Div. 1.ª Sez. III.

13.°

Regno d'Italia

Carte avute
dal
Co. Giacomo Crampero
1849.

Div.e I.a Sz.e III.

73.° ——

Regno d'Italia

℘ 23 9bre 1804 8 line

Dalli Nobb.i Sig.ri Gio: Batta Flamia e Girolamo Venerio Curatori del S.r antonio Tiffio minore del q.m S.r Pietro Pilosio, ricevo io Sottoscritto ad uso mercantile Talleri Mille cinquecento otto della qualità qui sotto Specificata, per pagar il mezzo per cento al mese in valuta Nobile contentiandosi al Solo valore della prima, coll'obbligo di far la francazione nel termine d'anni tre, anche in Due rate, nelle stesse respettive valute e numero di Talleri, e ciò Sotto obbligazione di ogni mi avere presente e venturo, come nella Specifica Scadenza in fede ———

Seguono Le valute

Talleri Bavaresi Trecento cinquanta Dico T.o 350:—
Detti Coronati Mille cento quattro ——— „ 1104:—
Tedeschi Talleri cinquanta quattro — — „ 54:—
T.o 1508:—

3. x.bre 1806. Benedetto Capilet m.o p.o

Dal suddetto V. Benetto Capilet riceviamo noi sottoscritti Cur.i la francazione delli premessi Talleri Bavaresi trecento cinquanta, e Tedeschi Talleri cinquanta quattro sichè sussisterà il presente solo per li Coronati mille cento e quattro

Gio Batta Flamia Cur.r Pilosio
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Div. 1.a Sez. III.

N.°

Regno d'Italia

93.°

1. Lug
1812
Oggi f
to mod
solutan
fratelli d'
Ascanio
e noi so
onto del
Daniel
come an
Sig.r Giul
Concurren
modo n
nell'ini
d'oggi
il Sig.
Lazza

Dir. I.a Sez. III.

73.o

Regno d'Italia

Il Chirografo in data 29 Novembre 1804 a debito del Sig.r Pan... q.m Jacob Caprileis di qui e a credito del Sig.r Antonio figlio minore del q.m Sig.r Pietro Pitorio per la residua summa di Talleri della corona o sia Crocioni N.o mille cento e quattro e l'interesse corr.te e decorribile sopra li medesimi viene da noi sottosti solidariamente assunto a nostro carico obbligandosi a tutte le condizioni del medesimo del quale ne fu a noi consegnata la copia e ciò in relazione anco all'odierno Instromento per atti del Sp.te Nod.o Sig.r Nicolò Cassaco in fede di che viene da entrambi sottosto il presente che fu scritto da me Nicolò Dragoni

Nicolò Dragoni
Filippo di Dragoni

Udine 4. Ottobre 1808

1. Luglio 1812
Oggi fu francato mediante i solidarj consorti fratelli d'Ascanio Ascanio del Pozzo e noi sottosti p conto del q.m Daniele Asquini come anche dal Sig.r Girolamo Cassiani nel modo indicato nell'Instrum.to d'oggi Nodaro il Sig.r Nicolò Cassaco

Dragoni
Grampero

Div. 1.a Sez. III.

13.°

Regno d'Italia

Milano li 3. 9bre. 1808.

Il Ministro dell'Interno

Al Sig.r Nicolò Dragoni Elettore del Dipartimento del Passariano.

Udine

Per corrispondere al di Lei foglio, con cui Ella addomanda i miei Uffizj pel buon esito del Memoriale da Lei fatto presentare a S. A. I. in nome dei Rappresentanti la Provincia del Friuli nel 1797 debbo parteciparle che il Memoriale suddetto non essendo stato rimesso a questo Ministero, io sono inabilitato a prendervi alcuna parte.

Ella potrà quindi rivolgersi alla Segreteria di Stato, onde conoscere il corso che sarà stato dato alla domanda in proposito, e mi pregio di attestarle la mia distinta stima.

Di Breme

Altezza Reale Imperiale

Mentre nel 1797. il più Grande Capitano de' Secoli ora nostro adorato Re e Padre giun[se] vittorioso nel Friuli otto zelanti individui fra li Rappresentanti quella Provincia oltre il gratuito sagrificio del lo[ro] tempo e della loro quiete in di lei servigio obbligarono le proprie sostanze onde ottenere da Benetto Caporti[?] live Venete trenta un mille per il mantenimento delle Armate Francesi

Fu riconosciuto dal Governo Austriaco un tale sussidio, e con suo Decreto 20. Marzo 1802 vennero ob[b]ligati i Corpi in allora rappresentanti la Provincia ad assumere un tale debito, come in fatti il fecero di buon gr[ado] con pubblico contratto livellario 26. Aprile 1802, contando altresì al sud.° Creditore una delle cinque rate in esso convenute con i pro decorsi fino a detto giorno.

Cessato quel Governo eccoli ~~[illegible]~~ vittime del loro zelo per il bene della Patria ed il sostentamento delle armate Francesi in vigore + del Giudizio Appellatorio in Venezia ~~[illegible]~~ [L]uglio scorso ~~[illegible]~~ contro di essi infelici fidejussori ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Ogni fidejussore sagrificato per il debitore diretto ha secondo la sapienza del Codice Napoleone il conforto [del] regresso contro di esso. e quindi S. E. il Ministro dell' Interno, sopra altro Memoriale delli stessi supplichevoli a[ll']Altezza Vostra nel principio del 1807 umiliato, accorse con suo Dispaccio 7 Marzo di tal anno N.° 3182 com[u]nicato al Cavaliere Prefetto di Passariano, a riempirli di fiducia annunziando loro: che è salvo il loro regresso, [a] norma delle leggi stabilito per li fidejussori verso la Provincia, giacche non si tratta di liquidazione di deb[iti] ma di determinato pagamento. = Posteriormente S. E. il Ministro stesso sopra ripetuta loro Instanza con Dispaccio 15. Luglio 1807. N.° 10388 dichiarò: di averla inoltrata unitamente al Rapporto Prefettizio a[ss]sai favorevole a S. E. il Ministro delle Finanze, onde possa conseguire il suo effetto dipendentemente dalle providen[ze] che sarà a tempo debito per compartire. = Questo tempo è indefinito, e frattanto otto riputatissimi Concittadini devono soccombere ad un immediato sì indebito pagamento ed alle oppignorazioni, solamente per il loro zelo e bene[me]renza verso la Patria e le Armate Francesi in vece di riscuotere ben piuttosto laude e premio

Dopo sì fatali combinazioni i divotissimi Supplicanti implorano l'Alta Giustizia di V. A. I. R. ad autorizzare il Cavalier Pre[f]fetto di Passariano a fare che il Dipartimento tosto continui ad eseguire il suddetto contratto livellario 26 Aprile 1802 ne' modi voluti dalla Sovrana Giustizia e Providenza. oppure ad usare ogni altro mezzo che fosse riconosciuto più giusto e più pronto per sollevarli alla fine di ogni altra vessazione per tal conto

Sig.r Elettore

Nel momento che ho ricevuto il di Lei Biglietto, mi sono fatto un dovere di umiliare le di Lei suppliche, Sig.r Elettore, a S. A. I. e R. Dipenderò dagli ordini che riceverò dal Principe per annunziarle quando Le sarà fissata l'udienza.

Approfitto di questo incontro per assicurare il Sig.r Elettore della mia distinta stima, e vero rispetto

Di Lei Sig.r Elettore

Monza 11 Settembre

Devot.mo Obb.mo Servitor vero
Giuseppe [illegible] Commissario di servizio

2

Blagioni

2

Al Sig. Sig.r Ettore Fragoni

Alla Croce di Malta

Milano

Dal Ciambellano di servizio

Eccellenza

La somma Bontà con cui V. E. appena ritornato da Monza accolse il Sottoscritto in Milano li 15. dello scorso Sett.bre e la benigna di lei sofferenza nel leggere con lusinghiero interesse l'urgentissimo Memoriale egli ebbe l'onore di presentarle in nome suo e di altri sette riputati individui rappresentanti nel 1797. la provincia del Friuli, e rassegnato il giorno dopo in Monza a S. A. I. R. mediante il Sig.r Vidoni Ciambellano di servizio, lo rende ardito di nuovamente ricorrere alla tanto nota esimia di lei Giustizia perchè col mezzo della efficace di lei Protezione venghi decisamente incaricato il benemerito nostro Prefetto che, nel modo che egli crederà il più giusto e consono alle vigenti Leggi, abbiano alla fine i Ricorrenti ad essere immediatamente sollevati da una sì indebita soccombenza, che non può che ripugnare all'animo Augusto di S. A. I. R., come a quello di V. E.

Prag.

2

([illegible]

Blagodi

2

A Sua Altezza Imperiale Reale

Il Vice Re d'Italia, Prencipe di Venezia,

ArciCancelliere dell'Impero Francese etc.

Supplica per urgenza

di Nicolò Dragoni, Giovanni Colloredo Preposito, Filippo Frangipero, Flaminio Rubeis, Ascanio Pozzo, Eredi Arcano, Daniele Asquini, Girolamo Canciani Rappresentanti la Provincia del Friuli nel 1797.

Per continuazione di sollievo come Fidejussori condannati a pagare da Sentenza 22. Luglio scorso per la detta Provincia ut intus

Nicolò Dragoni

Presentato li 12. Settembre 1808. in Monza

zia,

illippo
Arcano,
anti la

ussori
o scorso

Dragoni

za

Stagioni

2

[illegible]

All' I. R. Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico

Copia

Regno d'Italia Dipartimento di Passariano

1. Luglio 1812. mille ottocento dodici
Udine

Sono Lire mille settecento settanta cent.mi quattordici che oggi abbiamo ricevute noi sottoscritti dal Sig.r Ascanio del Giudice(?) cioè £ 1614:60 in [illegible] delle quattro parte del Capitale di Corvisioni(?) N.o 1104 a credito Pilosio, ed a debito Capitale stato assunto da esso Sig.r del Giudice a nostro sollievo con Istrumento 4. Ottobre 1808 Notaro il Sig.r Nicolò Cassutto(?) e — 155:54 a saldo di pro' corsi fin oggi, il tutto pervenuto a mani del detto Sig.r Pilosio, come appare dall'odierno Istrumento Cassutto, e ricevuta in Fede —

[illegible] £ 1770:14

Nicolò Dragoni affermo per la detta Lire mille settecento settanta centesimi quattordici £ 1770:14. Dichiarando che le tre quarte parti del deposito Capitale 4. 8bre 1808 consistenti in Lire cento cinque centesimi trentaquattro £ 105:34 sono state in mano del sottoscritto Sig.r Dragoni [illegible] a sconto di spese dovute alli Sig.ri Fratelli di Ascanio e Consorti liquidate in Lire cento venti centesimi settantaquattro £ 120:74

Filippo di Dragoni e [illegible] Pietro [illegible] Conforme quanto sopra

Copia [illegible] Regno d'Italia Dipartimento di Passariano

1. Luglio 1812. mille ottocento dodici. Udine

Delle Lire mille settecento settanta centesimi quattordici £ 1770:14 quarta parte del Capitale di Corvisioni N.o 1104. a credito Pilosio, ed a debito Capitale stato assunto con i Sig.ri di [illegible] Fratelli Ascanio con Istrumento 4. 8bre 1808. Notaro Sig.r Nicolò Cassutto a sollievo di noi sottoscritti [illegible] dal Sig. Ascanio [illegible] confessiamo d'aver ricevuto [illegible] detta somma cioè Lire ottocento [illegible] in conto Capitale £ 804:30. e in conto di [illegible] settanta [illegible] Lire settanta sette centesimi [illegible] £ 77:77 | £ 883:7. | il tutto pervenuto a mani del detto Sig.r Pilosio, come appare [illegible] dall'odierno Istrumento Cassutto, e Ricevuta in Fede

Nicolò Dragoni Affermo per dette Lire ottocento ottanta cinque centesimi sette £ 883:7. Dichiarando che le tre quarte parti di Capitale [illegible] 8bre 1808 consistenti in Lire cento cinque centesimi trentaquattro £ 105:34 sono state in mano del sottoscritto Sig.r Dragoni [illegible] liquidate in Lire cento centesimi [illegible] Sig.ri Fratelli e Ascanio Consorti [illegible] £ 120:61 Filippo di Dragoni del [illegible] Pietro [illegible] Conforme quanto di sopra

[illegible]

All' I. R. Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico

All' I. R. Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico

Regno d'Italia

Napoleone per la grazia di Dio, e per le costituzioni Imperatore de' Francesi, e Re d'Italia, a tutti li presenti e futuri Salute

N.° 711. Regno d'Italia

L'Anno dalla Santa Natività di Nostro Signore Gesù Cristo mille ottocento dodeci (1812), Indizione Romana decima quinta XV. Giorno di Mercordì primo (1.°) del Mese di Luglio alle ore sei (6) pomeridiane

Regnando Napoleone I

Col pubblico Instromento di quattro (4) Ottobre mille ottocento otto [illegible] Notajo, registrato li otto (8) detto in questo Conservatore [illegible] del Registro [illegible] Bolletta N.° 3145 seguito fra il S. Nicolò q. [illegible] Dragoni [illegible] Gio: [illegible] Filippo di Colloredo Filippo q. Pietro Enrico di Brazzà [illegible] figlio, ed erede del q.m C. [illegible] Antonio, ed Alfonso fratelli q. Gio: Batta d'Arcano Eredi del [illegible] Sig. Orazio d'Arcano [illegible] q. Valerio del Pozzo, tutti in [illegible] sostenuta figura d'Deputati dei cessati Corpi della Patria del Friuli e di questa Comune di Udine e Sig. Girolamo q. Angelo [illegible] Sindaco del pure cessato Corpo della Contadinanza della Patria stessa da una parte, e [illegible] Sig. [illegible] detti [illegible] Jacobbe Capriles dall'altra, li detti Sig. Nicolò Dragoni, e Filippo di Brazzà, dopo aver [illegible] unitamente, [illegible] predetti [illegible] di Colloredo, e [illegible] alla rispettiva loro quota di Debito verso il prefato Sig. Capriles enunciato in detto Instromento assunsero a loro carico, come solidarj Debitori con li altri precitati nomi, e col C. Daniele di [illegible] Sig. Fabio [illegible] figurante [illegible] della Patria del Friuli non intervenuto in detto Instromento il Capitale di Lire [illegible] duecento quattro, [illegible] dovuto dallo stesso Sig. Capriles al Sig. Antonio q. Pietro [illegible] di questa Comune per forma di [illegible] del giorno [illegible]

Dragoni

03. Novembre Mille ottocento quattro 1804, e si incarica=
rono di pagar le Rate di tempo, ed aggio di valuta relative
al pattuito in esso Chirografo, e ciò a pareggio delle quote di Debito
incombenti alli pennominati Sig.ri d'Arcano del Pozzo, Biquin,
e Camiani, e colle amplissime riserve di compenso, e di in=
dennizzazione derivanti da Debitorizzazione nel suriferito Istro=
mento 4 Sbre 1805.

Disposto il prefato Sig. Girolamo Camiani di indennizzare per
la sua quota di Debito li suddetti Sig.ri Dragoni, ed Pramperso, ma
colla cessione di due suoi Corpi di Terra siti nelle pertinenze della
Comune di Cormano colla riserva del Ristretto li Sig.ri Dragoni
ed Pramperso nell'atto di esibire al sullodato Sig. Pilosio la
Stimazione del Capitale anzidetto, li hanno proposto in conto
della Stimazione medesima le Terre offerte dal Sig. Camiani, rite=
nuta per altro la loro responsabilità solidaria per la manu=
tenzione delle Terre stesse.

Aderito dal Sig. Pilosio alla proposizione fattagli dalli
Dragoni, e Pramperso, e volendo le Parti sunnominate, che
consti per atto Autentico quanto fu fra esse stabilito.

Cosi perciò comparsi personalmente dinanzi me Notajo sotto=
scritto e dalla presenza di soggiunti e per sottoscritti Testimonj aventi gli
Attributi di Legge li sudd.ti Sig.ri Nicolò Dragoni, e Filippo di Pramperso Possi=
denti domiciliati in questa Comune di Udine da una parte il pre=
detto Sig. Antonio Pilosio pure possidente domiciliato in questa Com.ne
di Udine dall'altra, ed il sunnominato Sig.r Girolamo Camiani
anche possidente con Domicilio nella

Nicolò q.m Marcello Dragoni — Filippo Pramperso
Antonio q. Pietro Pilosio — Girolamo Camiani
Antonio d'Arcano — Arcanio del Pozzo

Comune di Plaino dalla terza parte, non che li precitati Sr. Antonio di Ascano facendo anche per conto, e nome del Sr. Alfonso di lui fratello, pel quale promette de Rato ne proprj Beni, e Sr. Ascanio dal Pozzo, pure possidenti con domicilio in questa Comune di ... per ciò che riguarda la loro risponsabilità, e sarà qui in seguito dichiarato, tutti essi Comparenti a me Notajo cogniti, li quali per loro, e per rispettivi loro rappresentanti, e successori stipulano e convengono come in appresso

Primo. Li suddetti Sri. Dragoni, e di Prampero esborsano effettivamente al suacitato Sig. Antonio Piloni, che vedenti io Notajo e li aggionti testimonj riceve, numera, ed introita la somma di Lire quattromille cinquecento sessantaquattro Cmi. cinquantacinque / 4564 : 55. a buon conto del Capitale di L. 16204 : 24 dipendente dal surriferito Chirografo 23. 9bre 1804. a debito Capileri, ed attuato come si è detto di sopra da essi Sri. Dragoni, e di Prampero, e come le quote incombenti alli prenominati Sri. di Ascano, del Pozzo, ed Asquini

Secondo. A pareggio poi, e saldo del Capitale stesso, il mentovato S. Girolamo Capileri in luogo delli suddetti Sri. Dragoni, e di Prampero Eia, cede, ed in ragion di libero e proprio rinunzia al detto Sig. Piloni che colla manutenzione, e garanzia principale, ed insolidata di essi Sri. Dragoni, e di Prampero accetta li seguenti due corpi di terra siti nelle pertinenze della Comune di Torreano, cioè

Pezzo di terra al N. denominato Braida Chiarandina confina a levante parte S. Tiffone Biasatti, e parte Francesco q. Giuseppe e Gio Batta q. Giacomo Cicogini, Zanya mezzo di Vda. Chiesa di S. Giorgio di Sagnacco, ponente parte Pietro q. Luiggi Turri, e parte Gio: Batta q. Giacomo Turri, ed

a Tramontana Strada pubblica salvis di quantità di campi cinque tavole settantanove C. 5 0 1/4 T. 79

Pezzo di terra A. V. chiamato Triet confina a Levante ... Filippo ... Pietro Enrico di prospero Mezzodì parte ... Sig. Carlo della Chiave e parte Fratelli q. Giuseppe e Gio: Batta q. Giacomo Zampa, ponente Sig. ... Nicolò q. ... Canciani, ed a Tramontana Strada pubblica detta Triet di quantità di Campi tre tavole ottantacinque C. 3 1/4 T. 85 —

Cedendo e rinunciando esso Sig. Girolamo Canciani al Sig. Pilosio le Terre stesse con ogni rispettiva loro ragione e pertinenza accesso e regresso, diritti e prerogative e nello stato ed essere in cui presentemente si attrovano, compresi le ... sopra esse esistenti.

Terzo. Questa Cessione viene fatta dal detto Canciani pel prezzo fra esse parti contraenti convenuto, e definitivamente, in Lire di Italiane ... ... Venti sette Cent. cinquanta (1727.50) che per Lire Milleventi... trentadue Cent. settantanove (1032.79) si intendono a pareggio della quota di debito allo stesso V. Canciani incombente come sopra, ed a saldo del Capitale dovuto al Sig. Pilosio, per Lire cinquantaotto Cent. trentaquattro (58.34) a pagamento della relativa quota di tempo da 1813 ottobre 1811 fino oggi, altre Lire ... Cent. cinquantatre ... 53 per la rata di tempo dal giorno d'oggi

Nicolò ... q. Giuseppe ...
Filippo di prospero
Antonio q. Pietro Pilosio
Girolamo Canciani
Antonio d'Arcano
Ascanio dal Pozzo

... e ...

All' I. R. Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico

e sino al giorno S. Giorgio otto tre prossimo vent.°, in cui il S.r Pilosio riporterà il reale possesso de' Beni anzidetti, avendo il S.r Pilosio effettivamente sborsato al S.r Canciani le restanti Lire quattro Cento ottantanove L. 489. a conguaglio del prezzo delle Terre predette,

Quarto. Si riserva il S.r Canciani cedente il Diritto di poter recuperare le Terre sud.e nel termine d'anni cinque pross. vent.: solutis de iure solvendis in valute d'oro, o d'argento, ~~[illegible]~~, libere in corso, ed al peso e prezzo di Legge.

Quinto. Dichiara il prelodato Sig.r Pilosio d'esser stato compensato dalli S.ri Dragoni e di Pramperi della Bata di tempo sopra l'esborso da essi come sopra fatto a francazione del citato Capitale, e dell'aggio relativo alla moneta, cosicchè l'obbligo della francazione sud.a in effettivi Erazioni, come nel detto Chirografo 13 Apr.e 1804 era estinto, e che nel suo originale viene dallo Sig. Pilosio alli med.mi S.ri francariti consegnato.

Sotto inerendo alla responsabilità solidaria assunta dalli prefatti S.ri Dragoni, e di Pramperi, come nel motivato Instrumento 4 Ottobre 1808 per l'intiero capitale anzi detto, li stessi S.ri Dragoni, e di Pramperi garantiscono in principalità ed insolidariamente con rinuncia al beneficio dell'ordine e dell'escussione la Cessione de' Beni come sopra fatta dal Sig.r Canciani al S.r Pilosio sotto pienissima obbligazione d'ogni loro avere, mobile ed immobile presente e futuro, impegnandosi d'indennizzare lo stesso Sig.r Pilosio e di lui rappresentanti nel caso di molestie od evizioni sopra

li Beni predetti dietro semplice diffida col mezzo di Usciere in via esecutiva del presente atto autentico.

Settimo. Stanti le cose premesse, rinunciando il pred.o Sig. Girolamo Canciani ad ogni eccezione trasferisce ora pel giorno p.mo ottobre pross.o venturo nel sud.o Sig. Pilosio il pieno ed assoluto dominio, e possesso delli precitati due pezzi di terra con promessa di mantenir li medesimi liberi da evizioni, e molestie in Giudizio, e fuori a tutti di lui danni e spese con obbligo, che assume lo stesso Sig. Canciani di tener sollevati ed indenni li sullodati Sr. Dragoni, e di preservarli da qualunque disturbo, o molestia che in qualsivoglia tempo, e caso risentir potessero per la garanzia come sopra da essi prestata, sotto pienissima obbligazione di ogni di lui avere mobile ed immobile presente, e futuro, assoggettando a convenzionale, e speciale ipoteca

Una Braida A.P.V. posta nelle pertinenze della detta Comune di Torreano denominata Braida Stiffa, confina a Levante li Eredi [illegible] Canciani, ponente Strada publica ed a Tramontana Sti. fratelli q. Pietro Ermacora Bramziero salvi di quantità di Campi 3 [illegible] tre

Item una Casa di muro coperta di Coppi con Cortivo ed Orto sita nella Comune di [illegible] condotta in affitto da Pietro, e Valentino [illegible] detto Chamart, confina a Levante detto Sig. Canciani [illegible] Gio: Batta q. Franc.o Canciani, [illegible] q. Gio. Batta Canciani, ed a Settentrione strada publica salvis

Dichiarando lo stesso Sig. Canciani non essere li Beni ora da esso cessi al Sig. Pilosio, ne quelli come sopra obbligati

specialmente a manutenzione soggetti a veruno vincolo od ipoteca anteriore al presente Contratto, ed impegnandosi di indennizzare il Sig.r Pilosio, o li predetti S.ri Dragoni, e di Prampero nel caso di molestie, o cavioni [?] detto semplice Diffida col mezzo d'Usciere.

Inoltre [?] li prenominati Sig. Antonio di Prampero anche per conto e nome del Sig. Alfonso suo fratello, pel quale promettono de rato ne' proprj Beni, e S.r Anania [?] del Zotto, supplito avendo a mani delli predetti S.ri Dragoni e di Prampero alle rispettive loro quotte del Debito antidetto, con lostesso [?] S.ri Dragoni, e di Prampero contenenti [?], ritenuta la loro originaria solidale risponsabilità per il Debito verso il V. Capitolo Eretto nell'instrumento predetto 4. 8bre 1808. promettono e s'obbligano [illegible] solidariamente con rinuncia al beneficio dell'ordine e dell'escussione di rendere sollevati ed indenni li detti S.ri Dragoni e di Prampero da qualunque molestia, e disgusto che risentir potessero in conseguenza della manutenzione ora da essi assunta verso il Sig. Pilosio per la Cessione di Beni fattali dal Sig. Comiani Condebitore, e ciò sotto obbligazione generale d'ogni loro avere, mobili, ed immobili presente, e futuro in ampla forma, ritenuta anche per essi la risponsabilità del Sig. Comiani.

Fatto, e pubblicato il presente solenne Instrumento nella Comune di Udine Dipartimento del Passariano in Casa del suo Sig. Antonio Pilosio, portante il Civico n.o 786. in un Mezzado a pian terreno ad uso di Scrittoio corrispondente con due finestre sopra la Contrada detta Barberia e

ciò

Dragoni

12

ciò alla presenza delli Sig.ri Odorico del fu Sig.r Ant.o Marino e Daniele del vivente Domenico De Campo ambidue domiciliati in questa Comune di Udine noti a me Notajo, testimoni idonei, li quali si sottoscrissero insieme colle dette parti e me Notajo

Nicolò del fu Domenico Dragoni
Filippo Brumpen
Antonio q.m Pietro Pittorio d. Zorzon
Girolamo Luciani
Antonio d'Arcano
Ascanio del Pozzo
Odorico q. Antonio Marino testimonio
Daniele de Campo di Domenico testimonio

Nicolò del defunto Jeronimo [illegible] e Pub.co Notajo residente nella Comune di Udine patentato come da Patente di 14. Xbre p.p. N.o 37. registrata il 16. detto al N.o 7103.

Udine li [illegible] Lug.o 1812

Registrato nel Libro XXII. della Sezione I. a Foglio 129 col n.o 178. pagò lire cinquantaquattro e Cent.i cinquanta cioè per la Cessione 39.80 e per la liberazione di obbligazioni a mutuo 14.70. come da Bolletta N.o 3249

Il Cons.e [illegible] Cantoni

Comandiamo, ed ordiniamo a qualunque de' nostri Uscieri richiesti di dar esecuzione al presente atto a chi li Nostri Comandanti ed Ufficiali della Forza pubblica di prestare mano forte venendone legalmente richiesti ed ai Nostri Regj Procuratori presso le Corti ed i

Tribunali

All' I. R. Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico

Tribunali di ordinare l'esecuzione

In fede di che io Notajo sottoscritto ho apposto il segno del mio Tabellionato a questa copia autentica di prima edizione rilasciata alli summominati Sig.ri Nicolò Dragoni e Filippo de Pramperò

Nicolò del defunto Bortolomio Caracci P.co Nod.o residente nella Comune di Udine Dipartimento del Passariano attesto del fatto rogito e della apposizione del mio segno Tabellionato a questa copia da altrui mano trascritta dameno colazionata ed autenticata

Questo giorno sette 7 Lug.o 1812 Udine

Dragoni

2

All' I.R. Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico

Regno d'Italia

Dipartimento di Passariano

Udine primo Luglio 1812, Lodi (

Dalli Sig.ri Nicolò Dragoni e Filippo di Prampero di questa Comune ricevo io sottoscritto per conto e nome del Sig. Antonio del fu Sig. Pietro Pilosio in contanti L. 563:74 causa di supposti sopra il residuo Capitale dipendente da obbligo 22. 9bre 1804 di questo Sig.r Benetti Capilossi da cui Sig.ri Dragoni e di Prampero rimosto con Istromento 4. 8bre 1808 in atti di questo Not.o [illegible] quali unite a 158.59, che promettono far girare dal Sig. Girolamo Cerniani di Blaino nell' Istromento da stipularsi per occasione della francazione del Capitale suddetto, che sono dinanzi li preludati Sig.ri di effettuare in questo oggi forma[no] 1010.13 quali servono all'intero pagamento a saldo dei supposti relativi al Capitale medesimo e maturati sino al giorno d'oggi, compensato anco l'aggio della valuta [illegible] per il pagamento in effettivi Crocioni a termini del citato Obbligo che per ciò faccio loro con questa piena quietanza in causa di detti supposti ed in fede (

Giacomo [illegible]

[illegible] 6 [illegible]

All' I. R. Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico

(in Millano.)

Tomo 23.

Carte

riguardanti l'affare delli Deputati della Città e Patria del Friuli, per il loro credito verso la Provincia stessa.

venn[illegible]
inna[illegible]
Debi[illegible]
sotto [illegible]
d. u[illegible]
Itali[illegible]
a tu[illegible]
da [illegible]
sino [illegible]
Citta[illegible]
Dal[illegible]
nel[illegible]

ciri[illegible]
a p[illegible]
pa[illegible]
di [illegible]
G. [illegible]
in [illegible]
che[illegible]
co[illegible]
co[illegible]
co[illegible]
S[illegible]
e [illegible]
d[illegible]

All' I. R. Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico

(in Milano.)

Dal Nob. Sig.r Nicolò Bragoni e Compagni venne mediante questa I. R. Delegazione del Friuli, innalzato all' I. R. Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico in Milano, fino dal 31. Dicembre 1821. sotto il N.° 4909. un Ricorso corredato dagli Allegati A. usque Z. per la liquidazione di un Credito di Italiane L. 24045.06 fra Capitale ed Interessi Arretrati a tutto il 28. Aprile 1821. qual Credito era dipendente da una garanzia da essi Ricorrenti prestata sino dall 1797. nella qualità di Deputati della Città e Patria del Friuli per una summa avuta dal Sig.r Benetto Capilois, ed impiegata a' quelli ... nel mantenimento delle Armate Bellig...

Tale Ricorso dettagliava e comprovava ... circostanze e tutti li Titoli di fatto e di ... a fronte di repplicate Instanze posterior... ~~fatte~~ rassegnate all' Eccelsa Superiorità, ... di una divotissima Supplica ~~[illegible]~~ a ... I. R. l' Augusto nostro Monarca presentata in Udine dalla vedova del Corgo, non che la Venerata Sovrana Risoluzione con Aulico Decreto 20. 9mbre stesso N.° 4... comunicata all' I. R. Governo Generale di ... con cui dichiaravasi che il Credito delli 8. Deputati del Friuli del 1797. veniva ritenuto a Debito dello Stato e che veniva ingiunto all' I. R. Commissione Liquidatrice di ... la relativa liquidazione, perchè ...

I. R. COMMISSIONE LIQUIDATRICE
DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO LOMBARDO-VENETO.

PROTOCOLLO GENERALE
N° 2260

Petizione del S.r Giacomo Caimo Bragoni e Giacomo di Colloredo.

Presentata il giorno 17. maggio 1832

fosse soddisfatto dietro quei principj di massima
che piacerà alla prelodata Maestà Sua di
stabilire sul trattamento di tali partite.

~~[illegible]~~ L'esito ed il bramato effetto di
tale Sovrana Risoluzione rimane tutt'ora
pendente ed incerto, nè possono li devoti sottoscritti
rappresentanti gli Autori loro che furono Deputati
della Città e Patria del Friuli nel 1797, ~~immaginarsi~~ e facienti anco per conto
e nome degli altri Interessati, immaginarsi
che l'argomento di cui si tratta possa essere
passato in dimenticanza, per il che osano in
questo momento, rinnovar le loro Instanze, richiamandolo ~~[illegible]~~ alla memoria di
questa I. R. Commissione Liquidatrice, invocando
la deffinitiva Liquidazione del Credito stesso,
sulle basi normali, ed il pronto rilascio della
Cartella di Credito, ad ultimazione di sì lunghissima
Pendenza, ed a pagamento di un Credito sì
sacro ed incontrastabile.

Informazione

Li Sig.ri Dragoni Nicolò, Di Prampero Filippo, Colloredo Monsignor Giovanni, Asquini Benedetto, D'Arcano Orazio, Del Torso Ascanio, De Rubeis Tommaso, e Cavriani Girolamo furono i soli fra i membri delle Deputazioni della Città, Patria e Contadinanza che nel 1797. rappresentavano la Provincia del Friuli, i quali presero a mutuo Ven. L. 31. mille con Chirog.o 7. Aprile 1797. dal Sig.r Benetto Capnitris onde far fronte ai pressanti bisogni delle Armate Francesi che ingombravano a quel tempo il Friuli e minacciavano depredazioni e saccheggi perchè le Casse Pubbliche erano vuote, nè potevasi al momento aver quanto imperiosamente esigevano le Armate stesse.

Lo storiato delle pratiche in appresso usate ad ottenere il rimborso dell'anzidetta somma sta riepilogato nell'Istanza diretta alla Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico in Milano che si unisce coi relativi Documenti, ed attergato alla Rubrica vi sta il Decreto di Licenziamento 1. Luglio 1840. N.o $\frac{27719}{4012}$ del 1821. di essa Commissione Liquidatrice, senza qui ripeterlo.

Le pratiche usate e tentate sull'argomento stanno riunite nell'unito Fascicolo, e tutte fatalmente andate al vento.

Fu esperito quanto stava in potere degli Intervenuti, cosa resta ora a farsi?

Il 26. xbre 1844.

Supplica presentata in Milano al Principe Vice Re e risposta avuta dal Ministro dell'Interno il 2. gbre 1808.

Simile alla R. Delegazione l'8. gbre 1816. e risposta data a mezzo del Municipio il 16. Feb. 1817.

Simile alla Congregazione Provinciale di Udine il 28. Feb. 1820. e risposta avuta il 21. Aprile 1820

Simile alla Provinciale nel 1821. e risposta ottenuta in base alla quale venne il Credito insinuato alla Commissione Liquidatrice del Debito Pub. in Milano

Decreto Aulico 20. guigno 1825. relativo al Credito in discorso approvante che venga liquidato e soddisfatto con quei principj di massima che furono da S. Maestà stabiliti sul trattamento di tali partite

Supplica presentata a S. A. I. il Vice Re nel 1820. dalla vedova Del Negro e Cumiani e Oderzo Avvocato di restituzione

Simile presentata dalla Negro a S. Maestà in Vienna

Copia dei §§. 11. e 12. della Patente 27. Agosto 1820.

arg
m
and
Dogi

Asan
sotto
Figli
del
men
ind
ple
reg
fun
que

col
pre
in
Pro
con
Con
sul
de
" de
" m
" ri
" a
" in
" n

1822.

Sacra Maestà

L'infelice e miserabile Famiglia del Conte Ascanio Dal Torso, rappresentata dall'umile vedova sottoscritta nella qualità di Tutrice delli suoi Figli Minori con lo stesso suscritto, divenne vittima del Patrio zelo in un' Epoca molto disastrosa; mentre dovette con la perdita di tutte le sue Facoltà supplire alla quota ad essa spettante per la somma presa con [illegible] 2 Aprile 1797. sub A. ~~[illegible]~~ in unione agli altri suoi Consorj rappresentanti la Provincia del Friuli, qual somma venne impiegata per li pressanti [illegible] delle Armate [illegible] d'allora.

Se per li Politici cangiamenti rimasero esposti col proprio quei Benemeriti Deputati del Friuli, piacque alla Maestà V.a Sacra riconfortare le perdute loro Speranze all' Epoca fortunata in cui ritornò al pieno possesso di queste Venete Provincie, mentre con Sovrana sua risoluzione comunicata da S.E. il Sig.r Governatore Conte di Göess con Dispaccio N.o 37014/3878 6. 8bre 1815. sub B. comunicato alla Prefettura Provvisoria del [illegible], venne dichiarato, che il Credito „ delli Otto Rappresentanti la Provincia del Friuli „ nel 1797. siccome fu dal cessato Governo Italiano „ riconosciuto per Debito Nazionale così debba stare „ a carico della Provincia del Friuli, ordinando in pari „ tempo alla Prefettura stessa d'istruire a suo „ norma la Congregazione Prov.le attivata che sia „ per li conseguenti effetti di giustizia

A.

B.

Replicati Ricorsi in proposito prodotti alle competenti Autorità dal 1815. a questa parte, rimasero sempre senza [illegible] ne l'infelice Famiglia Del Porzo potè avere alcuna risorsa col rimborso di una summa che gli doveva e si deve dalla Provincia del Friuli, talchè maggiormente crebbe in essa Famiglia la miseria, e necessitata trovasi a vivere di questua, come dal Certificato sub C. C.

Un ultimo Ricorso fu intimato alla I. R. Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico in Milano mediante la R. Delegazione Prov.le sotto il N.° 4309. fino dal 31. Dicembre 182[illegible] che si rassegna sub D., corredato da tutti li Titoli Cred.[illegible], e questo pure rimase tuttora inevaso, abbenchè si debba sperare una favorevole [illegible]. D.

Per tali circostanze di cose, non và l'infelice sottoscritta Vedova del Co. Ascanio del Porzo, che gittarsi con le lagrime agl'occhi a piedi della Maestà Vostra onde ottener

per atto di Grazia

un sollecito definitivo esaudimento sopra un Credito tanto sacro, e tanto giusto, e se la Congregazione Centrale e la Prov.le del Friuli non [illegible] e doveva ordinare che abbia il suo pieno effetto la Sovrana Vostra Risoluzione comparsa [illegible] stessa no sia dato intiero corso.

N.º 37014
3878.

All' J. R. Prefettura provvisoria
di Udine

L'Eccelsa Aulica Commissione Centrale d'Organizzazione, alla quale il Governo avea innalzato il Ricorso dei N.º 8. Rappresentanti del Friuli tendente ad ottenere, che il loro credito dipendente da speziale obbligazione assunta nel 1797. verso il Signor Capriles fosse da esperirsi in confronto dello Stato, trattandosi che il Capitale venne convertito in pubbliche esigenze, viene in oggi di riscontrare, che avendo sottoposto l'argomento alla suprema decisione di S. M. J. R. si compiacque di decidere, che non essendo stato dal cessato Governo Italiano riconosciuto l'importo del suddetto credito nella qualità di debito nazionale debba egli stare a carico della Provincia del Passariano

Nel rendere avvertita codesta Prefettura di una tale Sovrana risoluzione resta Ella contemporaneamente incaricata di rendere di conformità diffidati li rappresentanti suddetti, e d'istruirne a sua norma la Congregazione Provinciale, allorquando verrà attivata a mente della Sovrana

patente

patente 24. Aprile 1815

Venezia 6. Ottobre 1815

Il Govern.e Goess

Chumetzky

per copia conforme

Palazzazi Capo [illegible]

[illegible]

0.50

[illegible] 55

ne)

[illegible] el

[illegible]

o

[illegible] meho

in

[illegible] ych

[illegible] re)

[illegible] rendono

[illegible] dere)

n

[illegible] zione

[illegible]

[illegible] in

nell'

[illegible] ture)

[illegible] no

e

[illegible] dine,

ente,

a)

ello

Ibnemento
1812. 5. Aprile
Summa Capi Sc: I 2115:02.

Specifica delle spese
da incontrarsi pel viaggio à Vienna.

Per la Diligenza tra andata, e ritorno p.ni 55. ed a f.ni 06 fanno Aust.e —— f. 10:::
Mancia per l'andata, e ritorno —— " — 6:00
Per l'andata, e ritorno si calcolano giorni 15, che a f. 10:06 p giorni fanno Au. " 1[illegible]:00

340:00

che divise p [illegible] spetta ad ognuno Aust.e f. 53. 55.

6) £ 321:30
53.55

N.B.

Sarà buona cosa, anzi cautela il premunir la Ved.a dal Pozzo di commendatizie a persone cospicue affinchè per qualunque avvenir accidente, e circostanza, possa trovar appoggio, anche nel caso, che la permanenza dovesse esser maggiore di quella che si è calcolata

F. 27 x 37

Sicco

Pre

fra

Nob. Sig.r Co:

Le compiego La Supplica, e la lettera ricevute dal Co: d'Arcano. A mio umil parere, io limirei conie in originale perchè non contiene infatti nessun decreto evasivo, e terrei copia dell'attergato con li numeri delli Protocolli.

Siccome io parto domattina dirigendomi per Ramuscello, così la pregherò d'accogliere in mia vece, il fratello Marzio perchè dopo la di lei deliberazione, ed emenda della nuova Supplica consegui, e in pari tempo gl'additi il modo da contenersi nel trascriverla insieme colli allegati che Lei repliterà unire.

Prego infine la di Lei compiacenza a voler partecipare come intesi siamo questa mattina alla Sorella del Co: Ms. quini la massima premura, così pure alli altri conforti, e procuri di ultimare entro questa settimana perchè colla Diligenza di sabbato sia al caso di partire la Mamma.

Frattanto ho l'onore di protestarmi con rispetto, e stima

Udine li 23 7bre 1832

Di Lei
Obblig.mo ed Aff.mo
Fr.e Luigi dal Pozzo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

8
5
8
5
8
7

3
6

ne)
anche
in
ere)
rendere
lezione
in
nell'
lare)
e
dine)
nte,
ello

Al Nob: Sig.re

il Sig.r Co: Giacomo Caimo-Dragoni

Udine

8

8

35

28

42

10

16

20

Un fatto £ 2.070

Vedova Porzio

~

1. 8bre 1872.

Consegnato alla suddetta
per Spese di Viaggio e
Soggiorno a Vienna
N. 12. da 20. Franchi
ad Aust. £ 24. Aust. £ 288.00
Spese pagate a parte per " 12.46
Aust. £ 300.46

Una sesta £ 50.076

Pagò Bramperro Aust. £ 50.07
Arcano " 50.07
Rubeis " 50.07
Caimo Dragoni " 50.07
Asquini " 50.07
Colloredo " 50.07
Scosso Ital. £

£ 1.68

Nota delle Spese
per gli Allegati della Supplica

bollo 1. per protesta dell'Ill.ma R. Delegne	d.	-:30
bollo 1. da 85. per Decreto d'Autorizzazne	"	-:8
Per Registro di detto	"	-:38
bollo 1. da 85. per Copia Decreto Sovrano	"	-:85
Per primo registro di detta	"	-:38
Per legalizzazne e collazione di da del Not. Paderni	"	2:85
Per Registro di detta	"	-:38
Per Tassa di ordinazne della da del R. Presidente	"	1:72
Per [illegible] della R. Delegazne	"	-:6[illegible]
[illegible] foglio 1. carta Reale bianca	"	-:15
al Portiere della d. Delegazne per essersi recato appositamente all'uffo [illegible] per registrare il Decto d'autorizzazione	"	-:50
	Assieme d.	8:96
	Avuti " "	6:7[illegible]
[illegible] rimane a pareggio	d.	2:20

Importo come è come dalla presente Nota [illegible] d.	8:96
Spese in carta bollo, registro e tassa per il Certificato Censuario ottenuto dall Commisso di S. Daniele	" 1:14
Summa [illegible]	10:10
Bollo e Registro per altro Allegato	" -:68
Disaggio valuta per 4. [illegible] Franchi cangiati in [illegible]	1.68
	£ 12.46

Un [illegible] £ 2.076

Crampero Diede £ 56.

Sua Quota — 50.08

Restituito £ 5.92

Rubeis Diede £ 48

Ariano — 48

Più — 10.10

£ 106.10

Loro quota — 100.15

Restituito £ 5.95 Li 18 8bre Rep.to

All'Imp. R.a Delegazione della Provincia del Friuli

I Nobb.i Sig.ri Co: Giovanni di Co[illegible] Preposito della Cattedrale di [illegible] [illegible] Nicolò Bragadin, [illegible] Campeggio, Nob. S. Tommaso de Gleria[?], Co: Orazio d'Arcano, Orazio del Torso [illegible] Ascanio [illegible] [illegible], nella figura di Deputati delli tre Corpi Città, Patria, e Contadinanza, Rappresentanti nel 1797 la Provincia del Friuli, dovettero obbligare l'insolidaria loro specialità per un Capitale di Duc.ti £.a 31000, che dal Sig.r Benetto [illegible] veniva somministrato alli Corpi da essi rappresentati, onde potessero far fronte ai bisogni in cui versava la Provincia, aggravata nel 1797 dal passaggio delle Armate belligeranti, con [illegible] condizione però che questa [illegible] non avrebbe alcun effetto, pervenuta che fosse l'approvazione del Veneto Senato alla misura istessa, che nelle stringenti circostanze d'allora adottar dovettero in sollievo della Patria.

Sub. A. Obbligaz.e 7 Aprile 1797

Cadde il Veneto Senato e questi otto benemeriti Cittadini rimasero esposti con l'Obbligazione 7 Aprile 1797 verso il Creditore capitalista, il quale attendeva che le cose Politiche ed i Tribunali fossero riordinati

... ediente con Petizione 21 7bre 1801 convenne in Giudizio li otto Sindici ..., i quali non trovando difesa lasciarono ... l'azione, riservandosi le competenti azioni di regresso

Sub. B. Costituto 9 7bre 1801

Era in quell'epoca fortunatamente suddita questa Provincia all'attuale Cesare e Sovrano, talchè dalla ... del di Lui Ossequiato Governo di Venezia fu seguita con commozione ... circolare ... otto Sindici, ... col ... Decreto 20 Marzo 1802 ...

Sub. C. / Decreto.

... nel 1802 la Provincia ... Menardi ... di un Contratto ...

~~... individui ... ~~

~~... a ... 1803 ... Decreto.~~

Difatti coll'Istrumento 20 [illegible] 1802 ab. [illegible]
vennero [illegible] ~~li [illegible]~~
~~[illegible]~~ mediante le condizioni delle
dal [illegible] [illegible]
però ritenendo il favore della ritratta
individuale e solidaria obbligazione
~~[illegible]~~ di questi 8 individui, e
[illegible] ottenuto di laudo in forma judicii,
la stipulare ulteriormente ~~[illegible]~~ con altri
l'altro istrumento 18 aprile 1802, di
codocchè rimase sempre vincolato
a [illegible] [illegible].
Fatalmente nel 1805 all'Austriaco suc
cedette il Governo francese, ed in quell'
epoca ~~[illegible]~~ erano pagati dalle Deputazioni
ai del Friuli soltanto li 200 maturati
dall'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di Capitale. Fu tosto impedito
alle Deputazioni di continuare nel
pagamento, e [illegible] [illegible] le Deputazioni medesime
[illegible] ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ la forma del Governo
[illegible].
[illegible] [illegible] [illegible]
Contratto [illegible] minacciò di esecuzioni li 8 sacrificati [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible]
residuo capitale ~~di Ducati 2000~~; ob.
[illegible] [illegible]
~~[illegible]~~, i quali per ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] anche [illegible]

Mentre agitavasi questa causa usi i mezzi possibili furono tentati col Governo ~~Francese~~ Italiano, ma senza effetto ~~onde fissato ad essi Camerotto~~ e ~~...~~ a ... corrispondesse che non si trattava più di liquidazione di debito, ma bensì di determinato pagamento in parte eseguito e convenuto. Gl'infelici otto individui non trovando ... otto anno il Governo d'allora ... nel ... anno e Tribunale di Appellazione, minacciati dell'a... ... effetti ~~...~~ rinnovati ... finalmente ... Ducati ... ... nella summa che risulta dalla quietanza ~~...~~

... furono le loro ... ... è la Municipalità di Udine dal ... preventivo del 1807 li 13 ... ... a credito un mandato di £ 167:54 ... delli sunnominati individui in acconto d'un loro credito di ... maturati a tutto il 1805; è ciò dietro ad ordine emanato dal Governo Italiano, allora residente in Milano. Sub. H.

La

La Divina Provvidenza volle che
il Ristauratore dell'Italia, ed il pa-
cificatore del mondo S. M. Francesco
Primo fosse quell'Unico che di
nuovo confortasse le speranze di
questi infelici ~~[illegible]~~ citta-
dini, già lusingati dall'ingresso
delle sue vittoriose falangi in queste
Provincie Venete.
Con sua Sovrana Risoluzione ~~[illegible]~~
[illegible] munita di
S. E. il S.r Co. di Goes con [illegible] Dispac-
cio N.° 37014/878 – 6 8bre 1815, à
dichiarato che il credito delli 8 [illegible]
[illegible]
di [illegible] a carico della
Provincia [illegible] medesima, Dicendo
[illegible] ad Ora
[illegible]
Commissione Provinciale [illegible] che fosse [illegible]
mezzi atti di Giustizia.
Ed è [illegible] medesimi, il loro riscritto [illegible] sin dall'origine del tristo affare con piena fiducia
[illegible]
[illegible]
Patria esausta dalle [illegible] S. A. R. il Principe Carlo,
in quell'epoca memoranda [illegible]
vicomprensione innanzi alla di lui
Giustizia, S. R. [illegible], reggeliendo l'avanzo
a titolo di vegenza di volere
[illegible]

tuin ~~nell'Argomento~~ la
Congregazione Provinciale [illegible]
[illegible] [illegible] dalla Sovrana
Decisione, e [illegible], ~~[illegible]~~ adottata [illegible]
la massima che l'indicato debito
[illegible] debba a peso di questa Provincia,
abbia la [illegible] Congregazione
[illegible] tenuto le comunicanti ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ [illegible] onde ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] troppo ingiustamente sacrifi-
cati finora per il Capitale di
[illegible] dal 1805 fino all'effettivo
[illegible], e [illegible] [illegible].
~~[illegible]~~
Fia pure inscritto il loro Credito
nel Preventivo del 1817, onde abbia
a riportarne il dovuto e comandato
pagamento si de' interessi, che
del Capitale di [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] 6:4 ne' modi già [illegible]
e equivalenti. [illegible] [illegible] [illegible] ora
il [illegible] [illegible] non [illegible] che
la Sovrana Decisione, ed oggi presso
alla comunicazione di tutti gli altri [illegible]
[illegible] [illegible] ad ogni [illegible]

0.50

Della loro

[illegible]

la relativa

a della loro

[illegible]

[illegible]

cia) (ri quali [illegible]

[illegible] reho

[illegible] en

a [illegible] [illegible]

[illegible] ione

[illegible]

[illegible] ll'

[illegible] re)

[illegible] e

[illegible] ine,

te,

[illegible] llo

[illegible]

Promemoria per Capitley

30 Maggio 1818.

Il sottoscritto à consegnato al R. Cav. Marcò al Possi una Promemoria per l'affare Capitley con 7 allegati.

de Rubeis

All'I. R. Delegazione Provinciale in Friuli

[illegible]

Li otto onesti e benemeriti Cittadini deputati rappresentanti nel 1797 la Provincia del Friuli, e dove rappresentati dal sottoscritto costante loro Procuratore

onde a termini della Sovrana Risoluzione comunicata coll'Ossequiato Decreto Governativo 6 8bre 1815 N° 17014/3678, sia il loro Credito portato a carico della Provincia nel Preventivo del 1817 colle convenienti misure per estinguerlo, onde essi soli non abbiano a sostenere il peso delle [illegible] erogate in beneficio della Provincia, ma pagabile dalla [illegible] tutta la Provincia stessa.

Udine li 8 aprile 1816

Co. Carlo de Rubeis Proc.

N.° 355
645

[illegible] Ragione [illegible] Venn

[illegible]

quata l'Istanza protocollata al N.° 514 [illegible]
anco [illegible] di Lei [illegible] Decreto [illegible]
[illegible] Patria [illegible]
[illegible] N.° 8861 / 315

[illegible] incontrati dalle Provincie Venete, prima della loro
aggregazione al Regno d'Italia.

[illegible]

[illegible] nel soddisfacimento delli debiti stessi.

[illegible]

ne delle Superiori determinazioni nel proposito.

Dalla Congregazione Prov.le del Friuli

Udine 21. Aprile 1820.

Il Reg. Delegato di Gov.o

[illegible]

L'I.R. Relatore [illegible]

Bellavit[illegible]

All'I. R. Congregazione Provinciale
di Udine

Udine li 28. Febbraro 1820.

Li Deputati della Città e Patria, e li Sindaci della Contadinanza rappresentanti l'intera Provincia del Friuli nel 1797. ricevettero dal Sig.r Benetto q.m Jacob Capriles una Somma di Ducati cinque milla, onde far fronte alle pressanti urgenze che il passaggio delle Armate Belligeranti a quell'Epoca richiedeva. Li Sig.ri Conti Nicolò Dragoni, Filippo di Prampero, Monsignor Giovanni di Colloredo Preposito, Daniele Asquini, Orazio d'Arcano, Ascanio dal Pozzo e Sig.r Tommaso de Rubeis Deputati della Città e Patria, ed il Sig.r Girolamo Cavan[illegible] Sindaco della Contadinanza, furono li soli in allora fra tutti li Membri di quelle Corporazioni, che con il Chirografo del 7. Aprile 1797. obbligarono solidariamente le loro specialità verso il Sig.r Benetto Capriles per il detto Capitale di Ducati 5,000. da Ven. £ 6. 4. l'uno, sono Venete £ 31,000. pari ad Ital. £ 15862.05; sulla fede che dovesse poi stipularsi l'opportuno Contratto a carico delli tre Corpi medesimi, e per cui sta attendevasi l'implorata approvazione del Veneto Senato.

Ma per li politici accaduti avvenimenti, cadde questo non molto dopo con la Veneta Repubblica, e quindi codesti otto beneme:

riti

riti Cittadini rimasero esposti con la loro spezialità verso il Capitale, e furono costretti a laudare in Forma Judicii la Petizione Giudiziaria 21. 9mbre 1801. detto stesso, con cui esigeva da essi il Capitale impestato dal detto Chirografo, Prò e Spese di ragione, come dal Costituto 9. 9mbre 1801.

L'I. R. Governo Generale Austriaco di Venezia, dietro le prese informazioni, trovò giusto e conveniente, che li predetti Deputati e Sindaco del 1797. non abbiano a soccombere col proprio in sì fatto argomento, per il che autorizzò con suo venerato Decreto 20. Marzo 1802. gli attuali Deputati della Città e Patria, e Sindaci attuali della Contadinanza a devenire coi medesimi alla stipulazione dell'opportuno Istromento. Di fatti con l'Istromento 26. Aprile 1802. Notajo Bertoldi, fu loro dato, cesso e venduto un'annuo livello di Ducati 250. da £ 6.4. in ragione del 5. per cento, sopra un Capitale di Ducati 5,000. da £ 6.4; coll'obbligo espresso di estinguer detto Capitale nelli cinque anni pros.mi venturi in 5. eguali Rate di Ducati mille per cadauna, assicurando loro questi annua Pensione e Capitale rispettivo sopra tutti li Beni mobili, stabili, presenti e venturi di essi Corpi in generale nulla eccettuato, ed in specie sopra le rendite rispettive delli medesimi, onde potessero verificare su di esse tanto il Capitale che li Prò, ogni eccezione rimossa, e con l'impegno anco di pagar loro li Prò

Prò decorsi per li cinque anni già scaduti li 7. Aprile 1802. in due eguali Rate di Ven. £ 3875. per cadauna, ed innoltre Ven. £ 200. per spese incontrate.

Li Deputati e Sindaco del 1797. hanno ceduto e venduto questo Capitale al Sig.r Benetto Capriles con l'Istromento 28. Aprille 1802. a pareggio di quello di egual somma da lui esborsato nel 1797. con li relativi Prò decorsi e Prò in corso ma il Capriles ritenne sempre a cauzione la solidaria loro obbligazione 7. Aprile 1797. come anco il Costituto 9. Decembre 1801.

Allorchè nel 1805. successe in queste Venete Pro-vincie il Governo Italiano al Governo Austriaco, le Deputazioni del Friuli avevano pagato in forza del fumeri-ciato loro Istromento 26. Aprile 1802. soltanto li Prò decorsi dell'antico Ca-pitale a tutto il 28. Aprille 1803. ed avevano anco pagato sotto li 17. Gennaro 1804. Ducati mille in conto della prima Rata del Capitale e suoi Prò relativo fino a quel giorno. Cangiatasi a quell' Epoca la Forma del Governo, vennero soppresse le dette Corporazioni e quindi sospeso il già convenuto pagamento, per il che rimase in parte inseguito il detto Istromento 26. Aprile 1802. Ben conobbe l'importanza e vallidità del medesimo il Governo Italiano, allorchè trovò che rimaneva soltanto da continuare il modo per estinguere questo Debito della Provincia. Ma riuscì vano ogni tentativo per soli-citare una Suprema Decisione sul propo-sito, e perciò [illegible] sol-

Sarra.

dariamente obbligati per il Capitale stesso
verso il Caprile, e pressati legalmente
dallo stesso, stante l'Epoche già scadute
dei pagamenti, dovettero col proprio
supplire alla Francazione delle quattro
rimanenti Rate ascendenti ad Italiane
£ 12,689 $\frac{64}{100}$ - e relativi Prò decorsi delle
stesse dalli 28. Aprile 1803. in poi, e Spese
Giudiziarie, come risulta dall'Istromento
4. 8bre 1808. Notaro Cassaco, e dalla Qui-
tanza del Caprile 6. 7mbre 1808.

Dietro replicate rimostranze al Governo Italiano
ottennero un' Ordine in seguito al quale
la Municipalità di Udine dal suo Prometto
1807. ha emmesso un Mandato li 13. Set-
tembre 1809. a di loro favore di Ital. Lire
167.54. in conto prò decorsi.

S. M. J. R. l'Augusto nostro Monarca riconfortò
le speranze di questi 8. Supplicanti Indi-
vidui, dacchè ritornò fortunatamente al
Possesso di codeste Venete Provincie, mentre
con suprema Sua risoluzione comunicata
da S. E. il Sig.r Governatore Conte di Goëss
con Dispaccio N.o 37014. / 0878. 6. 8bre 1815.
alla Prefettura Provvisoria d'allora
ha dichiarato che il Credito delli otto Rap.
presentanti nel 1797 la Provincia del
Friuli, siccome fu dal cessato Governo Ita-
liano riconosciuto per Debito Nazionale
così debba egli stare a carico della Provincia
del Friuli, ordinando in pari tempo alla
Prefettura stessa d'istruirne per sua
norma la Congregazione Provinciale,
attivata che sia, per li conseguenti ef-
fetti di giustizia.

La Prefettura Provvisoria di allora con suo Foglio
N.o 16347. de 28. 8bre 1815., comunicò agli otto

otto interessati Individui il sullodato Governativo Dispaccio e Sovrano Decreto, a senso del quale fu presentata una supplica con tutti i relativi Documenti in data 8. 9mbre 1816. a codesta R. Delegazione, Protocollata sotto il N.º 29456., tendente ad ottenere, che il Credito suddetto venga portato a carico della Provincia del Friuli nel Preventivo del 1817., con le convenienti misure per estinguerlo.

Pervenuta questa Istanza alla Congregazione Provinciale, la assoggettò essa all'Ec. Centrale di Venezia per le analoghe istruzioni. Ora quella Magistratura manifestò in riscontro col suo Decreto di 9. Gennaro 1817. N.º $\frac{07}{3}$. „ che non può essere preso attualmente in discussione il Credito professato dagli otto Individui, dacchè non per anco sono emanate le Sovrane risoluzioni di massima per il modo con cui debbansi sostenere le Spese Provinciali, che però meritando tutto il riguardo la loro causa, sarà cura della Congregazione Provinciale il tenerla presente allora quando le verranno comunicate le Sovrane Determinazioni prese in proposito „. Ciò venne dalla Congregazione Provinciale col suo N.º 278. di 28. Gennaro 1817. comunicato alla Congregazione Municipale di Udine, dalla quale vennero relativamente informati gli otto ricorrenti Individui con suo Foglio N.º 687. 16. Feb.º 1817.

Siccome nelle Rate Prediali degli anni 1819. e 1820. venne compreso un gettito di due millioni e cinque cento mille Franchi per conto delle Spese Provinciali, così anche codesta

Con

Regia Congregazione Provinciale deve avere un fondo suo particolare o Cassa, per supplire alle spese ed ai carichi che le incombono. Egli è quindi in oggi, che gli anzidetti otto Cittadini già Deputati e Sindaco nel 1797. richiamano a codesta R. Congregazione Provinciale la forza della Sovrana risoluzione portata dal prelodato Governativo Dispaccio dei 16. 8bre 1815. N.ro 37014 = 3878, come pure il senso del Decretto 9. Gennaro 1817. N.o 7 = 3. dell' Ecc. Congregazione Centrale di Venezia onde venire intieramente rimborsati del sacro ed inviolabile loro Credito verso la Provincia già per tale Superiormente riconosciuto, e che risguarda le 4. rimanenti Rate di Capitale, dipendenti dall' Istromento 26. Aprile 1802. ascendenti questi ad Italiane £ 12689:64. con li suoi relativi Prò al cinque per cento dalli 28. Aprile 1803. fino all' effettivo reintegro, importanti questi al 4 £ 634:48 all' anno, detratte le sud.e £ 167.54. già ricevute in conto Prò.

Li Ricorrenti otto Individui sopranominati, già Deputati e Sindaco nel 1797. si lusingano a ragione, che un affare di tanta evidenza e di tanta giustizia, rimasto pendente fino a quest' Epoca, otterrà finalmente una sollecita deffinitiva evasione, e che codesta R. Congregazione Provinciale non saprà tollerare, che questi benemeriti ed onesti Cittadini abbiano ad ulteriormente soccombere col proprio e due dei quali costò il non lieve sagrifizio di quasi tutte le loro sostanze,

dal

dal che ne venne lo sconcerto totale del-
le loro Famiglie, ridotte in oggi ad un'
estrema indigenza.

Tutti li relativi Documenti devono già esistere
presso questi I. R. Uffizj, essendo stati
prodotti con la citata Supplica 8. No-
vembre 1816.; tuttavia potranno essi
sempre riprodurli, qualora richiesti
venissero, attendendone frattanto una
Decisione favorevole ai giusti loro voti

Sott.o Nicolò Dragoni in nome
anco delli altri sette Consorti.

rie de

Dalla

U

All'I. R. Congregazione Provinciale
di Udine

Supplica

di Nicolò Dragoni a nome anco degli
altri sette Consorti entro nominati
già Deputati e Sindaco della Provincia
del Friuli nel 1797, onde conseguire il
pagamento del loro Credito verso la
Provincia a senso del Governativo
Dispaccio 16. 8bre 1815. N.o $\frac{37014}{3878}$,
e del Decreto N.o $\frac{7}{5}$ di 9. Gennaro
1817. dell'Eccelsa Congregazione Cen:
trale di Venezia, in dipendenza del
Istromento 26. Aprile 1807., ed altri
entro citato

Prot.o al N.o $\frac{512}{398}$

Sez.ne II. 1. Marzo 1820.

rovinciale

Degli
ndo
Provincia
nire il
so la
ttivo
014
78,
nnaro
ne Con:
gna da
, il tutto

18[illegible]

N. 1050/656

La Congregazione Provinciale del Friuli.

Udine li 24. Maggio 1829.

Alla Signora Contessa [illegible] vedova del [illegible] in Udine

S.

Quella Centrale Congregazione a cui fu umiliata la supplica [illegible] dalla S. V. prodotta il giorno 26. Aprile decorso e quella [illegible] si è uniformata col rispettivo Decreto N. 168/249 [illegible] alle provvidenze già date colli Decreti 26. e 29. Ottobre 1821. N.i 283 e 285 [illegible] nessun'altra può impartirne in pendenza delle superiori determinazioni.

Del Collegio quindi le dichiara, che fu già dal Municipio della Reg. Città di Udine invitato il Sig. Co. Dragoni rappresentante la Conforteria creditrice a nominare il Procuratore che tratti alla Commissione di Liquidazione del debito pubblico del Regno Lombardo Veneto, e che perciò potrà rivolgersi al medesimo per ricevere le opportune istruzioni.

Pel R. Delegato Presid. in missione

[illegible signature]

...ni che nel 1797 ...
...ratuito sacrifizio d...
...riamente con Chi...
...Sig.r Benetto Canciani, per ottener
...n mille (£ 31,000.) onde sup...
...zio delle Armate Belli...
... ...il mese

... Ella
...ito
...ndatrice
...ità
...fino dal
..., ed
...one di
...e stesso
...ne vennero
...sano in
...ta
...5.06. per
...maggiore
...oso prendere
... prendere
...vere un
...liquidazione
...lie
...ti che
...lite in
...a quell'
...ben fare
...contro
... cui
...in Udine,
... sovente,
...ndisca
...rispetto

N° 1050.

[illegible] Anna vedova [illegible]

[illegible]

O. I. N. R.

[illegible] 993 [illegible]

Alla I. R. Congregazione Provinciale

(in Udine)

Li Sig.ri Nicolò Dragoni, Filippo di Prampero, Monsignor Giovanni Colloredo, Daniele Asquini, Orazio di Arcano, Ascanio del Torso, Tommaso de Rubeis, e Girolamo [illegible] furono i soli fra li Membri [illegible] delle Deputazioni che nel 1797 rappresentavano la Provincia del Friuli, che oltre il gratuito sacrifizio del loro tempo e della loro quiete, obbligarono solidariamente [illegible] Chirografo 7. Aprile 1797. la loro specialità verso il Sig.r [illegible], per ottenere una [illegible] di Venete Lire trentaun mille (£ 31,000) onde supplire alli pressanti bisogni che il passaggio delle Armate [illegible] per il Friuli a quell'Epoca richiedeva, e preservare in tal guisa la Patria dai mali che in caso diverso la minacciavano, e in giusta fede che stipular si dovea il relativo Contratto a carico delle Deputazioni stesse, e per cui ne attendevano quindi l'[illegible] approvazione dell'Eccelso Senato, che in effetto non potè aver luogo per li Politici cangiamenti in allora avvenuti.

L'I. R. Governo Generale Austriaco di Venezia trovò equo e conveniente che gli otto summominati benemeriti Cittadini non abbiano a soccombere col proprio pel Capitale suddetto, e quindi dietro suo venerato Decreto 20. Marzo 1802. le Rappresentanze della Città, Patria e Contadinanza stipularono l'Istromento 26. Aprile 1802 con essi Deputati del 1797, con il quale cedevano loro e vendettero una [illegible] di somma pari a quello che avevano garantito, di Ducati cioè 5000. da V.L. 6:4. sono Venete £ 31000. con l'[illegible] espresso di estinguerlo nelli cinque anni prossimi venturi, in cinque eguali Rate di Ducati mille per cadauna da L. 6:4 sono Venete L 6200. assumendosi intanto di pagar loro l'annuo Prò in ragione del cinque per cento sul Capitale suddetto, nonchè li Prò decorsi sul medesimo dalli 7. Aprile 1797. in poi.

oltre Venete £ 200. per le relative spese incontrate, assicurando il Capitale stesso e Prò relativi sui Beni e rendite tutte spettanti alle Deputazioni, tesoriere [illegible] delli Deputati medesimi del 1797 con il susseguente Istromento 28. Aprile 1802. esso è [illegible] al Capitale a pareggio di quello di cauzione summa da lui esborsato nel 1797, ma ritenne egli sempre la solidaria loro cauzione.

Allorchè nel 1805. successe in queste Venete Provincie il Governo Italiano al Governo Austriaco, le Deputazioni del Friuli in forza dell'Istromento 26. Aprile 1802. avevano pagato tutti li Prò decorsi sull'intiero Capitale a tutto il 28. Aprile 1803. ed avevano pagato anco la I. Rata del Capitale di [illegible] mille sotto il giorno 17. Gennaro 1804. con la sua relativa Prò rata fino a quel giorno. Cangiatasi quindi a quell'Epoca la forma di Governo [illegible] le dette Corporazioni, che avevano contratto in parte adempito all'Istromento 26. Aprile 1802. ed avocati al R.º Demanio i [illegible] tutti di quelle Deputazioni su cui era garantito, per il che sospeso il già convenuto pagamento dovettero gl'infelici sunnominati Individui supplire col proprio al residuo Capitale di Ducati quattro mille da £ 6. [illegible] ad Italiane £ 12684.6[illegible] Prò e Spese di ragione come risulta dall'Istromento 4 [illegible] 1808. e dalla quietanza del [illegible] 7. Settembre 1808.

Il Governo Italiano conobbe l'importanza e [illegible] del sud.º Istromento 26. Aprile 1802, e trovò che rimaneva solo da combinare il modo per estinguere questo Debito della Provincia verso le Deputati del 1797, ed anzi dietro le rimostranze, fattegli, ottennero essi un'Ordine dietro cui la Municipalità di Udine emmise li 13 7mbre 1809 un Mandato a loro favore di It. £ 167.54. in conto Prò decorsi.

S. M. I. R. l'Augusto nostro Monarca ritornando al Possesso di queste Provincie ricondotto le speranze di [illegible] [illegible] sacrificati Individui, mentre un'suprema sua Risoluzione comunicata alla Prefettura Provinciale di allora dal S. E. il Sig.r Governatore Co. di Goëss con Dispaccio N.º 27014 / 2818 6 [illegible] 1815 ha dichiarato " Che il Credito delle otto Rappresentanti la Provincia del Friuli nel 1797.

siccome

Alla I. R. Congregazione Provinciale
del Friuli

Udine li 14. 7mbre 1821

Li Sig.ri Nicolò Dragoni, Filippo di Prampero Monsignor Giovanni di Colloredo, Daniele Asquini Orazio di Arcano, Ascanio del Torso, Tommaso de Rubeis e Girolamo Cancianini furono li soli fra i membri tutti della Deputazione che nel 1797. rappresentavano la Provincia del Friuli, che oltre il gratuito sacrifizio del loro tempo e della loro quiete, obbligarono solidariamente con Chirografo 7 Aprile 1797. le loro specialità verso il Sig.r Benetto Cavriteis, per ottenere un Capitale di Venete £ 31000. onde supplire alli pressanti bisogni che il passaggio delle Armate Belligeranti per il Friuli a quell'Epoca richiedeva, e preservare così la Patria dai mali che in caso diverso la minacciavano; e ciò sulla fede che si dovesse stipulare il relativo Contratto a carico della Deputazione stessa, e per cui ne attendevano già l'opportuna approvazione del Veneto Senato, che in effetto non ebbe luogo per li politici cangiamenti in allora avvenuti.

L'I. R. Governo Generale Austriaco di Venezia trovò quindi equo e conveniente che gli atti ~~[illegible]~~ benemeriti Cittadini sunnominati non abbiano a soccombere con il proprio per il Capitale suddetto, e quindi dietro suo venerato Decreto 20. Marzo 1802., le Deputazioni della Città, Patria e Contadinanza stipularono l'opportuno

l'opportuno Istromento 26. Aprile 1802. con gli
otto Deputati del 1797., con il quale davano
loro e vendevano un Capitale di summa pari
a quello che avevano garantito, di Ducati cioè
cinque mille da £ 6.4. sono Venete £ 31,000.
con l'obbligo espresso di estinguerlo nelli cinque
anni susseguenti in cinque eguali Rate di Du-
cati mille per cadauna da £ 6.4. fanno Ven.
£ 6200., assumendosi intanto di pagar loro
l'annuo Prò in ragione del cinque per cento
sul Capitale sud.o, nonchè li Prò decorsi sul
medesimo dalli 7. Aprile 1797. in poi oltre
£ 200. Venete per spese incontrate, assi-
curando il Capitale stesso e relativi Prò, sui
Beni e rendite tutte spettanti alle Comunioni
stesse, qual Capitale venne dai medesimi con
altro Istromento 28. Aprile 1802. ceduto e venduto
al Zapelleis a pareggio di quello di equal
summa da lui esborsato nel 1797.; ma ritenne
egli sempre la solidaria loro cauzione.

Allorchè nel 1805. successe in queste Venete
Provincie il Governo Italiano al Governo Austriaco,
le Comunioni del Friuli in forza del summentovato
loro Istromento 26. Aprile 1802. avevano pagato
soltanto li Prò decorsi dell'intiero Capitale
a tutto il 28. Aprile 1803., ed avevano pagato
anco Ducati mille per la 1.a Rata del Capitale
sotto il giorno 17. Gennaro 1804, con la sua relativa
Prò decorso fino a quel giorno. Cangiatasi ~~ad~~ in quell'
epoca 1805 la forma di Governo, vennero soppresse le dette
Comunioni della Città, Patria e Contadinanza che
avevano

fin' allora adempiutto sottanto in parte all' Istromento 26. Aprile 1802., ed avvocatti all R.° Demanio li Beni e rendite tutte di quelle Corporazioni che garantivano l' Istromento medesimo, dovettero gl' infelici sunominati Fidejussori supplire col proprio al residuo Capitale delle quattro Rate rimanenti ~~[illegible]~~ importanti Pt. £ 12689.63., Prò; e Spese di ragione, come risulta dall' Istromento 4. 8bre 1808. e dalla Quietanza del Capitale 7. 7mbre 1808.

Il Governo Italliano riconobbe l'importanza e validità dell' Istromento 26. Aprile 1802. e trovò che rimaneva solo da combinare il modo per estinguere questo Debito della Provincia, ed anzi dietro le rimostranze fattegli attanche gli otto Deputati del 1797. mi Ordine dietro cui la Municipalità di Udine emmise ad loro favore li 13. 7mbre 1809. un Mandato di Pt. £ 167.54. in conto Prò decorsi.

S.M.I.R. l'Augusto nostro Monarca ritornando al possesso di queste Venette Provincie, riconforti le speranze di codesti otto sacrificati Individui, mentre con Suprema sua risoluzione comunicatta alla Prefettura Provvisoria di allora da S. E. il Sig.r Governatore Conte di Goëss con dispaccio N.° 37014 / 3878 li 6 8bre 1815. ha dichiarato, „ che il Credito delli otto Rappresentanti „ la Provincia del Friuli nel 1797., siccome fu „ dal cessato Governo Italiano riconosciuto, per „ Debito Nazionale, così debba egli stare a carico della

" della Provincia del Friuli, ordinando in
" pari tempo alla Prefettura stessa d'istruire
" per sua norma la Congregazione Provinciale
" attivata che sia, per li conseguenti effetti
" di giustizia.

In seguito al sullodato Sovrano Decreto gli otto interessati Individui presentarono li 8. Gennaro 1816. a codesta R.a Delegazione una supplica con li relativi Documenti del loro Credito, onde prendesse le convenienti misure per estinguerlo. Ciò non essendosi effettuato ne presentarono essi il p.mo Marzo 1820. una nuova supplica alla Congregazione Prov.le per l'oggetto stesso, e rimase pur questa egualmente della prima senza effetto.

Gli otto benemeriti Cittadini già Deputati nel 1797., invece di riscuotere lode e premio per lo zelo patrio da cui furono animati, ne rimasero invece le vittime mentre dovettero per la Fidejussione prestata, effettuare al Capitolo l'affrancazione delle quattro Rimanenti Rate del Capitale, Prò e Spese di ragione, per il che le sue Famiglie Fanciani e del Borgo soccombettero con [illegible] uno Sacrifizio di quasi tutte le rendite loro [illegible] per la quota d'affrancazione ad esse spettante del Capitale stesso. Li suddetti Deputati dell 1797. in vigore dell'Istromento 26. Aprile 1802. sono Creditori [illegible] pagato al Capitolo di £ 12689.63., ed più per li Prò decorsi di anni 18. cioè dalli 28. Aprile 1804. a tutto 28. Aprile 1821. in ragione di £ 634.48. all'anno

al 5. per cento di £ 11420.64.; più di £ 102.33 per spese convenute coll'Eccellm.o stesso, che in tutto fanno la somma di It. £ 24212.60., dai cui si dettragono le £ 167.54. ricevute dalla Municipalità di Udine li 13. Xmbre 1809. in conto Pro Decorsi e resta perciò il credito delli [illegible] sunnominati in £ 24045.06.

Spinti li sottoscritti dalla miseria in cui languono non possono cessare dall'insistere sopra un argomento di tanta importanza per essi di sì evidente giustizia, che piacque anco a S. M. di particolarmente riconoscerlo, ed ordinare il [illegible] fin'o all'ora non provveduto, e quindi [illegible] tutti quegli ostacoli che si frappongono sull' [illegible]ento, possano eglino unitamente ai loro Consorti conseguire finalmente la somma di cui [illegible] creditori, per il che in ogni sembra avere li medesimi a ciò uno stabile appoggio nella Sovrana Pattente 27. Agosto 1820., dichiarando che tutti li rellativi Documenti ~~esistono~~ esister devono presso gl'I. R. Uffizi di Venezia, dietro il cui esame, ne attendono essi un favorevole risultato

Giovanni Giacomo q.m Girolamo Zanini
Anna vedova del fu [illegible]

[illegible]

ula
ule
del
ratto
nti
R.
e
sfatto
ita.lia
ti 21.
a
Depu.
e
tano

Ella
to
uidatrice
tità
fino dal
., ed
one di
re stesso
ne vennero
sano in
ta
5.06. per
maggiore
oso prenderm
prendere
vene un
e liquidazione
iglie
bili che
abile in
e a quell'
l ben fare,
incontro
er cui
ti in Udine,
di sovente,
rudisca
ra, rispetto

Presentato alla Congregazione
[illegible]
[illegible]
N° [illegible]

N.° 47950

" siccome fu dal cessato Governo Italico riconosciuto per Debito Nazionale, così debba stare
" a carico della Provincia del Friuli, ordinando in pari tempo alla Prefettura [illegible] d'istruirne
per sua norma la Congregazione Provinciale [illegible] per li conseguenti effetti di giustizia."

In seguito al sullodato Sovrano Decreto gli otto interessati Individui [illegible] li
8. 9mbre 1816 una supplica alla R. Delegazione con tutti li relativi Documenti onde
[illegible] le convenienti misure per estinguere il Debito in discorso. Rimasto ciò senza effetto
[illegible] presentarono il 1. Marzo 1820 alla Congregazione [illegible] una nuova supplica sull'
argomento, e rimase pur questa senza effetto, ed eccitati furono li ricorrenti a pazientare
fino alla emanazione delle Supreme Determinazioni sul proposito.

Gli otto Deputati del [illegible] che con zelo Patrio garantirono al [illegible]
[illegible] esso lui esborsato per li bisogni della Provincia a quell tempo, invece di riscuotere
[illegible] rimasero invece le vittime, e dovettero col proprio effettuare l'
[illegible] del Capitale con li relativi Pro e spese [illegible], cioché fu la
prima e [illegible] rovina delle due Famiglie Pozzo e Canciani, che dovettero soccombere
al rilevante sacrifizio di quasi tutte le [illegible] loro sostanze per la quota di [illegible]
[illegible] ad esse spettante. Vanno quindi Creditori gli otto [illegible] di £ 12689.63
[illegible] Capitale di £ 11420.64. in conto Pro decorsi di anni 18. [illegible] dalli
28. Aprile 1804 fino alli 28. Aprile 1821, e di £ 102.33 per [illegible] convenute
con l'Istrom.° 26. Aprile 1802 che in tutto summano £ 24212.60. Da cui si de:
trae le £ 167.54. ricevute in conto Pro dalla [illegible] li 13 7mbre 1809 dalla Municipalità
di Udine. Sembra che un Credito tanto sacro e tanto giusto, approvato anco da un
Decreto Sovrano di S. M. dovesse finalmente essere estinto, e la Congregazione Provin:
ciale [illegible] Centrale avesse ad occuparsene particolarmente dello stesso
tanto più che in oggi la Sovrana Patente 27. Agosto 1820. sembra [illegible] sono stati
[illegible], essendo il med.° evidentemente provato dalli relativi Documenti
[illegible] devono presso gli II. RR. Uffizi di Venezia.

[illegible] li due sottoscritti dalla miseria in cui languono non possono desi:
stere dall'insistere sopra un'argomento di tanta importanza per essi e di tanta
giustizia, onde tolti tutti gli ostacoli che si frapponono, possano essi in unione ai
loro Consorti conseguire la rilevante summa di cui vanno creditori, quale formerebbe
la redenzione delle loro povere e [illegible] Famiglie.

Giovanni Giacomo Canciani q.m Girolamo
Anna dal Pozzo vedova con quattro figli minori =

Udine li 14. 7mbre 1821.

Alla Congregazione Provinciale
del Friuli

Supplica di Giacomo q.m Girolamo Cancian
ed Anna vedova del fu Ascanio dal Sacco
per conseguire il pagamento del loro Cre:
dito verso la Provincia del Friuli a senso
del Governativo Dispaccio 16. 8bre 1815.
N.o 37014 = 3878. in dipendenza all'
Istromento 26. Aprile 1802. delle Deputa:
zioni di detta Città, Patria e Contadinanza,
e ciò unitamente alli benemeriti Deputati
del 1797. Creditori Consorj, ut intus.

Pres. 17. Decembre 1821.
N.o 2597
1655

N.º 47950
4227

Decreto Aulico diretto all' I. R. Governo Veneto

Vienna li 20. 9mbre 1827.

Sua Maestà I. R. con venerata Risoluzione 13. dell corrente si è degnata di approvare la proposizione di questo Aulico Dicastero in forza della quale sarà da ritenersi a carico dello Stato, soggiacendo alle Determinazioni del § 12. della Sovrana Patente 27. Agosto 1820. il debito di £ 21,000. contratto dai Deputati della Provincia del Friuli nel 1797. a sollievo degli urgenti bisogni di Guerra di quella Provincia, e che venne insinuato all' I. R. Commissione Liquidatrice in Milano per la summa complessiva di Italiane £ 24045., approvando parimenti che sia liquidato e soddisfatto dietro quei principj di massima che piacerà alla prelodatta Maestà Sua di stabilire sul trattamento di sì fatte pretese.

Tanto si comunica a codesto I. R. Governo in evasione ai Rapporti 21. Marzo 1826 N.º 10950. 1774. e 27. Aprile 1826. N.º 14554. 2509. diretti a S. A. I. il Serenissimo Arciduca Vice Re, perchè ne renda intesi li Deputati della Provincia del Friuli, avvertendo d' altronde, che si commette in giornata l' occorrevole all' I. R. Commissione Liquidatrice in Milano

Si ritornano gli Allegati.

Ella
ito
midatrice
lità
fino dal
l., ed
ene di
ve stesso
ne vennero
sano in
ita
5.06. per
maggiore
oso prendere
prendere
vere un
le liquidazione
iglie
bili che
utile in
ed a quell'
el ben fare,
incontro
ere un
li in Udine,
di sovente,
gradisca
ra, rispetto

Pattente di S. Maestà Francesco I. 27. Agosto 1890.

Omissis

§. 11. L'insinuazione e la liquidazione delle pretese verso le Amministrazioni Centrali del cessato Regno d'Italia, sono limitate a quei soli Debiti che l'antecedente Governo col mezzo delle sue Amministrazioni centrali

ne esclusi.

L'Aulico Decreto … e l'intimazione … esprimono a Lettere cubitali, che la partite in discorso vengono ammesse fra quelle del §.11.

Questo §.11 come dissi jeri comprende una indigesta massa di 300 e più millioni di franchi di pretese di varj colori.

Un immenso tabellone già spedito a Vienna divide tali pretese in molte Categorie, e pende già da lungo tempo la Sovrana Risoluzione quali di queste categorie abbiano essere liquidate in totalità, o per metà, o per un quarto o decimo, vigesimo, e quali affatto rigettate.

Sicchè allo stato attuale è perfino inutile di fare una domanda alla Commissione Liquid.

i perentorj prescritti
norguenza sono estinti

…azioni e Decreti non
… come un Debito del

…mente, a tenore dei
… motivi Politici in
…timo pel di cui soddisfa…
…tere insinuati, quantum
le Leggi del cessato Governo.
il soddisfacimento siffatti
… vie regolari inoltrare
generale sono indispen…
… del §.

…Ella
…lo
…industrice
…lità
fino dal
I., ed
…oni di
…r stesso
…ne vennero
…vano in
…rla
…5.06. per
…maggiore
…oso prendar…
… prendere
…rere un
…le liquidazione
…iglie
…bili che
… utile in
… a quell'
… al ben fare,
incontro
… cui
…ti in Udine,
… di sovente,
…gradisca
…na, rispetto

10

Pattente di S. Maestà Francesco I. 27. Agosto 1820.

Ommissis

§. 11 L'insinuazione e la liquidazione delle pretese verso le Amministrazioni Centrali del cessato Regno d'Italia, sono limitate a quei soli Debiti che l'antecedente Governo, col mezzo delle sue Amministrazioni centrali ...amente contratti, assunti a suo carico e non esclusi.

...uesti come non am...

...ini perentorj prescritti
conseguenza sono estinti

...hiarazioni e Decreti non
...te come un Debito del

...sumere, a tenore dei
...re motivi Politici in
...ltimo poi di cui soddisfa;
...ffere insinuatti, quantun;
le Leggi del cessato Governo,
...al soddisfacimento siffatti
...lle vie regolari invocare
...generalle sono indispen:
...ni del §.

...i cui Ella
questo
...Liquidatrice
...e entità
...nesi fino dal
1821. ed
...lazione di
...embre stesso
...ine ne vennero
trovano in
...pronta
4045.06. per
...la maggiore
...loro oso prendere
... la prendere
...i avere un
... tutte liquidazione
...amiglie
...tabili che
...ncie utile in
...isca a quell'
...to al ben fare,
...che incontro
..., per cui
...uati in Udine,
...mai di sovente,
Aggradisca
...stima, rispetto

...uo

...ano

Patente di S. Maestà Francesco I. 27. Agosto 1820.

Ommissis

§. 11. L'insinuazione e la liquidazione delle pretese verso le Amministrazioni Centrali del cessato Regno d'Italia, sono limitate a quei soli debiti che l'antecedente Governo, col mezzo delle sue Amministrazioni centrali ha effettivamente contratti, assunti a suo carico e non esclusi.

Sono quindi da considerarsi come non ammissibili

(a) Quei crediti che non vennero insinuati nei termini perentorj prescritti dalle Leggi e dai Decreti del passato Governo, e in conseguenza sono estinti in vigore delle Leggi medesime.

(b) Tutti quei crediti che in forza di speciali Dichiarazioni e Decreti non furono assunti dal Governo antecedente, nè considerati come un Debito del cessato Regno.

§. 12. I crediti che il passato Governo avrebbe dovuto assumere a tenore dei Trattati, quelli che il medesimo Governo escluse per motivi Politici in opposizione alle stesse sue massime, e quelli pel ultimo pel di cui soddisfacimento militano titoli particolari, potranno essere insinuati, quantunque siano da considerarsi come estinti secondo le Leggi del cessato Governo.

Ma per ammettere alla Liquidazione ed al soddisfacimento siffatti Crediti, la Commissione liquidatrice dovrà nelle vie regolari invocare ed attendere le nostre risoluzioni, le quali in generale sono indispensabili per qualunque eccezione alle disposizioni del §.

Ommissis

[illegible]

Pregiat.mo e Degniss.mo Sig.r Cavaliere

Le somme gentilezze da Lei ricevute nel suo soggiorno in Udine, e la molta bontà ch' Ella dimostrò sempre per me e per la mia Famiglia, mi rendono coraggioso in questo momento ad implorare il di Lei valido appoggio presso l'I. R. Commissione Liquidatrice in Milano per vedere possibilmente liquidato in breve un Credito di qualche entità che tiene la mia Famiglia stessa in unione ad altre sette Famiglie Udinesi fino dal 1797, già insinuato alla Commissione medesima sino dal Dicembre 1821, ed ora diffinitivamente ritenuto a Debito dello Stato per Venerata Rissoluzione di S. M. I. e R. del 13. Novembre 1827, con Aulico Decreto del 20. Novembre stesso N.o 47953 4227 comunicata all' I. R. Governo Veneto, per cui ordine ne vennero testè notiziati gl' Interessati; e come fra queste Famiglie due se ne trovano in uno stato del tutto miserabile e che attendono una rissorsa dalla pronta liquidazione di tal Credito ascendente ad una summa di Ital. £ 24045.06. per Capitale ed Interessi conteggiati sino al 18 Aprile 1821, ora divenuta maggiore per gl' Interessi posteriori, così mosso maggiormente dalle istanze loro oso prendermi la libertà di rivolgermi a Lei, ben sicuro che vorrà degnarsi di far prendere a sollecito esame la casa, onde con la scorta degli acclusi Documenti avere un positivo riscontro e per la summa da liquidarsi e pel termine di tale liquidazione.

Se io le sarò gratissimo pel felice rissultato della cosa e con me tutte le Famiglie interessate, Ella avrà ben anco le benedizioni delle due Famiglie miserabili che attendono da ciò la rissorsa loro, nè a Lei mancano mezzi per essere utile in tale argomento. Ella perdoni quindi l'arditezza mia, e l'attribuisca a quell' intima conoscenza che tengo dell' ottimo di Lei cuore sempre pronto al ben fare, non che a quella verace stima che le professo. Devo pregarla in tale incontro di ricordarmi rispettosamente alla degnissima Signora Contessa, per cui conservo eguale stima e grata ricordanza delli bei giorni passati in Udine, e delle famose Partite di Tressette che con Essa Lei faceva assai di sovente, e che pur troppo non mi resta che la memoria di tutto ciò. Aggradisca li rispettosi doveri di tutta la mia Famiglia, mentre pieno di stima, rispetto e considerazione me le raffermo

Udine li 31. Gennaro 1828.

Di Lei Sig.r Cavaliere

Umil.o Devot.o Obb.mo Servo

Alfonso Pramperò

Al Nobile Signore
Il Sig.r Cavaliere Carlo Giusto de Torresani Lanzfeld
I. R. Consigliere Aulico, e Direttore Generale
di Polizia nelle Provincie Lombarde
Milano

Alla Commissione Liquidatrice [illegible]

del Debito Pubblico in Milano [illegible]

[illegible] 1821 [illegible]

Agosto 1829.

All' I. R. Commissione Liquidatrice in Milano, venne presentato un Ricorso da Dragoni Nicolò e Compagni del Friuli, sino dal 31. Dicembre 1821. sotto il N.º 4209. mediante l'I. R. Delegazione del Friuli, corredato dagli Allegati A. usque I. per la liquidazione di un Credito di Ital. £ 24045,06. fra Capitale e Prò Arretratti a tutto il 28. Aprile 1821., Credito dipendente da una garanzia da essi prestata sino dal 1797. nella qualità di Deputati della Città e Patria del Friuli per summa avuta dal Sig.r Benetto Capriles ed impiegata [illegible]

Riscontro del Co. Colloredo
7mbre 1829.

Nel 1829 la Commissione liquidatrice ha fatto rapporto a S. A. il Viceré nel particolare del decreto 47953. da dove sarà abbassato al Governo di Venezia, dichiarando che il credito appartiene al art: 12, e però non potersi liquidare sino ad ottenuto ordine del Governo medesimo; fu aggiunto che sembra prossima [illegible] misura nel particolare [illegible] [illegible]

Ill.ma Commissione Liquidatrice del Debito Pubblico in Milano

Pregiat.mo Sig.r Stergio

Udine 28. Gennaro 1840

Ebbi altra volta a raccomandarle una Pendenza che tuttora sussiste presso l'I. R. Commissione Liquid. del Deb. Pub. in Milano insequito alla Istanza presentata mediante l'I. R. Delegazione del Friuli sino dal 31. xmbre 1827. sotto il N. 4309. come dalla Bolletta a stampa che custodisco, relativamente al Credito di Ital. L. 24045.06. per Capitale ed Interessi a tutto il 28. Aprile 1821. che tengono li Deputati della Città e Patria del Friuli del 1797., sive in giornata li loro rappresentanti, fra quali mi trovo io pure con mio Fratello pel Zio nostro Nicolò Dragoni, mentre nessuna evasione si poté ottenere ai tanti replicati Ricorsi insinuati dopo quanto venne disposto colla ven.da Sovrana Risoluzione 12. 9bre 1827. comunicata coll'Aulico Decr.o 20. xmbre stesso N. $\frac{47959}{4227}$ all'Ecc. I. R. Governo di Venezia.

Siccome tal credito venne ritenuto a Debito dello Stato con la sullodata Sov. Risol. ed ingiunto all'I. R. Com. Liquid. a praticarne le relative liquidazione, sarò pure soddisfatto dietro quei principj di massima che piacerà alla Medesima stabilire pel trattamento di tali partite, e siccome d'altronde stà a favore delli S. Deputati del Friuli di 1797. l'altra Sov. Risoluzione comunicata alla .... del Friuli dal S. Ecc. Sig.r Gov. C. di Goëss con Dispaccio 6. 8bre 1815. N. 27014. 7878. con cui venne dichiarato „ che il Credito delli S. Rapp. la Prov. del Friuli nel 1797. siccome fu dal

cessato Governo Italico riconosciuto per Debito Nazionale, così debba stare a carico della Provincia del Friuli, ordinando in pari tempo alla Prefettura stessa d'istruirne per sua norma la Congregazione Provinciale attivata che sia per li conseguenti effetti di giustizia" qual paragrafo sta citato nella sud.a Istruzione del 1821. N. 4209., così devo pregarla al nome ben anco degli altri coi̇nteressati, a procurarmi alcuna notizie sul proposito e particolarmente sulla possibilità di vedere in breve termine consumata questa Pendenza, e così sulla entità del Credito, non essendo conveniente che al primo sacrifizio fatto nel 1797. a sollievo della Provincia per suplire ai pressanti bisogni delle Armate Belligeranti, altri sacrifizj abbiamo a farvi vegendo minorata l'entità della somma Capitale che era di Ven. Duc. 4000. pari ad Ital. £ 12689. 60, e limitati gl'Interessi relativi esposti nel Conto in Ital. £ 11420.64. dal 18. Aprile 1804. al 18. Aprile 1821. oltre £ 102.20 per Spese Convenute coll'Istr. 26. Aprile 1802. stipulato dietro Governativa sanzione del Governo di allora.

Dietro tali dettagli mi lusingo che Ella prenda il possibile impegno a prestarsi utilmente sul proposito, assicurandola che supplirò alle Spese tutte che fosse per incontrare od altro. ne...

Alla Commissione Liquidatrice
del Debito Pubblico in Milano

avendo che a farmi un cenno di quanto
trovasi a disporre per la sollecita
consumazione in discorso, autorizzato
essendone a tutto ciò dai miei cointeressati
ed amici.

Umiliss.

Giacomo Luino Paquani

1840.

Gen. 28. alla Posta ---- £ --.70

Alla Commissione Liquidatrice
del Debito Pubblico del Milano

Ai Signori ...

Milano li 31 ... 1821

Distintissimi Signori

Milano 8 Febbraio 1840.

Ho differito alcun poco il riscontro della pregiata loro ... 28 Gennaio ... per il solo motivo di potere ... dare sicura notizia del ... del ... Sig. ... e ... cognizioni ... del Credito della ... protestato dai Deputati della Città e Patria ... causa di somministrazione fatta nel 1797 ...

Come si trovi il protestato ... di Lei foglio ... rileverà dall'acclusa lettera del Sig. ... Gaspari Canonico della Metropolitana di Monza, e sono ben contento ... di Lei brame, non potendo ... tanto rapporto alla ... dal medesimo quanto ai di Lei ...

Circa il summenzionato Credito nel quale oltre ... hanno parte i ... Grassero, Collorado, ... dipendendo per la sua origine dal § 12 del ... 25 Agosto 1820, nel quale S. M. si è riservato di determinare il tratta-

= mento

1840.
Gen. 28. alla Posta —— £ —.70

dal accordarsi atti privati di tale natura,
stà in pendenza di una tale Risoluz.ne la
cosa trovasi ancora giacente presso il Dicast.ro
... dell. le Atti Commiss.le Leg.li ... dalla
diversa istanza fatta dalla parte, e dell. atti
... nel 1839. dalla ...
... daxa ... spinta all. affare, io
farei l'avviso, che un altro Memoriale
venisse indirizzato a Sua Maestà per parte
di tutti i Cointeressati nel Credito, diretto ad
implorare quella ... che si rende necessaria
per la liquidaz.ne di d.ti Crediti. Qualora si
convenga nel mio divisamento, che mi sarebbe
... ed in quale epoca fosse spedito ... Vienna
il detto Memoriale, onde tenere di vista il
di lui arrivo qui, e cooperare possibilmente
alla definiz.ne dell'affare, secondo lo spirito del
Decreto ... che vedo ...
Mi sarà facile di rilevare lo stato attuale
... solito del Superiore, che in causa delle
sopravvenutegli disgrazie, perdette ... dalla ... ragione

Alla Commissione Liquidatrice
del Debito Pubblico in Milano

Udine li 31. xmbre 1821

Ai Signori Nobili [illegible]

ma per venire a capo di ciò occorre che V. S. mi in-
dichi il nome della persona senza di che non
mi sarebbe dato di trovarne traccia.

Coi più distinti saluti di mia moglie, e dell'amico
Da Corturbia, Le sono con vera stima, pregandola
di rassegnare i miei ossequj, e quelli del suo
amico al Nob. Sig. Guerra R. Delegato

L'obb.mo Suo Servo
Andrea Sterzi

P.S. La ringrazio per la provvista
della pillola, e mi tenga debitore
delle aust. L. 8. da [illegible]

1840.

Gen. 28. alla Posta —— 8 —.70

Li 15. Feb. 1840.

Scrissi per aver nuovi schiarimenti prima di presentare la nuova Istanza a Vienna.

..70

Della Commissione Liquidatrice
del Debito Pubblico del Monte [illegible]

Milano li 31 xmbre 1824

Li Signori N. [illegible]

Ecc.ma Commissione Liquidatrice
del Debito Pubblico in Milano

Udine li 31. Xmbre 1821.

Li Signori Nicolò Braidani[?] Filippo di Prampero Monsignor Giovanni di Colloredo, Daniele Antonini[?] Orazio di Arcano, Ascanio dal Torso, Tommaso de Rubeis, e Girolamo Caimiani[?] furono i soli [illegible] i membri tutti della Deputazione che nel 1797 rappresentavano la Provincia del Friuli, che oltre il gratuito sacrifizio del loro tempo e delle loro opere, obbligarono solidariamente col Chirografo 7 Aprile 1797. che si rassegna sub A., le loro proprietà verso il Sig.r Benetto Capriolis, [illegible] Capitale di Ven. L. 31. mille, onde [illegible] pressanti bisogni che il passaggio delle Armate Belligeranti per il Friuli a quell'Epoca richiedeva, e preservare in tal guisa la Patria dai mali che in caso diverso la minacciavano, e ciò sulla fede che dovesse il relativo Contratto a carico della Deputazione stessa, e per cui ne attendevano già l'immediata approvazione dal Veneto Senato, che in effetto [illegible] impedì [illegible] li Politici cambiamenti in allora avvenuti.

Il R. Governo Generale Austriaco di Venezia trovò equo e conveniente che gli otto sunnominati benemeriti Cittadini non abbiano a [illegible] del proprio sul Capitale sud.o e quindi dietro suo venerato Decreto 20. Marzo 1802. sub B. la Deputazione della Città, Patria e Contadinanza stipularono l'opportuno Istromento 26. [illegible] 1802. sub C. con gli otto [illegible] del 1797., con il quale diedero loro e venderono un Capitale di summa pari a quello che venne garantito, con l'obbligo espresso di estinguerlo nelli termini [illegible] in cinque eguali rate, assumendosi intanto di pagar loro l'annuo Prò in ragione del 5. per cento sul Capitale sud.o nonchè li Prò decorsi dal medesimo dalli 7. Aprile 1797. in poi, oltre la restituzione delle spese incontrate; assicurando il Capitale [illegible] verso altri Prò sui Beni e Rendite delle [illegible]

A.

B.

C.

le occasioni stesse, quel Capitale come dalli Deputati med.i nel 1797. con il susseguente Istromento 28. Aprile 1802. sub D. esso e venduto all' Capitolo a maggior di quello di egual summa da lui esborsato nel 1797., ma ritenne egli sempre la solidaria loro cauzione. D.

Allorchè nel 1805. successe in queste Venete Provincie il Governo Italiano al Governo Austriaco, le Deputazioni del Friuli in forza dell' Istromento 26. Aprile 1802. avevano pagato tutti li Prò decorsi sull' intiero Capitale a tutto il 28. Aprile 1802, ed avevano pagato anche la I. Rata sotto il giorno 11 Gennaro 1804. con la sua relativa Prò Rata fino a quel giorno. Cangiatasi quindi a quell' epoca la forma di Governo e soppresse le dette Corporazioni che avevano soltanto in Parte adempito all' Istromento 26. Aprile 1802., ed avvocate al R.o Demanio li Beni tutti di quelle Deputazioni saravi stata garantito pel il che sorpreso il più conveniente pagamento dovettero gl' infelici sunnominati Fidejussori supplire col proprio al residuo Capitale, Prò e spese di ragione come risulta dall' Istrom.o 4. Ottobre 1808. sub E., e dalla quietanza del Capitolo 7. [illegible] 1808. sub F. E. F.

Il Go. Italiano conobbe l' importanza e validità del sud.o Istromento 26. Aprile 1802. e trovò che rimaneva solo da continuare il modo per estinguere questo Debito della Provincia verso li Deputati del 1797; ed anzi dietro le rimostranze fattegli ottennero essi nei Ordine diretto con la Municipalità di Udine emesso li 13. [illegible] 1809 un Mandato di loro favore di Gr. £ 167.54. in conto Prò decorsi.

S. M. I. R. l' Augusto nostro Monarca ritornando al Possesso di queste Provincie ricondotti le speranze di codesti otto sacrificati Individui, mentre con Suprema sua Risoluzione comunicata alla Prefettura Provvisoria di Mare da S. E. il Sig.r Governatore Conte di Goëss con Dispaccio N.o 37012. 3878. 6. 8bre 1815. sub G. ha dichiarato, "che il credito delli otto rappresentanti la [illegible] del Friuli nel 1797. sicuro [illegible] del [illegible] G.
[illegible] [illegible] [illegible], con

" ordinando in pari tempo a
" istruirne per sua norma
" attivata che sia, per le co

In seguito al suddetto
interessati Individui presenta
una Supplica alla ... Dele
relativi Documenti, onde pr
mise di ... reintegrarsi ... rimasto senza effetto, pres
... supplica il ... Con
gregazione Provinciale del Fr
ne presentarono in seguito
il Principe Vice Re sotto

ed ebbero sempre lo sconfort
senza effetto, e solo vennero
a pazientare fino alle em
preme Determinazioni sul

Sotto il giorno 17. 9mbre 18
un'altra Petizione alla Com
onde ... della Sovrana
potesse Ella particolarmente
loro in discorso, quale fu
stessi con Foglio N.° 4822. 29.
Congregazione Municipale
acciò direttamente rivolgesse
Creditori alla Commissione
Debito Pubblico in Milano.

Si è ... senso di ciò, che ...
alla Commissione stessa, i ...
Creditori, a cui si aggiungano
dell'intero loro Credito ...
certi di esser contemplati ...
Patente 27. Agosto 1820. e ...
... caso ... argo
importanza ... direttamente
... non ...

N.° 4309.

I. R. COMMISSIONE LIQUIDATRICE
DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO LOMBARDO-VENETO.

Udine il 31. Xmbre 1821.

Il sig. Dragoni Nicolò, ed ... del Comune di Udine della Provincia del Friuli ha presentato al Protocollo speciale della suddetta Commissione aperto presso questa I. R. Delegazione della Provincia del Friuli una petizione sotto il N.° 4309. per la liquidazione del preteso credito di lir. 24045. 06. corredata da N.° ... allegati, cioè

A. Chirografo ... 1791.
B. Decreto ... Marzo 1802. dell'I. R. Governo Austriaco ...
C. ... il 1802.
D. Simile 28. d.°
E. Simile 4. 8bre 1803
F. Quietanza 6. 7mbre 1808.
G. Ordinanza N.° 37014/5878 ... 8bre 1813. dell'I. R. Gov. ...
H. Foglio N.° 4822. 29. 9mbre 1821. della Congregazione Municipale di Udine.
I. Conteggio del Credito.

p. L'Incaricato del Protocollo speciale
Luigi del ...

N° 4309

Udine 31 ottobre 1821.

Rispettabile Intellig.ⁿ Dragoni [illegible]

Protocollo speciale della Commissione

Inquisitoria presso l'I. R. Delegazione

del Friuli [illegible]

[illegible]

2

Nos Iudex, Consul, et Senatus Liberae Regiaeque Civitatis Segediensis, memoriae commendamus tenore praesentium significantes quibus expedit universis, quod fut hodierno Consessu Nostro Josephus Orlando Carminianus Italicus, et Inhabitator hujas, in praesentiam nostri personaliter comparens, matura prius, et exacta Animi sui intra se deliberatione praehabita, exposuit, ac libere fassus sit, qualiter idem Fratri Joanni Orlando Inhabitatori Vesprimiensi ante decennium circiter datam Plenipotentiam pertinentibus id legibus revocando, alterum Fratrem suum Joannem Babtistam Orlando Inhabitatorem Papensem, sinceritati ejus plene confisus, respectu Successionis Paternae, in Provincia Lombardo Venetica loco Partitanio, prout et exhaerentium praetensionum insinuationi, in suum verum legitimum, ac indubitatum elegerit, et constituerit Plenipotentiarium, dando, et attribuendo in praemisso negotio omnimodam tum intra, tum extra Iudicium agendi, tractandi, et concludendi, Procuratores quoque si necesse fuerit constituendi, aut tales revocandi, et alios substituendi, Praelatis facultatem ratum, gratum atque firmum semet promittens habiturum, quidquid per antelatum Fratrem, et Plenipotentiarium suum pro bono, et utilitate ipsius actum, factum, tractatum, et conclusum fuerit in praedicto negotio suo.

Super qualismodi Plenipotentiaria constitutione suo modo coram nobis facta, hasce Literas nostras Testimoniales Authentico Sigillo nostro munitas extradandas esse duximus, et concedendas. Datum e Sessione nostra Magistratuali Die 8a Mensis Julii Anno 1806o celebrata.

Extradatum per Civitatis Segedinensis attritae Civitatis Ordinarium Notarium

Procura di quello che Orlando
a Giovanni suo fratello

N. 3508.
654

Sopra la Ricercatoria 8. cor.te N. 432 di questo S.r Avv.to Agg.to Fiscale per des=tinazione di uno de questi Attuarj a prestare la sua cooperazione onde possa il Requirente verificare, e redigere li Processi civili Summarj de quali tratta l'Art.o 23 del Regolam.to per lo Stato Civile 27. Marzo 1806.

Questa Imp. R.a Corte prov.a è devenuta a destinare l'Attuario Sig.r Flaminio de Rubeis all'Oggetto suespresso.

Ciò si comunica al Sig.r Agg.to Fiscale per sua lume, ed allo stesso S.r de Rubeis nel disimpegno di sua destinazione

Dall'Imp.e R.a Corte prov.a di Giust.a in Udine li 10. 9bre 1810.

Il Presid.te Provv.o
Jacotti

Caccianini

Al Sig.r Flaminio de Rubeis
Attuario presso q.ta Corte Prov.a

[illegible] relatione nell'ricorrere o [illegible] [illegible]

[illegible] che nascono [illegible] [illegible]

[illegible] one delle materie

[illegible] l'Ecc.mo Senato ne [illegible]

[illegible] molte leggi [illegible] [illegible] e

[illegible] non [illegible] e [illegible]

[illegible] ioni che indifferent.te sono

[illegible] si [illegible] con mero e misto imperio [illegible] legitimam.te osservate, ò più tosto dagli autori de medesimi [illegible] usurpate. Ma, se bene seguano [illegible] sono state fatte sempre gravissime considerationi con l'assistenza di prestantissimi consumatissimi giurisconsulti ad ogni modo [illegible] [illegible] fine al quale [illegible] [illegible] indrizzate. Di che è stata cagione principalis[illegible] [illegible] il [illegible] il non haver havuto informatione [illegible] qualità dei feudi de [illegible], e delle loro [illegible] [illegible] sotto gli enigmi delle parole, ò sotto le varie for[illegible] [illegible] antiche. Ne deve ciò essere attribuito ad alcun mi[illegible] [illegible] degl'Ecc.mi fiscali che degnam.te assistono al[l'] inclita [illegible] di Venetia, percioche se bene [illegible] famosissimi giurisconsulti et intendentissimi delle consuetudini feudali, non era però possibile che essi [illegible] essero

[illegible] vrarie e diversità de suddetti Feudi, e delle Ecles[illegible] che sotto [illegible] sino a quest'hora [illegible] non che di loro nascesse et è regola innovata nella materia feudale [illegible]

[illegible] nel luogo [illegible]

[illegible] ordinato [illegible] [illegible] la verità [illegible] tante convenienze [illegible]

1. [illegible]

[illegible] che fu sempre [illegible]

[illegible]

[illegible] particolarmente [illegible] se ne fossero state [illegible] gran mezzi e ciò li porveranno [illegible] ne venendo alla [illegible] verità et sia [illegible] facen[illegible] che fosse stato fatto [illegible]

[illegible] che haveva V. S. Illma [illegible] con sue lettere [illegible] che [illegible] volontà dell'Ecc.mo [illegible] a ciascuno che volesse presentarsi nella sua Cancelleria [illegible]

[illegible]

[illegible] da V. Serenità ricevuto. [illegible]

[illegible]

questa materia, mi giova però di sapere, che quelle [illegible] [illegible]
[illegible] comunicate dà un avvertimento [illegible] di giova [illegible]
[illegible] essere [illegible] quasi [illegible] [illegible] [illegible] carattere [illegible]
sola fuà tanto, che io sino à quest'hora con particolar [illegible] e con [illegible]
mente delle più antiche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nostra Città hò procurato di trovare Lume sicuro, che mi sia scorta [illegible]
[illegible] cognitione della materia [illegible] ricevuto alla [illegible]
[illegible] tanto [illegible] e di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] infetta [illegible] mentità [illegible] [illegible]
Lasciato, che desiderava [illegible] incontrar [illegible] [illegible] antica [illegible]
[illegible] come [illegible] [illegible] [illegible]
anto [illegible] così importante materia, mi [illegible] [illegible]
[illegible] principali [illegible] [illegible] [illegible] informatione [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] antica [illegible] [illegible] qualità [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et anco [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] delli Patriarchi, così in tempo [illegible] [illegible] osservasi

da seconda [illegible] [illegible] [illegible] di ciascun Feudo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] occultationi de [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nuova accenneremo alcune cose circa la reintegratione [illegible]
[illegible], come de Feudi censuali per nuovo modo di reintegrar [illegible]
[illegible] [illegible] delle Partite degli affitti e de livelli [illegible]
[illegible] fatti inesigibili.

Parte Prima.

L'origine de Feudi della [illegible] [illegible] [illegible]
stato sino à tempi presenti [illegible] in molta oscurità, per non [illegible]
[illegible] lume d'alcun discorso, ò trattato particolare [illegible] in alcuna
dilucidatione. Onde prima che io mi sia accinto alla sua dichiarat[ione]
ò voluto pigliare quasi à prestanza alcun Lume degl'Historici
iurisconsulti che de Feudi hanno ragionato in universale et [illegible]
anche delle scritture della Cancellaria de Patriarchi antiche, quali in parte [illegible]
servano ancora nell'Archivio della nostra Città.

[illegible] ono le spetie principali dei Feudi di questa Patria, l'una ch[e]
[illegible] semplici e censuali vien detta, e l'altra, che dei Feudi retti
[illegible] vien [illegible] [illegible] così
dell'una come dell'altra, separatam.te per non confonder [illegible]
[illegible] hà bisogno di grandissima applicatione, per gli
interessi di sua Serenità. Il che io mi sforzarò di usare ogni brevità
possibile per non attediare senza tralasciare però le cose più neces=
sarie, e di maggiore consideratione.

O, però lasciando da parte le varie opinioni de più Nob. Autori [illegible]
[illegible] con [illegible] più [illegible] e [illegible]
Feudi in Italia [illegible] in questa provincia del Friuli fussero
Longobardi, i quali usciti dalla [illegible] con [illegible]
venirle ad occupare l'Italia, giunti alli confini di questo
[P]atria che fù sempre resa aperta, e patente à tutti li barbari [illegible]
[illegible] fatto che [illegible]
[illegible]
[d]ominio col creare primo [illegible]
[illegible] li nacionali abitatori spogliandoli di tutti [illegible]
[illegible] fra le sole genti Longobarde, concesse loro le case, et
[illegible]
nova spetie di Feudo per il quale obligò ciascun possessor à [illegible]
[illegible] censo alla Corte del Duca, et à ricever da lui l'inves
[ti]tura con prestare il giuramento di fedeltà. Questa [illegible]
di feudo fù estesa quasi sopra tutti li terreni, e quasi sopra tutte
[illegible] delle case, ch'erano in quei tempi in tutti i [illegible]
[illegible] ruli. e [illegible]
[illegible] [illegible] et l'esattor
[illegible] era chiamato Tesoriero. [illegible]
[illegible] pagati [illegible]
(detto Tesoriero che riscuote l'esattione di ciascun
[illegible] si conservano ancora) quali
[illegible] e le medesime prerogative che havevano
già essi à tempi de' Patriarchi come prima. Non solam.te furono
introdotti nel Friuli questi Feudi [illegible]

ltre Provincie ancora dell'Italia, che poi furono da loro occupate siccome [illegible] altri Marino Freccia avvertisce [illegible] Feudista, [illegible] il tempo delli medesimi Longobardi, è cosa certa [illegible] [illegible] Castelli, i quali sono oggidì posseduti da Castellani e da altri Feudatarij del Friuli. Siccome si comprende da quello disse Vergilio nel 3° della Georgica Castella & in tumulis, et Iapidis arva Timavi &.

6 Più chiaramente poi dall'Istoria di Paulo Diacono, il quale nel quarto lib° de gestis Longobardorum cap. 38 dice, che nel tempo, che il Re degli Unni con suo quasi innumerabile essercito [illegible] il Friuli, [illegible] che in essi [illegible] ne si [illegible] nelle fortezze di Cormons [illegible] [illegible] e negli altri Castelli, il che [illegible] mentione [illegible] [illegible] [illegible] che quelli erano fin all'hora fabricati.

Che s'aggionge il privilegio d'Enricko III Imperadore concesso al Patriarca

3 Popone fino l'anno 1040. nel quale espressamente sono nominati li Castelli.

[illegible] tempo hebbero origine li Feudi, che sono chiamati Retti, e Legali [illegible] sono della seconda spetie, e questi principalmente erano posseduti da [illegible] [illegible] in Parlamento. Percioche [illegible] li Patriarchi [illegible] [illegible] e delle [illegible] di questo [illegible] [illegible] Patriarchale, così dall'Imperadore Carlo Magno, come da [illegible] [illegible] li Patriarchi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualità [illegible] [illegible] [illegible] Indi osservavano li feudi secondo le diverse qualità [illegible] [illegible] imposero à ciascuno varij, mà proportionati carichi et servity da prestar [illegible] [illegible] [illegible] tale come al med.to Patriarcha, e di tutte queste diversità di Feudatarij [illegible] [illegible] il corpo del [illegible] [illegible]

4 [illegible] e [illegible] intervenivano Prelati, Comunità, Habitatori e [illegible]

Di tutte le sudette qua[illegible] Feudatarij altri erano, che avevano li feudi con le Giurisdicioni et la voce nel parlamento. Altri che avevano il Feudo con la voce del Parlamento senza alcuna Giurisdicione. Altri che avevano la [G]iurisdicione con la voce senza il Feudo. Altri che [illegible] senza la Giurisdicione, e senza il Fe[udo] [illegible] senza feudo) intendo [illegible] o d'altro stabile feudale, perche [illegible] la sola [illegible] si conosce [illegible]

[illegible] anco un'altra qualità di [Feudatarij], di quelli non avevano, ne [Feudi], ne Giurisdicione ne voce in Parla[mento], ma avevano [illegible] [illegible] giorni dedi[c]ano una certa prerogativa di concludere le Feste come si vede nella constitutione della Patria.

[Fr]a quelli, che avevano la Giurisd.ne altri erano, che l'avevano [illegible] mero, e misto Impero, et altri che l'avevano semplice col Garito. —

Queste qualità distinte di Feudi, e di Giurisdicioni [illegible] [illegible] [illegible] diversità [illegible] [illegible]

[illegible] hoggidi l'istessi [illegible] nel Parlament[o] [illegible] Prelati, eccetto quello dal [illegible]

Le Comunità sono [illegible] quella d'Aquileia, di Cividale [illegible] [illegible] ne sono agionti degli altri, li quali al sud.to tempo erano con[illegible] [illegible]tatori chiamati.

[illegible] et di tutti li [illegible] [illegible] affatto hoggidi abrogati nel Parlamento [illegible] in un sol[o] [illegible]

[illegible] le predette tre qualità de Feudatarij, cioè liberi Habitatori [illegible] [illegible] con la Giurisdicione col mero, e misto Impero [illegible] [illegible], ma anco alle [illegible] [illegible] [illegible] la Giuri[sd.ne] [illegible]

[illegible] [illegible] ovvero ciascuna l'altro

i liberi assolutam.te due sole erano le famiglie cioè Co: di Lonta, e Co: di [illegible]
Di Liberi, e ministeriali assieme erano quattro altre famiglie cioè Co: di [illegible]
ngo, consorti di Castellerio [illegible] quali [illegible], consorti di [illegible]
presentate è estinta [illegible]
Le altri tutti indifferen.te erano habitatori, ò ministeriali, ovvero habitatori e mi
nisteriali insieme.
Non includo la famiglia di Savorgnano perche questa è stata eminentissima
[illegible] e separata [illegible] di qual si vede [illegible]
la Sinistra chiaro l'esperienza essendo [illegible] sola stata conosciuta meritevo[illegible]
le d'esser aggregata fra le patricie della Ser.ma Rep.ca —
[illegible] minis[illegible] [illegible] famiglie principali cioè che avevano li princi=
pali ministerij, consorti di Cucagna, quali sono distinti in quattro colonnelli [illegible]
Freschi Zucchi Partistagni et Valentinis questi si chiamavano Camerari, perche
[illegible] carico di guardare la Cam.ra Patriarcale, [illegible]
[illegible]
[illegible] di Spilimbergo, quali erano detti Pincerni, ovvero [illegible], il
loro ministerio era di [illegible] la [illegible]
Consorti di Murazzo, e Tricano [illegible] Vexilliferi,
[illegible] portavano la Bandiera Patriarcale in tempo di guerra, e
perche erano obligati aver cura della stalla del Patriarcha.
Consorti di Prampero quali si chiamavano Maestri di Cucina, et il loro
ministerio era la sopra intendenza della Cucina.
Li ministerij degli altri erano di minor qualità e si vedevano espressi nelle
[illegible]
Con la sopradetta divisione di nome e qualità [illegible]
[illegible] fino furono essi chiamati nel [illegible]
distribuiti à ciascuno gli officij et li carichi separatamente finche la Patria
[illegible] Ser.ma Rep.ca [illegible]
[illegible] alcune volte nei Parlamenti ~~alcune~~ volte il nome dei
liberi separato dagli altri [illegible]
[illegible], et Habitatori in un altro sotto solo di Nobile si con
particolarm.te si legge nel parlamento che fu celebrato l'anno 15
[illegible] Maggio alla presenza del Mon.r e [illegible] Giacomo [illegible]
[illegible] Patria, Nicolò [illegible] Consig.r Piero [illegible] Capo di Cons.
[illegible] Capo di Terra [illegible] ad [illegible] della Ser.ma [illegible]
Il tempo poi fu anco abrogato il nome de liberi, et con l'aggiunta

di quello [illegible] un aovo de Castellani furono essi tutti confusi insieme
e senza distinzione chiamati tutti Nobili Castellani ecc. Parlamenti, e
qual nome continuarono oggidì à chiamarsi in tutte le funzioni.
con la mutazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
tempo le [illegible] [illegible] della Giurisd.ni [illegible]
[illegible] [illegible] congiontura per certo
[illegible] [illegible] Regg. Zelante, esercitare le ~~[illegible]~~
fatte alla Patria [illegible] intendere [illegible] ma di [illegible]
[illegible] haveva al loro espressam.te commesso agli Ill.mi Sig.ri
degl' rappresentanti che dovessero concedere à ciascun Feudatario l'Investiture
de Feudi, e della Giurisd.ni con quelle stesse raggioni, e privileggi che
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dove gl'Ill.mi Luog.ti che non
[illegible] all'hora alcuna cognitione della [illegible]
(de Feudi, et Giurisd.ni, concessero le Investiture di tempo in tempo sotto
bona fede esprimendo però in ciascuna Investitura due Clausole
[illegible] [illegible] [illegible] cognoscevano à Rinnovare [illegible]
[illegible] une [illegible] Ser.mo Prin.pe quamvis [illegible]
raggione perchè nelle Investiture de Feudi Ven.ti ch'erano prima
[illegible] sia stato [illegible]
[illegible], cioè doppo che la Ser.ma Rep.ca hebbe [illegible]
mio senso) oltre la confessione de nomi [illegible]
intelligenza del proprio senso [illegible]
[illegible]
[illegible] qualità de Feudi [illegible]
[illegible]
[illegible] voleva [illegible]
[illegible] seguenti clausule [illegible]
[illegible]
[illegible] meritevoli [illegible]
simili denotanti il [illegible]
[illegible]
[illegible]

nell' investitura con[illegible] dal Patriarcha Nicolò al Vescovo di Concordia l'anno 1353. 27 Agosto [illegible] quale si dice per ensem extractum, [illegible] Vexillum rubeum, et in un'a al Nodaro di Spilimbergo l'anno 1336. 12 Marzo. Dove si dice per Gladium et Vexillum. Il simile anco si lege nell' investitura del sopradº Patriarcha comesse al Coº di Gorizia, e del Tirolo l'anno 1352. 13 Giugno, nella quale si legge cum eisdem Banderijs albis, et Rubeis ad armaturam suam. Et in un altra del Coº di Porcia dell' anno 1354. 2 8bre habens in manu Vexillum cum sindone rubea. Quindi [illegible] con quest' istessa maniera [illegible] continuato [illegible] i riceuer l'investiture de loro Feudi et della loro Giurisdne [illegible] Ill.mi Sig.i Luog.ti si come fra le altre si legge in una dell'anno 1457 [illegible] Xbre nella quale sono inserte le sudde parole. Iure antiqui [illegible] et legalis Feudi cum Vexillo rubeo quod in sua tenebat manu [illegible] [illegible] solita dignitatis, et [illegible] in signum vere [illegible] [illegible] et [illegible] Nell' Investiture nerae de Feudi [illegible] [illegible] ministeriali ai tempi di sudi Patriarchi si [illegible] et legalis Feudi cum Iurisdne et [illegible] Deuesi notare la parola [illegible] [illegible] non ben intesa da chi non ha hautta cognitione della [illegible] [illegible] significatione, ha cagionato [illegible] [illegible] [illegible] di Giurisdne [illegible] sopradi è stata in principio inserta per espression di specie e di qualità di Giurisdne semplice o mista, diversa affatto dal mero [illegible] Impero, che contiene tre specie, che sono Giurisdne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è l'ultimo supplicio, et non può esser d'alcuna persona legitimate [illegible] [illegible] mero imperio: Onde dicono li Dottori [illegible] [illegible] cum omnibus iure [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ministeriali si come [illegible] [illegible] dell' anno 13[illegible]

lavore espresse usq: ad sanguinem ex e[illegible] inclusive, et la constitutione della
Patria sotto la rubrica [illegible] lo dichiara, oltre di ciò [illegible]
di ciò alcun dubio l'interventione fatta dal Cecc.mo Cons. di X.ci fin
l'anno [illegible] sopra la Giurisd.ne [illegible]
nella Villa di Cavanovedo ne [illegible]
[illegible] anno) che così appunto ella [illegible]
interpretata [illegible] reggimento di [illegible] in contradittorio
Giudicio frà il Cap.o di Gorizia da una, et alcuni Giurisdicenti
nei luoghi di Mauran Zansiza, e Novella overo nei [illegible] dall'
altra fin l'anno [illegible]. Per comprobatione delle cose tutte sud.te
si consideri il modo, con il quale li Patriarchi investivano gli habi-
[illegible], et i Ministeriali della Giurisd.ne col Garitho, il quale dimo-
stra appta.nte quanto fusse ella diversa da quella del mero e
misto Impero, perciòche insinite investiture oltre [illegible]
Garitho si doveva inves[illegible] per fimbriam seu tunicæ ò vero per
capucium ne mai si vede in alcuna di quelle altro modo d'inves
tire.
Aggiunge che in detti Feudi d'Habitanza, ò Ministeriali [illegible]
si chiamavano retti e legali passavano però (come [illegible]
accennato di sopra) [illegible] in difetto di [illegible]
come si vedano gli essempi non solo [illegible]
[illegible]
[illegible]
Ecc.o Con.o di X.ci e ne sono ancora dichiarat.i [illegible]
nità ex certa scientia. Oltre di ciò questa stessa qualità di
Feudi [illegible]
et [illegible]
[illegible] questa [illegible] Giurisd.ne col Garitho anzi che ne [illegible]
[illegible] anco doppo li Patriarchi [illegible]
oppo, che [illegible]

Ma quello che [illegible] ogni dubietà, et [illegible] li apertam.te [illegible] li Feudatarij d'Habitanza, e Ministeriali, che haveuano la Giurisdizione, il gabitto non poteuano in [illegible] essa esercitare [illegible] e [illegible] oltre le considerazioni di sopra fatte, [illegible] Inhibizione espressa fatta dall' Imperad.re Federico 2do. fin l'anno 1238 12 8bre sopra l'espression del Patriarcha Bertoldo per la quale espressam.te si prohibisce sotto severiss.a [illegible] à tutti li preditti Feudatarij della Patria, e dell' Istria l'essercitare alcun atto di Giurisdizion [illegible] ne s'ingerire pena di sangue, che s'aspettasse al Mero, e Misto Impero: Onde si vede, che se tal volta alcuno di loro [illegible] di dilatare la sua auttorità col far alcun atto spettante al mero Impe[illegible] [illegible] questo tale [illegible] dal Ministeriale de Patriarcha, [illegible] [illegible] haueua la [illegible] Potestà in [illegible] il Patriarchato [illegible] particolar.te si leggè esser stato esercitato l'anno 1374 contro un Signore di [illegible] di delitto [illegible] per auer fatto metter in Prigione, et tormentati alcuni Contadini della di Giurisd.ne in sprezzo, et pregiudicio della Superiorità del Patriarcha, et contro la consuetudine di tutta la Patria del Friuli.

E tanto per hora stimo douer bastare in questo loco per informazion delle specie de Feudi retti, e legali, e delle qualità così dei Feudi [illegible], come delle loro Giurisd.ni Resta che vediamo à quali oblighi fossero essi tenuti alli Patriarchi, così in tempo di Pace come di Guerra, e per non tediare dico: Che gl'Habitatori erano tenuti habitar loco, et foco nelli Castelli à loro concessi, et di custodirli, come Minis[illegible] [illegible] Patriarchi et di restituirli ad ogni [illegible] et [illegible] prontam.te admetter in essi li Gastaldi, et altri Commessi dal istesso [illegible] anche reparando, et [illegible]ficando quelli à [illegible]

Li ministeriali haueuano [illegible] obblighi [illegible] ciascuno separatam.te espressi nelle loro [illegible] nelle [illegible] s'esprimeuano li seruenti, et [illegible] Comessi per occasione di detti ministerij nel tempo di Guerra: Erano poi questi assieme con tutti gli altri Feudatarij obligati à loro spese proprie di prestare il seru

... e altre; come con ... a cavallo, in quella qualità che era corrispondente, come con Balestre ... in quella quantità, che era corrispondente alli Feudi da loro posseduti.

Si come si vede ... nei rotoli antichi tra i quali si vede ... fatto l'anno 1327: nel tempo del Patriarcha Pagano nel quale fu ... il prezzo de Cavalli con queste formali parole: Statutum et firmatum fuit quod Equus pro Elmo sit ... debeat valoris 200 librarum, et Equus pro balestra sit, et esse debeat valoris 80 librarum ... et quod ... sit Equis, et Armis.

... quantità ... alli descritti nel sud. Rottolo ... compresi quelli de Feudatarij dell'Istria.

... che io ho ridotto così in compendio et in ristretto ... circa le particolari qualità delle specie del ... e ... le sono state ... ad ogni suo piacere di mostrar ... con scritture autentiche di persone ... et con ... autentiche de principalissimi Scrittori ...

... prima, che io facci punto sopra la prima parte della presente informatione parmi esser necessario, che io ritorni al altre specie di Feudi ... della cui origine ragioniamo à principio e che ... io esplichi à V. S. Ill.ma le sue qualità proprie.

... si hà da sapere che due sono le qualità del Feudo ... cioè Feudo pressante, e Feudo Censuale.

Feudo pressante si chiama in virtù della parte delli ... di 21 Maggio 1587 nella quale si dice, che se fussero stati ... Beni delli Feudatarij Giurisdicionali, le quali fossero posti nella loro Giurisd.ne che però non fossero ... antecedenti investiture, come di Feudi pressanti ... esser quelli posti nella Giurisd.ne ... è stato sempre doppo osservato, e si continua ad ...

...

[illegible]

di ... dinari di carne, di socciarie ... et ... [illegible]

Capitaniati di questi Conti soleano esser mandati dall'Ill.mi Ecc.mi Gov.ri al publico incanto ogni tre anni, et queste sono le principali. Gastaldia di Buia, Gastaldia di Cividale, Gastaldia di Tolmezzo, Gastaldia di ... [illegible] ... incanto di concedersi sotto ciascuna di queste le comprese ... una infinità d'affitti e di livelli, quali sono chiamati con nomi travasati, et dei quali non se sa ... vera etimologia, ma è ... che riserbino ancora gli stessi nomi de Longobardi da quali furono instituiti.

L'affitto di ... si vende senza alcuna qualità di Giurisdizione. La Gastaldia, e Capitaniato si vendono con una qualità di Giurisdizione, la quale viene essercitata dalli loro Condutori, quale perciò ... [illegible] ...

Del ... di ... di tutte le condanne pecuniarie che veranno date ... sotto la loro Giurisdizione.

[illegible]

Capitaniati, e Giurisdizioni, le quali vengono essercitate da particolari Famiglie, alle quali sono state concesse per privilegio della Rep.ca ... [illegible]

[illegible]

4 [illegible] Beni [illegible] la semplice voce. L'altra [illegible] Curiano
simil.te ha [illegible] uniso.te Al tempo
[illegible] Curiano [illegible] una sola voce, et essi [illegible]
[illegible] tra gli Habitatori [illegible] scrivere [illegible]

[illegible] Habitatori [illegible]

Il Capitaniato [illegible] fu
[illegible] concesso dalla Ser.ma Rep.ca agli Ill.mi Sig.ri [illegible] insieme
con [illegible] et [illegible]
[illegible]
[illegible] il quale [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Habitatori [illegible]

Castaldioni et Habitatori Methunò.

Il Capitaniato [illegible] fù già concesso dalla Ser.ma Rep.ca [illegible]
[illegible] con la sola Giurisd.ne [illegible]
[illegible] pagare [illegible]
[illegible] Mag.ca Camera Fiscale. Al tempo [illegible]
[illegible]
[illegible]

comprende ancò sotto l'affitto di Corte l'esatione [illegible]
[illegible]
e particolare della Casa Marina dalla quale [illegible] semplice [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible]

Sono alcuni altri Beni censuali [illegible]
hanno ancora certa qualità di Giurisd.ne semplice, che viene [illegible]
[illegible] da ciascun possessore d'essi Beni quali [illegible]
alienati come gli altri [illegible] con la loro alienatione s'intende
[illegible] ipso iure alienata la Giurisd.ne Onde se li [illegible]
alienar sola.te li Beni, et riservarsi la Giurisd.ne non possono ciò
[illegible] questa qualità propria spettante alli Beni non [illegible]
[illegible] concesso alle persone.

[illegible] questi ne sono contraventori nella [illegible] [illegible]
[illegible] mese passato scritto à [illegible] [illegible]
[illegible], acciò facesse intendergli, che come [illegible]
[illegible] termine di giorni [illegible] comparire al [illegible] [illegible]
ricever l'investitura delle loro Giurisd.ni et il simile gli scrissero,
dove dovessero li Giurisd.ti di Sedeano.

[illegible] pareri [illegible] non [illegible]
hauto fin ad hora quest'informatione delle specie, et delle qualità [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] quella della sud.ta Villa di Colloredo di [illegible] di Sedeano
[illegible] comparsi al sopradetto Ill.mo officio di Feudi [illegible] si [illegible]
no l'investiture col Mero, et Misto Impero haueressero potuto far con[illegible]
[illegible] la natura, et la qualità della sud.a loro Giurisd.ne [illegible]
Privileggio d'Investitura, che non hebbero mai.

[illegible] aggiunge in oltre un'altra qualità di Feudi semplici li possessori
quali non pagano annual.te come fanno gli altri sopradetti Censuali [illegible]
[illegible] livelli, mà hanno essi il carico Militare in tempo di Guerra confor-
me gli obblighi di Feudatarij Giurisdicionati essendo essi tenuti à mante-
ner soldati à loro spese, et Cavalli si come V. S. Ill.ma vede chiaro
dalli Rolli della Militia così della Città come della Patria, nei quali
sono essi descritti.

La materia dei Feudi semplici, ò Censuali è [illegible], in questa
[illegible] in tutti li [illegible]
alla superiorità di V. S. Ill.ma mà [illegible]
[illegible] [illegible] applicatione [illegible]
che sono stati introdotti con notabilissimo pregiudi[illegible]
[illegible] fanno [illegible] [illegible]
[illegible] quando non vi sij applicato questo [illegible]
[illegible], et ordini convenienti si trovano [illegible]
[illegible] irremediabili.

Da questo che è stato fin qui detto da me fedel.te et [illegible]
tiva la materia Feudale di questa Patria [illegible]

[illegible] fors. [illegible]

[illegible]

trasformationi delle giunsioni, et quanto necessaria [illegible]

[illegible]

[illegible] non sia da [illegible]

[illegible] da loro [illegible]

[illegible] Ill.ma poiche da que[illegible]

[illegible] accompagn

ati fra tanto io supplico V. S. Ill.ma, che per sua bontà, [illegible]

compiaccia aggradire in questa mia picola dimostratione [illegible]

[illegible] d'impiegarsi negli inte-

ressi di sua Serenità, assicurandola che, poiche io non posso nel mes-

tier dell'armi, et con le vite de' figli nell'humanità [illegible]

[illegible] sua

[illegible]

[illegible] è miei

[illegible] e con

[illegible]

[illegible] devotissima oblig.ne che N. S. D. assieme

con V. S. Ill.ma sempre feliciti, et conservi. L. D.

(Di Roma 20. 8bre 1630.

(Dev.mo Hum.mo Ser.re

[illegible]

[illegible] Luglio 16[illegible]

[illegible]

continuatione dell' opera, si che resti quanto [illegible] al [illegible] fine, potendo esser certo, che sarà gradito l'impiego delle sue fatiche [illegible] al servitio Publico.

Dell'informatione de Feudi

Parte Seconda.

La dichiaratione proposta da noi in questa 2.da parte sopra l'esame delli investiture per conoscer la vera natura, et le qualità proprie [illegible] Feudo, et ciascuno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quelli [illegible] [illegible] [illegible] le qualità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alli servitori di questa Patria, [illegible] [illegible] sarà conoscer facilm.te quanto impropria sia stata la pretesa [illegible] del Mero, et Misto Impero, [illegible] [illegible] [illegible]

A nominati espressa la concessione [illegible] formula delle investiture era con [illegible] fin hora ho veduto solam.te la [illegible]

[illegible] di Concordia per l'investitura dell'anno 1332. 27 Marzo

L'Abbate di Moggio per l'investitura dell'anno 1396. 12 Marzo

Alli Conti di Porcia per l'investitura [illegible]

Alla Communità di Tolmezzo per [illegible]

Nella 2.da formula dicono ch'era la concessione [illegible] feudo con la clausula semplice.te iure recti et legali feudi et di queste le più antiche investiture ho trovato [illegible]

[illegible] Investitura 1218 ultimo giorno 1339 [illegible]

Savorgnano 1252.

[illegible] Investitura 1408. 3 Marzo

Moruzzo Investitura 1275. 1488. 11 Maggio

... Investitura ... 1333. 15 ...
Rivestagno Investitura 1293. 17 Agosto
... Investitura 1273 ... 1357 ... Febraro 1471 ... 9 ...
1457. 10 8bre. 1479. 6 Zen.°
Attimis Investitura 1275. 1296 12 Giug.° 1357. 25 Maggio
...rano Investitura 1330 7.mo ...
Zagagna Consorti Investitura 1331. 16 Feb.°
Santo Foca Investitura 1335. 7 Marzo.
...varno Investitura 1336. 13 Giug.°
... Investitura ... 7 ...
Brazzacco Investitura 1361. 7 7bre 1455. 6. 8bre

Nella d.a formula e Clausula era espressa la Clausula con ... e di questo le più antiche investiture ho trovate sin hora essere le ...

Castel ...gano Investitura 1339. 27 Febr.°
Bari Investitura 1342. 21 ...
... Investiture 1353. 11 ... 1475. 19 Giug.° ... Mar...
Zagagna Consorti 1396. 10 ...
a Daniel Nobb. ... 1448. 3 Giug.°

Nella qual formula eran conceduti beni in feudo con la Clausula iure recti, et legalis Feudi cum iuris dictione, ò semplic.e, ò con altra aggionta, cioè Zarità et Dominio, et di queste ancor le più antiche io fin hora hò trovato essere l'infrascritte.

Soffo Investitura. 1231. 5 Giug.° 1267. 15 Zen.°
... Investitura ...
...tissio ... 1389. 10 Giug.° 1478. 3. 8bre
Vasina Inves.ra 1304. 16 Xbre
... Inves.ra 1364. 7 Marzo

Semonà Invest.° 134 ...

Aveano Invest.° 1363. 9 Marzo 14... et Ottobre 14...
1456. 11 Xbre

Mesma Invest.° 1371 ... 9bre

Parigai Invest.° 1396. 13 Feb.°

Revs Invest.° 1332. 11 Xbre 1365. 29 Xbre

...vaselli ... Villa di Morteau Invest.° 1312. 30 Marzo

Maniaco Invest.° 1338. ultimo Agosto 1393. 27 7bre 1403. 7. Aplé

...Invest.° ...

... Invest.° 1370 p.mo 8bre 1377. p.mo 9bre

... Lagaro, et Loverago Invest.° 1334. 24 7bre

Pregogna Invest.° 1389 17. Xbre

...oppola Invest.° 1405. 27 Xbre

...ove Castello Invest.° 1307. 19 7bre

... Investitura 1390. 12 Luglio

...ragna Invest.° 1275. 1389. 13 Marzo 1451 p.mo 8bre

... Invest.° ...

... Investiture ... prende ...
... ...
... evano fuè prima loro diverse sicke à tutti li Feudi
...arij indiferente è stato inserto nelle Investiture
...la concessione de Feudi con la giurisdicione di Mero
è Misto Impero con potestà di Sangue et ultimo

...
...
se più tosto sia stato da loro usurpato con preiudicio
de publici e de particolari interessi la Giurisd.ne col Mero
e Misto Imp.

...oprae di che p inteligenza di così importante materia ...
breuet.e Richiarare le qualità proprie del Feudo
retto che ...

[illegible] Dottrina, et [illegible] il nome di Giurisd.ne [illegible] et ultimat.e [illegible] la qualità della Giurisd.ne [illegible] Misto Impero, perciocchè colla cognitione di questi particolari [illegible] facil.te potranno [illegible] alla intelligenza [illegible].

[illegible] la [illegible] dottrina, [illegible] di due qualità [illegible] feudo improprio et [illegible]:

[illegible] è quello [illegible] retto e che è stato conceduto [illegible] annesso del quale rimane il [illegible] Dominio [illegible] territorio [illegible] beni stabili, che passa nei discendenti Maschi in Infinito, che non può esser alienato senza l'assenza del Principe e che [illegible] per sua natura [illegible] qualità di Giurisd.ne

[illegible] che non [illegible] di Feudo, perchè passa tanto in Maschi quanto in Femine [illegible] già i Feudi chiamati di Guardia, Gastaldia, Avocatia, d'Abitatione et quelli i quali erano conceduti con espresse conditioni [illegible]

[illegible] e [illegible] pero [illegible] ve, che alle due qualità di Feudatarij, cioè [illegible] feudo retto e legale semplice [illegible] senza aspettarsi [illegible] minima qualità di Giurisd.ne in virtù delle prime loro investiture.

[illegible] gli altri nelle investiture [illegible] quali era espressa la clausola cum Jurisd.ne [illegible] s'aspettasse anco quella del Mero, e Misto Impero.

Per intelligenza di che è da [illegible] propria, e per natura, e per essenza [illegible] del Prencipe, [illegible] è qualità accidentale.

Questa aministrazione di Giustizia, già da[illegible] antichi [illegible] Latini [illegible]mata Giurisd.ne e perche questa versa circa due oggetti principali che [illegible] il corpo e la vita dell'huomo, et l'altro [illegible] si [illegible]uissero però [illegible] in due sorte [illegible] il [illegible] di Giurisd.ne chiamando l'una Imperio et l'altra Giurisd.ne semplice.

A quella [illegible] la potestà sopra il corpo et la vita dell'huomo [illegible] [illegible] facoltà di giudicare i [illegible] et [illegible] [illegible] e con giuste Bilancie distribuendo ad ogn'uno il suo.

Alla Giurisd.ne dell'Imperio assegnavano [illegible] qualità diverse perciochè [illegible] in Mero o Misto, l'uno e l'altro de quali distinsero in sei gradi cioè Maximum, Maius, Magnum, [illegible], Minus, Minimum.

Il Mero Imperio delli due primi gradi assegnavano la potestà assoluta [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiamandola perciò potestas gladij.

[illegible] grado [illegible] imum dicevano facoltà di Sandire et eleggere e [illegible] quali volevano che convenissero solamente et propriamente all' [illegible] Principe il quale senza alcun privato interesse ma [illegible] zelo di Giustizia per la quiete e il beneficio de' popoli essercita contro li delinquenti flagelli, et pene sino alla morte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e con [illegible] [illegible] condanna alle Carceri nei Ceppi, et al Remo li Malfattori.

[illegible] in vero così grande e tanto stimata dai Prencipi che particolarmente nel tempo della Romana Rep: non ad altri era conceduta che alli [illegible] quali singolarmente la dimostravano tale [illegible] con le scuri che da Littori loro erano portate avanti come insegne mentre per le strade passeggiavano.

Al quarto e quinto grado del Mero Imperio concessero autorità di castigare [illegible] che propriamente si diceva [illegible] [illegible] et questa [illegible] quella qualità ch'aspettava al Giurisdicente semplice siccome per Legge è deciso.

Et al'ultimo grado cioè Minimum dicevano qualità e facoltà d'imporre pene pecuniarie et propriamente quello per quod [illegible] [illegible] imponitur.

Il Misto Imperio ha similmente gli stessi gradi. -

Il primo et il 2° [illegible] et [illegible] ricorrono [illegible] al Principe et versano circa il concedere la restitutione del tempo per l'esser ammesso à diffendersi non ostante la sentenza ò [illegible] ove altre [illegible]

Il terzo, et il quarto, che sono detti magno, ò avum versano circa le cognitioni piene delle cause come per essempio concedere ad alcun il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ponere l'autorità all'alienationi et alle translationi, e simili.

Il quinto et il sesto grado del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conosce sommariamente cause contese di lieve consideratione nelle quali non si riceveva piena cognitione nella [illegible].

La semplice Giurisd.ne hà altresì altri sei gradi li medesimi [illegible] et è quella, che è essercitata dal Giudice Mercenario nelle cause, che versano frà persone private.

[illegible] il primo, et 2do. grado chiamata massima, et maior versa circa le cause de gravi pregiuditij cioè nel conoscer lo stato e la condicione degl' huomini se sono liberi, ò di condicione servile, et quelle cause nelle quali si tratta dell'honore, e della fama [illegible] huomini et versa simil.te circa la cognitione della [illegible] [illegible] et in caso chi alcuno non havesse beni [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] grado di magna [illegible] non haver facoltà di giudicare oltre la summa di 300 ducati.

La quarta d.a parva, può giudicare sino alla summa di ₤ 300

La quinta, et la sesta minor et minima sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] negotij per esser di lieve condicione

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ò con titolo di Privilegio, ò con investitura espressa : da chi hà auttorità di concederla ò vero con una lunga, et non mai interrotta, pervissione dell'[illegible] [illegible], la quale hà forza di Privilegio, et si dice esser tito[lo] [illegible].

Quando consta del titilo certo, la prescrittione non hà luogo [illegible] la [illegible] [illegible] alla verità.

Hora ne habbiamo [illegible] sopra [illegible] [illegible] [illegible]
rio discorso [illegible] [illegible] [illegible] circa l'[illegible] [illegible]
era espressa la clausola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con iurisdizione
simplicite: et con [illegible] aggiunta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
quelli per facilitar maggiormente l'intelligenza [illegible] [illegible]
La prima, et principale sarà sopra la concessione cum Iurisd.e semplice:
La 2da et la 3za verterà sopra l'interpretazione del Zambho, ed del
Dominio.
Circa la prima se con concessione di Giurisd.ne semplicit.e fatta s'intendesse
concesso il Mero, e Misto Impero [illegible] fra Giurisconsulti grandissima
[illegible] varietà, anzi si può dire che fra loro sia stato un conflitto di [illegible]
opinioni: Perche alcuni hanno affermato, che concessa Iurisd.ne et Me-
rum, et Mixtum Imperium concessum videtur. Altri però [illegible]
[illegible] che per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] solo: [illegible] il Mero Imperio. Altri [illegible] hanno procurato
di conciliar insieme le sud.e contrarie opinioni con diverse distinzioni
come che sembra ad alcuni, che la più comune opinione de'
Dottori sia quella, la quale sostiene la parte affermativa. [illegible] in-
[illegible] ad ogni modo però que medesimi Dottori non vengono
anco concordem.te in una limitazione, cioè che la d.a oppinione, ove
[illegible] [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] in contrario [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della concessione della Giurisd.ne Civile semplicem.te, il che dicono
[illegible] si comprende dall'intelligenza delle [illegible] [illegible] l'interpre-
tazione della quale secondo li medesimi dipende assolutam.te dal
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] quale fu conceduta la prima [illegible], et perciò fora con-
[illegible] à due principali considerazioni appoggiato, con le quali
[illegible] non subsit aliqua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Catta Lorax cap. p.° à x. [illegible] [illegible] due condizioni la [illegible]
[illegible] della mente, e della [illegible] dell'[illegible].
L'uno di questi è il solito l'altro è l'Universale.
La considerazione circa il solito dicono i Giurisconsulti [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

come anco degl'altri Feudi doue simili concessioni soleuano esser fatte.

Ma [illegible] però [illegible] si [illegible] Principi del Paruyas [illegible] esser stato [illegible] la [illegible] fatta dal [illegible] cum Iurisd.ne comprendesse [illegible] la sola Giurisd.ne Ciuile. Intendo in questo luogo [illegible] le dichiarationi fatte da [illegible] Principi [illegible] a questo [illegible] [illegible] in cognitione della uolontà de Patriarchi nelle concessioni dell'inuestiture de [illegible], et per degno principio poteuo [illegible] essempio della Rep: Romana nei tempi che ella daua le legge à tutto il Mondo, per legge della quale era espress.te [illegible], che nelle concessioni delle Giurisd.ni fatte à priuate persone non s'intendesse compresso il Mero Imperio, il che fù dichiarato [illegible] Giurisconsulto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Iurisd.ne Donato, et Imperium quod non esse Merum uidetur non dati, quia Iurisdictio sine modica coercitione nulla est: dalle quali parole si comprende [illegible] così: che il Nome di Iurisdictione [illegible] [illegible] non [illegible] in se il Mero [illegible] così anco manifestat.e si conosce, che à quella aspetta la [illegible] del quarto e quinto [illegible].

[illegible] passando dalla [illegible] [illegible] alla Maestà Cesarea, et alla [illegible] di quella corte, [illegible] che la concession del Mero Imperio [illegible] suole esser fatta da [illegible] Maestà si [illegible] [illegible] esprimersi con la [illegible] dell'Inuestiture, che [illegible] significa la potestà del Sangue, et si come [illegible] Andrea [illegible] Iurisconsulto [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parole: Singulare notandum est pro Nobilibus [illegible], qui [illegible] [illegible] [illegible], et ab [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quelli in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'intiera [illegible] Giurisd.ne ma si ricerca anco la giunta [illegible] che significa ogni, et quella di [illegible] cioè anco di Sangue, la quale propriat.e esprime il Mero Imperio

Facendo poi passaggio alla Maestà Cattolica, dico che nel Regno di Spagna il Mero Imperio fu sempre in molta venerazione, e con gradissimo rigua[rdo] concedato [illegible] occasioni di segnalate azioni fatte da Vasalli in beneficio del Regno in tempo di Pace, o di Guerra la sua conces[si]one però se non appar[e] [illegible] non s'intende mai con[cessa] [illegible] parole generiche, et ambigue. Si come riferisce [illegible] Autore [illegible] Spagnolo in trattato che [illegible] exequendi mandatis Regum Hispaniae [illegible] Merum Imperium non confusa aut indeterminata verborum congerie sed actuali, et expressa denominatione concedi [illegible] est. Et l'istesso Dottore attesta che l'opinione de Dottori Legisti è in quel Regno ributtata, soggiungendo però, et licet [illegible] dispositione Juris [illegible] Concursus crebrior, et communis sententia est [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] veniat [illegible] tantum hodie iure Nostri Regni prima opinio verior videtur attenta [illegible] dispositione: Text: in lib: 3. Tit: de Donat: lib [illegible] ex quo colligitur verba [illegible] dispositione. [illegible] aggiunge anco il med.o Autore in lingua [illegible] [illegible] de [illegible] non tienent [illegible] [illegible] per legge mio la qua[le] [illegible] per titolo.

In Regno di Francia sono tre gradi di Giurisd.ne cioè Alta, Media et Infima, et alcuni vi aggiungono anco per quarto la Feudiale: [illegible] Mero Imperio s'aspetta alla Giurisd.ne alta: La med.a [illegible] [illegible] d'ogni sorte di persone, la prima [illegible] di quella è limitato ne può eccedere di 60 soldi ma però [illegible] [illegible] è persone suddite e non altre.

[illegible] però da notare singolar.te che se bene questi hanno la Giurisd.ne Alta esercitano il Mero Imperio la loro autorità però è limitata nel [illegible] esercitio si che non puono ingerirsi in giudicare d'Homicidio Ratto d'Incendio, et di altri delitti avanti la cognitione de quali [è] riservata con termine privativo a soli Ministri Regij, come attesta [illegible] Giurisconsulto Francese con le seguenti parole formali: Non [illegible] [illegible] [illegible] habentes non cognoscere de omni[bus] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], incendio et a[liis] casibus Regijs ut vocant] quorum cognitio Judicibus Regijs [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il Regno di Napoli mentre questo era dominato da suoi Magni Re [illegible] [illegible] Feudi a [illegible] qualità [illegible] con Giurisd.ni, e con titoli conspicui di Baroni di Conti di Marchesi e di Prencipi, ma se bene nell'Investitura era espressa la [illegible] cum Jurisd.ne in essa però non s'intendeva compresa la concessione della Giurisd.ne Criminale ma la [illegible] Civile solam.te et il simile osservavasi in quei tempi nel Regno di Sicilia [illegible] attestano che gravissimi [illegible] di quei [illegible]

[illegible] de Sicilia chiamato l'Auriga, et il lume di tutti li Feudisti, et Marino Freccia Dottissimo et à quello non punto [illegible] il quale [illegible] Potestas et auctoritas [illegible] Criminal. [illegible] [illegible] habet [illegible] commutationis [illegible] medessimo Freccia [illegible] particolarm.te che Carlo pr.mo [illegible] Napoli, il quale ascesso alla Dignità Regale l'anno [illegible] concesse in quei tempi in Feudo à Carlo suo Unigenito Figlio la Città di Salerno con titolo di Prencipe, et con l'agiunta di molte terre, Castelli, e Città al detto Principato annesse, ma però non gli concesse col Feudo che la semplice Giurisd.ne Civile [illegible] che nella Città stessa di Salerno della qual diede la Dignità del titolo di Prencipe volle [illegible] concederli anco la Giurisdiccione Criminale [illegible] però la [illegible] dentro i Muri della Città solam.te et afferma il sud.o Marino Freccia [illegible] [illegible] del sud.o Feudo, quale dice egli ritrovarsi nel [illegible] soggiungendo il med.o Autore che questa simil [illegible] [illegible] et ordinaria nella concession de [illegible] in quei tempi. Ecco dunque giustificato, che secondo la consuetudine di tutti li maggiori Prencipi d'Europa nella concessione delle Investiture cum Jurisd.ne non s'intendeva già mai concesso il Mero Imperio che è la Giurisd.ne Criminale ma la semplice Giurisd.ne Civile solam.te

Hor vediamo se in quei tempi medessimi essendo stati da Patriarchi conceduti li Feudi con la Giurisd.ne sotto l'istessa Forma d'Investiture fù da loro conceduto altra Giurisd.ne che la Civile, sarebbe stata per aventura cosa mostruosa il vedere che [illegible] Prencipi [illegible] [illegible], et Imperij Supremi di condicione

et dignità ai Patriarchi, avessero in quei tempi conceduti feudo con titolo di dignità di Baroni, di Conti, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] feudo afatto [illegible] [illegible] [illegible] Patriarca [illegible] Gene Prencipe libero (et non già [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come erroneamente è stato d'alcuni [illegible] [illegible] nell' [illegible] dell' Illmo officio de Feudi) ristretto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si poteva chiamare più tosto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Imperio.

Ma per venir facilmente in cognizione di questa verità dobbiamo primieramente presupponer per fondamento certo, che non poteva alcun Feudatario di questa Patria essercitare altra auttorità nel giudicare ò nel Civile, ò nel Criminale se non quanto appoteva esserli stato nell' investiture con espresso Privileggio sin da Principio concesso, ò vero con particolare, e speciale licenza, et auttorità de Patriarchi permesso.

Quale auttorità [illegible] attestata da l'[illegible] Cancelliere di due Patriarchi Ludovico, e Marquardo per commandamento de quali havendo egli l'anno 1383 compilato in certo memoriale ristretto [illegible] distintamente tutte le raggioni, et prerogative spettante in quei tempi ai Patriarchi [illegible] in [illegible] quanto in [illegible] in [illegible] [illegible] contro anco la vera inteligenza dell' investiture, et dichiarò espressamente qual fosse stata la mente, et la volontà certa de Patriarchi [illegible] concessioni delle Investiture. Havendo perciò egli lasciato scritto le presenti notte: Notandum est publicq. Notarium extet, quod in Civitate Aquileiæ nec non in terris Sacri Civitatis Austriæ Glemonæ Venzoni Tulmecii Montis Falconis, Portus Gruarii S. Viti Sacili Medunæ ceterisq. Patriæ locis nullus habet, vel pretendere potest in civilibus, vel criminalibus aliquid nisi [illegible] de speciali licentia, et [illegible] [illegible] [illegible] Patriarcham obtinere noscuntur: Per corroboratione di [illegible] [illegible] vedesi la decissione dell' Imperator Federico secondo fatta [illegible] cedentemente sin l'anno 1238 sopra l'indolenza del Patriarcha [illegible] contro quei Feudatarii si [illegible] in quel tempo [illegible] [illegible] il Mero e Misto Imperio, nella quale sono inserte queste [illegible] [illegible] [illegible] criminibus omnibus [illegible] fustigationibus, vel similibus, quæ ad iudicium sanguinis pertinent, vel Merum et Mixtum Imperium sapiunt cognoscere vel tenere se intromittere sine Patriarchæ predicti indulgentia,

[illegible]

[illegible] Regno [illegible]

[illegible] loco, et nec mai [illegible]
voluerit [illegible] Jurisd.^ne exercerent [illegible] decrevit. §

Quindi perciò vediamo, che ben una volta fu costigato dal Miniscalco ed Chiavenna un Aquino di [illegible] l'anno 1214 [illegible] delitto di [illegible] perche l'aveva fatto lecito di [illegible] alcuni Contadini della sua Giurisdizione [illegible]

[illegible]

[illegible] essere assieme [illegible] secondo le regole Feudali, che dalla [illegible] si conosce qual ragione [illegible] il Vasallo nei Feudi et perciò [illegible] che quando concedevano il Mero e Misto Imperio [illegible]

[illegible] concedevano al Vasallo [illegible]

[illegible] suprema [illegible] un esempio [illegible]

[illegible] Regno di Sicilia [illegible] Re di Napoli l'anno [illegible] si come riferisce Moriano [illegible] cia.

Non vi deve tralasciare di considerare anco la [illegible] de li Patriarchi [illegible]

[illegible] nei Parlamenti, et nelle publiche sessioni [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] in quello di Castellano non perciò sono
acquistore maggior prerogativa mentre la mutatione dei nomi
[no]n muta la essenza, e la natura delle cose antiche: Il Prone
[C]astellano nella Francia è differente affatto di quello di
Savona perche non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Giurisconsulto Francese nell' Histo[ria]
[di F]rancia, il quale anco soggiunge che [illegible]
sono di due qualità, cioè altri, li quali [illegible]
[illegible]
Baroni, ad ogni modo afferma però egli, che tanto gli uni, quanto
gl' altri hanno la Giurisd[itio]ne d'una med[esim]a [illegible]
[illegible]
iudicij Regij, il che viene da lui dichiarato con queste formali
parole: Castellani ab omni fuerunt qui de causis Civilibus in [illegible]
[illegible]
coram Iudice legum siculi [illegible] predicta limitata cognosce[re]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
comprovare ancor il vero [illegible] si come anco habbiamo
veduto esser stata certa et indubitata la volontà di tutti li [illegible]
[illegible] Prencipi d'Europa in quei tempi, che per simil forma d'in
[illegible]

Resta che hora breuem.te facciamo le considerazioni sopra l'inte[...]
ione del Garitho, et del Dominio: Onde è da sapere, che Garitho
à parola Alemana ma corrotta in luogho de Garicht
[...] qual significa Giudicio, ò Giurisd.ne siccome è notorio à
[...] ha l'intelligenza della lingua Alemana onde [...]
bastava dire con Giurisd.ne ò vero tralasciata la [...]
[...] Giurisd.ne dire semplicem.te con Garitho che haverebbe [...]
[...]o stesso significato, essendo Garitho, e [...] termini [...]
[...]ificatione li quali non hà potuto alterare la sostanza
e la natura della Giurisd.ne; il che chiaram.te s'intende [...]
interpretatione datale in Parlamento dove fu formata
la constitucione della Patria doppo, che ella viene sotto q[ues]to
felicissimo Dominio, la qual interpretacione fù anco maggiorm.te
corroborata dal Ecc.mo Consiglio di X.ci l'anno 1366. 127 [...]
contro li Tormentini di Cividale siccome habbiamo anco accennato
nella p.ma parte [...] se vi è la legge, se vi è l'interpretat.ne
del Prencipe non si ha occasione alcuna di dubitare. Et qui
ancora mi giova ripetere la Dottrina di sopra allegata
di Andrea [...] [...] [...]
che l'interpretacione di Mero [...] in quel [...]
fù con la Clausola, che significa la potestà del sangue
[...] la parola Garitho: e perche mi persuado che tante
[...] bastare sopra questo particolare me ne passo all'
altra considera[...]
[...]

Cueramente pare, che questa parola Dominio habbia un si-
[gni]ficato molto amplo, che comprenda in se una certa
[...] Giurisd.ne et [...]
[...] ad ogni modo però se si considera la natura dei Feudi
la qualità dei Feudatarij à quali fù [...]
[...] Dominio si vedrà manifestam.te che volevo li Patriarchi
[...]dere il Dominio utile dei Feudi et non già conce-
dere una [...]

feudatarij, et è gran differenza secondo le regole feudali
alle investiture sia conceduta la Giurisd.ne in Dominium ò vero
che sia conceduto il feudo cum Jurisd.ne et Dominio: Perciochè
nel primo caso quando è conceduta in Dominium s'intende la
concessione della Giurisd.ne in proprietà, et con ogni ampli[illegible]: la
nel 2do caso s'intende in utile Dominio semplicemente.
[illegible] Dominium nei Prencipi Duchi et Marchesi
[illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible] di Roma, et non già [illegible]
e quelle sono sotto la superiorità d'altri Prencipi Maggiori hanno
[illegible] Dominio Assoluto [illegible] è detto Signoria, et nei loro
[illegible]
altro Prencipe essercitata nel suo Stato. Ma li Feudatarij del Friuli,
et gli altri, che riconoscono li feudi cum Jurisd.ne et Dominio
hanno semplicem.te il Dominio utile [illegible]
interpretare il Dominio seu Signoria [illegible]
[illegible] come à questo dice Morino [illegible]
li feudatarij che sono nel Regno di Napoli [illegible]
[illegible] proprietà [illegible]
[illegible]
che significhi Mero e Misto Impero, passiamo alla consideratione
dell'Universale la quale leva ogni dubietà, conciosiachè è con[illegible]
[illegible]
et altri feudi conceduti alli Feudatarij al tempo [illegible]
[illegible] tal'ultra in Lotte alle Ville [illegible]
[illegible]
[illegible] di dicena cum Dominio, Banilra et Jurisd.ne [illegible]
gerua anco la clausola Jure Proprij si proprium si Fe-
udum iure Feudi. e da queste ne sono infiniti gli essempij
trà quali mi giova allegare, gli infrascritti 1344. 20 Xbre [illegible]

d'una parte del Castello di Mels con alcuni masi liure propri con Giurisditione, Aduocatia, et Dominio. 1568: ultimo Zen.° Instru mento di vendita d'un altra portione del Castello di Mels con [illegible]

Il simile si vede del Castello Brazzà venduto l'anno 1403. 12 Agosto [illegible] di Madrisio vendita 1374. 20 Aprile 1381 [illegible] [illegible] l'anno 1410. 23 8bre

Del Castello di Bujistagno venduto l'anno [illegible] Agosto

Del Castello di Valvasone venduto l'anno 1281 [illegible]

Del Castello di Zuccoreno venduto l'anno 133[illegible] 16 [illegible]

Del Castello di Attimis venduto l'anno 1382. 11 Agosto

Del Castello di Savorgnano venduto l'anno [illegible]

[illegible] che vendite furono fatte con la Clausola [illegible] [illegible]

che applicando la consideratione dico che non è [illegible] anzi pare che sij affatto impossibile che [illegible] Mero Misto Imperio spettasse alli sopradetti Castellani [illegible] [illegible] vendere iure Feudi o' vero con dubio che fusse ò non feudale [illegible] [illegible] annata avogarsi autorità o' essercitare alcun atto di Giurisd.ne doue si tratta massimamente di giudicare le sostanze et le uite degli huomini in Ciuile, et in Criminale, ordine naturaliter omnis iurisdictio penes Principem residet, et cuius omnimoda equali [illegible] que est minima nec potest haberi nisi à Principe, vel mediate, anzi dice la Legge Priuatos homines si [illegible] nelle Inuestiture de' Feudi S. Iulia [illegible] recepere

[illegible] del Vasallo, la quale [illegible] di seruire, o' nel conseruare li beni feudali [illegible]

è proibito di [illegible] alienare senza espressa licenza [illegible] del suo Prencipe: Non dunq; chi non comprende quanto sia [illegible] anzi [illegible] Giurisd.ne col Mero, e Misto Impero con la potestà del sangue, et ultimo suplicio aspettare come raggion propria à persone private ò con arbitrio ò non chi fusse Feudatario: Chi potrà già mai [illegible] che la parola Dominio nella sopradette vendite espressa signifi-[illegible] [illegible] Dominio utile, mentre questo [illegible] come raggion propria, et iure liberi venduto, ò in altra maniera [illegible] termini, che [illegible] raggione [illegible] che frà loro implicano una manifesta contradicione.

[illegible] le considerazioni da noi fatte, et applicando l'animo alla dignità del nome di Giurisd.ne et poi alle [illegible] distintioni di Mero, e Misto Impero et [illegible] Giurisd.ne alle regole della raggione commune et [illegible] alla consuetudine di tutti li maggiori Prencipi d'Europa, alle [illegible] fondato [illegible] investiture [illegible] dalli Patriarchi [illegible] [illegible]ationi fatte contro li Feudatarij del Friuli, alla qualità dei loro Feudi, alle diversità dei loro Nome, et final.te al modo con cui essi solevano alienare li Castelli con la Giurisd.ne e col Dominio, come raggion propria, et senza licenza del Prencipe, si comprende manifesta.te che non fu mai [illegible] [illegible] [illegible] la quale da loro è stata essercitata, doppo che [illegible] [illegible] Dominio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Investiture [illegible] [illegible] suecificata:

Fra

Fino à questo segno io haveva fatto pensiero, ché dovesse bastare la di-
chiaratione di questa 2da parte, ma avendo poi considerato, che
la verità non può essere perfettamente conosciuta senza risolvere
i contrarij, li quali sogliano talvolta rendere gli animi de' lettori
sospesi, e dubiosi in quella materia à punto [illegible]
in [illegible] a [illegible] che [illegible] à che [illegible]
[illegible]
conclusione di rimovere in questo luogho ogni obietto prima
di passare all'altre due propositioni, ma mi intravenisse à
[illegible] per compimento dell'opera [illegible]
brevità col riferire in sostanza quelle contrarietà le quali
sembrano esser più essentiali, e con portare la loro risolutione
con raggioni facili, et efficaci senza multiplicare in parole
et in discorsi [illegible]

[illegible] dunque io credo forsi un'oppositione d'una commune [illegible]
ne da Dottori si come habbiamo detto di sopra, li quali hanno
[illegible] mato, che quando dal Principe viene conceduto un tem[illegible]
[illegible] universale s'intende la concessione anco col Mero e Misto
[illegible] considerata, cioè che
il Nome di Giurisdittione [illegible] comprende in se il Mero, e Misto
[illegible] la loro considerata, cioè che
Nome di Giurisdittione in genere comprende in se il Mero e Mi[illegible]
imperio come sua spetie [illegible] trovandosi le qualità de' Giurisditione [illegible]
[illegible] la concessione di
debba estendere à tutte le spetie, che sotto nome di Giurisditione
sono contenute: la 2da poi che stringa maggiormente, e questa
è una prescritione non solamente di 30. ò 40. Anni ma di tempo
immemorabile, e [illegible] eccetto la Cattolica altro [illegible]
non vi è legge, che admetta la restitutione del tempo et [illegible]
giudica non tanto alli [illegible] interessi ma alli [illegible]

dell Principe, et à quelli delle Chiese stesse, le quale hanno privileg[illegible]

[illegible]

[illegible] dove anco che [illegible] [illegible] [illegible] d[illegible] c[illegible] [illegible]

1436 - 9 - Maggio, per la qual [illegible]

alcun caso Criminale nelle [illegible]

munità della Patria [illegible] [illegible] [illegible]

alli medemi Giurisdicenti.

[illegible] [illegible] maggior forza al opposizione l'altre due descrizioni

anno 1548: 18 Febraro, et [illegible]: 22 Agosto fatte in Giud.° tra li [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] nella quale [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] nelle erano [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] ottenute l'anno [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] sottrarre, ne possono [illegible]

esser [illegible]

[illegible] l'opposizione che universal.te [illegible]

li Feudatarii. Dove anco che venghino considerate [illegible]

[illegible] [illegible] o non [illegible]

[illegible] in questo luoco [illegible]

[illegible] [illegible] occasioni.

[illegible] et ciascuna [illegible]

[illegible] regolo validè, et efficaci, ma però se col [illegible]

[illegible]gione sono considerate appare chiara la verità in contrario

Et cominciando dalla prima, che à prima faccia pare [illegible]

una machina inespugnabile, mentre viene provato esser la [illegible]

commune opinione [illegible]

[illegible] di Feudo con Giurisd.ne s'intende anco la [illegible]

[illegible] core [illegible] e delle [illegible] ist.ri di [illegible] non può ranco coco la [illegible] opinione [illegible] [illegible] e [illegible] stimata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vent. [illegible] [illegible] e volon[illegible] [illegible]

Dottori e contrarendo la [illegible] [illegible] Prencipi li quali (nel presente caso special.te) devono essere esposti à quante oppinioni de' Dottori siano state, quando la raggione non favorisce il senso de' Prencipi, la volontà de' quali fu sempre per maggiore stimata nelle concessione de' Feudi, nella quale secondo le regole insegnate da tutti li Giurisconsulti propriam.te stat pro ratione voluntas.

[illegible] ancorchè [illegible] alcuni Giurisconsulti in contrario, [illegible] che contro di loro hanno disputato, et insegnata oppinione diversa, fra i [illegible] Giurisconsulti Bal: Ang: et Soc. li quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cioè che le gratie de' Prencipi si devono ampiamente estendere [illegible] [illegible] sono, o con parole espresse e con interpretatione estentione, e [illegible] [illegible] (2) [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] concede tali la potestà [illegible] non basta il tacito consenso, ma è necessario [illegible] espresso, sicome ancor l'istessa raggione prescrive, che quando in alcuna attione si ricerca la Licenza da chi può concederla

non

non si presume già mai concessa per tacito consenso, ma deve appa-
rire la licenza espressam.te dichiarata.

In oltre quando si procura d'investigar qual fosse la volontà di al[illegible] in principio, ciò s'argomenta dalle azioni sussecutivamente da lui fatte. [illegible] manifesta [illegible] delle [illegible] concedute à principi [illegible] di Feudatarij del Friuli, che dalli Patriarchi è stato particolarm.te dichiarato, [illegible] la mente, che il Mero Imperio potesse da Feudatarij esser esercitato si vende certa, et espressa la loro volontà. Sichè non è bisogno di disputar sopra la tacita inter[illegible] prestata per esecuzione di quella, et così resta risolto questo primo Capo, così con la risolutione della maggiore fondamentale dei Giurisconsulti [illegible] con l'espressa dichiaratione fatta da tutti li Sovrani et da medemi Patriarchi.

La 2.da opositione circa la prescritione [illegible] certo [illegible] do che non vi è dubio, che la Giurisd.ne si può aquistare anco con la [illegible] però non si nega la conclusione, che la Giurisd.ne s'acquisti in uno [illegible] espresso, ò con la prescritione, la quale hà forza di titolo, ~~della~~ ~~causa~~ concessione et di Privileggio espresso [illegible] costante anco s'afferma, che questo hà luogho quando non [illegible] il titolo [illegible] concessione [illegible] che è certo, cioè quello della prescritione, che è prescritto et in conseguenza cade ogni possesso ancorche di tempo immemorabile [illegible] il che frà gli altri viene maravigliosam.te esplicato dal Dott.[illegible] [illegible] Feudista Hippolito Camillo [illegible] nel suo trattato Feudale [illegible] concessioni et [illegible] tribunali [illegible] [illegible]

[illegible] contenuto [illegible] [illegible] tempo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
sopra di quella il dovuto riflesso, hò chiarat.^te compreso, che la mente dell' Ecc.^mo Senato non fù di conceder in quel tempo alli Feudatarij maggior rag.^ne di Giurisd.^ne ma di concedergli loro quella, che ciascuno haveva; Onde se essi Feudatarij non havevano in quel tempo la raggione della Giurisd.^ne col Mero, e Misto Impero non l'aquistorono per la decisione 1436. et che tale fusse l'intentione solat.^te dell' Ecc.^mo Senato ma si può dir anco delli med.^i Feudatarij le parole espresse nella sopradetta Ducale chiara.^te la manifestano, mentre nelli instanza dei Feudatarij essi così dimandano: Quoniam devenimus saepe mag.^ci feud. tenentes Patriae cognoscere causas alicuius delicti cuius punitio [illegible] [illegible] D.D. Prelati, Nobb.^s et Communitatibus Patriae sub quorum nel [illegible] Iurisd.^ne commissum est, Ideo supplices Ser.^mo Dominio Venetiarum [illegible] Ecc.^mo [illegible] specialem comissionem, et mandatum facere Mag.^cis [illegible], et Communitatum & et nella decisione nella medesima Ducale si dice: Volumus quod Senuntias Factos nostrum [illegible] committenti [illegible] maleficij commessi in Iurisd.^ne alicuius Patriae si ipse [illegible] requireretur ipse veniat illas ad Iurisd.^m cui spectabit; si consideravano dunque le parole delli instanza de' Feudatarij quod non devenerit in aliquo Iurisd.^ne, et approbatur [illegible]
solat.^te la consuetudine delle avanti raggioni Giurisdicionali, et consuetudini, ne si viene intender la concessione di maggior [illegible] [illegible]
[illegible] ad Iurisd.^nem [illegible]
questo argumentare che la Sere.^ma Rep.^ca havesse dichiarato che à tutti li [illegible] la Giurisd.^ne col Mero e Misto Impero anche [illegible] solat.^te [illegible]

Giurisd.^ne che ciascuno haueua: Per corroboratione di che si esami[ni] anco il [illegible] del sud.^o Cap.^o della Patriarchina l'occale [illegible] per nome del medesimo Parlamento si fà [illegible] [illegible] per la conserva[tione] della Giurisd.^ne col Mero, e Misto Imperio, che haueua la Città di [Ciuid]ale, et l'instanza [illegible] nel sud.^o Cap.^o fù fatta con le seguen[ti] parole [illegible] supplice, cioè Ser.^mo Domino, [illegible] [illegible] quod prouideat, quod Iurisd.^o Meri, et Mixti Imperij quam habet nostra Ciuitas Ciuitatis Austrie in omnib. et per omnia obseruetur et [illegible] la decisione dell'Ecc.^mo Senato s'esprimono queste parole [illegible] [illegible] [illegible] consentit [illegible] Iurisd.^ni [illegible] [illegible] Mixti Imperij Ciuitati Ciuitatis Austrie.

Hora dico io se nella prima suplica del Parlamento fosse stata con[cessa] questa Giurisd.^ne col Mero e Misto Imperio si [illegible] li Feuda[ta]rij, Giusdicenti, Castellani, et [illegible] [illegible] [illegible] conservato [illegible] [illegible] bisogno d'altra [illegible] [illegible] approvato con espressione di Mero e Misto Imperio per la Città di Ciuidale essendo cosa certissima, che in quei tempi et all'hora, che fù fatta la sud.^ta [illegible] nel Parlamento Ciuidale [illegible] [illegible] delle altre Communità [illegible] trauano nel Parlamento stesso: [illegible] [illegible] [illegible] questa senza oppositione.

[illegible] la [illegible] di [illegible] senza [illegible] [illegible] [illegible] il quanto [illegible] le decisioni 13[illegible] 1541 nelle quali altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] uano conservate le Giurisd.^ni et le consuetudini approuate: [illegible] [illegible] bisogno che sia stata concessa [illegible] consuetudini [illegible] Giurisd.^ni fussero à quei tempi approuate.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] uano l'Inuestiture 1587 et 1620, anche in ogni tempo [illegible] [illegible] fatto constare à S. Serenità che la detta Giurisditione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stata usurpata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] così per dispositione di raggione Comune, come per terminat.^e dell'Ecc.^mo Senato: Percioche quanto alla raggione Comune, l'inuestiture si considerano in due modi cioè si considera la

[illegible] investiture secondo le quali debbono esser regolate [illegible] le susseguenti [illegible] sono [illegible] rinnovationi ò [illegible] confermationi delle prime [illegible] susseguenti, s'intende mai [illegible] cato alle prime: Anzi che secondo l'oppinione dei Feudisti [illegible] quando nelle sud.e investiture fosse stata fatta alcuna alteratione ancorche coll'inversione della Clausola ex certa scientia se però apparisce, ò che il Prencipe fosse stato ingannato, ò per er[rore] [illegible] Clausola ciò non [illegible] alcun pregiudicio al [illegible] che fatto egli capace della [illegible] non [illegible] regolationi che contengono investiture [illegible] Clausola [illegible] mai pregiudiciale al Prencipe [illegible] egli [illegible] nautu [illegible] [illegible] pruovatio [illegible] investiture [illegible] detto non approvò la sud.a Clausola erronea onde tanto meno si [illegible] [illegible] ragione.

[illegible] con le Leggi della Ser.ma Rep.ca concedute l'anno 15[illegible] [illegible] che siano conosciute alterate dalle prime non siano punto pregiudiciali alle raggioni di Sua Serenità si vede esser stato ciò più volte dichiarato dall'Ecc.mo Senato, et particolar[mente] [illegible] si dice, che li usurpatori de Beni feu[d]ali non possono in [illegible] [illegible] ne [illegible] del [illegible] 1486 [illegible] [illegible] X.i [illegible] [illegible] ne, e li Castellani serva[illegible] [illegible] della Città, che fossero osservate si tutte le consuetudini nel giudicare cause [illegible] [illegible] [illegible] eccettione nella quale fù dichiarato, che li Castellani dovessero nel termine di 6. Mesi [illegible] [illegible]

l'Ill.mo Sig. Luogot.te d'Udene et [illegible] Avocato Fiscale della Città [illegible] che quelli che non havessero ciò fatto s'intendessero non haver la Giurisd.ne, il che non si vede [illegible] stato formal.te [illegible].

S'aggiunge la [illegible] dell'Ecc:mo Senato l'anno 1567. 29 Maggio, la quale espressam:te dichiara, et risolve ogni dubio, dicendosi in essa queste formali parole. Che si come fù sempre mente della [illegible] [illegible] alli [illegible] del [illegible] Friuli [illegible] ragioni in [illegible] [illegible] conosciuto conveniente che alla [illegible] [illegible] [illegible] investiture [illegible] siano confermate, ma non si ritrovando siano li successori investiti di non senza pregiudicio della Signoria Nostra [illegible] in alcun tempo si rinovassero l'antiche Investiture.

Della qual santissima Legge si come si comprende che la [illegible] dell'Ecc.mo Senato fu sempre [illegible] [illegible] Feudi siano regolati [illegible] il tenore dell'antiche investiture ottenute avanti l'anno 1420. così [illegible] mente anco appare che non furono queste presentate al termine della rinovatione fatta l'anno [illegible] onde da tutte le sopradette considerationi si vedono [illegible] [illegible] [illegible] oppositioni che per parte delli Feudatarij puono esser portate si che resta chiara la conclusione circa l'usurpatione di sopra stabilita.

Dell'Informatione delli Feudi.
Parte Terza

[illegible] l'usurpatione della Giurisd:ni col Mero e Misto [illegible] [illegible] Feudatarij nell'investiture, da quali non appare in principio espressa la concessione del med:mo ch'è stato da noi considerato nella [illegible] [illegible] [illegible] apparere in questa [illegible] a pregiudicio e [illegible] [illegible] alli publici interessi le quali [illegible] [illegible] principali, cioè

La Dignità dell'Ecc.mo Rappresentante [illegible]

Le Publiche utilità

[illegible]

[illegible] il [illegible] di [illegible] quella [illegible] di giudicare le sostanze et le vite degli Huomini, la quale fù dalla [illegible] conferita propriamente al solo Prencipe come à suo Vice gerente in questo Mondo, onde di essa nel suo Canone si dice: [illegible] eo potestates hominibus fuerunt concessæ, et propter vindictam noxiorum gladium fuit promissum, ut Reos in Malefactores [illegible] resterent:

[illegible] e mostrare che questa degna [illegible] solamente al Prencipe, più generalmente la dichiaravano gl'istessi Sacri Canoni: [illegible] officium est regnum facere Iudicium et liberare de manu calumniantium vi oppressos et [illegible] et [illegible], qui facilè à potentibus opprimuntur præbere auxilium

Quindi perciò l'Imperatore Federico 2.do in una constitutione [illegible] [illegible] chiamò [illegible] [illegible] et [illegible] Regaliæ.

Che Questa potestà iure così eminente frà le Regalie [illegible] [illegible] et [illegible] fù essercitata [illegible] da [illegible] del Friuli, et che li Illmo Luog.te non giudicavi casi Criminali che di sole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Regalia [illegible] Principe [illegible] à iure [illegible] et [illegible] non [illegible] in consequentia, quindi perciò dicono li Savij che dignitas viteseit in turba, si che [illegible] quando si divide la Giurisd.ne in più parti si diminuisce la sac.a dignità, la quale dalla moltitudine delle Giurisd.ni riceve notabile detrimento. Perciò dicono anco li [illegible] non può il Prencipe concieder in Feudo quantità tale del suo stato, che simil infeudatione la sua dignità riceva lesione, anzi che li medessimi Giurisconsulti soggiungono [illegible] alienationi sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sovranità solamente che simil

alterationi [illegible] ono [illegible] come [illegible] alla [illegible]
Prencipe e tanto stimo dover bastar d'haver accennato sopra questo
primo capo.

Circa il 2do: venat[te] della Publica Utilità dico questo solo, ch[e]
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] alli Giurisd[ti]
del Luogho senza, che di quelle il Prencipe ne habbia [illegible]
[illegible] perciò la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
do che le sud[te] condanne furono [illegible] et [illegible] delli Giurisd[ti]
si come è notorio.

Pure la decisione dell'Ecc[mo] Senato 1439 la quale terminò
che siano quelle soute alla [illegible] in quella [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] alla [illegible], o [illegible] [illegible] [illegible] che non
mi estenderò più oltre bastandomi haver ciò accennato all'Ecc[illegible]
[illegible] [illegible] di sua [illegible].

Passando al terzo capo dei pregiudizij il quale concerne l'amminis
tratione della Giustitia che è pure essentiale del Buon Governo
di tutti li stati dico che quella [illegible] [illegible] amministrata [illegible]
sone intelligenti et disinteressate et è perciò [illegible] tanto[te] [illegible]
[illegible] di questa [illegible] [illegible] conformandosi in ciò à quella della
ragione, cioè che non [illegible] alcun [illegible] giudice [illegible] in
questa Città ò Patria, della quale egli è nativo ad ogni modo
però non si può negare che quasi tutta la Patria sia giudicata
da Giudici Paesani quali sono [illegible] et è cosa notoria che
il più non sono molto atti havendo essi poca educatione et [illegible]
esperienza che sono le [illegible] più singolari et più [illegible] per la
[illegible] amministratione la quale essendo da [illegible], in questa
[illegible] amministrata in prima, et 2da instanza: Io [illegible] circa
la prima havendo si [illegible] passati la publica sapienza termi
nato sopra ciò la contesa che verteva tra la Città d'Udine
e la Patria, perche haverebbe terminata la mia, se bene io hò
[illegible] che le ragioni [illegible] del Tribunale [illegible]
[illegible] non siano state rappresentate con quel termine che si [illegible]

erano

nelle ... chiamano ... publici interessi massime circa la giurisd.ne del Mero e Misto ... sopra quella consuetudine dichiarata dall'Ecc.mo ... l'anno 1581 ma tralasciando ... ... prima instanza, mi applicarò à quelli ... circa ... ... appellationi le quali sono ... ... altri ... e pure non vi è legge alcuna, che le conceda, anzi che ... ... che ... nelle ... investiture ... concessione del Mero, è Misto Imperio sono per raggione aspettare le dette prime appellationi, se queste non appaiono nelle ... ... questa ... ... mamente abbracciata dai più celebri, e famosi giurisconsulti ... ... raggioni ... con ... autorità ... ... maggiori ... ità, dicendo frà gli altri Didoro Caccavuezia che ... ... di ... di ... ... con tutto ... nelle loro Investiture ... la concessione del Mero e Misto Imperio non perciò hanno essi la raggione ... prime appellationi le quali ... ... Do il medesimo Didoro, che sono nel Regno di Spagna alcuni ... ... prime Appellationi nella loro Giurisd.ne et hanno questi ... ... nel Regno ... ... Marino Freccia et Camillo Borello prestantissimi Giurisconsulti di quei Regni si come il medesimo viene affermato ... ... Duca di Savoia da ... ... del Piemonte ... ... concord.te ... ...

[illegible] alli feudatarij le prime Appellationi perciochè
nel concedersele vendono più difficile il ricorso de sudditi al Re
[illegible] il loro [illegible]

Ma, che [illegible] che io vadi [illegible] Dottrine, e leggi [illegible]
[illegible] [illegible] maggio di [illegible] è stato [illegible]
[illegible] [illegible] 1549: i Magg.ri Ss.ri in contradito
[illegible] [illegible] [illegible] Città
[illegible] d'Udene et l'Avvocato fiscale [illegible] Città [illegible]
et [illegible] Ill.mi Sig.ri Co: [illegible] [illegible] nella
[illegible] [illegible]
[illegible] che l'intentione nostra, e che non ostante [illegible]
[illegible] alcuna, che fosse stata fatta dalli Avvogadori Nostri
di [illegible], le secon[de] instanze si devoluono imediate à Voi
[illegible] altra [illegible] fù quella dell'anno 1581: in contradito
giudicio trà gli Avocati [illegible] della Città d'Udene [illegible]
[illegible] nella qual terminatione si dice, che le [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] dovessero nel termine di [illegible]
[illegible], overo le loro antiche consuetudini [illegible]
menti passati li detti sei Mesi, quelle [illegible] fatto con
[illegible] non haveva [illegible]
Onde non havendo mai questi mostrato legitima[men]te [illegible]
esser dichiarati [illegible] circa le Appellationi
[illegible] e grandissimo pregiudiciale non tanto alle
[illegible] sarebbe, quanto à quelli [illegible] li sudditi [illegible]
[illegible] in diversi Tribunali prima [illegible] havessero
il [illegible] sentenze [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che tal [illegible]
[illegible]
[illegible] formation di [illegible]
consideratione riguardo più tosto il particolare, tutto ciò non

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quali provengono
moltissimi disordini. L'uno, è che in alcune Giurisd.ne [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ò siano di Giurisdizione
ò di Cancelliere, ò di Ministri [illegible] [illegible] [illegible]
non fanno ciò [illegible] [illegible] l'amministrar Giustitia, ma [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con tal maniera [illegible]
il rimborso di denari spenditi sostenere anco le loro Cam
[illegible] [illegible] [illegible] non può [illegible] [illegible] con danno [illegible], et [illegible]
[illegible] [illegible] sudditi, et se bene [illegible] sono stati [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] però li
danni sono stati quasi irremediabili.

La 2da caggione de sopradetti disordini proviene dalla poca
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] li Giudici [illegible]
[illegible] alcuni Giurisd.ti [illegible] in molti luoghi [illegible] [illegible]
[illegible] con titolo di Cap.o ò di Giudice li servidori attuali
[illegible] medesimi Giurisd.ti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in [illegible] altri luoghi li Giurisd.ti [illegible] con loro
Giudice alcun Giurisconsulto della Patria, ò della Città.

Due altri disordini circa l'interesse de sudditi hò io praticati
in alcune Giurisd.ni; à quali pare sia necessario, che dal
supremo Governo sia con opportuno rimedio provisto: l'
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
conciòche è alle volte avvenuto, che doppo finito [illegible]
et spedita la causa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hanno [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], che haveva seguito [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
la reintegratione et il Rimborso.

L'altro disordine è non minore singolarità, e cio in [illegible], [illegible] è stato introdotto il sequestrar le carri, et gli Animali [illegible] transitano per li luoghi della loro Giurisd.ne et simili sequestri si fanno [illegible] [illegible] [illegible] di causa, et [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] il suo [illegible] comparente [illegible] la qual [illegible] cosa, [illegible] necessitato fermarsi [illegible] nei Luoghi [illegible] [illegible], et mi consumano inutil.te i giorni et le settimane sub [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] e cosi nel uno, e nell'altro caso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatti [illegible] [illegible], e negli Animali [illegible] quando sono di transito non potriano esser [illegible] [illegible] [illegible] Giurisdicato, ad ogni modo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorno ad esseguire: Onde l'applicare anco sopra ciò rime dio conveniente, per [illegible] di simile abuso, [illegible] effetto proprio, e di Giustizia, e di Charità e tanto stimo dover bastare circa le considerationi di questa terza parte. &

Dell'[illegible] [illegible] [illegible]

Parte Quarta

Quando ero per accingermi ad esplicare la propositione fatta in questa ultima parte, la quale verte circa la regolatione delle [illegible] [illegible] Io son stato molto tempo col animo sospeso se io dovessi, e se mi era lecito far sopra ciò alcuna consideratione, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] particolar materia, la quale è [illegible] proprio della scienza del [illegible] à cui s'aspetta il considerare et [illegible] se vi possa tratto di Giustizia, ò se convenga per maggiore di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regolare, [illegible] [illegible] [illegible] questi abusi li quali ancorche tolti [illegible] [illegible] non che con certa inveterata consuetudine habbino acqui:

[illegible] va pretensione: Onde la loro regolatione [illegible] così dalle leggi di ragione [illegible]
commanda diciendo il Legista.
sunt mutanda, [illegible] in continua [illegible]
[illegible] quale fù molto [illegible]

Disse Augusto al Senato di Roma dicendoli: Ut Leggés firmiter [illegible] ne quidquam in illis [illegible] nam quae eadem semper manent etiam si sicut non nihil vitiosa [illegible] [illegible] quam in [illegible]
[illegible] fatto [illegible] considerationi [illegible] dal quale mi viene [illegible] richiesta la professione del libro da me intrapreso nella [illegible] [illegible] come [illegible] e necessaria per vantaggio de Publici interessi [illegible] giudicati [illegible] [illegible] da me fatte [illegible] considerationi che puono provenire dalla debolezza del mio ingegno avalorato però da un Zelantissimo, e devotissimo affetto come suddito è Ministro [illegible] d'un tanto Prencipe Onde ripigliando una delle sue propositioni discorrerò [illegible] [illegible] atto di Giustitia distributiva [illegible]
dopò un longho corso di tempo restituire li Feudi, et le Giurisd.ni [illegible] primo loro essere lasciando io le [illegible] consid[illegible] [illegible] suo governo [illegible] maggior felicità di discorso, e con vera esperienza di [illegible] [illegible] quanto giornalmente [illegible] [illegible] alla primiera loro osservanza, gli ordini et le Leggi [illegible] [illegible] memorie [illegible] [illegible] Giurisd.ne col [illegible] convieve assoluta.te per atto di giustitia il restituir quelle nella primiera loro forma senza riguardo alcuno, ò di lunghezza d[illegible]

tempo, ò d'alterazione, ò d'altre forme d'investiture fatte da chi si voglia: Ser. Sig. … della qual conclusione … considero questo principalmente … cioè che nella materia Feudale s'attende il tenor della prima investitura, la quale si dice essere la radice e il fondamento di tutte le … le quali secondo quella si devono intendere et interpretare, et perciò convengono concordemente tutti li Giurisconsulti che … la propria natura … dell' Feudo si debbono ponderare bene li patti et le conditioni espresse nella prima investitura, contro la forma della quale se nelle susseguenti fosse stato per errore, ò per malitia … alterazione sichè per questo fossero mutati li patti et … conditioni della prima non si deve però in tal caso haver alcun riguardo alla mutazione fatta, ma … regolate conforme in tutto … non solamente nella sustanza … nelle … Baldo … alla forma originale … quali essendo stata introdotta … non deve ella servire per derogatione delle prime: Et perciò … finalmente concludere con tutti li Feudisti che le parole dell'ultime investiture si debbono intendere et interpretare in tutto secondo la natura particolare della prima.

… che tanto maggiormente … diversi in quelle di Feudi e delle Giurisdizioni … quanto che in quelle concedute dai rappresentanti … si vede espressamente dichiarato che … fù mai di voler concedere nove Investiture ne meno di fare … di patti … conditioni ma semplicemente di rinovare … le prime erano state concedute dai Patriarchi il che si comprende manifesto … … esecutive … la volontaria devotione della … che il Serenissimo Dominio di questa Ser. …

quelle si dice: Eo iure quo ant[illegible] cognoscebant à Reve[illegible] Patriarchis: con la quale assai chiaro, che l'intention[e] [illegible] fù di [illegible] non aggiungere [illegible] raggione alli Feudatarij anche non conviene al servitio [illegible] di Giustitia che dà questa confermatione si cavi [illegible] [illegible] interpretatione, la quale caggioni effetti in tutto contrarij alla stessa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conforme li termini d'intervenire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della stessa [illegible] [illegible] [illegible] à loro affatto diversi, e contrarij: aggiongo [illegible] giungendo li [illegible], [illegible] se nelle seconde investiture [illegible] [illegible] diversità [illegible] [illegible] delle quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] sia stato [illegible] e che [illegible] sia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sumtione dicono li Dottori stessi non si da prescritione.

[illegible] [illegible] [illegible] universal.[te] da tutte le scuo[le] de Iurisconsulti abbracciata [illegible] essere stata ancora in tutti li Prencipi in ogni tempo approbata non ostante [illegible] benche lunghissimo corso di tempo, et non ostante ancora alcu[na] clausola, che nelle seconde investiture fosse stata inserta, [illegible] che si dicesse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] notate le dottrine di [illegible] nel fine [illegible] nel [illegible] ticolo la seconda conditione, e ne potrei ancora in questo [illegible] apportare infiniti esempi [illegible] [illegible] [illegible] non si credesse, che ciò fosse di molto tedio, e riuscisse [illegible] fosse affatto superfluo: Non sono però lontano di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di cui si tratta al presente l'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] triali 8,

Riferisce Giovanni Lorenzo [illegible] ... [illegible] che in quel Regno
sono Castellanie di due qualità: alcuni de quali riconoscono il
feudo [illegible] Baroni, et altri lo riconoscono immediatam.te dalla Maestà
Reggia: gli uni, et gli altri però per forma [illegible] loro antiche
investiture havevano facoltà di giudicare [illegible]
e con limitata giurisd.ne sino a soldi 60. Alcuni di quei Castellani
l'anno 1573 [illegible] sua Maestà [illegible]
[illegible] in virtù della quale esercitavano la giurisdizione
non più limitata ma assoluta in tutte le cause tanto civili,
che criminali. Gl'Avvocati fiscali di quella [illegible]
[illegible] fatto [illegible] la
[illegible] della sud.ta concessione [illegible]
[illegible] di sua Maestà non [illegible]
d'ampliare la loro autorità, ma solam.te di [illegible]
Li Castellani si [illegible] dell'ultima [illegible]
[illegible] dal l'Officio [illegible]
tutte le loro ragioni, finalm.te essendosi trattata la causa, fu
da quello terminato che le giurisd.ni de Castellani [illegible]
essere riformate e ritornate nel primiero loro stato non ostante
la concessione fattali da sua Maestà essendo [illegible]
[illegible] Castellani [illegible] in tutte le spese della causa
[illegible]
[illegible] fatto [illegible]
[illegible] la [illegible] con [illegible]
[illegible]
[illegible] giurisd.ne [illegible]
[illegible] quel tempo [illegible]
[illegible] Regno [illegible]
[illegible]
[illegible] la sua causa al [illegible] Alua
[illegible] Feudista di quel Regno, dal quale fu con
molto

[illegible] matteria [illegible] con [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] di Polenigo [illegible]

[illegible], [illegible] agli [illegible], et agli [illegible]

[illegible] non [illegible] alcun pregiudi[illegible]

[illegible] [illegible] è [illegible]

[illegible] li Consigli [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] fino a [illegible] [illegible] stato [illegible]

che per atto di Giustizia deve il Principe restituire nella

[illegible] [illegible]

[illegible] di [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] occasione [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

cia sono unite la Deputazione, et [illegible]

rebbe che [illegible] adempire [illegible] le propositioni da me

fatte sopra l'investiture de Feudi Giurisdicionali io [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

portionato alla mia imbecillità con un riverente silentio

starò attendendo le santissime deliberationi della Publica

sapienza, bastando à me d'haver rappresentato [illegible]

un corpo [illegible] con le raggioni [illegible]

infermità, che sono l'alterationi dell'investiture, et [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] per ostare alle nove radici [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

2

non aggiungo in questo Luogho [illegible] altra consideratione
[illegible] stato [illegible]
[illegible], perciocche havendo l'Ecc.mo Senato nella [illegible]
1624. incaricato all' Ecc.mo Bollani [illegible] spirito de
[illegible] con quali mezzi e vie, che [illegible]
[illegible]
[illegible] in cognitione [illegible]
[illegible] l'affitto di carte, et [illegible] io stesso [illegible]
nella [illegible] [illegible]
la [illegible] occasione [illegible] di molti, e grani disordini, et ali
[illegible] pregiuditii alli publici interessi delle possessioni. [illegible]
[illegible] havendo io con una mia scrittura fatto conoscer
[illegible] Ill.mo [illegible]

[illegible] da cui essendo [illegible] all' Ecc.mo [illegible]
fu poscia dalla [illegible] prudenza di sua Serenità firmata [illegible]
la [illegible] ~~[illegible]~~
alli 17 Febraro 162[illegible] con la quale fu data [illegible]
regola alli [illegible]
fu [illegible] Agost[illegible]
Gratia [illegible]
quali [illegible]
[illegible] quali [illegible]
le sostanze della mia casa, la quale [illegible]
senza [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Questo [illegible] Cit.a [illegible]
[illegible] circa li [illegible] del [illegible] del 1632.

[illegible]

[illegible]

10

za-

cui

di

intenn

reale

sione,

la

CORTE DI GIUSTIZIA
DEL PASSARELANO

N.ro 21095 / 1770 Am.

Adì 8 otto Agosto 1820 venti Udine

senza punto derogare ai Diritti, privileggi, e patti competenti alla Nob: Sig.ra Virginia Paparotti de Rubeis, per forma dell' Istromento 12: Genaro 1796. Atti Padovan, e per cui ella à il Diritto di percepire annualmente da me Sottoscritto l'interesse del cinque per cento sopra il Capitale di Ducati ex Venet: tre mille, mi obbligo io sottoscritto di pagar annualmente alla medesima Nob: Sig.ra Paparotti de Rubeis, o a chi legitimamente la rappresentasse l'interesse in ragion del sei per cento a cominciar dal corrente anno 1820, e così continuando sino all'affrancazione, la quale in quanto all'epoca s'intenderà regolata dal sù citato Istromento

Antonio q.m Nicolò Romano

m.p.a

N.° 21095
1708 ann.

L'I. R. Delegazione Prov.le di [illegible]

Udine li 17 8bre 820

Alla Congregazione Municipale della R. Città di Udine
Alli R.R. Commissariati Distrettuali
Alle Deputazioni Comunali aventi uff. proprio della Provincia

Con venerato vicereale Dec.o 2 del passato settembre n.° 4178 comunicato dal Governo colli detto n.° 31963-4220 S.A.I. il Serenissimo Arciduca Viceré ha ordinato che a tenore di Aulica Nota i Comuni tradotti in giudizio per debiti contratti da Corpi pubblici provinciali [illegible] delle amministrazioni attuali oppongano la [illegible] [illegible] [illegible] attenendosi nelle pratiche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dette [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in data 17 agosto 1820

Alla [illegible] di queste venerate [illegible] [illegible] [illegible] obbligati sotto la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro [illegible]

[illegible] [illegible] Delegato

[illegible]

[illegible] Segretario
[illegible]

Regno Lombardo Veneto = Venezia 23 aprile
Imperiale Regio Governo di Venezia

B.

Dagli atti di registro di questa Parrocchia di Mon-

CARTA D' ISCRIZIONE

NEL RUOLO PERSONALE DELLA R. CITTÀ DI MILANO.

Registro 8. N. 177.

CONNOTATI.

Nato l'anno 1808.
Statura Media
Capelli Castani chiari
Fronte Media
Sopracciglia Castane chiare
Occhi Simili
Naso Medio
Bocca Media
Barba Castana chiara
Mento Rotondo
Viso Regolare
Colorito naturale
Marche particolari —

Firma del latore
Ferdinando Mussi

Noi Conte Antonio Durini Podestà della Regia Città di Milano dichiariamo che il nominato

Ferdinando Mussi

di condizione Muratore
nativo di Milano
Provincia Di

è dimorante in questa Città ed inscritto nel Ruolo generale della popolazione al Civico N. 2171.

Il presente vale un anno, ed abilita il suddetto a girare liberamente in tutto il territorio del Governo della Lombardia

Dato a Milano il 21 Maggio 183sei

PER IL PODESTÀ

Battaglia

Si paga il solo importo del bollo.

BOLLO STRAORDINARIO CENT. 50

Imperiale Regio Governo di Venezia

Notificazione

B.

Dagli atti di nascita di questa Parrocchia di Monavallo Pieve di Desono Dist.° di Saronno Ss.

Milano S. Simpliciano li 16. Aprile 1836

A.

Attesto io sottoscritto Coadiutore che nulla mi consta in contrario alli morali condizioni di Aloys Ferdinando figlio di Andrea, abit.° in questa parrocchia al N.° 2177

In fede

Sez. I. N.° 47.

PARROCCHIA DI S.T SIMPLICIANO IN MILANO

Carolus Cajetanus

Miseratione Div. Tit. S. Mariae ... Cardinalis de Gaysruck Archiep.

Universis attestamur suprascriptum Rev. ... talem esse qualem se facit ... in quorum fidem

Dat. Mediolani ex Pal.° Archiep.li die 16. Aprilis 1836.

Barba nero

Mento tondo

Viso simile

Colorito Bruno

Marche particolari

P. Innocentius ... Cand.
pro Dño Cardell.° Archiep.°

BOLLO STRAORDINARIO CENT.30 M

Tassa cent. 50. ...

B.

A.

Registro N. 80

N 80

CONNOTATI.

Età 30 anni
Statura alta
Capegli neri
Fronte coperta
Sopracciglia Neri
Occhi Castani
Naso medio
Bocca media
Barba nera
Mento tondo
Viso [illegible]
Colorito Bruno
Marche particolari

Firma del Latore

Quirico Moscetti

Si paga il solo importo del bollo

REGNO LOMBARDO-VENETO

PROVINCIA DI COMO

BOLLO ORDINARIO CENT. 30 M

Noi sottoscritti Deputati all'Amministrazione del Comune di Monasterolo dichiariamo che il Moscetti Quirico fu Melchiore

di condizione tessitore
nativo di Monasterolo Provincia di Como
è dimorante in questo Comune ed è inscritto nel ruolo generale della sua popolazione al N. 59.

Il presente vale un anno, ed abilita il suddetto a girare liberamente in tutto il territorio dello Stato Lombardo.

Data a Monasterolo il 25 Aprile 1836

Mendozza DEPUTATO politico

DEPUTATO

[illegible] Agente Comunale

Garzate [illegible] 1836

[illegible]

... Imperiale Regio Governo di Venezia

... Delegazione

B.

Dagli atti di nascita di questa Parrocchia di Monvalle Pieve di Besozzo Distretto di Gavirate Provincia di Como si rileva che ——

Magetti Quirino figlio di Melchiorre, e di Cristina Panigoni Legittimi Conjugi nacque, e fu battezzato il giorno diciassette di Febbrajo del Mille ottocento sei / 17 Febb.° 1806 / in fede

Dalla Casa Parrocchiale di Monvalle li 25 Aprile 1836

Sacerd.e Giacomo Meggetti
Parroco

Monvalle li 25 Aprile 1836

La Deputazione Comm.le di Monvalle certifica vera la sopra firma del Rev.do Sig. Parroco D. Giacomo Meggetti, e per fede

Meggetti Gio. Ma. Deputato

COMO

Como, [illegible] Maggio 1836

Visto per la legalità della premessa firma del Sig. Castiglioni aggiunto all'I. R. Commissario Dist.e di Gavirate
Per l'I. R. Delegato Prov.le
L'I. R. V. Delegato
[illegible]

Gavirate 25 Aprile 1836.
Si dichiara vera la firma [illegible] Deputazione di Monvalle [illegible]
[illegible]

[illegible]

Regno Lombardo Veneto = Venezia [illegible]
Imperiale Regio Governo di Venezia

Notificazione

[illegible] R. A. si degnò di approvare colla venerarissima sovrana [illegible]
[illegible]zione 5 Febbrajo 836 - le seguenti disposizioni

Tutte le contestazioni che versano sopra oggetti dipendenti [illegible] di regia [illegible]zione immediata o mediata, e nelle quali [illegible] come attore o come reo convenuto l'Ufficio Fiscale quale [illegible] dei diritti dello Stato, deggiono trattarsi [illegible] alla Norma di giurisdizione 29 [illegible] [illegible] Tribunale [illegible] Governo nel cui territorio è [illegible]

Le contestazioni [illegible] dipendenti di regia [illegible] immediata o mediata e nelle quali l'Ufficio Fiscale non [illegible] come attore o come reo convenuto [illegible] ove emerge la questione, quand'anche [illegible] avesse assunto [illegible]

Se l'Ufficio Fiscale non avesse assunta la [illegible] tra le parti contendenti [illegible] le [illegible] [illegible] gli atti assunti all'[illegible] Ufficio Fiscale [illegible] zioni, e perchè possa provvedere [illegible] [illegible] stato non resti eventualmente pregiudicato dall'[illegible]

Alle decisioni, che si proferiranno sulle contestazioni versanti sopra oggetti feudali di regia collazione immediata o mediata, dovrà in tutte le istanze intervenire il rappresentante [illegible]

Venezia li 23 Aprile 18[illegible]

Il Governatore Co. Battaglia [illegible] Co. di Spaur
[illegible] Consigl. di Governo [illegible]

Regno Lombardo Veneto

Imp. Reg. Governo di Venezia

Notificazione

S. M. I. R. A. si degnò di approvare colla veneratissima Sovrana Risoluzione 5 gennajo 1836 le seguenti disposizioni.

"Tutte le contestazioni che versano sopra oggetti dipendenti da Feudi di regia collazione immediata o mediata, e nelle quali ha preso parte come attore, o come reo convenuto l'Uffo Fiscale, quale difensore dei diritti dello Stato, deggiono trattarsi conformemente al § 5 della Norma di Giurisdizione 20 Settembre 181[illegible] innanzi il Tribunale Civile della Città dove risiede il Governo, nel cui territorio è situato l'oggetto sul quale si controverte."

"Le contestazioni al contrario versanti sopra oggetti dipendenti da Feudi di regia collazione immediata o mediata, e nelle quali l'Uffizio Fiscale non sia intervenuto come attore, o come reo convenuto, sono di competenza del Tribunale della Provincia ove emerge la questione, quand'anche l'Uffo Fiscale avesse assunta la difesa di una delle parti contendenti."

"Se l'Uffo Fiscale non avesse assunta la difesa di alcuna fra le parti contendenti, il Tribunale dovrà in quei processi della cui decisione potesse risentire pregiudizio il diritto dello Stato, o la sostanza del Feudo, communi=

comunicare prima d'ora di Lite gli atti assunti all'Imp: Reg: uffo Fiscale per le sue deduzioni, e perchè possa provvedere come sarà di ragione, onde il diretto dominio dello Stato non resti eventualmente pregiudicato dall'esito della Lite."

Alle decisioni che si proferiscono sulle contestazioni versanti sopra oggetti feudali di ragion collazione immediata o mediata, dovrà in tutte le istanze intervenire il rappresentante politico

Venezia li 23. aprile 1830.

Il Governatore

Gio: Battta Conte di Spaur

Il Consre di Governo

Genner

1671 ... Di Alvari ...

...ep: Reg:
...ovvedere
...ato non)
...lare
...diata),
...dante)

Ca 23. Giugno 1830.

Risoluzione Sovrana sulla competenza de' Tribunali nelle Cause Feudali.

2a 671 / 4860 Almo

La Pi Allegri ... del Miceli

Udine li 19 Nov. 1812

Procura di G. Batta Orlando

a fratello Orlando

Già ...

Nos N. N. Judex Primarius et Senatus Regio privilegiatae Civitatis Pápa memoriae commendamus, tenore praesentium significantes, quibus expedit universis, quod sub hodierno consessu nostro Magistratuali Joannes Baptista Orlando civis et facciminarius Pápensis in praesentiam nostri personaliter comparens, exacta animi sui intra se deliberatione prohibita, sponte ac libere fassus sit, qualiter idem Joannem de Negro Atenis inhabitatorem, in nomine etiam consanguineorum suorum, sinceritati eius plene confisus, respectu Successionis paterna in Provincia Lombardo Venetica loco Tartistanio, prout et exhaerentium pretensionum incassatione in suum verum, legitimum, ac indubitatum elegerit et constituerit Plenipotentiarium; dando et adtribuendo in praemisso negotio omnimodam tum intra tum extra Judicium, penes dandas rationes agendi, tractandi, et concludendi, Procuratores quoque si necesse fuerit constituendi, aut tales revocandi, et alios substituendi potestatis facultatem, ratum, gratum, atque firmum semet promittens habiturum, quidquid per antelatum Joannem de Negro Plenipotentiarium suum pro bono et utilitate ipsius actum factum, tractatum et conclusum fuerit, in praedicto negotio suo.

Super qualismodi Plenipotentiaria constitutione suo modo coram nobis facta hasce literas nostras testimoniales autentico sigillo nostro munitas extradandas esse duximus. Datum Pápa e consessu nostro magistratuali die 18a mensis aprilis Anno 1846to celebrato.

Lectum et extradatum per
Franciscum Kömye praefatae
Civitatis Pápa jur. Notarium.

Nos N.N. iudex Primarius, et Senatus Regiae Privilegiatae
Civitatis Pagae memoriae commendamus tenore praesentium si-
gnificantes, quibus ex rebus universis quod hodierno die [illegible]
coram nostro Magistratuali Joannes Baptista Orlando Civis, et Far-
ciminarius Pagensis in praesentiam nostri personaliter compa-
rens, ex acta animi sui intra se deliberatione praehabita, sponte
ac libere fassus sit, qualiter idem Joannem de Negro attinis
inhabitatorem in nomine etiam consanguineorum suarum
sinceritati eius plene confisus respectu successionis Paternae
in Provincia [illegible] Viento loco [illegible] prout, et [illegible]
nationum praetensionum incassatione in suum verum legitimum
ac indubitatum elegerit, et constituerit Plenipotentiarum [illegible]
[illegible], et attribuendo in praemisso negotio omnimodam tam intra
quam extra judicium [illegible] dandas rationes agendi, tractandi, et
concludendi, Procuratores quoque si necesse fuerit constituendi, aut
tales revocandi, et alios substituendi potestatis facultatem, ratum,
gratum atque firmum [illegible] perpetuo habiturum quidquid per
[illegible] Joannem de Negro Plenipotentiarium suum pro commodo
et utilitate ipsius actum, factum, tractatum, et conclusum fue-
rit in praedicto negotio suo
Super qualismodi Plenipotentiaria constitutione sua [illegible] co-
ram nobis facta hasce litteras nostras testimoniales [illegible]
tico sigillo nostro munitas extradandas esse duximus
Datum Pagae, et consessu nostro Magistratuali die 18 mensis
Aprilis anno 1776 celebrato

L.S. [illegible] Lectum et extradatum per Franciscum
Civitatis Pagae jud. Notarium

Infrascriptus Johannes Baptista Orlando Regio-Privilegiati Oppidi Papa in Comitatu Veszprimiensi Regni Hungariae siti Incola, praesentium vigore universis, quibus expedit, significo: Quod ego fratrem meum Carolum et uxorinum Josephum Orlando in Oppido Sabaria Comitatui Castriferrei ingremiato residentem, fine ordinandae haereditatis meae maternae, in provincia Friulensi, Districtu Udinensi, Comissariatu Gemonensi, Possessione autem Tarcentonio existentis, in verum et legitimum meum plenipotentiarium hisce constituo; omnibus per eum circa praefatam meam haereditatem suscipiendis passibus pro ratis et acceptis prius declarandis.

In cujus Plenipotentiae fidem et firmitatem hasce propriae manus cruce roboratas extradedi literas. Papae, die decima quinta mensis Octobris, Anno Domini Millesimo Octingentesimo Quadragesimo Sexto.

Johannes Orlando X

Coram Nobis

Ludovico Szalay Incl. Cottus Veszprimiensis Ord. Judice Nobilium

Ignatio Horváth ejusdem Incl. Cottus Jurassore.

Nos … Judex Primarius, et Senatus Regio Privilegiatæ Civitatis Papa memoriæ commendamus, tenore præsentium significantes, quibus expedit universis, quod sub hodierno consessu nostro Magistratuali Joannes Baptista Orlando Civis et incola Papensis simul farinarius in præsentiam nostram personaliter comparens, exacta animi sui intra se deliberatione præhabita, sponte ac libere fassus sit, qualiter idem fratrem suum Josephum Orlando inhabitatorem Sabariensem et farinarium sinceritati ejus plene confisus respectu successionis paternæ in Provincia Lombardo Venetica loco Partestanio, prout et exhærentium prætensionum incassatione in suum verum, legitimum ac indubitatum elegerit et constituerit Plenipotentiarium; dando et atribuendo in præmisso negotio omnimodam tum intra tum extra Judicium agendi, tractandi, et concludendi, Procuratores quoque si necesse fuerit constituendi, aut tales revocandi, et alios substituendi potestatis facultatem, ratum, gratum, atque firmum semet promittens habiturum, quidquid per antelatum fratrem et Plenipotentiarium suum pro bono et utilitate ipsius actum, factum, tractatum et conclusum fuerit in prædicto negotio suo

Super qualismodi Plenipotentiaria constitutione suo modo coram nobis facta, hasce literas nostras testimoniales, authentico sigillo nostro munitas extradandas esse duximus. Datum Papæ e sessione nostra magistratuali … octobris 1846o celebrata

Lectum et extradatum
per Franciscum Kömye
… Civitatis Papa jur. Ordinar. Notarium.

Procura di G. Batta Orlando
a Giuseppe Orlando

C. 23. Yonie 830.

24671 / 4860 Ammin°

La R. Delegaz. Pr. del Friuli

Udine li 19. Nov. 1812

Alle Congregazioni Municipali della Provincia
Alli RR. Commissariati Distrettuali
Alle Deputazioni Comunali aventi [illegible]

La Circolare Delegat. n° 21095-2176 del 2. Decorso ha annunziato quali eccezioni siano autorizzate le Comuni [illegible] quando siano convenute innanzi ai [illegible] in [illegible] con [illegible] Provinciali [illegible] Amministrazioni [illegible].

[illegible] maggiore [illegible] delle [illegible] nella [illegible] [illegible] ha [illegible] ha trovato opportuno [illegible] [illegible] ha trovato opportuno [illegible] le più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

Ciò premesso si richiama la attenzione degli [illegible] [illegible] potessero [illegible] la personale responsabilità [illegible] istituzioni, ove, per loro difetto, danno ricevesse la comune

Il R. Delegato
Strolico.

Il R. Segret.
T. [illegible]

n° 9795.

Ecc.° I. R. Governo

[illegible]

Al [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] della Provincia [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] n° 21455-4180 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gennaio 1813 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] art. 125 [illegible] [illegible] dagli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Civili giusta il Decreto Marzo 1803 ed altri posteriori non mai [illegible] [illegible]

b) dove si tratti di obbligazioni attivate a carico di affittuari privati per cui vengono citati in giudizio uno o più Comuni detto consorzio fa opposizione alle relative domande e [illegible] per titolo d'irregolarità e d'incompetenza.

Per irregolarità 1° perchè i Comuni non hanno mai rappresentato ne rappresentano i distinti corpi d'estimo, l'amministrazione dei quali sotto il cessato regime era affatto separata ed indipendente da quella delle Provincie affittate e particolari Magistrati, i quali amministravano le vendite della Repubblica [illegible] a spese de' comuni, ciascuno dei quali aveva [illegible] rappresentanti [illegible] ministratori; 2° [illegible] tale amministrazione e rappresentanza [illegible] dal 1806 colla [illegible] del Regno estimi suddetti soppresse [illegible] sostituita alcun'altra amministrazione della italiana [illegible] tenute luogo di quelle [illegible] Generali [illegible] dei creditori diretti contro gli attuali Comuni, [illegible] le domande [illegible] attinenti alle suddette rappresentanze [illegible] come [illegible] del [illegible] come [illegible] dovrebbero per [illegible] certo [illegible]

Per titolo d'incompetenza [illegible] come ho già [illegible] e [illegible] di un [illegible] fatto [illegible] ad [illegible] aveva [illegible] in tutto ed in parte ad [illegible] avevo [illegible] del [illegible] della legge 23 [illegible] Dicembre 1803 [illegible] massima deve [illegible] tanto [illegible] d'Estimo ora [illegible] in tanti [illegible] amministrative [illegible] della sola autorità politico-amministrativa [illegible] rappresentano [illegible] del Debito, operazioni [illegible] e [illegible] provinciale [illegible] moralmente procedere e [illegible] del debitore [illegible] da [illegible]

A questa eccezione d'incompetenza [illegible] si aggiungerebbero le [illegible] nella quella della [illegible] sortesi creditori e con [illegible] i Tribunali riguardo alle domande [illegible] rappresentati di [illegible]

[illegible] [illegible] Tribunale di [illegible] in [illegible] [illegible]

N.° 34034 / 4669 IV

B A

Milano 30. Xbre 1844 ~

Si restituisce a Severino Malandi (Cons.° dell'Anfiteatro N.° 1171) la presente Scrittura di cessione in relazione ad istanza presentata all'I. R. Delegaz.e Prov.e di Brescia colla dichiarazione emergente dalla Nota di quella I. R. Carica in data del 22 and.te mese N. 15432/2232 che siccome il deposito di cui entro risulta ceduto anche a certo Valentino Serafoppi di Udine, così essendosi sospeso il pagamento del deposito stesso, viene il ricorrente come lo fu anche lo Serafoppi rimesso a far valere le proprie ragioni sulla prevalenza del diritto di proprietà avanti i competenti Tribunali. ~

Il Consig.r Aulico I. R. Deleg.o Prov.e

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] in Venezia [illegible] Marzolo [illegible]
Dall'Uff. Centrale [illegible] in Venezia [illegible]

A

Milano questo giorno di sabato Otto agosto mille ottocento quaranta = 8 agosto 1840

L'infrascritto Bortolo Zecchi di fu Gio Batta di Bedizzole Provincia di Brescia, ed ora qui commorante attualmente soldato nel ... Hauger, seconda Compagnia de Granatieri N.° 38.

Fa cessione, e cede anche a titolo di vendita e come meglio al pure infrascritto Sig.r Malnati Severino del vivente Francesco, domiciliato in questa Città C.da dell'anfiteatro al C.° N.° 2171.

Nominativamente del capitale credito che il detto cedente tiene nella qualità di supplente del coscritto Vincenzo Vatrini di Brescia, Leva 28 maggio 1836 a titolo di deposito per la somma di austriache lire trecento cinquanta = 350 = non che dei relativi interessi decorsi e decorrendi su detta somma ceduta, il quale deposito venne fatto nell'anno 1836 epoca dell'avvenuta supplenza ed esistente presso l'I. R. monte, o cassa di finanza di questo Stato.

E ciò con piena traslazione di dominio e possesso, commozione del cessionario in luogo e ragione e stato del cedente, con obbligo di manutenzione della verità del credito, e con dichiarazione di non averlo ceduto ad altri.

Per il prezzo di austriache lire trecento cinquanta = 350 = che il detto Bortolo Zecchi confessa di ricevere dal detto Sig.r Malnati Severino in tanti buoni danari sonanti, per il che il detto cedente stesso promette e si obbliga di nulla più chiedere ne addomandare dal cessionario di qualunque futuro tempo in dipendenza di quanto sopra sia in ordine al capitale che alli interessi.

Accorda quindi il cedente al cessionario Malnati la facoltà di esigere dall'I. R. Cassa di deposito o da quella qualsiasi magistratura competente il sudd.° credito ceduto e relativi interessi decorsi, e decorrendi, facendosi il cessionario riconoscere quale esclusivo ed assoluto creditore e proprietario sì dell'uno che delli altri.

In fede di che previa lettura si sono le dette parti firmate alla presenza delli infrascritti testimonj e notajo al presente atto, che in originale si rilascia al Sig.r Malnati per li usi opportuni, rimossa ogni eccezione.

Bortolo Zecchi a ... [illegible]
... [illegible]

Severino Malnati accetto la qui retta cessione

pietro Righi testimonio

Gaetano Frangioja testimonio

"Si sono sottoscritti di proprio rispettivo carattere
" alla mia presenza il sotto nominato cedente
" Bortolo Zecchi, detto cessionario Severino Mal=
" nati, e li detti idonei testimonj Pietro Righi
" Gaetano Frangioja, tutti noti, in fede ...
" stesso giorno otto agosto milleottocentoquaranta
" Dre. Luigi Lampugnani Notajo residente
" in Milano

Si certifica che il Sog. sopra scritto Dottore Luigi Lampugnani Notajo della
Provincia di Milano, e che alla di lui firma si presti piena
fede tanto in giudizio che fuori

Milano dall' I. R. Tribunale di Prima Istanza Civile ...

Li ... 18 ... Il Presidente

...

Ognelli Segr.

La Presidenza dell' I. R. Tribunale d'Appello Generale della Lombardia
...

... abili ...
... corrisp. ...
Generale, riguardo alle domande ... ...
le malgrado ... ...
... ...
Dall' Uff. Centrale ... ...

certifica, che il Sig. Illustre è Presidente dell'I. R. Tribunale di Prima Istanza Civile in questa Città

Milano li 20. 7bre 1844

Il Conte Ciambellano e Cons. Int. Att. di S. M. I. R. A. Presidente

(Luogo del Sigillo)

a Pristina ...

99

99
10.

Foglio corrisposto a norma delle veglianti discipline per la legalizzazione della firma del Sig.r Medtran Presidente dell'I. R. Tribunale di 1.a Istanza civile in questa Città

Milano dall'I. R. Tribunale d'Appello il ... ottobre 1844

Fanti agg.[illegible]

[illegible]

63

[illegible]

riclinate, riguardo alla [illegible] difficoltà [illegible] valore, intende
[illegible] malgrado [illegible] presentate [illegible]
[illegible] in atto ad [illegible] Venezia il 12 [illegible] 1852
Dall'Uff. Centrale [illegible] in Venezia
Tosi [illegible]

Conclusionale al N.° 2041

Martina [illegible] Monzi —

E noi [illegible] ai [illegible] al [illegible]

material tenore delle parole per dare alle lettere [illegible]

a una spiegazione analoga al nostro [illegible] —

Fu convenuto [illegible] che li pagamenti

della lettera dovessero farsi in quattro eguali rate, ed

eguali s'intende non solo per quantità ma per l'indole [illegible]

partecipazione [illegible] della [illegible] —

[illegible]

[illegible] dovesse [illegible].

[illegible] alla quantità alla [illegible] della [illegible]

alla loro [illegible]

Se pertanto la prima rata [illegible]

dovea pagarsi effettivamente che fosse la lettera di fiorini 17000 —

[illegible]

[illegible] della lettera

di 12 mille fiorini, mentre che [illegible]

[illegible] medesima —

[illegible] stata

espressamente stabilita la [illegible] partecipata di [illegible]

[illegible] sembra [illegible] del

[illegible]

[illegible] eguali [illegible]

[illegible] non venir [illegible]

[illegible] alle [illegible]

[illegible]

[illegible] in 1 tho [illegible] in fili [illegible]

[illegible] pagamenti [illegible]

[illegible]

Qu[illegible]

[illegible] ad libitum nel corso delle lettere [illegible] inutile il dir di mano in mano di volta in volta, mentre queste espressioni in tal caso non [illegible]

Ove poi si [illegible] a quell'avversio[illegible] e così, cioè a dire in equazione [illegible] legata la prima alla seconda [illegible]

[illegible] espressioni abbiam indubitamente insieme la facoltà di determinare [illegible] quanto di quan[illegible] quanto [illegible] la partecipazione delle ~~[illegible]~~ tre ultime nell'equa[illegible] della prima affinchè essa sia così data [illegible] di lavoro —

[illegible] a ciò che 68000

[illegible] il [illegible] precedentemente calcolati [illegible] di

[illegible] tal [illegible]

[illegible] non altro vero che la

S. A. [illegible] 1 cx [illegible]
[illegible]

[illegible] dei Tavolani [illegible]

to [illegible]

posizione [illegible]

[illegible]

fine [illegible] 6800 [illegible]

[illegible]

[illegible] perfette [illegible]

[illegible] della prima [illegible]

[illegible] di 12 mille [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Teramo [illegible]

[illegible]

[illegible]

mi fior [illegible] senza pagarsi le terze [illegible]

[illegible]

delle pretese [illegible]

[illegible]

perchè dice dunque il [illegible] che avrebbe pagate le stesse rate, alle [illegible] di [illegible] in quell'epoca non [illegible] esser effettuati gli $\frac{3}{4}$ delle [illegible]

[illegible] delle stesse rate [illegible] nel riflettere [illegible] effettuati i $\frac{3}{4}$ quelli [illegible]

Dunque [illegible] per [illegible]

[illegible] de quelle per noi [illegible] e [illegible].

Premessa questa digressione [illegible] per cui si dice [illegible]

[illegible] domanda [illegible] di [illegible]

[illegible] di 17 mille [illegible]

[illegible]

[illegible] nel [illegible]

[illegible] [illegible] Cart. [illegible]

tutte opposero che sebbene nelle lettere

[illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] particolare [illegible]

desimo non più esteriore parte del rispetto [illegible],

Nella lettera di [illegible] il [illegible] stesso, [illegible] obbligarsi

[illegible] per la lettera tutta [illegible] del Dottor [illegible]

di [illegible] all'altro con [illegible] abusivi è questo

[illegible] dalla lettera dell'altro [illegible]

[illegible] dalla medesima [illegible]

A questa sola parte della lettera si limitò dunque l'[illegible]

[illegible] fede di

[illegible]

le spese [illegible] nei ristauri e per riparazioni degli

Opifizj, mentre si [illegible] che il [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in gran parte di dipendenti [illegible]

[illegible]

[illegible] complesso

e [illegible] appostazione.

[illegible]

[illegible] alle quali si riferiscono le lettere dell'[illegible]

Maggio 1814 [illegible]

nei
no
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
corpi
[illegible]
[illegible]

~~Quindi~~ Ma d[illegible] [illegible] quel

[illegible] di l[illegible]

[illegible] dipendenti da spese fatte in riparazioni a e

[illegible] [illegible] fatti

[illegible] di cui [illegible]

~~[illegible]~~

[illegible] accettate.

[illegible]

[illegible] nel fatto [illegible]

to dal S.C. del seguito pagamento integrale

[illegible] seconda e terza rata scadute.

Se per effetto dell'accettazione di quella

[illegible] spese per riparazioni [illegible]

e ristauri doveano non [illegible] dette

perchè dunque prestarsi senza riserva

di [illegible] al pagamento delle dette rate

[illegible] delle quali sarebbesi anche avvanzato

ulteriormente al credito dell'attore per

quel supposto titolo di [illegible] ristauri.

Il S.C. allega la lettera del 6 M.° 5.

della liquidità delle suddette

[illegible] 03 [illegible]

[illegible] a quella [illegible]

nel suo contratto e ritenga [illegible]

nel [illegible] in tale [illegible]

verso l'attore e che quel suo credito in

[illegible]

[illegible] in quanto dovesse venir scontato per titolo diverso in quelle lettere

dal dire del S.C. medesimo [illegible]

[illegible] dimenti.

[illegible] quindi il S.C. appoggiandosi alla

lettera in A.° ed all'altra del 6 M.° 5. intendare a quel suo credito condizionata-

mente liquido un'applicazione in conto

[illegible]

[illegible] dell'Uff. Centrale [illegible] in Venezia [illegible] 12 [illegible]

Tosi [illegible] Marcello [illegible]

[illegible]

All [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] guardà [illegible] [illegible]
[illegible] fatto verso l'Attore [illegible]
dottà dei tavol[illegible] [illegible]
1843 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] debitore [illegible] [illegible]
[illegible] de' [illegible] [illegible] sostenere
[illegible] attore [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] l'obbligazione
[illegible] le autorità [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] maggiori
[illegible] ai [illegible] [illegible] di
[illegible] titoli ~~[illegible]~~ avrebbe [illegible]
[illegible]

[illegible] Attore [illegible] occuperà [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] prova della liquidità
di tutto [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] sufficiente [illegible] [illegible] aver
[illegible] credito [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] sieno stati [illegible] nella
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 1827.

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] detto ~~delle~~
[illegible] [illegible] delle [illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] titoli [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
gli [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 13 [illegible]

[illegible]orali N. 449. e mezzi [illegible]orali
N. [illegible]43:

Giuri che a tutto 1° Maggio 1844 esso
[illegible] non fosse in debito verso l'attore
[illegible] [illegible]tiero prezzo di quella condotta tavo-
la[illegible]

Giuri che da ~~1 Maggio~~ detta epoca a
tutto 28. febbrajo 1845 esso G. C. [illegible]
di quella condotta tavolami non fosse [illegible]
[illegible]to verso l'attore anche per sommini-
stra[illegible] di orzo, per viaggi, e spese in esso
[illegible]tore incontrate d'ordine dello stes-
so [illegible] onde ottenere una licenza di [illegible]
[illegible]zione presso le autorità della [illegible]
[illegible] nonchè per somministrazioni di farina
[illegible] [illegible]aggi e danari ai [illegible] di lui.

[illegible] [illegible] [illegible] nel contratto in A. B.
[illegible] [illegible] N. 5. le annotazioni
[illegible] conto [illegible] N. 2 ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]
[illegible] in conto settore giova ora soggiungere
[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] fatto [illegible] [illegible] fra ~~[illegible]~~ l'attore
[illegible] G. C. nel giorno stesso in cui quest'ulti-
[illegible] [illegible] al [illegible] della tavola-
[illegible] del [illegible] di [illegible] e rispetto al
[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] della
[illegible] [illegible] [illegible] in ogni [illegible]
[illegible] all'applicazione ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] [illegible].

Non è legittima in fatti nei rapporti col [illegible]
[illegible] dell'attore [illegible] conto [illegible] e la [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 00 [illegible]
[illegible] [illegible] N. 2 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]amente [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] 1844
[illegible] [illegible] [illegible]

Martina

Conclusionale [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Dall'Uff. Centrale di P[illegible] in Venezia
Tosi

[illegible]

Sotto i riguardi della Sovranità e nei rapporti politici questo nostro Friuli, a parità delle altre Contrade soggette alla Veneta Repubblica, aveva una Rappresentanza in luogo destinata dal Veneto Senato, ed aveva residenza nella Capitale di Udine nel Luogotenente

Nei rapporti per altro di amministrazione interna e di provinciale economia, ogni potere e rappresentanza risiedeva nei Corpi della Città, Patria e Contadinanza, ai quali costantemente era devoluta la facoltà di decidere nei riguardi di pubblico interesse interno, mentre anzi quei tre corpi riuniti costituivano il Parlamento, ed il Potere Legislativo,

I privilegj ed i metodi di Rappresentanza e di Amministrazione delle Città, delle Comunità e dei Corpi Territoriali furono mantenuti in vigore anche al momento della scomparsa politica della Veneta Repubblica, ~~e quelle Rappresentanze furono affidati~~ e gli oggetti economici delle Provincie divenute suddite all'austriaco Governo ~~del Pubblico~~ fu precisamente a quelle Rappresentanze affidati dai Proclami del Co. di Wallis ~~26~~ Febbrajo e 31 Marzo 1798.

In quell'epoca non vi era altra Autorità Locale per gli affari economici interni della Città e della Provincia, e la Rappresentanza della Provincia stessa risiedeva nei Corpi della Città, Patria e Contadinanza immediatamente ~~soggetti~~ subordinati all'I. R. Commissione Generale instituita nella Città di Venezia, siccome si raccoglie dall'art.° XII del ricd. Proclama 31 Marzo 1798 –

Dall'Arch. Centr. di ... iovanni ...

in allora

Il passaggio per il Friuli ~~[illegible]~~ di armate Belligeranti era frequentissimo, ~~[illegible]~~ quasi quotidiano.

Gli immensi bisogni delle truppe avevano di già rese esauste le Casse pubbliche, ~~[illegible]~~ e le Autorità locali mancavano omai di provvedimenti.

Eppure i bisogni si aumentavano col passaggio, ~~[illegible]~~ e minacciavano l'abbandono del soldato alle Case degli abitanti di quelle Contrade

In tale stringente condizione dovette concorrere per ogni maggior possibile sussidio anche la ~~[illegible]~~ Rappresentanza della Città, Patria e ~~[illegible]~~ Friuli, ~~[illegible]~~ nulla risparmiando per ammassare ~~[illegible]~~ generi e danaro a sussidio delle armate —

Tutto però era inferiore al bisogno=

Al commendevole scopo di sottrarre la Patria
~~In tali circostanze che apparivano~~ ad
irreparabili danni; i Conti Nicolò
Dragoni, Filippo di Brazzà, Mons.
Giovanni di Colloredo Preposito, Danie=
le Asquini, Orazio d'Arcano, Ascanio
dal Pozzo e Sig. Jacopo de Rubeis De=
putati della Città e Patria, ed il
Sig. Girolamo Concini Sindaco della
Contadinanza furono astretti a
ricercare una conversione ~~per~~
in danaro, che fu loro accordata
dal Sig. Benedetto Capilei, ~~...~~
verso il rilascio del Chirografo 7.
A Aprile 1797 ... a loro debito
solidale per Ducati 3000 da L. 6:4;
misura questa ~~... indispensabile~~
richiamata dalle imperiose circo=
stanze del momento ma figlia naturale della fiducia
~~...~~ d'un massimo
~~[illegible]~~
~~...~~ contratto con
assunzione del debito dal canto di
ogni Corpo per ~~...~~ il bene

dei pratticarsi quella somma dispendiata, mentre anzi ~~[illegible]~~ avanzi [illegible] ad attendersi dal Senato tenuto la debita auto-rizzazione al Contratto —

Cadde però la [illegible] Repubblica, e rimasero così quei benemeriti Cittadini esposti nella loro spe-cialità ~~[illegible]~~ Benedetto Capui-tis, che non tardò a chia-marli in giudizio per l'e-stinzione del Chirografo.

~~[illegible]~~

Frattanto la succedutasi Rappre-sentanza della Città, Patria e Contadinanza aveva sottop-posto l'emergenza all'E. R. Governo Generale in Venezia, il quale con suo ossequiato Decreto 20 Marzo 1802 N. B riconoscendo come in vista di

peculiari Circostanze avessero do=
muto i ~~detti~~ Deputati e Sindaco
della Città, Patria e Contadinanza
dell'anno 1797 incontrare =
verso Benedetto Capriliz col
Chirografo 7 aprile 1797 ~~il~~
~~debito~~ quel Debito di Ducati
5000, ~~dello~~ del quale reclama=
no l'idennizzazione, ~~[illegible]~~
~~che~~ dichiarò che verità e con=
venienza ~~[illegible]~~ richiedevano
che i Deputati e Sindaco
dell'anno 1797 non avessero
avuto a soccombere col
proprio per un Capitale
procurato a sollievo delle
esigenze, nelle quali, attesa
l'urgenza dei momenti,
versavano li Corpi della
Città, Patria e Contadi=
nanza, perlocchè richia=
mava i Deputati e Sin=
daco d'allora a ~~[illegible]~~
prestarsi per la definizione

Dell'attore.

Fra quei benemeriti Cittadini ed i Corpi della Città, Nobiltà e Contadinanza stipulossi l'Istrumento 25 aprile 1802 [illegible], col quale quest'ulti=mi si confessarono debitori del rispettivo Capitale di Ducati 5000, obbligandosi al pagamento entro anni cinque colli interessi alla ragione del 5 per % ed obbli=gandosi pure al pagamento anche degli interessi già allo=ra scaduti ascendenti alla liquidata somma di altri D.ti 1250.

Dall'altro canto poi quei Citta=dini dovettero coll'Istrumento 24 aprile 1802 [illegible] riconoscere il loro debito verso il Capilleis, il quale accettò bensì la cessione del

Capitolle come copia certi=
ficato a debito dei Corpi
della Città, Astesi e Contor=
ni d'Aranza, ma senza dero=
gare alla principale, spe=
ciale e solidale obbliga=
zione de' ~~~ essi Cit=
tadini già fondata nel
suo ~~titolo~~ primitivo Chi=
rografo, e nei relativi
atti giudiziali introdotti

accordata loro soltanto
una dilazione per l'effetto
del pagamento del de=
bito entro anni cinque
con cinque rate annua=
li e col relativo Inte=
resse del 5 %

Il principal suo ~~~
~~per l'effetto ~~~~
entro il quale i Corpi
suddetti ~~~ erano
obbligati al pagamento
verso ~~~~ gli otto
prespettati Cittadini
non era ancora spirato
allorquando vennero essi
sorpresi dal sopraggiunto
cessato Regime Italiano.

Questo fatale cangiamento
di Governo rese ancor
peggiore la condizione

dei creditori, ~~[illegible]~~ non avendo essi giammai potuto conseguire cosa nessuna né in conto di Capitale né in conto d'interessi, ed avendo d'altronde dovuto ~~[illegible]~~ pagare il Sig. Capsilis, come risulta dall' Istrumento 4 Xbre 1808 rub. E. e dalla Quietanza 6 Xbre 1808 rub. F.

Non tardarono quei Cittadini a ricorrere, ma il loro Memoriale ~~[illegible]~~ che per quanto risulta dal Foglio 3 Xbre 1808 rub. G del Ministro dell'Interno era stato presentato a S. A. I., non ebbe evasio=

ne di sorte.

Colla loro aspettativa cadde quel nuovo Governo, e vi succedette il Regime attuale Austriaco, in allora ricorsero i Creditori a quell' I. R. Governo Austriaco, il quale nella sua [illegible] costante Giustizia aveva altra volta riconosciuta la Condizione della loro causa; [illegible] e l' M. I. R. [illegible] decise, che il loro credito non dovesse stare a carico della Nazione, ma bensì della Provincia del Passariano, come risulta dalla Nota Gubernale 24 aprile 1815 N. 3704 int. H

H

Ricorsero a questa Decisione gli otto Cittadini ricorsero all' I. R. Delegazione del Friuli affinchè facesse comprendere il loro credito nel Preven-

...ufficio Provinciale 1817;
... col Decreto communi=
cato colla Nota Munici=
pale 16 Febbrajo 1817 N.
2657 ... venne loro
risposto, che nello stato
di cose d'allora non po=
tevasi procedere in esa=
me il loro credito, dac=
chè non per anco erano
state emanate le Sovra=
ne disposizioni di massi=
ma sul modo con cui
dovevano sostenersi le
spese Provinciali, ma
che però ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ essendo la
loro causa di tutto il
riguardo, sarebbe cura
della Congregazione
Provinciale il benefica=
mente allorquando ve=
nisse comunicate
le Sovrane determina=
zioni in proposito.
Dopo un silenzio di ~~...~~

quasi tre anni si repli=
cassero le suppliche,
senza inutilmente per=
chè nulla ancora era
stato deliberato, e ~~perciò~~
~~…~~ perciò gli sgraziati
creditori vennero coll'
Evasiva della Congre=
gazione ~~consigliata~~ 21
Aprile 1820 N° 4551 resi
consigliati a pazientare
sino all'emanazione
delle Sovrane determi=
nazioni in proposito.
Eguale destino ebbe la loro
supplica 1° genn. 1820
~~del …~~ innalzata a
S.A.R. il Principe Vice
Re, siccome apparisce
dall'allegato di comu=
nicazione della prefe=
rita Decisione.
Fece così frustrate le ~~…~~
pratiche tutte instituite,

si notizii il ~~[illegible]~~ presente=
~~[illegible]~~, in riserva di agire a
seconda di quanto venisse
in appresso determinato.
Sezione ~~[illegible]~~ colla Nota
29 9bre 1821 N 4822 ...
All' ~~[illegible]~~ della
Congregazione Municipale
venne data notizia del
Viceregale ~~[illegible]~~
Dispaccio 2 9bre stesso,
che autorizzava l'in=
sinuazione dei crediti
anteriori all'1806 alla
Commissione Liquidatrice
del Debito Pubblico ~~[illegible]~~
del Regno Lombardo Vene=
to, ~~[illegible]~~
e venne data notizia inoltre
del Decreto 29 9bre 1821
della Congregazione Cen=
trale, col quale venivano

abbassati per la comunica=zione ~~[illegible]~~ ai Rappresentanti della Città, Istria e Contadinanza dell'anno 1797 i documenti erano presso di Lei esistenti, affinchè potessero essi valersene all'effetto della [illegible]gione –

Per secondare adunque e la Vicereale autorizzazione ed il consiglio della Congregazione Centrale, cui precisamente doveva ~~[illegible]~~ interessare l'affare per i riguardi della rappresentata debitrice Provincia, i Creditori ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ verificarono l'insinuazione alla Commissione Liquidatrice ~~[illegible]~~

Varie furono le suppliche
prodotte per la Decisione,
e finalmente l'I. R. Dele=
gazione locale col Decreto
18 agosto 1840 N. 24407
N sub N fece pervenire ai
Creditori la Decisione 1°
O Luglio 1840 sub O della
Commissione Liquida=
trice, che dichiarava
inammissibile l'insinua=
to credito.

Esaurite così tutte le pratiche
suggerite ~~[illegible]~~,
dall'avvicendarsi delle
circostanze, e dalle stesse
precedenti autorità,
e rese ormai tutte senza
effetto, devono i Creditori
rivolgersi alla primitiva
natura del loro credito
ed ai giusti loro rapporti

di vera ragione e giustizia onde alla fin fine pervenire allo scopo troppo giusto della consecuzione del loro credito.

Questo credito consiste:–

1.° Della somma capitale giustificata dall'Istrumento del Aprile 1806 in C di Ducati 5000 di L 6.4 l'uno eguali a Ven L 31000, e pari ad Ax L 15'862:05

2. negli interessi arretrati capitalizzati i[illegible] detto Istrumento in D.ti 1250, eguali a Ven.L pari ad Ax L —

negli interessi al 5 p. % decorsi da 26 Aprile 1802 a tutt'oggi ascendenti ad Ax L.

Credito totale Ax L

oltre naturalmente agli interessi successivi.

Le rappresentanze attuali degli originarj creditori vengono giustificate come segue –

Ciò posto i Nobb. Sigg.ri

facendo per loro e per gli altri
cointeressati nel comune
affare, trovano di far pre=
sente quanto segue -

Che giustizia e convenienza
~~[illegible] [illegible]~~ recla=
mino il ben dovuto pa=
gamento, lo riconobbe lo
stesso I. R. Governo Aus=
triaco nell'anno 1860 [illegible],
e lo riconobbero ~~[illegible]~~ la
stessa Congregazione Pro=
vinciale e Centrale, e le
altre Autorità tutte, ma=
nifestandosi di per se
stessa la giustizia della
cosa al solo rifflette=
re, come atto ~~[illegible]~~ tor=
ni Cittadini ~~[illegible]~~ per far
fronte ad urgenti biso=
gni della Autorità abbia=
no dovuto esporre se me=

cessioni nell'incontrato
debito verso Capitalisti, pa-
gandolo dopo con danaro
loro proprio.

Che giusto e liquido esso sia
il tale credito ce lo dimostra-
no ed il meritato Decreto
20 Maggio 1802 del Governo
Austriaco, e lo stesso Istru-
mento 26 aprile 1802 nel
quale i Rappresentanti
~~[illegible]~~ della Città, Ba-
roni e Contadinanza del
Friuli lo confermarono,
obbligandosi anche al pa-
gamento.

L'obbligo pertanto del paga-
mento ~~d~~ deve ritenersi ~~il~~
~~[illegible]~~ indubbiamente
devoluto alla Provincia del
Friuli. Per la Città e Patria
del Friuli venne esso de-
bito incontrato, e per

il bene e per i bisogni di questa Patria venne dispensata la comunna ancora a diversi da Capitelli.

In questa verità non può cadere dubbio perchè giustificata da personale destinare al solo commodità, mentre poi venne riconosciuta e dalle stesse ~~[illegible]~~ I. R. Congregazioni Centrale e Provinciale ed anche dall' I. R. Governo Aulico nella sua decisione 6 ottobre 1815 già riadattata.

Ma il tempo decorso può ancora altra giusta causa dei Supplicanti.

Essi furono sempre quanto potevano, e quanto dovevano

fosse ad̀ìniti dalle stesse
Autorità; ed anzichè di
litigio potrebbero forse
d'insistenza accusarsi,
se l'insistere ed il re=
clamare di frequente
per il pagamento d'un
debito da tanto tempo
insoluto e da causa ci=
vile desiderante men=
tovato cessa.
D'altronde mancando la
Provincia d'una Rappre=
sentanza legale ma pro=
pria, ~~~~ giacchè
la Congregazione (nei soli
rapporti interni ed am=
ministrativi ~~~~
a votare consultiva=
mente nei di lei affari,
non avrebbero potuto i
creditori procedere in
via contenziosa —

Aggiungasi i riconoscimenti
della verità del credito
dal canto delle autorità
tutte, ed il bisogno di at=
tendere le superiori deli=
berazioni sul modo di
sostenere le spese ed i
debiti provinciali; ciò
che tutto nel tempo de=
corso non arrecò alcun
pregiudizio all'interesse
de' creditori.
Ed in fine sia permesso
il riflettere che si ~~dato~~
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ fu qua=
rato e sentito tuttora
dalle famiglie creditri=
ci il danno patito per
la commendevole azione
esercitata a favore della
Patria, questa Autorità e
questa Provincia e la
Autorità che i debiti tutti
egualmente considerarono

non permetteremo al certo una retribuzione non degna dell'azione, quando poi la ripartizione del debito fra ~~tutti~~ gli ottimanti rende insignificante affatto il peso, e giova alla giustizia per le famiglie ricorrenti.

Nella bontà della loro causa e nella Clemenza e Giustizia delle Autorità ripongono gli umili Supplicanti ogni loro fiducia.

E passano quindi i Sottoscritti

facienti anche per gli altri cointeressati ad implorare da questa I. R. Delegazione,

che voglia innalzare la presente Supplica alla Superiorità per l'effetto che il credito dei Supplicanti nella somma di Austr. [illegible] cogli interessi incipiendi al capitale di Austr. L. 15'862:05 venga ~~lo~~ elencato fra i debiti della Provincia ed intrecciato nel primo Preventivo, od altrimenti ottenuto e concedute dessa autorità sarà ~~[illegible]~~ accordato giusto —

la
lla
etto
ogg=
ma
gli
nel
dios
lo
=
tto
io,
ndo
an=
le

[illegible]

[illegible]

3

Capitolazione
del Governo Civile e Militare austriaco
23 marzo 1848
(Originale)

Unito un supplemento della Gazzetta di Venezia
22 marzo 1848

Corpo d'osservazione del Friuli.

Al Comitato di Guerra

Sarebbe una cosa molto utile per incoraggire gli animi [di] queste popolazioni, e per fargli conoscer col fatto che tutta l'Italia [illegible] parte alla gran lotta nazionale, mentre le Stampe o non vengono [illegible] o non vengono intese che da' pochi, che venisse spedita Apposita persona a raggiungere i Cittadini Luccardi ed Antonini che sono andati incontro ai Romani per condurre per Posta o per Omnibus nelle vicinanze di Palma un numero qualunque si sia di Soldati Romani, i quali partendosi da Codroipo prendano la strada per le ville recandosi poscia al Quartier Generale di Mereto di Palma.

Raccomando ciò tantopiù che i villici che formano le guardie civiche di questi paesi hanno bisogno estremo d'essere animati e conviene mettere in opera ogni mezzo morale che sia in nostro potere.

Per queste considerazioni venne interessato il Vicario Cooperatore di tenere in quest'oggi un discorso dopo la Messa che fu detto con molta energia ed appositamente con ottimo effetto.

Viva l'Italia.

Quartier Generale di Mereto 2 Aprile 1848

Il Colonnello Comandante

Conti

[illegible]

[illegible]

N. 170 – 3 aprile

Al Comando del Corpo d'osservaz.e del Friuli

Urgente

~~Ai Cittadini Zuccardi ed Antonini i quali partivano muniti di pieni poteri anche nei sensi e desiderj manifestati nel di Lei foglio 2 corrente abbiamo avviso dal Comitato dipartimentale di Treviso che li sud.i inviati sieno questi accompagnati nella loro missione da un membro di~~

Al Comitato di Guerra

Udine

N.° 1.

Udine [illegible] Marzo 1848

[illegible] alle [illegible] oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
del trattato seguito tra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della Città e Fortezza di Venezia [illegible] [illegible] [illegible] in
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Governatore delle
Venete Provincie che si dimise dalle sue funzioni rimettendole nelle
di lui mani, con che fu investito esso Sig. Conte Zichy di tutte le attri-
buzioni di esso Sig. Conte Governatore e li Cittadini in esso trattato
sottoscritti, i quali si sono costituiti momentaneamente in Governo
Provvisorio, col quale trattato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e Militare sì di terra che di Mare rimettendolo nelle
mani del nuovo Governo, ai patti e condizioni tutte in esso trattato con-
tenute, si sono raccolti in Municipio di questa Città i Membri componenti
la [illegible] Rappresentanza e [illegible] la risoluzione [illegible] [illegible] [illegible]
l'intervento di [illegible] dei più notabili Cittadini del paese [illegible] [illegible] in
tutto il contegno e la decisione tenuta dalla Città di Venezia [illegible]
[illegible] di queste Venete Provincie [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] dai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Avvocato [illegible]
[illegible] [illegible] Avvocato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], e Maria [illegible], i quali costituitisi momentaneamente in
Governo Provvisorio della Provincia [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Civile e Militare di questa Città con
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Dietro ciò la nominata Commissione, assunte le funzioni momentaneamente di Governo Provvisorio, si è recata presso questo I. R. Delegato Provinciale Barone Conte [illegible] Coronini, e dato a lui conoscere il suddetto trattato, e i desiderj di questa popolazione di [illegible] al contegno della Città di Venezia, si è lo stesso I. R. Delegato dichiarato, in vista delle imperiose circostanze del caso, pronto anche egli a seguire l'esempio ed il contegno delle sue Superiorità della Città di Venezia.

Accettata tale pronta adesione, i sottoscritti componenti il nuovo Governo Provvisorio si sono recati unitamente al predetto I. R. Consigliere Conte Coronini Delegato presso il Sig. Generale Maggiore Giuseppe Auer, dove intervenuti anche il Signor Barone Giuseppe [illegible] Tenente Maresciallo Comandante del III.° Battaglione del Reggimento Arciduca Ferdinando d'Este N. [illegible], e Barone [illegible] da [illegible] I. R. Capitano Comandante di Piazza in Udine, sono insieme detti Signori ed i qui sottoscritti a stabilire quanto segue.

I.° Sarà consegnata ogni Autorità Civile e Militare della Provincia del Friuli che viene rimessa nelle mani del Governo Provvisorio, che va ad istituirsi e che istantaneamente viene istituito dai sottoscritti cittadini.

II.° La truppa della guarnigione della provincia resterà a disposizione del nuovo Governo Provvisorio, liberi agli Uffiziali e Soldati non Italiani di ritirarsi dal servizio per dirigersi alla loro patria, sotto quelle cautele che saranno dal Governo stabilite.

III.° Tutte le armi, ed ogni materiale di guerra resterà in Piazza e ne sarà fatta immediata consegna al nuovo Governo.

IV.° Le famiglie degli Ufficiali e Soldati che dovranno partire

saranno garantite e saranno loro preparati i mezzi di trasporto dal Governo sino al confine della Provincia.

V° Tutti gli Impiegati civili Italiani e non Italiani saranno garantiti nelle loro persone, famiglie e averi.

VI° Il Sig.r Bar. Carlo de Pascotini R. Delegato dà la sua parola d'onore di restare l'ultimo in Udine a guarentigia dell'esecuzione di quanto sopra per quanto lo riguarda.

VII° Tutte le Casse dovendo restare qui saranno rilasciati soltanto i fondi occorrenti per la paga e per il trasporto delle persone suddette, la paga data per tre mesi colle competenze rispettive.

VIII° Il Sig.r Generale Maggiore Auer Giuseppe darà immediatamente al nuovo Governo lettera per li Signori Comandanti delle due Fortezze di Palma e di Osoppo portante comunicazione del presente trattato.

IX° Anche il Sig.r Generale Maggiore Giuseppe Auer dà la sua parola d'onore di restare l'ultimo in Udine a guarentigia dell'esecuzione di quanto sopra per quanto lo riguarda.

Fatto in cinque copie originali e firmate queste dalle parti contraenti alla presenza dei sottoscritti testimoni nel suddetto giorno 23 marzo 1848 alle ore quattro pomeridiane.

B. Carlo Pascotini

Giuseppe Auer Generale di Brigata
e Comandante della Città d'Udine

[illegible]

Francesco Barone de Maunburg
I. R. Capitano e Comandante di Piazza

Antonio Caimo Dragoni

Gio. Batt.ta [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Alfonso Conte [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1. 23. 48 —

SUPPLIMENTO STRAORDINARIO

ALLA

GAZZETTA DI VENEZIA N. 67

Mercordì 22 Marzo 1848.

VENEZIA 22 MARZO 1848.

VIVA VENEZIA! VIVA L'ITALIA!

Cittadini!

La vittoria è nostra e senza sangue. Il Governo Austriaco Civile e Militare è decaduto. Gloria alla nostra brava Guardia Civica. I sottoscritti vostri Concittadini hanno stipulato il Trattato.

Un Governo provvisorio sarà istituito, e frattanto per la necessità del momento i sottoscritti contraenti hanno dovuto istantaneamente assumerlo. Il trattato viene pubblicato oggi stesso in un apposito supplemento della nostra Gazzetta. — Viva Venezia! Viva l'Italia!

Venezia 22 marzo 1848.

Giovanni Correr
Luigi Michiel
Dataico Medin
Pietro Fabris
Gio. Francesco Avesani
Angelo Mengaldo
Leone Pincherle.

Onde evitare lo spargimento del sangue S. E. il signor conte Luigi Palffy, Governatore delle Venete Provincie avendo udito da S. E. il conte Giovanni Correr Podestà di Venezia, ed Assessori Municipali e da altri Cittadini a ciò deputati, che non è possibile raggiungere questo scopo senza che abbia luogo quanto sarà articolato qui sotto; nell'atto di doversi dimettere, come si dimise dalle sue funzioni, rimettendole nelle mani di Sua Eccellenza il sig. Conte Ferdinando Zichy, Comandante della Città e fortezza ha raccomandato caldamente al sig. Comandante medesimo di voler avere riguardo a questa bella monumentale Città, verso la quale egli ha sempre professato la più viva affezione, ed il più leale attaccamento: locchè, li piace nuovamente di ripetere. In conseguenza di che essendosi il sig. conte Zichy penetrato della stringenza delle circostanze, e del medesimo desiderio di evitare un inutile spargimento di sangue; si devenne fra lui e li sottoscritti a stabilire quanto segue

1.° Cessa in questo momento il Governo Civile e Militare sì di terra che di mare che viene rimesso nelle mani del Governo provvisorio, che va ad istituirsi, e che istantaneamente viene assunto dai sottoscritti Cittadini.

2.° Le truppe del Reggimento Kinsky, e quelle dei Croati; l'Artiglieria di terra il Corpo del Genio abbandoneranno la Città, e tutti li Forti: e resteranno a Venezia le truppe italiane tutte e gli Ufficiali Italiani.

3.° Il materiale di Guerra di ogni sorte resterà in Venezia.

4.° Il trasporto delle truppe seguirà immediatamente con tutti i mezzi possibili per la via di Trieste per mare.

5.° Le famiglie degli uffiziali e soldati che dovranno partire saranno guarentite, e saranno loro procurati i mezzi di trasporto dal Governo che va ad istituirsi

6.° Tutti gl'Impiegati Civili Italiani e non Italiani saranno garantiti nelle loro persone famiglie ed averi.

7.° Sua Eccellenza, il sig. Conte Zichy dà la sua parola d'onore di restare l'ultimo in Venezia, a guarentigia dell'esecuzione di quanto sopra. Un Vapore sarà posto a disposizione dell'Eccellenza Sua pel trasporto della sua persona, e del suo seguito, e degli ultimi soldati che rimanessero

8.° Tutte le Casse dovendo restar qui, saranno rilasciati soltanto i denari occorrenti per la paga e pel trasporto della truppa suddetta. La paga data per tre mesi

Fatto in doppio originale

Conte Zichy

Tenente Maresciallo Comandante della Città e Fortezza

Francesco Dott. B[illegible] testimonio.
Antonio Mezani testimonio.
Costantino Alberti testim.

Giovanni Correr.
Luigi Michiel
Dataico Medin
Pietro Fabris.
Gio. Francesco Avesani
Angelo Mengaldo *Comandante.*
Leone Pincherle

Dalla Tipografia della Gazzetta di Venezia
Tommaso D.r Locatelli *Proprietario e Compilatore*

[illegible]

Dottore Carissimo,

W. la Lega Italiana

Udine 21 Marzo 1848

Mi fu gratissima la tua lettera per i particolari in essa rinchiusi, e specialmente per le notizie di Venezia e Milano —

Ora sappiamo da Venezia le notizie di Milano da recarsi; cioè il popolo armato, rifiutata la Costituzione, il conte Lita-Borromeo entrato a Milano con 10 mille Svizzeri ad aver ottenuta la Capitolazione del Castello — Radeschi in mani del Popolo. Tutte queste notizie hanno bisogno di conferma —

Gorizia ha seguito parlante di noi.

Tu mi avevi scritto che gli Udinesi cercassero di imitare Padovani ma noi ci congratuliamo di averli sorpassati. ——

Nella sera del 17 cor.te Venerdì aspettavamo con ansietà il corriere che veniva da Vienna per la via di Prewald, esso portò le notizie della libertà della stampa, e della concessione della guardia Nazionale per Vienna e tutto lo Stato Austriaco; più la conferma delle feste di Trieste per le accennate concessioni.

Il R.o Delegato credette suo dovere di autorizzare il popolo al giubilo; ne [illegible] dal medesimo proposta ambiva di mira quando al popolo plaudente e unirono noi uomini illuminati a farci gridare W. la Italia, W. la Lega Italiana, W. l'indipendenza Italiana, W. Pio IX, W Gioberti, W. i Granatieri e la Lega Italiana, W l'indipendenza Italiana.

Animato il Popolo da questi gridi voleva le chiavi del campanile del Duomo per suonare a stormo; ciò sempre più s'ingrossava. Un fazzoletto a colori fu sostituito della bandiera a tre colori [illegible] ritratto di Pio IX, volleno i lumi, la città fu [illegible] dal suono poichè erano 10 ore di sera e si videro a comparir lumi da tutte le finestre; tutte andavano alle meglio il popolo il Re si animava; la banda nazionale suonava girava per la Città volendo gridi di gioja.

Già s'intende che esso popolo era diretto da noi alle 2 ore all'insaputa delle autorità ci [illegible], e tutti si [illegible] a maturare gli avvenimenti; noi [illegible] al [illegible] fu dai Commercianti [illegible] Nazionale e [illegible] con noi il Popolo ordinammo per il domani alle 11 in Duomo per il Tedeum alle 2½ fuori la Porta Porcella il passeggio alla sera Teatro Illuminato colla Francesca di Rimini fu accordato.

Sorto il domani tutte alle coccarde coi [illegible] Italiani sorti alle finestre tutte [illegible] Bandiere per incanto – Rocco il Pittore stampa un'altra Bandiera con tutti i colori Nazionali unita a quella di Pio IX. Fu benedetta la bandiera dall'arcivescovo nel [illegible] dal Duomo dopo esser stata benedetta [illegible] dal Duomo. Tutto il Comune [illegible] la bandiera ci [illegible] si domandò l'istantanea formazione della guardia Nazionale [illegible] vollero le armi [illegible] ogni lato.

[illegible] si era già formato un [illegible] di cittadini nel popolo per tutelare l'ordine – furono distribuiti per tutti i borghi

Città l'ordine fu stabilito — Il Teatro echeggiava di
Viva immensi ... si pensò mai alla casa d'Austria —
se qualcuno osava salutare Pancottini fu gran fischiato.
Io era di ispezione al Teatro: si cantò l'inno di Pio IX, fu
cantato l'inno di Ferdinando — tutto era festa — parrebbe
il tempo che piovea. . . . .

Ordine decenza tutto coronava la giornata del 18. —

il 19 tutte le pattuglie furono raddoppiate, tutti
felici ci salutavano, un'eco di gioja era tutta la Città.
verso il mezzo giorno il popolo voleva assaltare il corpo
di guardia ed esso fu protetto dalla guardia Nazionale
che con mirabile ordine ottenne verso le 4 pom. passare alle
5 fu accordata alla guardia Nazionale di prender pos-
sesso del corpo suddo. la sera di nuovo illuminazione — a
giorno nuovi inni. Il popolo è immenso — Ordine
e libertà questo è il grido unanime. Si ottennero al
cuni fucili della guardia di finanza, alla sera le pattu-
glie erano più forti. Tutto ordine e tranquillità.

Il Venti nuovi guardie fino dal mattino fu nominato
il Co. Augusto Conti alla direzione per l'organizzazione
della guardia Nazionale, si ottenne dal generale 96 fu-
cili con bajonetta la sera piovette molto ed il Teatro
fu tranquillo però viva contenuto — Non si parla più
di cortigiana. Il comando [illegible] è in mano del Podestà —

la guardia in mano della notte — Il 21 fu ordinata la messa e si benedì una bandiera
a tre colori andò al Duomo e l'arcivescovo benedì la bandie-
ra — fece un allocuzione alla guardia — Tutto annunciava

il più perfetto. Quasi 300 nazionali erano armati di fucili e comandati dal Conte andarono al Duomo e ritornavano coll'ordine il più ammirabile — Parevano soldati veterani che avessero fatto più campagne.

Alle 10 ore di mattina abbiamo la notizia che una compagnia di linea marciava a Udine per guarnigione; tutti erano pronti per andare alla battaglia: essi furono mandati a Pavia per ritornare a Gorizia.

Viva l'Italia

Dammi notizie di tutti i nostri fratelli e parenti [illegible] sono il tuo fratello

G. G. T. Signori
capo squadra

I Bersaglieri

Sulla Lezione Tridani

Promesso — Speranze

Volete trionfi — allori volete?
Lasciateci oprare — il detto vedrete:
Lasciate che tuoni — il nostro moschetto,
Ch'esponga ciascuno — il libero petto,
Allora il trionfo — avremo, l'allor.

Di nostri paesi — le belle contrade
Saran aiutate — da nobili spade,
Vedremo alla fuga — donarsi il Croato,
Vedrem con la gioja — dell'uom vendicato
Le mute ferite — de' molti oppressi.

Se cade il compagno — nel santo conflitto
Nol pianga nessuno — sarebbe delitto:
De' martiri in Cielo — la palma egli ottiene,
E' muor per infrangere — le sue catene
De' popoli Italici — da lungo servir.

La morte ci sia — di sprone potente
Per tutta disperdere — la barbara gente.
Ci inquori alla pugna — dolore... vendetta...
Pugnamo pugniamo!!! l'Italia rejetta
La lagrima terga — ritorni a gioir.

Al gielo notturno — per baize romite,
Per aque ammorbanti — mietenti le vite,
Si vada, fratelli — con l'alma serena.
L'Italia ci mira — la madre ci sena
Ridente ai suoi figli — feroci il valor.

All'oste caduto — la vita esecrata
da [illegible] pietade — non venga donata,
Fu causa altra volta — un atto sì santo
Di lunga bestemmia — di lutto, di pianto
Di nuove catene — d'infamia, d'orror.

Dalla Caserma del Sepolcro

[illegible]

[illegible] per la tranquillità nel nostro paese col cacciar le spie, di cui già le note della polizia austriaca ne offrono gli elenchi: questi nelle attuali circostanze sono coloro che vanno spargendo il mal umore, le false novelle: il loro impiego la loro scellerata missione è già cominciata, essi sono disperati rimanendo [illegible] della nostra libertà [illegible] già [illegible] la [illegible] affezione la [illegible] ne fanno vendetta [illegible] che [illegible] finora cooperarono alla tirannia, ne fanno sperare in nel già desiderato ritorno dell'armi austriache

Assicuriamoci intanto della buona fede degl'Illirj, ~~[illegible]~~ primachè ci separi un confine militare ben guarnito, mandando persone destre e fide, onde proveggano per emissarj ne' paesi illirici a contatto dei nostri confini e facciano palesi i beni che ritrar dovrebbero essi dalla confratellanza nostra; adesione che in seguito noi dovressimo mandare ad effetto onde portare i nostri confini territoriali sull'Isonzo; posizione militare importante, e che andrebbe ad arricchire la Repubblica di buona ed ubertosa parte di territorio che già per lingua e per nazionalità a noi più che agl'Illirj appartiene

Abolissasi interamente la Tassa Personale, onde affezionare la nostra gente di villa [illegible] rossa ed animata, e che già domanda questo provvedimento, e che da lungo tempo l'attende. caricando piuttosto le imposte prediali pe' bisogni attuali della Repubblica. Tutti i buoni patriotti, ed i proprietarj de' fondi ne fanno voti per la sollecita adesione a questo universale desiderio

[illegible]

N.ro 6007
a 68.

Requisitoria

dell'I.R. Tribunale Prov. di Venezia

[illegible]

atti della Polizia austriaca (1864)

Al Chiarissimo Bibliotecario
della Civica di
Udine —

Fra le mie carte conservo un fascicolo di note ed appunti officiali intorno al processo dal Governo Austriaco intentato contro gli insorti Friulani del 1864, con l'elenco degli inquisiti.

Ignoro se codesta Biblioteca possegga altri documenti di quel processo, sospeso poi credo per la uccisione del Giudice inquirente. Ad ogni modo è molto più conveniente che il fascicolo resti custodito da codesta Biblioteca, piuttosto che rimanga presso di me.

Perciò mi permetto di accompagnarlo alla S. V. nell'atto che mi professo.

Portog. 8-8-06

Devotmo servitore
Conte Ernesto Dejani

P. S. non desidero che si faccia il nome del donatore.

N. progr.	Parziale	Nome e Cognome	Patria	Titolo dell'Arresto	Osservazioni	Pag.
		I. Arrestati sottoposti a Speciale Inquisizione				1
1	1	Strazzo Giacomo	Sotto monte	Membro della banda Strazzo	Conchiuso 17 Aprile 185[illegible]	2[illegible]
2	2	Strazzo Giuseppe	Udine	"	"	23
3	3	Fabris Giovanni Batta	"	"	"	24
4	4	De Bernardo Augusto	Pesianco	"	"	25
5	5	De Bernardo Pietro	"	"	"	26
6	6	[illegible] Luigi		"	"	[illegible]
7	7	Maddalena Augusto	Pesianco	"	"	28
8	8	Maddalena Osvaldo	"	"	"	29
9	9	Platea Andrea	"	"	"	30
10	10	Zoffolo Domenico			Milit. Sprafft	31
11	11	Beltrame Davide	"		Milit. Sprafft	32
12	12	Barzan Osvaldo	"			3[illegible]
13	13	Zanzo Osvaldo	"	"	"	34
14	14	Michielutti Luigi	"			3[illegible]
15	15	Fabro Daniele	[illegible]		"	[illegible]
16	16	Fabro Domenico	"	"	"	"
[illegible]	17	[illegible]	"		"	3[illegible]
1[illegible]	18	Fantin Pietro		"	"	[illegible]
1[illegible]	19	Gasp[illegible] [illegible]	"	"	"	[illegible]

Progressivo		Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni
		[illegible]			
20	20	Corradini Angelo	Barcis	Membro della banda [illegible]	Conchiuso 11 Aprile 1855
21	21	[illegible]	"	"	"
22	22	Bernardon Giovanni	Fanna	"	"
23	23	Marduzzo Antonio	"		"
24	24	Brünn Giuseppe	"	"	"
25	25	Dalla Vedova Osvaldo	Navarons	"	"
26	26	Dalla Vedova Pietro	"	"	"
27	27	Tassudetti Mattia	"	"	"
28	28	Michieli Giov. Batt.		"	"
29	29	Dalzotto Giov. Batta	Tramonti	"	"
30	30	Chiaro Nicolò	Forni di sotto	"	"
31	31	Galliero Vincenzo	"	"	"
32	32	Ticco Giov. Battista	"	"	Milit. giurisd.
33	33	Buccol Giov. Batt.	Andreis	"	"
34	34	[illegible] Antonio	"	"	"
35	35	[illegible]	Cavasso	"	Milit. giurisd.
36	36	[illegible] Luigi	Gradisca	Membro della	
"	"	"	"	banda Asquini Ella	"
37	37	[illegible] Pietro	[illegible]	"	"
38	38	[illegible] Fortunato	"	"	"
39	39	[illegible] Daniele	"	"	"

[illegible]	[illegible]	Nome e Cognome	Patria	[illegible]	Osservazioni	
40	40	Catulli Giovanni	Gemona	[illegible]	"	61
41	41	[illegible]	"	"	"	62
[illegible]	[illegible]	[illegible] Giacomo	"	"	"	63
43	43	Pazzatti Pietro		"	"	64
44	44	Bertolla Giovanni	Rivarotta	"	"	65
45	45	Buttazzoni [illegible]	Udine	"	"	66
46	46	[illegible] Valentino	[illegible]	"	"	67
47	47	Catterin Anselmo	"	"	"	68
48	48	Colloredo Francesco	[illegible]	"	"	69
49	49	[illegible]	[illegible]	"	"	70
50	50	Andreuzzi [illegible]	[illegible]	gantua alla banda [illegible]	Conchiuso dal [illegible] 1/4 1865	71
"	"	"	"			72
51	51	Andreuzzi [illegible]	"	"	"	73
52	52	Passudetti Anna	"	"	"	74
53	53	Adami Francesco	[illegible]	[illegible] idem	"	75
54	54	Zatti Domenico	[illegible]		Conchiuso 1/4 1865.	76
55	55	Lavegla Silvestro	[illegible]	"		"
56	56	Michelini Margherita			"	[illegible]
57	57	Parin Giovanni	Claut		"	[illegible]8
58	58	Manarin Andrea	Fanna			79
59	59	Dalforno Natale	"	"	"	80
60	60	Andreuzzi Pietro	"	"	"	81

Progressivo		Nome e Cognome	Patria	Motivi dell'arresto	Osservazioni
		Marzo			
61	61	Marcolina Giovanni	Poffabro	ad banda Sotizzi	Condannato 1/4 1865 Milit. Gericht
62	62	Maggiori Domenico	Tramonti	〃	
63	63	Zucchini Antonio	Forni		〃
64	64	Dal Monte Osvaldo	Ampezzo	〃	〃
65	65	Zatti Candido	Sauris	〃	〃
66	66	Zucchini Michele	Tramonti	〃	〃
67	67	Dalzotto Pasquale	Valvasone	〃	Milit. Gericht
68	68	Frare Liberale	Pinzano	Evaso dalle Carceri di Palma	〃
69	69	Callegari Antonio	〃	〃	〃
70	70	Paneghin Gio. Batta	Navarons	〃	〃
71	71	De Bernardo Agost.	Frisanco	〃	〃
72	72	Conti Federico	Navarons	Evaso dalle Carceri di Palma	〃
73	73	Rossi Nicola	S. Daniele	〃	〃
74	74	Centazzo Sebastiano	Maniago	〃	〃
75	75	Bertossi Giovanni	〃	〃	〃
76	76	Mainardis Domenico	S. Daniele	Fautore della	〃
〃	〃	〃	〃	banda Asquini Cella	〃
77	77	Asquini Luciano	〃	〃	〃
78	78	Schiavetti Roberto	Ragogna	[illegible]	〃
79	79	Biasutti Gaetano	S. Daniele	[illegible]	〃
80	80	Mazzolini Cristoforo	〃	〃	〃
81	81	Tamburlini Anna	〃	〃	〃

N. d'ord.	parziale	Nome e Cognome	Patria	[illegible] Mandato	Osservazioni
82	82	Bulligoni [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
83	83	Vob Gio. di Giovanni	Claujano	"	"
84	84	De Reani Giovanni	Salunozzo	"	"
85	85	De Reani Giacomo	"	"	"
86	86	Zoratti Nicolo	"	"	"
87	87	Zucchiatti Valent.	Claujano	"	[illegible] 1860
	4	Arrestati rispetto ai quali [illegible] sospesa la deliberazione fino a processo [illegible] ultimato			
88	1	Michelutti Luigi	[illegible]	[illegible]	[illegible] 1865
	III	Arrestati rispetto ai quali [illegible] preso a termini del [illegible] Reg. e che vennero in seguito allo stesso scarcerati			
89	1	Andreuzzi Rosa	[illegible]	[illegible]	[illegible]
90	2	Andreuzzi Paolina	"		[illegible]
91	3	Cruzzola Giovanni	[illegible]	[illegible]	"
	II	Imputati ammessi alla [illegible] a piede libero; [illegible] relativamente [illegible] ragione a processo ultimato			
92	1	Ciani Pietro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
93	2	Sambucolini [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	1	Scarcerati [illegible] sarà deliberato a processo ultimato			

Progressivo		Nome e Cognome	Patria	[illegible]	Carcerieri		
94	1	Corradini Dr Giov.	S. Nicolò di [illegible]	[illegible] o [illegible] [illegible]	[illegible]	1/11	1864
95	2	Ballance B[illegible]	[illegible]	[illegible]	dto	7/11	"
96	3	Zecchini Gius.	"			"	
97	4	Mariani Luigi	[illegible]	[illegible]	dto	23/11	"
98	5	Polo Lanfranco	"	"	"	"	"
99	6	De Lucca Filippo	"	"	"	"	"
100	7	[illegible] Luigi	"	"	dto	1/12	"
101	8	Fabris Girolamo	sotto monte	"	"	"	"
102	9	Fabris Andrea	"	"	dto	4/12	"
103	10	Bertossi [illegible]	"	"	"	10/12	"
104	11	Adami Giuseppe	"	"	"	"	"
105	12	Pizza Pietro	Andreis	"	"	"	"
106	13	Beltrame Angelo	[illegible]	[illegible]	dto	8/11	1865
107	14	Pollesa Antonio	[illegible]	"	"	"	"
108	15	Salvani Valentino	Pordenone	"	"	"	"
109	16	Selonti Francesco	Ceneda	"	dto	18/11	1865
110	17	Dececco Giovanni	[illegible]	"	"	"	"
111	18	Scarsini Giov. Batta	Tolmezzo	"	"	"	"
112	19	De Bernardo Francesco	Meduno	"	dto	9/1	1865
113	20	Giordani Domenico	"	"	dto	23/1	1865
114	21	Calderon Giov. Batta	"	"	"	"	"
115	22	Chiapolin Lorenzo	Cornino	"	"	"	"
116	23	Tambosso Nicola	"	"	"	"	"

N.º 6007 NUMERO DEL PROTOCOLLO DEGLI ARRESTATI

N.	Registro	Nome e Cognome	Villa	[illegible]	Osservazioni	
117	24	Pabrizio Giuseppe	Liguate	f.o Comandante cong.	Conchiuso 8/12 1865	138
118	25	Crozzoli Giovanni	Tramonti	"	" 25/1 1866	139
119	26	Moro Domenico	Rigolato	"	d.to 4/3 1865	140
120	27	Franceschinis Francesco	S. Daniele	"	d.to Del Tribunale	141
121	28	Franceschinis Pietro	"	"	6 Marzo 1865	142
122	29	Urban Domenico	Forni	"	d.to 17/4 1865	143
123	30	D'Andrea Giacomo	Moruzzo	"	d.to d.to	144
124	31	Tinor Conti Pietro	Barcis	"	" "	145
125	32	Mangiò F.o Federico	Forni di Sotto		" "	146
126	33	Ferrero Gio. Batta	Gonnars	"	" "	147
127	34	Michelutti Giacomo	Meduno	"	" "	148
128	35	Andreuzzi Anto.	Moruzzo	"	" "	149
129	36	Zucchetti Beneto	Majano	f.o De. Agostino	d.to 14/11 1864	150
130	37	Dalmissier Santo	"	"	" "	151
131	38	Contardo Giacomo	"	"	" "	152
132	39	Bortolotti Giov.			" "	153
133	40	Cicuin Cousilio	"		" "	154
134	41	Veroseppi Beneto	"		d.to 4/11 1864	155
135	42	Fabris Silvestro	"		" "	
136	43	Bianzza Angelo	S. Daniele	"	d.to 4/1 1865	
137	44	Bianzza Giuseppe	"		" "	

	Progressivo		Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	... maggiori

N.° 6007

1865	138	45	De Giusto Giovanni	S. Daniele	f. d. bad. Acq. Alta	Conch. 4/1 186–
65	139	46	Parasotti Diodato	Ragogna	"	ido 17/4 1865
—	140	47	Pallarin Franco	S. Daniele	"	" " "
	141	48	Primero Daniele	Andreis	membro di Salazzi	" " "
65	142	49	Piazza Daniele	"	"	" " "
65	143	50	Zucchiati Ant.°	Cavazzo	Ido p. b. Acq. Alta	" " "
	144	51	De Mezzo Ant.°	Majano	"	"
	145	52	Roerin Vincenzo	S. Daniele	"	" " "
	146	53	Franz Natale	Moggio	fautore d.ª banda	" "
	147	54	Giordani Giacomo	Meduno	Membri della una. Conclinazo banda Salazzi ed preteza al tribunale a militari pel di 1/4 1865	
	148	55	Andreuzzi Guglielmo	Navarons	la stessa	
	149	56	Beltrame Gio. Batt.	Forni	fautore d'arruolatore di banda	ido
64	150	57	Nascimbeni Carlo	Spilimbergo	13 [illegible]	ido
	151	58	Marcolina Sante	Sequals	ido	17/4 1865
"	152	59	Bucco Osvaldo	Andreis	Esploratore per la banda Salazzi	idem 1/4 1865
	153	60	Pallova Daniele	Frisanco	ido	ido
"	154	61	De Lina Giacomo	Tramonti	ido	ido
1864	155	62	Tob Giovanni di Giovanni	S. Daniele	Esploratori per la banda Acquine Alta	ido
os						

Riassunto.

N. progressivo	Capitolo	Nome e Cognome	Patria	[illegible]	Osservazioni
		Grado della Compromissione			
		Appendice Latitanti.			
1		Andreuzzi D.r Anton	Navarons	Capo all'Insurr.e [illegible]	
2		Tolazzi Francesco	Moggio	ajuto [illegible] di Navarons	soldato [illegible]
3		Andreuzzi Silvio	Navarons	Membro della [illegible]	
4		[illegible] Marziale	Monreale	"	
5		Marioni Giov. Batta.	Ampezzo	"	
6		Michelini Lodovico	Navarons	"	
7		Michelini Giovanni	"	"	
8		Michelutti Osvaldo	"	"	
9		Aquini Valentino	[illegible]	Organizzat. e Membro della banda a [illegible]	
10		Ongaro Luigi	S. Daniele	"	
11		Beltrame Pietro	"	"	
12		Cella Gio. Batta	Udine	Capitano della stessa	
13		Fontanelli Gio. Batta	[illegible]	membro della medesima	soldato [illegible]
14		Carnielutti Luigi	"	"	
15		Carnielutti Ferdinando	"	"	
16		Bortoluzzi Vincenzo	S. Daniele	"	
17		Salsilli Domenico	"	"	
18		Passudetti Pietro	Navarons	fautore della banda [illegible]	
19		Fabbiani Pietro	[illegible]	"	

No. 6007 NUMERO DEL PROTOCOLLO DEGLI ARRESTATI

GIORNALE del processo ~~pendente presso l'I. R.~~

1. Contro Francesco Rizzani

NUMERO del Giornale	GIORNO, Mese ed Anno	OGGETTO DELL'ESIBITO O DELL'ATTO D'UFFICIO	NUMERO del protocollo Esibiti	TASSA	
				Fiorini	Sol.
1.	11 Luglio	Nota della Pretura			
2	" "	Esame di G. Batt. Fontanella			
3	" "	Protocollo di Giudizio			
4	" "	Nota della Polizia			
5	" "	Lettera di Seren			
6.	" "	Esame di Giacomo Seren			
7	" "	Protocollo di riconoscimento			
8	" "	Esame di Giacomo Seren			
9	12.	" " di Maria Agosti			
10	12.	Detto di Antonio Fluviani			
11	" "	Atto di ricorso			
12	" "	Progetto di Decreto d'arresto			
13	" "	Minuta			
14	" "	Decreto di perquisizione			
15	" "	Nota della Polizia			
16	" "	Lettera			
17	" "	Esame di Giovanni Chioggia			
18	" "	Ritiro d'atti			
19	13 "	Protocollo di perquisizione			
20	" "	Protocollo di perquisizione			
21	14 "	Esame di Francesco Rizzani			

Mod. N 30.

Nome e Cognome | Patria | Motivo dell'Arresto | Osservazioni

NUMERO del Giornale	GIORNO, Mese ed Anno	OGGETTO DELL'ESIBITO O DELL'ATTO D'UFFICIO	NUMERO del protocollo Esibiti	TASSA Fiorini	TASSA Sol.
28	" "	[illegible] simile [illegible]			
29	" "	D.o notificata [illegible]			
30	18.	Altro Esame di Giacomo [illegible].			

[illegible]

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

N.ro 6007. Operazioni da farsi.

P. 1. Da esaminarsi informativamente Teresa Agosti ed atto di riconoscimento con Fontanella

P. 2. 1 Da sentire lo stesso sul conosciuto

1 Luigi Carnielutti di Pers come è la Di lui Diminella (la cavalla), dove invitandosi ~~[illegible]~~ la camicia la notte dal 5 al 6 in Pers

1 La sorella di G.Batta. Fontanelli a Poggio di Codroipo ove nascosto fino al 15. Xbre 1864

1 Luigi Fontanelli fratello ove il 15/12 prendeva a Poggio e lo conducesse a Verona

1 A Udine giungerà alle ore 9 pomerid. nel Caffè Corazza ove Luigi Fontanelli avrebbe parlato all'assistente Gonani – questo disse di aspettare fino alle 10, e levarsi fuori di Città – dopo mezz'ora compariva Gonani vestito e lo condusse dalla locandiera Agosti

1 Il Conduttore Ant. Fluminiani gli diede 160 L. Aust che diceva d'avere ricevuto dall'assistente Gonani

~~1 Lo stesso fu invitato al Fontanelli, che aveva aspettato rinchiuso per due o tre giorni i Folleggi Cialla di Prepotto~~

1 Stessi racconto al Fontanelli in Milano, che Pietro Michelini era stato spedito a Udine per levare danari dai Rizzani e Braida Gonani fattore

Nome e Cognome | Patria | ... | Osservazioni

1 Vico Michellini gli parlò più dei danari, ma non disse da chi fu fatto il prenderli.

1 Fontanelli conosce il Varlese viaggiatore pel Comitato di Milano — e forse Chiappini ed Angelo Tonello.

1 a Verona dovrebbe esser certo Marsona, giovane di ricca famiglia, che doveva arruolare per la banda Arquini, somministrare mezzi ed aggregarsi alla banda — ma seppe fingersi [illegible] di essere ammalato — Cioè [illegible] raccontò lo Schiavi [illegible]

1 Anche a Tolmezzo un membro di comitato — che, indugi, si cerchi il soldato in permesso.

1 Rossi Nicolò ed Antonio Calligaris non sono a Milano — dunque dove?

1 Il Zambelli gli confessò la vendetta d'armi avuta la sera del 5, 9bre e gli disse di dar una descrizione della villa presso Codroipo — contestare Zambelli —
In quella sera [illegible] di sospettare [illegible] Arquini e Bella, [illegible] mandarono a Codroipo — ma Zambelli non [illegible] Zambelli disse che era la mattina della Domenica. Dunque si domandi al Fontanelli.
Come è la storia col Caporale Persa di Villanova

Registro | | Nome e Cognome | Patria | Addebitamento | Osservazioni

P. 2. 1 Come impostati i fucili in casa di Pietro Beltrame

1 Le bombe fabbricate a Belluno — si puiva per in-dagini

1. Delle armi condotte all'accolenda Bortolotti sono a cognizione Pietro Bizzotti e Giacomo Varisco Anselmo Cattarin, dovrebbero sapere anche delle armi di Codroipo

1 Serena gli racconto dell'introduzione di 2000 fucili nel Veneto la pp. Primavera 1865 cioè nel Marzo ed Aprile, parte per Brescia e Peschiera, e parte pel Po

1 Solmonte Mariano presso i fratelli Mozzi lasciavano 20 fucili ed altro — si rilevava a mezzo della Caligian e del fontanelle

1 a Dicsino aspetto di munizioni

1 Serena gli racconto a Milano, che prima della scoppio della insurrezione con Tolazzi e Ciotti era andato a Ospedaletto e Gemona per esplorare le caserme —

A. 5. Anselmo Cattarin di Majano era all'Anzini la sera del 5. 9bre nella Simonetta — si rileva

9. Il Cavalotti Luigi avrebbe parlato con Francesco Bizzari rispetto al luogo, dove doveva prender la commissione...

Nome e Cognome | Patria | ... | Osservazioni

Risp. 12. Vide poco prima dello scoppio dell'insurrezione venire da Udine a Majano Domenico Cancianini e parlare con Angeloni e Zella

„ 14. Il fratello Luigi Fontanelli gli disse, che seppe da un compagno d'ufficio Gonari, che aveva avuto l'ordine di partire pel Piemonte

„ 15. Descrive l'individuo, che dal Caffè Coriazzalo venne a casa della Mariana Agotti

„ 16. Non disse, se parlasse col Farinato e coll'altro della casa Agotti.

-17- Fr.° Rizzani gli disse in casa Agotti, ch'egli Fontanelli dipendeva da Gonari e che presto sarebbe partito per strada ferrata.

Il calzolajo Antonio gli portò in casa un cappello, un gianchettone, un gilè ed un pajo di calzoni.

Ingresso		Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

Progressivo | Nome e Cognome | Patria | ... d'anni | Osservazioni

4 Lettera da mostrare a Seren – sua grafia scritta alla sorella a mezzo di chi la fece recapitare

Esame politico di Seren da leggergli –

Da sentire lo Seren falegname Mattia Sabadossi
ajuto mestro
da sentire Girolamo Dalfabbro

alla perquisizione gli fu asportato un bonetto che si fece fare da un sarto di Tolmezzo assieme a certo Venchiarutti di Osoppo – parla delle lettere asportate – la sorgente chi gliele fece

Da sentire Pietro Leonini

Da Milano scrisse ad Antonio Portier di Artegna ed all'amorosa Giuseppina Trombetta.

Nella Domenica 5. 9bre (: Cosa Domenica :) alle ore è rimasto a Majano – non vi trovò Clinzarini – nell'osteria Zucchiatti (: Schiavatti :) i individui che ballavano. –

s'incontrò con Silvestri falderajo di Osoppo che era in carrettino e l'avrebbe invitato di approfittare del suo ruotabile.

Fontanelli riconobbe l'arrestato per la nota cicatrice –

9 I esame di Giacomo Seren – ovverosia fedina ed informazioni

Andò a dormire in casa di Girolamo Dalfabbro ove però mangiava il di lui figlio Giovanni Dalfabbro d'anni 14 circa.

Poscia tutti e due al molino del Cecchi condotto in

Ingresso | Nome e Cognome | Patria | Motivo dell'arresto | Osservazioni

affittanza da Mattia Sabadussi di Gemona

risp. 4 – 11 Rende conto delle bande, nomina i capi – come armate e vestite – non sa dire chi fornisse tutti i fucili e armi; confessa il contrabbando Luigi Zucchi ab. di S. Tommaso, ma non sa [illegible] – è conoscente di Pietro Beltrame e Luigi Ongaro, cognato di Valentino Angelini, ed imparò a conoscere Tolazzi e Ciotti soltanto a Milano

R. 12: Dal tenente di Cacciatori Camenich, che aveva avuto 2-3 anni a Osoppo di presidio ebbe un pacco di cartatuccie, che il tenente consegnò alla fantesca Teresa Marchese e la relativa polvere fu adoperata per far mine al [illegible] di fuoco come potrà dire Girolamo Dalfallo

Non parla de' suoi rapporti col Cella

II Esame di Sereni

Risp. 19: Il tenente Camenich gli diede cartatuccie per andare con lui alla caccia – [illegible]

R. 20-21 Rende conto dei denari da [illegible] che erano suoi propri

" 22 [illegible] Carlo Bizzarini. [illegible] 53 pezzi di [illegible] in persone; [illegible] di [illegible], [illegible] – il suo avere era di L.A. 1532 – La prima volta [illegible] da Lignano 2 volte a Verona da Carlo Bizzarini ed ebbe 14 N. d'oro – La seconda volta Girolamo

Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'arresto	Osservazioni

Dal Fabbro pure a Udine il 6 Gen. L. 558:72
però Rizzani fu suo debitore di L. 625:28
Scrisse anche da Milano, ma non ebbe più nulla —

R. 26. Non sà, se tra Fr. Rizzani e Val. Arquini fosse qualche relazione

„ 28. Nega, che Francesco Rizzani gli dasse in persona 4 Gennaro — È vero, che gli parlò del bisogno di aver del danaro dopo la comparsa della banda Arquini in Paparano, aspettò il Carlo e spedì indi il Dalfabbro — Girolamo a Udine ove stanno L. 558:72 pari a 6 Genn.

„ 29. Carlo Rizzani gli parlò di prestiti verso Arquini; ma esso Sivam non volle saperne

„ 30. Non sà che Fr. Rizzani si prestasse per le bande

„ 32. Prima di partire per l'Estero rinvenne a casa una lettera impostata a Udine, che deve esser stata portata dal Custode del paese — nella quale le si avvisava di dover andare a Udine dalla Pascoletti, da dove poteva poi partire per l'Italia estera. Il Martedì 3 Giugno a buon ora partì all'Udine rinvenne presso la casa della Pascoletti — Rinvenne a pian terreno in cucina 2 donne, una grande e l'altra la Maria Pascoletti — Vi restò fino il Sabato 7 Giugno alle ore 11 pomerid. — poi dalle

Ingresso | Nome e Cognome | Patria | Mantenimento | Opinioni

Paoletta a cena indi al Caffè Meneghetti

Scrisse un assegno per un passo e mezzo di borse a Maria Pasottini, che deve essere in mano di G. Batt.a Costantini.

N.33. Disse alla Pasottini primi si recava da Lei, e dal di lei contegno comprese che essa era già informata.

" 34. Li 1.o e 2.o era capitato in casa della Paoletta un signore che disse di essere il Flaminio Lentin, colle stesso andò dalla Paoletta, indi nel Caffè Meneghetti.

Salfilli Domenico agente della casa Tamburlini di S. Daniele ed il Fontanelli gli raccontarono a Milano di essere stati anch'essi dalla Pasottini e il Salfilli condotto a Padova dal Calzolajo il Sabato ricomparve alle 10 pom. il Flaminio, andarono dalla Paoletta, indi nel Caffè Meneghetti gli raccontò il sogno col fazzoletto rosso, e che altri giovani dovevano emigrare. Il Flaminio dal Caffè Meneghetti lo condusse in una casa vicino all'Europa, ove lo consegnò ad un vecchio ~~A Padova~~ [illegible] Esso e l'altro che disse di essere i Bombelotti andarono in casa di questi, ove la madre ed una sorella, poi alla Stazione, ove il vecchio a Padova un giovane d'anni 32 – lo descrive – entrava nel vagone.

Porta di Padova e Rovigo di [illegible] non [illegible].

Fa che il Bombelotti telegrafò all'Italia

Nome e Cognome | Patria | ... | Operazioni

da Ferrara a Udine, che la merce era falsamente asserita

Il Zambelatti gli disse, che emigrava per raggiungere i fratelli e per sottrarsi alla coscrizione

R. 37 - 38 Diede una descrizione dell'Udine, che doveva essere in brenda relegazione nel ...

" 39 Esso Serena dormì lungo il viaggio, e non sentì i discorsi tenuti tra Urio e Zambelatti

" 40/41 42. Carla di Padova

" 43 Conosce Giovanni e Ozzatto Gonani, non sa se si prestassero per le bande - difficilmente il primo perchè avaro —

" 44 Non conosce i fratelli Brunda e non sentì nulla a loro carico —

" 46. Si recava a Majano per riscuotere denaro dal De Morganti e dall'agente comunale Bortolotti Pietro

Leonardo Marchetti, Rina moglie a Giulio Pregianono, Girolamo Dalfabbro ed il di lui figlio Natto potrebbero attestare, che è giunto a Osoppo da Majano ad 1 ora e $\frac{1}{2}$ di notte

46 3° Esame Serena

L'oste Giulio Trombetta potrà attestare, che egli ... la sera prima della ... ...

Riguardo

Nome e Cognome	Patria	Nobili e Militanti	Opinioni

banda Arquini – Colla circa ora 1½ di notte era comparso nel suo sgrizzero.

Avanti al sgrizzero una serva Giovanna, per incontro poi una di Gemona, che pure potrà attestare che era ritornato a casa la sera suddetta.

Risp. 48 Confessa il fatto del risultato, ma nega prava intenzione –

" 49. Indica Cargnè moglie di Battista Battistin, ostellajo di Osoppo, –

" 50, 51 in Carnia Battistin gli diede più volte pacchetti di carta bianca – Vuol avere ricevuto due pacchetti di carta bianca e tenuta in casa fino alla pubblicazione del Giudizio Statario – poi gettata nel tagliamento –

Insiste d'essere andato da Majano di ritorno a Osoppo come dice essere. –

[illegible]	Nome e Cognome	Patria	[illegible]	Osservazioni

Progressivo N°		Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

I. Esame di Maria Agosti

risp. 3-4. La casetta con ingresso è affittata dall'ora amante a tre sorelle - chi vi era prima
V. stava inoltre Angelo Fornasi
Antonio
La serva Manarin

5 La madre gode pensione dell'ospitale

6. La casa veniva frequentata da molti piccoli... - non indica

7. Indica per sospetto calzolajo Luigi Zaghini nel borgo Pescola

8. Conosce i fratelli Ianeli solo di nome

9. Conosce ed è in relazione con Francesco Rizzani, gli procurò la moglie a mezzo della sorella Emilia Agosti maritata Turissa. Rimette da lei la fotografia

10 Non conosce la famiglia Carmielutti di Pers

11 Conosce soltanto un Braida il Losco (: Gregorio :)

12 Non conosce l'agrimensore fattore Zonani

13 Non Calla... di Argenini

14. Conosce il calzolajo Antonio ed è in qualche relazione non indica il cognome

22. Sul finire del 1864 possono essere state anche altre persone non le ricorda —

23-24 Sentì parlare della Banda, ma non fu destinato riconoscere oggetti od armi

[illegible]	Nome e Cognome	Patria	[illegible]	Osservazioni

Ingresso	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

10 I Esame di Antonio Flumiani

Conosce la Pettini Agotti(?), vi fu qualche volta in sua casa.
L'arrestato è andato a Venezia per trovare il cognato
Antonio Marangoni colla moglie(?) — ora a Udine
anche a Padova per mero diporto
A Venezia alloggiò nell'Albergo del Selvatico in
vicinanza alle Procuratie nuove, a Padova nell'al-
bergo Aquiletta dirimpetto al Caffè Pedrocchi —
si fermò — 2da metà di 7bre

11 Fontanelli G. Batta riconobbe Ant. Flumiani pel collegio An-
tonini — partì collo stesso da Udine colla 1a Corsa delle 10
ant. in 2da Classe — Vi era una Signora Comina(?)
di S. Daniele che per marito un Dr di Legge (?) Dr
Luigi Tomasoni (?)

Lettera del Fontanelli al Rizzani(?) = da sentire il
Fontanelli sul contenuto della lettera, che è
un poco misteriosa.

Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'arresto	Osservazioni

Copia dell'esame politico del Chiappini

Da sentire, come Angelo Tonello fosse venuto conoscente di [illegible] Fontanelli —

il Fontanelli sui 73 franchi che avrebbe ricevuto l'inverno passato da Rizzani, sulla gita che Rizzani avrebbe dovuto fare a Milano nel pp. Carnevalone, ma gli fu negato il passo — 13 scrivere alla Polizia

Da sentire la sorella Chiappini sui denari —

Protocollo di perquisizione in casa di Carlo Rizzani

Da farsi l'apertura delle carte contestive a Franc. Rizzani

Simile in casa Rizzani a Pagnano.

Esame informativo di Francesco Rizzani

Da riceversi informazioni a [illegible]

Risp. 1 Luigi Castelli di Pagnano da sentirsi sul conto Rizzani, che andava in casa sua —

Risp. 2 Manca il rapporto Scordili sull'arresto e sulle cose trovate contrabbando.

Ritornava da Milano nel 9bre 1862 munito di regolare passaporto austriaco avuto un pajo di mesi prima pel mezzo del padre — 13 da scrivere alla Polizia

Nell'Aprile del 1864 ebbe altro passaporto per

la Svizzera e Francia — Passò per Milano — pugnale motivo per Milano — Era assente pur tre mesi, e precisare la partenza ed il ritorno e via di ritorno —

Nel Ottbre 1864 prese moglie, volle passaporto per sè anche per la moglie, non lo ottiene — si si fermò alla Polizia

1 Da fonti vere Coin sulla fine della rispettiva sua fatte espressioni nell'osteria Bellotti e Rizzani non fu venuto a sapere le espressioni

Risp. 3 Conosce le Agosti madre e figlia — frequentò la loro casa fino da giovane, e anche loro parente — e in quale modo alle Levantini

" 4–5 Conosce Simiani Antonio partì per culaggio e per null'altro.

" 6 Conosce i fratelli Gonani, ma si trovò solo con GBatta Gonani nel Caffè Nuovo —

Conosce i fratelli Braida e coll'Emilio che abita nel distretto di S. Vito si è trovato a Abano —

" 7. Conosce GBattta Colla e si trovò di frequente col medesimo —

Conosce Asquini Valentino — gli imprestò danari —

Conosce Serom, da cui il padre comperò del legname — che fece il contratto Serom e Asquini

Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'arresto	Osservazioni

Esso Rizzani sborsò allo stesso 4 Genove circa 15 giorni dopo la comparsa della banda Arquini perchè ne aveva bisogno –
Conosce Vico Michellini di Rovarons perchè esisteva sotto Garibaldi – ma non Luigi Cannialutti di Cerf

a 8. Parla dei capi della banda Tolazzi – Dovrà essere nemmeno esteso sulle relazioni di quella indica

9 Non sa chi fornisse la banda Tolazzi:

a 10 Sa che i capi sono marsi; ma null'altro

a 11 Parla dei capi della banda Arquini, nella quale anche Pietro Beltrame altro suo conoscente

a 12 Non sa chi la fornisse, e

13 come Cella ed Arquini mossi –

14 Dopo lo scioglimento della banda non si è trovato con alcuno

15. Coll'Arquini si è trovato alla fiera di S. Lorenzo 1864 in Udine.

16 Ammette d'essere stato in casa Agostti anche nel Xbre 864

17-19 Non sa se Flumiani in relazione colla Agostti che fu arrestata per Bombe senza che sappia come ne fosse in possesso

a 20 All'epoca della comparsa delle bande vuol essere stato sempre a Cerotto dello stesso

Progressivo | | Nome e Cognome | Titolo | Motivi del limite | Osservazioni

Si scrive alla Polizia

Non si sa lo scopo delle bande

" 22-23 Conosce francesco Verzegnassi ed in relazione d'affari, conosce Billia e Montico emigrati in Milano – Montico arrestato dal Comitato, ritiene che a Milano tuttora un Comitato ma non sa con chi questi in relazione – Pieno si ritenga la esistenza attuale del Comitato

24. Non sa nulla di Padova

25. Non sa di comitato – gita fatta a Udine.

Conchiuso sequestro lettere Rizzani da firmarsi dalla procura di Stato

Nota alla Polizia sul comitato

fratelli Serena e Rizzani, mancano quella di Serena da Gemona

Nota dettagliata alla Polizia –

Nota della Procura di Stato di Venezia per i fratelli Brandolin, che furono per fare il rilievo d'ufficio – che manca.

Protocollo sul biglietto, che Serena voleva far tenere alla sorella Catterina all'atto di ospitare in presenza del Consigliere

Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'arresto	Osservazioni

10. Antonia Battigelli sartora sta in casa Pasottini soltanto dal pp. Carnevale, non sa nulla

11 Antonio Morandini d'anni 69 in casa Pasottini

Dorme nel I piano, ove trovasi una stanza con due letti a se stesso per chi capita –

Vide in casa tre ragazze incinte =

a. una giovane suppicante d'un paese distante 3 miglia circa

b. Una giovane di Gemona, gli pare che fosse giù fin dal Novembre /

c. Una cameriera tedesca del Cervo – per poco tempo.

Risp. 7 La casa frequentavano il Dre de Sabata e Dre Zoppi

Non esclude che vi venisse anche forestieri nel Xbre e Giugno, ma non sa nulla.

42. Angelo Boncompagno, venditore di pane, sta in casa Pasottini e mangia da essi.

Non vede avervi veduto persone strane –

La casa frequentavano il calzolajo

a Luigi Juliani in Borgo Poscolle

b Enrico N. sarto in casa Mangilli

Non conosceva il calzolajo Flamiani, bensì l'impiegato Flamiani, che veniva qualche volta in casa – Non sa se anche Rizzani.

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

43 Luigia Viola vedova di Luigi Ricco, domestica della Capsottini dice, che la Capsottini si chiudeva colle persone nel tinello per non farle vedere, e che nelle pp. Carnevale faceva spararvi oltre un pezzo di bacchetta... di quella legna.

44 Paola Tonatti, ragazza incinta di Germana in casa Capsottini non sa nulla.

45 Nota della Procura di Stato di Venezia sul Brando e Zonani — nulla

[illegible] 3.° Esame Sarin vedi pezzo 8

47 Esame informativo di Alessandro Urio fu Francesco di S. Pietro di Monfalcone

Risp. 4 Si pose in comunicazione con Osvaldo Perosa di Udine

Abramo Ezra ed Angelo Levi e Comp. di Venezia — Scrivono solamente

Giuseppe Bosina dimorante nelle vicinanze di Codroipo — Scrivono sulle relazioni con tutti

Fabris di Dignano — che come a si scriva

Risp. 5 Il sottoposto era più volte da Perosa in Villanova per liquidare i conti coi coloni — Si fermava alla Polizza — Era andato a Venezia e Padova.

Nome e Cognome	Patria	[illegible]	Osservazioni

Risp. 9. Il negozio di Gregorio Benedetti esiste in casa di Antiquari, ove abita il Conte Gonano e conosce gentile [illegible] certo

Odorico N.
Osvaldo N. } da [illegible] a [illegible] tempo

10. 15. 16. 17. Conosce Francesco Bezzani, la comadre Agosti, Antonio Fluminiani e la famiglia Rambolotti, non sa il nome dei figli, non ricevette dispacci telegrafici.

11. 12. Era due volte a Padova – non ricorda quando la prima – né la seconda – Conosce a Padova

a. L'aggiunto Marionatti
b. L'avvocato Dr. Argenti
c. Basilio Lini, agente ed agente viaggiatore della casa [illegible]
d. ~~[illegible]~~ Clotilde vedova di Plant, ospite in casa dell'avvocato Argenti.

Fu dal Professore Filippuzzi [illegible] a Padova

Conosce fra i capi della banda il medico Andreuzzi per averlo trovato più volte dai [illegible] di Tignano e [illegible] a S. Daniele

60. Altro esame di Alessandro Urica

Ia. Lettera della pagina 58 da [illegible] Clemente Giuseppe [illegible] fabbrica del [illegible] [illegible]

Progressivo N.

Nome e Cognome | Patria | Motivo dell'Arresto | Osservazioni

zoni e d'ispianui coll'Urea da scrivere

Lettera III da scrivere Girolamo Bortolotti

di S. Daniele da scrivere

Lettera VII Osvaldo Serossa da scrivere

5? G. Battista Costantini, agente Serem

Intese, che Serem prima della comparsa della banda era con alcuni di essa a Majano, e che poi seppe

R. 9 Serem non mise mai bone

" 10 Indica Marchetti Leonardo come uno che frequentava sempre la casa Serem

" 11 El Carettiere Valentino Vecchiaretti d.o Talet di Osoppo condusse la legna alla Signa Maria — da scrivere a S. Daniele pell'assegno di Serem d'un passo e mezzo di bone

5? Teresa Marchia già serva Serem indica la serva Giovanna Libonese vestiva Madalena Pasqua Vecchiaretti d.a di Battistin

Risp. 12 Esclude d'aver mai riscontrato delle cartatine dei Ufficiali di cacciatori od altri

" 15 Non vide nè sentì mai, che Serem facesse vine nelle bone.

52. Esame giudiziale di Giovanni Chiappini

Porza l'esame pezza 17.

Risp. 2 Si scrivi alla Polizia a Verona – nel passaporto è indicato il 1° Luglio come giorno di ritorno, come ove al 3 Luglio – Chi gli indicò la casa Rizzani, precisa con Tonello a Milano, come Tonello e Fontanelli conoscenti –

" 5 Fontanelli gli avrebbe indicato, che Rizzani lo avesse invitato alla diffusione – come –

E da sentire Tonello su questo esame.

Come alla condanne

[illegible] Altro esame di Antonio Flamini

Risp. 11 Racconta il fatto degli stivaletti per Marinoni o Marioni – chi lo chiamò – chi previamente le condusse nell'arresto perchè misura –

da sentire il Marioni [illegible]

da sentire Piccolo sul viaggio a Palma

da sentire il custode delle carceri di Palma

Da scrivere alla Polizia sulle visite in carcere di Leonardo Rizzani

Conosce fra molti Rizzani, L'Urio, il Piccolo, non fu sentito sul Gemani, su Antonio Marchetti, sul viaggio a Mortegliano sulle schede,

Progressivo		Nome e Cognome	Patria	Motivi dell'arresto	dimissioni

Non sa di scarpe, non a Padova nel Xbre 1864 come attestano
- a. l'avvocato Tomasoni
- b. Ca di [illegible] e
- c. Fontanelli

Il Secondino Valentino Rizzi confessa la chiamata dal [illegible] per fare gli stivaletti a Luigi Marioni o Mainoni – lo condusse il custode, gli pare col permesso del Custode

G. Batta Bernardi custode politico [illegible], che il Marioni voleva stivaletti, non sa altro

Teresa Besatti moglie al predetto sa del fatto in genere

Nota della Polizia sull'arresto dell'Uria con lettera E da farsi la ricognizione Uria

63 Nota alla Polizia – manca riscontro

65 E da firmare dal [illegible] Ferrari

67 Conchiuso del Tribunale Prov. di Venezia, che conferma l'arresto del Rizzoni

[illegible] di Monfalcone sul conto Alessandro Uria

Nota del Tribunale di Venezia con atti per Scrom e Rizzoni

92 Specifica di scarpe e bottelle per Scrom e la serva

3/73 Nota della polizia
Valentino Asquini e G. Batta Celta dovrebbero [illegible] ora già periti Anti[illegible].

Nome e Cognome	Patria	[illegible]	Osservazioni

fossero stati da Seren prima dell'evasione nello
Estero ed avere ricevuto da lui oggetti e la
carta di legittimazione 28. 8bre pp. – Seren si
fece fare una nuova dicendo d'averla perduta.

Silvestro Fabbris, muratore dovrebbe avere
trasportato i suddetti Arquini e Calla a
Gorizia

Liberale Fiore avrebbe trovato la mattina
del 16. 8bre 1864 presso l'Arquini appunto
Giacomo Seren, che avrebbe parlato in
segreto collo sconosciuto – Si scrive a
Venezia pel [illegible]

5/73 Atto di perquisizione in casa Seren ove si rinvennero
scarpe e binotto nonché lettere.

6/73 Lettera confidenziale su Arquini e Calla rinchiusi dal
monte Mariano la notte dal 14 al 15. 9bre e
poi condotti verso Trieste – Si domandi
Seren e Leonardo Martelli e l'altro [illegible]

7/73 Lettera di Titta Seren da mostrare a Giacomo

8/73 – Lettera di Giacomo Tavosco pure

9/73 Altra lettera di Titta Seren

10/73 Altra dello stesso

11.12.13/73 Esami di Silvestro Fabbris e Angelo Moraro
dal Sorvegliante di Gemona e Gorizia

14/73 Informazioni dal Commissario di Polizia Weg
Anche a Udine dovevasi formarsi una banda

Ingresso	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

22 Non è probabile, che Tolazzi colto
Suem fosse a Ospedaletto e Gemona per
esplorare le Caserme, perchè prima del 16. 8bre
865 non c'erano militari —
Tolazzi doveva esser stato a Udine prima dello
scoppio dell'insurrezione — domandare tutti
gli Giordani, prima del 16. 8bre doveva esser stato
a S. Daniele per parlare con Andreuzzi e dormiva presso i fratelli Bortolotti di Ragogna

16/73 Nota del Compartimento di Polizia di Udine del 6/1 865
N. 1231.
Bizzaro è in relazione col Dott. Andreuzzi e
Pietro Beltrame di S. Daniele, le armi che
portate sull'inullando Bortolotti, potrebbero
essere state in casa Bizzaro —

17/73 — Esame di Valentino Corruzzi — Non sa nulla —
ordina Luigi Castello di Cignano

18./73 Nota della Colgeta con esame di Girolamo
19/73 Dalfabbro di Osoppo — Dazione a
Venezia

20 Giudizio criminale di Gorizia sul conto di Alessandro
Urea

21 Continuazione dell'esame di G. Battista Fontanelli.
Cosp. 17 Esame ed appello ai rilievi che gli pose Anto...

Nome e Cognome | Patria | ... | Osservazioni

miani in casa della Mariana — si domandi:

Flaminio e la Mariana e sopravvedono ...

tale rispetto ad ... altre ricerche.

Il Rizzani gli confessò di essere il provveditore

della banda Andreuzzi, e Gonani di quella

dell'Arquini — chi presente a tale confessione

Rip. 19 I due in casa della Levatrice lo vedevano — ed anche

una giovane grossa e grassa — forse Pierina

o Giannina. Si domandi al Fontanelli.

" 20. Il Flaminio gli portò i Sovrani per pagare il vitto

alla levatrice e la consegnò alla più giovane.

" 21. Seren gli raccontò d'essere stato pure dalla Mariana

e d'averle dato in compenso della legna da fuoco

" 22-23 Seren deve sapere delle camicie condotte

da Carnielutti, che furono fatte a Udine

" 24. Il Gonani, membro del Comitato non è quel fattore

di S. Daniele, ma quello di Udine — la Mariana

lo chiamò Sbrattor — migliori spiegazioni

da Fontanelli.

La levatrice gli raccontò anche, che era in prigione

un giovane dei fratelli Zanchi, che questi avevano

fatte le scarpe, e che il giovane aveva fatto

avvertire i Zanchi di mezzo d'un secondino

di stare tranquilli. — Scrivere alla Polizia

Rip. 27. (Beppo Arquini, negoziante di S. Daniele)

doveva essere informato di tutto, ed il di lui

garzone Enrico fu arrestato — alla Polizia

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

a 28 Descrive il soldato pennacchiante, che serviva di guida e fu spedito a Tolmezzo, che deve sapere indicare quello del Comitato.

a 31. La giovane bottaia gli disse, che il Bizzarro era del Comitato

a 32 Raccontò alla Mamma quanto aveva fatto nella banda.

a 35 A Milano un emigrato di Frate gli raccontò, che i Capi e membri del Comitato portano nella punta dell'abito un ago in modo che si possa vedere soltanto il pomolo - alla Polizia

a 38. Racconta la condotta delle armi col mezzo del Zanchetti sull'incellanda Bortolotti - La sera del Sabbato 5. 9bre furono ora nell'osteria Chiaretti, e dormì col Colla nella casa di Valentino Agnini - La mattina della Domenica 6. 9bre furono con Colla a vedere le armi sulla incellanda - Così partirono insieme colla carrettina Serena ad Osoppo - ed anche Agnini Valentino e Catterina Anselmo per andare a Venzone di Ospedaletto - ritornati si fermarono in casa Agnini, poi lo Serena ritornò a Osoppo ove fu chiamato dall'Agnini nel passaggio della banda, ma non era in casa -

13 maggio l'esame di Silvestro Fabris pagina 13/73 rispetto l'Agnini ed altro nell'osteria del Tombetta e di Girolamo Dalfabbro 19/73 - da fare ricerche a Gemona

Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'arresto	Osservazioni

Da sentire meglio Zucchiatti perchè non corrisponde tutto e forse a Venezia il Catterin ecc.

Pag. 40 A Venzone riuscito Marioni incaricato di trovare gente – alla Polizia ed a Genova

" 42. La Catterin a Venezia sull'arrivo di Capellini

" 44. Sentì dai Asquini, Cella, Ongaro e Beltrame che uno di Codroipo dovea dar fuoco al ponte del Tagliamento

" 45 Pietro Rizzati e Giacomo Varisco erano grandi amici di Ongaro e Beltrame e dovevano sapere. – Da scrivere a Venezia per sentirli.

Protocollo pubblicazione Rizzani

7. Esame informativo di Luigi Zucchiatti di Giacomo d'anni 34, carrettiere di S. Tomaso – Udine ad informazioni

Pag. 3 racconta la condotta d'anni a Codroipo – da scrivere alla Polizia – da esaminarsi a suo tempo

a. Rodolfo Camerini oste in Casarsa

b. L'oste di Sesegnana

c. Un fornajo

d. L'oste di Valvasone

Da farsi un estratto entro i fogli ultimi per Venezia ove sono da sentirsi Pietro Rizzati, Anselmo

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

Cattarin, Valentino De Mezzo di Majano
Vuol' essere stato ricercato per andare a Codroipo
soltanto la Domenica 6 9bre verso le ore 9 ant.
e in contraddizione col Fontanellini
Andò a farlo con Luigi Arzini
Batt.a Bortolotti
Antonio Zoro
Vincenzo Parassori
Cursore comunale
Valentino Zucchiatti da ricevere l'esame da
Venezia
Sta a sospetto il Censo di Villanova
Risp. 14 Vide lo stesso la mattina del 6. 9bre
da fermarsi dalla Prima — sulla piazza in compagnia dell'Arzini e
Cella, e alle 3 pom. nell'osteria
Schiavatto — presso l'esame

21 Continuazione dell'esame stesso
Risp. 22 Lo stalliere di Susegana
" 26. Confessa avere intenzione di sognare ad intraprendere
lo sforzo delle armi

Nota del Tribunale P.le di Venezia cogli atti
83. contro Maria Agosti, Antonio e Giuseppe fluminese
per le bande
Veggansi li estratti spiegati

Nome e Cognome	Patria	[illegible]	Operazioni

Nota della Polizia sull'arresto di Luigi Quartiotti(?)

Rapporto dell'Aggiunto Martina — da sentire il Martini sullo Sgrangola(?)

Informazioni della locale Polizia del 22 Luglio N.ro 1142 p.r

Da chiedere copia delle note 9 Xbre 1864 N. 1231 e del 6 Luglio 1865 N.ro 1042 circa gli effetti asportati da Luigi Carminiatti(?) da Udine

Fontanelli da sentirsi sull'individuo che dal Caffè Corazza(?) accompagnò della Pasottina(?)

Pietro Cisoni(?) di Tolmezzo dovrebbe essere membro di quel Comitato — da interrogare il Soldato Sartor in permesso —

Giovanni Bratti(?) in relazione con Rizzani e la Pasottini

70 Informazioni della Polizia del 12 Luglio 1865 N. 962 p.r sulla fama e condotta di

1. Antonio Fluminiani — sulla ... di denaro, fattiche(?) pratiche alla Polizia
2. Maria Agosti - Pasottini
3. Giuseppe Fluminiani
4. Francesco Rizzani
5. Leonardo Rizzani da sentire
6. Giovanni Contotti da sentirsi

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	Motivi dell'arresto	Osservazioni

7\. Sebastiano Panini agente del Caffè Menghello da Sentire

8 Giacomo Berzagnini figlio dell'oste Borgo Castignano

9 Francesco Olivo

10\. GBatta Marchioli

da sentire la fantesca di Anto. Flaminani sull'arrivo di Giuseppe prima della perquisizione — egli doveva essere stato in Bottega a prendere il revolver

In casa della Mamma sed avanti anche

Luigi Juliani calzolajo

Dr. Dn. Lazzarini da sentire

Dr. Zoppi

Dn. Ignazzi da sentire, e quale fama

Batta Sella da sentire di nuovo su tornato dipinto con Garibaldi

Francesco e Leonardo Piazzani in buona relazione col Pontefice

Informazioni della Polizia del 22 Luglio 1862

Nro. 1143 parla di Alberto Rombolotti

falso era fabbro ferraio

Informa sulla condotta Neri, non si sa di ufficio se capace a pagare le spese, se carcera

È in relazione coi Vatti Olinto e Teodorico e Giuseppe Bosma di Gorizizza di Codrojo

Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'arresto	Osservazioni

[illegible] Francesco Rizzani vel Cilla nel 1864 sarebbe stato a Milano per la professione come [illegible] Piemontese.
Avrebbe condotto di là [illegible] Giacomina Tarro

[illegible] Le guardie Zuccolo e Radizzi sulla casa Rizzani loro indicata dal Chiappini

[illegible] Fedina criminale del Chiappini — niente per crimine, ma per furto dalla Pretura

[illegible] Nota della Polizia del 27 Luglio sull'arresto Gonano G.Batta

[illegible] Carta sulla quale sono descritte le persone nella famiglia Gonano

[illegible] Pietro Bortolotti agente comunale di Majano parlò bensì colle Sorelle più in dettaglio prima della comparsa delle bande, ma non sa precisare il giorno

[illegible] Il Dr. Luigi Morgante di Majano parlò colle Serena alcuni giorni prima della comparsa delle bande.

[illegible] G.Battista Gonano fu Pasquale
Nel 7bre del 1864 diedero i coniugi Sotti rappresentazioni di Magnetismo nel Teatro Minerva
Dopo una di quelle rappresentazioni fu stabilito di dare una accademia privata, ma i Sotti non vollero, e quindi si dovevano restituire il denaro

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

Non sa, chi scrisse la carta - egli vi aggiunse soltanto i nomi Valentinis e Braida ai N.i 17-18 - Al Convegno non erano presenti il medico Sgrazzi, Mucelli, Conte Valentinis e Carlo Braida

Disp. 1 Cecconi Beltrame possidente al Duomo

2 Luigi Pajer, mercato vecchio

3 Morgante segretario dell'Istituto filarmonico

4 Ferdinando Leskovitz negoziante di vino

5 Francesco e

6 Gregorio Braida } al Portone S. Bortolomio

7 Massimiliano Valvasone, avvocato

8 Ferrari Francesco

9 Leity Giuseppe } negozianti

10 N. Bearzi, figlio del negoziante in Mercato Vecchio

11 Michele Mucelli

12 Bortolo Sgrazzi } medici

13 De Colle

14 Stringari } aggiunti

15 Il notajo Cortelazzis

16 Valentinis Lucio figlio del Notajo

17 Carlo Braida, ingegnere

tutti sulla carta e relazioni col Zorzan

Disp. 7 Ammette d'essere stato per altre con Francesca Rizzani e con Leonardo

" 8. È in buonissime relazioni con Dozzi, ed è avventore di Antonio Flumiani, non cosa Giuseppe Flumiani

" 9 Non vuol confessare le lucatini Agostini in casa

Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'arresto	Osservazioni

D. 12. Indica come soliti compagni il Lefkovitz, il Cojer, Leitz, l'avvocato Campiutti, Marchi e Missio

14. Conosce ed è in relazione col Francesco Verzegnassi di Milano.

15. Conosce Valentino Azzini e G. Batta Cella e si trovavano assieme spesso pure non ... di S. Daniele - forse domanda

16.17 Sentì che era conduttore d'una banda, ma non sa i componenti della stessa

18. Sa della banda di Spilimbergo, in cui entrava il medico Andreuzzi ed un prete ...

19. Sa che entravano Tolazzi, Silvio Andreuzzi, Giordani di cui non conosce che il Giordani di vista - non sentì mai nominare il Ciotti -

20 Non conosce Luigi Cassinelli di Cel...

21 Conosce lo Serena di vista

22. Non sa da chi formata la banda

23 Spedì più volte a S. Daniele Zucchero d'avena

a a Bovero

b. a Bazzotti Mattia

c a Sommella e

d. Biasutti

24 Sentì che molte della banda nell'Osteria ..., ma non sa come, e non si trovò mai con alcuno

26 Sa che a Milano esiste il Comitato, ma non sa chi ne sia membro di Udine in relazione

29 Non conosce il Manfatti Antonio, ma conosce il farmacista Cortotti e Giuseppe Basile ed è con esso in relazione

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

108 Combinazione di custodia preventiva del Gennaro da firmare dalla Corona

Altro esame di Ab. Gennaro —
non conosce il marchese Giacinto, ma
potrebbe darsi che avesse parlato medesimo colui —
Achille Bonazzi, speditore e
Pietro Del Bianco, capo fabbrica Bravida
fuori di Porta Aquileja, potranno dirlo
Da fare la descrizione personale.

112 Giovanni Pivotti già servo Sacom ora da Paolozzi.
non giurato —
R. 4. Conte Girolamo di Mariuzzi
2. Luigi Ongaro
3. Valentino Asquini, —
d. Luigi Marioni, Caorle —
— 5. Aveva uno stalliere, che teneva rispetto quivi e lo
andava alla carica col Delfillon e col
sopraintendente Antonio Zossi di Osoppo
— 6. Un cavatore della fortezza di Osoppo e
la Pasqua portavano le carte tenute in
casa Sacom — da portare la Pasqua per finirsi
al Militare — .
— 7 Non vide mai scarponi in casa Sacom — udì parlare
vedere le scarpe dopo che furono arrivate

115 Madalena Midena di S. Daniele ora al
servizio d'un avvocato a Gemona era l'ultima serva della
... non ... ...

Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'arresto	Osservazioni

[illegible] Continuò lettere Gennaio da firmarsi dalla Provincia

[illegible] Informazioni confidenziali sopra Alessandro Uria
Nel 1859 - 60 era a Milano e scrisse lettere incendiarie alla moglie ed il Preti di Spongo
Anche in Svizzera con Vati - fu lo conosce in relazione con Cumano medico di Cormons individuo assai esaltato —

[illegible] Esame di Don Francesco Bortolotti di Majano circa le armi dell'Antonini - furono sentiti nel di rispondere grande

[illegible] Esame di Valentino Bortolotti come sopra

[illegible] G. Battista fu Valentino Bortolotti, fu già sentito; depone del fatto di conformità a Luigi Zucchiatti.

127 Luigi di Domenico Anzuini come il 126.

[illegible] Antonio di Francesco Rivo di Majano come il 126, vide i Sironi li 6. 9bre verso mezzo giorno nell'osteria Schierati

[illegible] Boncco Giuseppe Cursore comunale di Majano corrisponde lo Zucchiatti

[illegible] Giovanni Cuzzolo, Caffettiere Restaurant in S. Daniele non sa l'incontro Zucchiatti col Beltrame

Numero d'ordine	Nome e Cognome	Patria	Motivi dell'invito	Opinioni

137 Esame di Vincenzo De Cecco di Leonardo, atto in fascio corrisponde la Zucchiatti.

138 Rifiuto da Valentino Schiavatti e arrestato a Venezia

139 petizione ferdinand di Luigi Zucchiatti

140 L'ufficiale perlustratore Olivari di Rovigo seppe, che presso l'amorosa di G.Batta Cella si è trovata una lettera, nella quale era indicato G.Batta Gonano come uno dei Capi comitato

141 Catterina Tinta, serva di Carlo Rizzani —
Attesta, che Francesco Rizzani nei mesi di 7bre 8bre e 9bre a.p. era sempre o a Udine od a Pagnacco e che soltanto per una o due volte per settimana si era portato a Tarcento a trovare la sposa e [illegible] qualche [illegible] — Attesta la [illegible] Chiappini —
Andrea q. [illegible] Antonio

142. Anna Jubaro [illegible] attesta alla [illegible]

143 Angela Jubaro
Maria Tomasoni [illegible] Cosarini, non vogliono ricordarsi di aver veduto il calzolaio Ant.o Flumin nel 7bre - Gennajo di notte tempo [illegible]

Progressivo | Nome e Cognome | Patria | [illegible] | Osservazioni

Luigi Tomasoni, avvocato di Udine attesta, che Antonio Flumiani la seconda festa di Natale in compagnia di altro sulla strada ferrata è andato a Sacile fino a Mestre.
Da farsi vedere G. Batta Fontanelli.

Maria Calligaris moglie dello stesso Tomasoni come il marito, solo non si ricorda del compagno del Flumiani.

Esame politico di Giovanni Chiappini - dice d'essere entrato a Garda il 1º Luglio - che Angelo Tonello vendeva occupante del Fontanelli, dei 73 franchi speditigli dal Rizzani
Da sentire

Lettera del Fontanelli da spedire sull'esame Tonello e per Rizzani

Passaporto Chiappini da esaminare sulle gettate per Ceschina in giornata si vienne.

Rapporto sull'arresto del Fontanelli.
Gli si rinvennero lettere - Erano compromettenti ?

Esame politico di G. Batta Fontanelli.
Angelo Tonello avvenne l'ispido del Comitato Chiappini gli rubò il passaporto di Ingrisella della Banda a Garda.
fu fatto al barcajuolo un assegno di L. 5 per il trasporto Fontanelli

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	Condizione	Osservazioni

15[illegible] Nota delle Letture di Riva coll'esame

154. Esame di Angelo Tonello – in parte corrisponde ma o dà rischiarimenti in base alle esami Chiappini e Fontanelle e altri

15[illegible] Informazioni sul Tonello sono buone

[illegible] Fedina politica Tonello netta

161 Informazioni politiche, poco buone da servire per [illegible] più dettagliate

16[illegible] Fedina politica di Chiappini condannato per furto, per truffa e contravv. del § 324.

16[illegible] Continuazione dell'esame di G. Batt. Fontanelli.

A. 53 In Vagone da Udine a [illegible] due sposi conoscenti del [illegible] Flumiani

54. Disse, che in casa dell'Agotti erano alloggiati anche

a. Silvio Andreuzzi, figlio del medico

b. Tolazzi

c. Crotti prima del Fontanelli, e dopo di lui

d. Vico Michelini e di lui fratello,

e. Domenico Solerti

f. Giacomo Savorn

a 56. Lo Antonio Flumiani lo vide a Padova nel Caffè Pedrocchi e poi da un Vecchio, che non era in casa e ricomparve poco dopo col Flumiani [illegible]

Il vecchio disse, che non aveva posto in casa, e che doveva alloggiar[illegible] dalla figlia stessa —

58. Tanto Rizzani, che la lavatrice che Antonio Flumiani lo accusavano di andare a caricarsi soldato Piemontese, ed egli disse di[illegible] Luigi Carminelotti gli raccontò, che nel pp. Carnevale c[illegible] Bonafina il Braida, dove egli lavò le camicie, era stato a Milano, e che nello stesso luogo, gli disse, che essendo in bisogno andasse da Pozzuolo [illegible] Giovanni alla Polizia per Braida

59. A tutti aveva detto d'esser disertore Austriaco e congiurasse nei fatti [illegible]

9. Sono da rimettere presso il Comando militare per sentire G. Batta Fontanella e per [illegible] a S. Daniele [illegible]

15. Da domandarsi il Censore Sorgnon sugli affittanti ove stava la famiglia Fantelotti

Antonio Flebus, stalliere della casa Rizzani racconta il fatto della lettera — nei mesi di 7bre 8bre 9bre Francesco Rizzani era sempre [illegible] Pagnacco o Udine e solo qualche giorno a Pozzuolo

Giacomo Testa caffettiere Corazza G. Batta e Giacomo Gonano, frequentavano il Caffè, non da tre anni il Giovanni

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	[illegible]	Osservazioni

G. Battista Vargo agente del Caffè Menegatto
non sa se vi fosse di sera Ant. Fluminio

Carlo Piazzogna proprietario del Caffè Menegatto
come 178.

Alessandro Bidoffo altro agente di detto Caffè come gli
altri

Antonio Manfatti ammette le relazioni con Antonio
Fluminio e Gius. Pecile, si trovò con loro
a Palma e a Mortegliano, ma nega la raccolta
di danaro verso Schede –

[illegible] da sentire i fratelli Tempo
l'oste Zanuttini di Mortegliano, e
Valentino Rubbini di Udine
Si chiamò il Fluminio, il Pecile e si faccia indagini
a mezzo della Polizia. Comissario di Palma

Pietro Dalla Rosa (calzolaio) non vide portare il pezzo di pelle
ma lo rinvenne poi nel cassettino del banco, ove
prima non lo vide –

G. Battista Della Savia (calzolajo) ricorda, che il padrone per 5 –
6 giorni si è assentato da Udine

Antonio Sialtuni calzolajo del Fluminio –
Nel carnevale il padrone è stato fuori del
paese e gli si domandò – da quanto tempo
Dalla Palma al suo servizio

L'intagliatore Malignani, che frequentò la casa.

Nome e Cognome | Patria | Motivo dell'arresto | Osservazioni

agosti è a lavorare à Adignano, dopo di S. Daniele si [illegible]

[illegible] Luigi Baldovini impiegato Notarile, da quanto tempo è via?

[illegible] Esame di Luigi Giuliani del vivente Luca
Da domandare informazioni sul suo conto alla Rossettini —

[illegible] Enrico Menegazzi frequentava pure la casa della Rossettini da ritenere come sospetto
indica come frequentatore anche il pittore Antonio Pisco in Calle Cicogna

[illegible] Giuseppe Scandella, aggiunto di Comm.o alla Polizia
Il Manfretti gli confessò, che il calzolajo Flamini Giuseppe Perile a Palma voleva indurlo a fermare strade — si domandi Flam. Perile e forse confrontarlo col Manfretti
In casa a Gonano vi sono libri mastre

Zaffoni attesta lo stesso sui libri in casa a Gonano

[illegible] G. Battista Mazzarola di Udine è in relazione con Zuzzinessi ed ammette di avere ricevuto lettere per altri — da spedire al Comm. —
e poi da riesaminare il Mazzarola e da sentire G. Batt. Gonano, fr. Rizzoni e Sisini

Progressivo

[illegible] Santa Lorefini ittifumente e come Mozzarola

Padre Giuseppe Cavicchetti di Tricesimo è debitore di franchi Vergagnassi — Si scriva a Taranto e la si dimenii

[illegible] Valentino Losatto Condolo non fa nulla affatto e giustifica il Parroco — Da unire a suo tempo alla inquisitoria per S. Daniele

[illegible] Nota della locale Polizia 6 Luglio 1865 N.ro 1043 p. da ripetere copia di quella diretta alla Presidenza del Trib. Prov. di Perugia — Da spedire al Milletti per Fontanelli

[illegible] [illegible] Sello, pittore, abitante tempo fa dalle comadre Pasciottini, non sa nulla

[illegible] Rosa Taddio de Giusepetti approfitto del beneficio
8113 [illegible]

[illegible] Rapporto del Capitano Commissario sulle minaccie fatte dalla Pasciottini al Secondini Serlemi

[illegible] Altro esame informatorio di Giuseppe Flamini. Dassignazioni sulla lettera di Bartolo Viderich Francesco Rizzani alleg. 5 alla posizione 83, sulla uomo rosso le si domandi Rizzani fa di Carlo Moneghini — Da tutti ciò vuol stare in risposta alla comadre e [illegible]

Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'arresto	Osservazioni

che per ... il Pino
avere frequentato la d. loro casa ... alla Polizia

214. G.Battista Della Savia, vetturale condusse la ... a Codroipo oggi a Bournette per prendere ... Tasso. Andò in una casa di coloni, ... al Commissariato di Codroipo

1. Protocollo assunto con Teresa Marangoni approfittato dal Beneficio del d. 113.

216. Valentino Rubini al finire di Ottobre od ai primi di Novembre vide And. Flumiani, Antonio Mansutti e Giuseppe Pasile a Mortegliano, non sa perchè ... Flumiani e Pasile

1. Rosa Fumolo-Basson, serva di Giuseppe Flumiani non sa nulla

21. G.Battista Fabbris agente del negozio Angelo conferma l'acquisto di pelle da parte di Giuseppe Flumiani

21. G.Battista Zanuttini, oste di Mortegliano attesta come Rubini 216 solo non conosce il Mansutti.

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

223 Dr. Vincenzo Zoppi, medico [illegible] non vuol sapere nulla – solo vide Giuseppe Fluminiani qualche volta in casa della Bizzotti – dunque falso ciò che disse Gius. Flum.

224 Antonio Marangoni, cognato di Ant. Fluminiani. [illegible]

225 Antonio Giarpiani di Gobbo Mer. Tutti gli [illegible] che [illegible] [illegible] meno quelli del [illegible] di Giovanna

226 Giuseppe Fadelli rappresentante il Negozio Stoffer dice, che Felice di Giuseppe Rambelotti ora in coscrizione, partì ai primi di Giugno e disse di avere passaporto – Scrivere alla Delegazione

227 Da rilevarsi chi era la serva del Gr. Batt. Giovanni nel 8bre. [illegible]

228 Augusto Pino

Mag. 6 Sentì che la comare raccontò alla sua la morte della Giovanna

" 7 La comare alla sua, che la Giovannina doveva sposare uno di Milano

Sentì che erano stati il Bizzarri la comare di condurre la Giovannina oltre Mincio

" 9. Vide di frequente andarvi il med. Zoppi e qualche volta il Fluminiani

1 : 0

232 Carlo Meneghini nomina il Gobbo Mer al 230.

233. Valentino Comuzzi non sa altro oltre quanto depose ... vide andare molte persone alla casa Tessitori ma non le conobbe

234 Giuseppe Tassini fu Natale, Raffaele Cella a Moveredo — G.Batta Cella si allontanò dalla sua villa dopo la notte di 8bre 864 e non lo si vede fino quando?

Fattore dei Cella è Ferdinando Fiappo in Udine abitante coll'Agostino Cella

rif. 6. Vi andavano forestieri non conosciuti da lui — una notte vi erano dormito tre — si domandi migliori spiegazioni e descrizioni.

7 L'amico ~~[illegible]~~ Antonio Di Gaspare di [illegible] di Varmo andava in casa di G.Batta Cella da [illegible]; e a Pontebba [illegible] la moglie [illegible]

8 G.Batta Cella ritornò anche dopo i fatti del Friuli, vi si fermò per 8 giorni, partì con carrettina, che fu ritornata da Ferdinando Fiappo la mattina seguente

Ingresso	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni

Il Custode della casa Cella

N.ro Progressivo	Nome e Cognome	Patria	[illegible]	Osservazioni

Ingresso	Nome e Cognome	Patria	Motivi dell'ingr.	Osservazioni

h. i fratelli Soppi medico e Chimico

i. L'avvocato Lazzarini

Paolo del ritratto N.° 1 rinvenuto presso la comadre.

f. 137 — Catterina Guerrini indica certa Teresa Marini altra arrestata avrebbe sentito, che Italia Andreuzzi avesse detto detto al medico di Soppi — da sentirsi la Marini

f. 162 Teresa Marini e

" 163 Italia Andreuzzi } escludono il racconto della Guerrini

f. 140. Rapporto dell'Ufficiale pubblica sicurezza Cucin con lettera [illegible] da sentire di G.Batta Colla [illegible] della Tam[illegible]

a. Rosa Principutti cognata di Giuseppe Flumiani

b. G.Battista Dalla Savola, [illegible] condotta dalla Marianna a Romans [illegible]

c. I Fattori alla Corona ferrea di Romans di Codroipo

d. Certa Pierina domestica [illegible] della Passoni [illegible] gravida di un [illegible] di Retis

e. Il fattore del Sig. Hirschel di Precenicco [illegible] a Latisana

f. Paolo Angeli, Deputato politico di Varmo

g. Il medico condotto Marianini di Varmo.

h. Il Cappellano di Rovereto

i. Il Castode della casa Colla

Nome e Cognome | Patria | Motivo dell'arresto | Osservazioni

C. Francesco Olivo depintore sull'eccitazione Calla, sulla Giacomina Turco [illegible]

" Ferdinando Poffoli, fattore di Calla

" L'oste G.Batt.a Mariotti di Romans sulle circostanze tremende da scrivere a Codroipo

N.° 141 Lettera originale di G.Batt.a Calla

N.° 143 Esame di Giovanni Turco, attesta che la figlia era presso la comandante [illegible] e che [illegible] di Calla

[illegible]

" 144 Paolo Angil, deputato –

" 145 Santa Mariotti fu Giacomo moglie al Turco
Vive anche Pierina, il bottegajo – il fattore di [illegible]

" 146 Giuditta Turco nulla [illegible] si domandi alla comandante Papafava

" 147 Giovanni di Dionisio Mariotti. –

" 155 Giuseppe Radiggi, guardia civile

" 156 Bortolo Puggina Cap. di Polizia e } nuove proposte anche contro

" 157 Giovanni Morasso guard. mil. di Polizia

la moglie del Calzolajo – si domandi Giuseppe Fumiani sul contegno durante la perquisizione in casa di Antonio Fumiani

" 158 Augusto Lino, sui ferri rinvenuti, segretto vaniglia lavorati la casa di [illegible]

./.

N.° 4803.

Pagina 83 rossa del processo N.° 6007.

P. 91. Vittoria Brossegani maritata Stefani non sa nulla.

" 93 Luigia Viola vedova di Luigi Pino, serva della Agosti, come nell'esame del nuovo processo

" 94. Teresa Impicciatti vedova Agosti, approssitato del 8113

" 95 Emilia Agosti - Turizza istessamente.

" 96 Antonia Battigalli, sartora in casa Agosti come nell'altro processo

" 98. Vincenzo D.r Zoppi, med. cancelliere da riassumere sulla Giacomina e relazioni

" 99. Altro esame di Giuseppe Fluminiani

Da riassumere sulle lettere 59 - 60 -

essi vendette nieue - a chi.a

indica come protervissimo certo Gobbo Mer sotto Monte.

" 100 Rosa Lodolo vedova di Sebastiano Rioli

Sa chi in casa della Agosti era una Giovane di nome Giacomina, che la Agosti diceva, essere l'amorosa di Colle - andata di là, passata a mezzo del ponte Coriz - partorito un bambino

Nome e Cognome | Patria | ... | Osservazioni

per morte –

La Bioli gli parlò per un alloggio e la Agostini le disse, che avrebbe parlato col Luigi, che è il Luigi alla Agostini

Da perquisizioni sulle lettere dei figli emigrati Pietro Bioli 44–45–47–48.

f. 105 Antonio Bioli impiegato di finanza a Conegliano informa sul come la Agostini era in possesso della sua fotografia – in ordine

f. 108 Gaetano Martini sulla perquisizione in casa di Ant. Flumiani – da [illegible], se fatto la visita personale ?

f. 109 Edoardo Zaffoni parla delle perquisizioni in casa dell'Agostini e di Giuseppe Flumiani – nulla

f. 112 Giuseppe Giordelli da [illegible] come il Martini pagina 108

f. 115 Giovanni Milesi Commissario di Polizia sul fatto in genere e sul foglio di carta – in ordine

f. 116 Augusto Grimaldi g. e. di P. sul fatto in genere Do

f. 117 Giuseppe Cangiami, parte sul fatto in genere in ordine

f. 118 Giovanni Marcon detto

f. 119 La Polizia indica

a Luigi Raffaele, fabbro vicino alla comandre

b. Lucio Mazzolini di nel Borgo Redentore come coloro che possono indicare, chi frequentava la casa della Marianna

f. 120 La Polizia rimette una medaglia trovata in casa di Antonio

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	Età	Mestiere	Osservazioni

fluminiani, che dovrebbe servire come contrassegno —

P. 121 La Polizia indica Catterina Guerini abitante in casa Marsili nel Borgo Pescolle per informazioni tra Agostini - Zoppi

P. 122. Altro esame di Antonio Fluminiani
Ammette il possesso della medaglia, non sa come
La 1.a festa di Rusticoste non era a Pagnano da Brisani, ma a Val con Angelo Battirossetti, parrucchiere in Mercato vecchio – ritornò col giovane Marchetto del negozio Zotti.

P. 127. Antonia Marangoni moglie di Antonio Fluminiani approfittata del § 113 R.P.

P. 128. Mario Sprecanolo di Marchetto attesta come alla pagina 122

P. 129. Angelo Battirossetti D.o

P. 130 Luigi Raffaele, non vuol sapere nulla – Da citarsi

P. 131 Lucio Mazzolini D.o – Da citarsi

P. 132. Giovanni Contotti proprietario della farmacia Filippuzzi – da sentire di nuovo sulla strada presa a Milano, sulle relazioni e petardi.

P. 133. Francesco Rezzoni riconosce il suo ritratto fra quelli presso la Pasottini – sa che Colla aveva

una amorosa di Romani - ma non vuol
sapere, se fosse della Rapettini - non
conosceva la lettera - non parla della
C. 59. 60 lettera Flaminii e del Rosso -

P. 134. Giacomo Borgogna informa come la Agatha
è venuta in possesso del suo ritratto
segnato N. 10

P. 135. Francesco Olivo rende conto sul ritratto N 4 presso
la Romana - da richiamare

P. 136. Battista Luigi Marchiori impiegato dello
Spedale - da notizie di ... del nuovo sul
Bizzarri, fratelli Zetta, Gomani, Giaco-
mina -
Indica come persone che frequentavano la
casa
a. N. Cello, pittore ai Pozzi di Colonna
b. N. Malisani intagliatore
c. Luigi Iuliani calzolaio in Borgo Pasole
d. N. Zilli, una volta maestro ora impiega-
to nell'Ufficio degli Ingegneri della
ferrovia a Venezia
e. Luigi Baldovini, impiegato all'Archi-
vio Notarile
f. N. Enrico sarte in casa Mangili
g. Elisa Ginovero

Progressivo		Nome e Cognome	Patria		Arresto	Osservazioni
N. 164		Sebastiano ... Dal Caffè				
" 165		Altro ... Giacomo				
" 166.						
" 167						
" 168.						
" 169.						
" 170.						
" 173						

N. 6007 Consesso N 31

Si invita Giovanni Pontotti proprietario la Farmacia Filipuzzi alle ore
di presentarsi personalmente il giorno del mese di agosto
ore 9 antimeridiane avanti questo Tribunale Provinciale Sezione Penale, dirigendosi al Consesso del sottoscritto Giudice Inquirente per essere assunto in esame in qualità di testimonio sotto le comminatorie del § 118 e le avvertenze del § 334 del Regolamento di procedura penale.

Udine li Agosto 1865

In nome dell' I. R. Tribunale Provinciale

IL GIUDICE INQUIRENTE

Mod. N. 69.

Osservazioni

[illegible] di Bonom[illegible] - [illegible]
sapere, se [illegible] della [illegible] - non
conosce la lettera - non parla della
lettera Flaminio e del [illegible] -

P. 59-60

P. 134. Giacomo Bergagna informa come la Agotti

P. 135.

P. 136.

N.
PROCESSO
Anno 18

DECRETO

Si paghi col fondo di punitiva giustizia al retroscritto testimonio
sentito nel processo e contro
di condizione dimorante a
l'importo di Fior. cioè:

a) per spese necessarie pel viaggio di andata e ritorno attesa la distanza di Fior.

b) per compenso del lucro cessante in ragione di Fior. al giorno . . . . »

c) per le spese della dimora in , in ragione di Fior. al giorno . . »

Totale . Fior.

Per l'I. R. Tribunale Provinciale
IL GIUDICE INQUIRENTE

VISTO

Ho ricevuto li suddetti Fior.

li 18

[illegible] Elisa Grinovero

Al N.ro 6007.
a. 65

N. 6007 Capp. 431

Si Cita Antonio Picopetti
domiciliato in Calle Cicogna
di presentarsi personalmente il giorno 9 del mese di Agosto corr.
ore 12 meridiane avanti questo Tribunale Provinciale
Sezione Penale, dirigendosi al Consesso del sottoscritto
Giudice Inquirente per essere assunto in esame in qualità
di testimonio sotto le comminatorie del § 118 e le avvertenze del § 334 del Regolamento di procedura penale.

Udine li 8 Agosto 1865

In nome dell' I. R. Tribunale Provinciale

IL GIUDICE INQUIRENTE

Mod. N. 69.

una amorosa di Bonomi – non vuol sapere, se fosse dalla Papotti – non conosce la lettera – non parla della lettera fluviani e del Mosso –

P. 87-88

P. 134. Giacomo Bergagna [illegible]

P. 135.

P. 136.

N.
Processo
Anno 18

DECRETO

Si paghi col fondo di punitiva giustizia al retroscritto testimonio
sentito nel processo e contro
di condizione dimorante a
cioè:
l'importo di Fior.

a) per spese necessarie pel viaggio di andata e ritorno attesa la distanza di Fior.

b) per compenso del lucro cessante in ragione di Fior. al giorno . . . . »

c) per le spese della dimora in , in ragione di Fior. al giorno . . »

Totale . Fior.

Per l'I. R. Tribunale Provinciale
IL GIUDICE INQUIRENTE

Visto

Ho ricevuto li suddetti Fior.
li 18

[illegible] maggiti

Elisa Grinovero

Registro	Nome e Cognome	Età	[illegible] dell'Atto	Osservazioni

Al N.ro 6007.
a. 65

[illegible]

[illegible]

N. 164 [illegible] ... [illegible] Com. tutto

" 165 [illegible] ... Doppi [illegible] [illegible] tutto

" 166. [illegible] ... [illegible] - [illegible]
[illegible] ... [illegible], manon
[illegible] ... - da [illegible]

" 167 [illegible] ... 1° - La mamma
[illegible] a [illegible]
- che doveva

" 168. [illegible] ... [illegible] in casa
[illegible]
[illegible]

" 169. [illegible] ... che [illegible]

" 170. [illegible] ... che [illegible]

" 173 [illegible] ... in casa [illegible]

Operazioni

...nominal...
...ttini – non
...lo della

P. 59-60

P. 134. Giaco... ...lo Agostin...
...estratto

Process...

...tto

Si...
testim...
sentit...
di co...
l'im...
a) ...
b) ...
c) ...

...profo
...llo
...fal...
...ziani,
...lo
...ni.
...le
...missa...
...ombr...

P. 16...

Progressivo	Nome e Cognome	Patria	N.ro d'Ammissione	Osservazioni

F. 164 Sebastiano Panini, garzone caffettiere del Caffè Menighetto – nega tutto

" 165 Altro esame del medico Dr. Zoppi [illegible] la Guarini – da sentire sulla Giacomina, Pierina ecc. —

" 166. Altro esame di Agosti Maria – ammette la presenza della Giacomina, ma non vuol sapere dei fratelli Calla – da sentire di nuovo

" 167 Altro esame di Rosa Bielli – La mamma le disse, dovera stata con Calla a sedurla che l'aveva chiamata di là – che doveva spogliarla

" 168. Altro protocollo di perquisizione in casa Ant.o Fluminiani e Gius.e sull'esposizione della pelle e ferri da mostrare ai colleghi ed al Fisco

" 169. Altro esame di Ant.o Fluminiani che riconosce la pelle

" 170. D.o di Giuseppe Fluminiani che riconosce i ferri

" 173 Esame di Antonio Moranti in casa Agosti non sa nulla.

ASSA

ini Sol

C. 174 Angelo Boncompagni non ha nulla
poss. da sentire sulla Giacoma – sulla
Legna e sul fontinelle e [illegible]

C. " 175. Giorgio Carnielutti oste di Tricesimo
[illegible] lavena.

Ingresso | Nome e Cognome | Patria | [illegible] | [illegible]

NUMERO del Giornale	GIORNO, Mese ed Anno	OGGETTO DELL'ESIBITO O DELL'ATTO D'UFFICIO	NUMERO del protocollo Esibiti	TASSA	
				Fiorini	Sol.

NUMERO del Giornale	GIORNO, Mese ed Anno	OGGETTO DELL' ESIBITO O DELL' ATTO D' UFFICIO	NUMERO del protocollo Esibiti	TASSA	
				Fiorini	Sol.

Progressivo Totale	Progressivo Parziale	Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni
	20	Marchi Eugenio	Jamma	fautore della banda Tolozzi	
	21	Candiani Dom.co	Udine	"	
	22	Zicchin Giuseppe	Monaco	"	
	23	Veron Giacomo	Osoppo	fautore della banda seguire e membro della	
	24	Gasparini Dome.co	Bary	banda Tolozzi	

[illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] azioni

Progressivo		Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni
Totale	Parziale				

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]razioni

Progressivo		Nome e Cognome	Patria	Motivo dell'Arresto	Osservazioni
Totale	Parziale				

Al N.ro 6007 / a. 65

Riservata d'urgente

All'Inclito I.R. Commissariato Prov.le di Polizia

Nel 27. 9bre 1861 per crimine di truffa
a mesi otto di carcere

Borgo 36. in casa isolata, anni 32-33
di viso rosso, fischiante e di
poca barba
cavallo bianco le armi;

Valentino Pezzini Gerardo Colla.

Giacomo d'Aronco, Anselmo Cattarin

in Udine dal 5 al 6. 9bre

Colla propose al Fumbiatti di condurre
a Codroipo a prender le altre armi

Pietro Beltrame nel ospitale.

Fumbiatti informato delle armi celate a
Codroipo

Quindi ridotte lo stornelli al sole

Domande per Fontanelli

Come li 5. 9bre soltanto alle ore 11 da S. Daniele
non corrisponde

Sul conto di Giacomo Sciama - fino a quale ora
restò nell'osteria Schierati perchè non volemo
essersi stato lui fino sul passo Carotte

Come coll' Fattore Gonassi al Caffè Coraggio

Se il calzolajo Antonio gli disse di avere il
denaro L. 160 dal Fattore Gonassi; o meno

Al N.ro 6007.

a. 65

<u>Conchiuso</u>

Viste le risultanze dell'investigazione contro Alessandro Mia di Gio;

Osservato, che l'Mia trovasi in custodia preventiva quale sospetto di alto tradimento o quantomeno di ajuto prestato

P. 4 rapporto di gendarmeria del 18/1865 afferma al
[illegible] Rom in casa fu Dei rinvenuto
1 [illegible] – 2 paia [illegible] con 1 bonetto di
panno, un camiciotto di [illegible] ed 1 [illegible]
[illegible].

[illegible] dell'[illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] N. 31. [illegible]
del 16 – 20 [illegible] 1872.

[illegible] Valentino [illegible] di Francesco [illegible] anni 3[illegible]
[illegible]

[illegible] ritornano il 9. giugno [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible]

(Sgombro di effetti antichi)

Esame di S. Luigi Tomasoni, avvocato
di genio del 2 Agosto 1868 – La 2da
festa di Natale pp. fece il viaggio
da ~~[illegible]~~ Udine fino a Mestri
col [illegible] [illegible] ed un giovane
S. [illegible] – [illegible] pagg. 171

[illegible] mondo fu
batto [illegible] detto
di [illegible]

quando fu detto
nissun atto
nissun atto di
giustizia è da'
mondo nato.
non fece tanto
grandezza e
gentilezza
Nissun

Le Giunte fluminiani effetti-
vamente [illegible] [illegible]
dalle pelle [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

168. La pelle da [illegible]

rsio non s'a quando fu
fatto questo tratto
[illegible]
quando fu detto
nissun atto
nissun atto di
giustizia e del
mondo nato.
non fue tanto
grandezza e
[illegible]
Nissun

...ma Pino ...

...pagnano

...

...ittore

... [illegible] quando fu-
batto [illegible] ... [illegible] atto
di ignoranza
quando fu detto
nessun atto
nessun atto di
giustizia e del
mondo nato.
non fece tanto
grandezze e
gazzomania
Nessun

Viola vedova Pino in assi Passatore

Luigi Castelli di Pagnano

D.re Lazzarini

Antonio Pino, pittore

Nº 6007. Camerozia

f. 22 da firmarsi dalla Principessa

23 da farsi sulle informazioni di Giacomo Simon e fedina politica, e così di Luigi Zambiatti.

f. 32. Da copiare.

f. 37. Rilevare se fosse fatta costituz. Braida

60. da firmarsi dal Prov. ferrarese

65 da firmarsi Ferrari

78. da firmarsi da Ferrari

84 Da copiare

[illegible]

[illegible]ocollo

di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Consigliere [illegible]

[illegible]

[illegible]

Il Pubbl.[illegible] Ministero [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Raccoltosi il Consiglio giudicante come sopra composto [illegible] [illegible] di Stato [illegible] rappresentato

Memoria La descrizione dei quattro di Corufiano
di quello di Codevigo
Carico a Ragagna Pietro Beltrame e
Pietro Ruzzatto

In quale incontro fu ti, che Cilla dalla parte
non stabile e dei c. Ho

Quante furile nelle case
Non fumbra vero il racconto

Scrivere a Beltrame alle Olgin rispetto alle
Scuole

Esame [illegible]

[illegible] e [illegible] [illegible] delegata

Giugno 6 Luigi [illegible] relatore [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Luigi [illegible]

Francesco [illegible]

Giugno 16 Agostino Donati [illegible]
L'avvocato [illegible]

N:o 31 ... : 36.

al Sig. Commissario di Polizia

C. 73 l'ordine a Venezia sull'estratto dell'esame di 70 ally. Liberale Frare e il pittore Girolamo Dalfabbro — —

N.ro 5149.

Testimonj da sentirsi:

f. 4 tip. 6 Giuseppe Feruglio di Fabio villico, giornaliero alle dipendenze di Piero Feruglio di Felice

e tip. 11 Carlo Tomasi
Carlo Cordoni
Valentino Dibidinar } villici di Remanzacco

Luigia Cesa di Tomasi domestica di Pier Raimondo Feruglio.

Citati pell'8 Luglio 1865

f. 8. Esame di Giuseppe Feruglio – da confrontarsi al Filipotti che deve firmare i protocolli primi

9. Carlo Sanche di Francesco non sa di circostanze e nulla a carico del Pier Raimondo Feruglio

10. Francesco Comuzzi di Gardiano non sa di circostanze del Filipotti. Che col Feruglio per l'affitto riferente

L. 11. Valentino Comuzzi di Dibidina
di Bramo

Nota

Copia scritta [illegible] fatti [illegible] di
venire in mano [illegible]
Giovanni [illegible] le circostanze [illegible]
[illegible] nella suddetta

[illegible] caro [illegible]

[illegible]
[illegible] del [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] nostri [illegible]
[illegible] Providenza [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] con tutto il cuore

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1864

Ill.mo Signor Professore

[illegible]

Milano.

[illegible] Pacini [illegible] trascrivere:

-I-

Caprera 7 Giugno 1864.

Mio caro Pacini

[illegible]

[illegible]

[illegible] saremo compagni.

[illegible]

[illegible]

II

Vinci 2 Agosto 1867

Ai miei amici Facini Cella e Tolazzi

Udine.

Come faceste finora, Vi prego ad adoperarvi [illegible] nel lavoro per Roma e siate sicuri della riconoscenza del Paese e mia.-

Gli amici del Friuli si mettano d'accordo con Voi

Credetemi per la vita

G. Garibaldi.

[illegible]

A Ottavio Facini

G. Garibaldi

N. 2.

Comando del Presidio di Udine

Verbale [illegible]

[illegible]

[illegible] Manoli, [illegible]

[illegible]

Di Colloredo-Mels, [illegible]

Asquini [illegible]

Di Prampero [illegible]

Bearzi [illegible]

Groppleco [illegible]

Celotti [illegible]

[illegible]

Pecile [illegible]

[illegible]

De Girolami [illegible]

[illegible] Di Colloredo-Mels [illegible]

[illegible]

[illegible]

Angelo de Girolami [illegible]

[illegible]

Copia di documento riguardante la preparazione militare
della guerra del 1866.
L'originale esisteva nell' Archivio Comunale, e andò distrutto
durante l'invasione
Dono del Dr. Federico Braidotti - 16 nov. 1918

Con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] messo in guerra contro l'Austria

[illegible]

[illegible] di lettera del Generale [illegible] [illegible] d'Austria

[illegible]

N.° 1

Livorno 20 agosto 1883

N. 7.

[illegible] 27 - 1883
[illegible]

[illegible] 53 [illegible] 1883

N.° 1

Livorno 20 agosto 1883

MINISTERO DELLE FINANZE
IL MINISTRO

Onorevole Signor Sindaco,

N.° 1.

Montecatini (Bagni) 23 Agosto 1883

Ill.mo Sig.r Sindaco [illegible]

Sono ben dolente di non potere assistere alla inaugurazione del Monumento che dalla [illegible] sarà costì dedicato [illegible] [illegible]

[illegible]

Sono dolente di non potere [illegible]

[illegible] ntarmi da V. S. il [illegible] venire il giorno [illegible] Monumento eretto [illegible] a Vittorio [illegible]

[illegible] ino desiderio [illegible] avrà l'impedi= [illegible] dalla quale [illegible]

[illegible] l pensiero e [illegible] Udinese [illegible] più distinta [illegible]

[illegible] devotissimo

Magliani

analoghe [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], che [illegible] [illegible]
[illegible] patriottica [illegible]
[illegible] della provincia [illegible] –

Voglia V. S. [illegible] [illegible] non [illegible]
[illegible] assicurare [illegible]
patria [illegible], [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] mantenere [illegible] finchè mi
[illegible] la vita!

[illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible] la [illegible] figura di [illegible]
[illegible]
Patria, posto in Milano, ha per gli italiani
tutti un significato storico e [illegible] che
[illegible] essere [illegible]
[illegible]
ve: [illegible] posto in [illegible],
sarà premura [illegible] agli italiani che

N.° 1

MINISTERO DELLE FINANZE
IL MINISTRO

Livorno 26 agosto 1883

Onorevole Signor Sindaco,

[illegible] subito per [illegible] per [illegible] amici [illegible]; [illegible] e che [illegible] la via; [illegible] ritorno l' [illegible] [illegible] orientale [illegible] e Dovere l' [illegible] [illegible] italiani, e l' [illegible] [illegible] [illegible] Dinastia provvidenziale [illegible] [illegible] della unità e della indipendenza italiana, e che ne sarà [illegible] la più vigile e valorosa [illegible] — Onore ad Udine e alla sua Provincia che nel loro patriottismo [illegible] la [illegible] via del gran [illegible] e affermano [illegible] e assicura[illegible] tutti gli italiani —

Mi professo con stima distinta e riconoscenza
[illegible]
[illegible]

entami da lei il
venire il giorno
Monumento eretto
a Vittorio
ino desiderio
avrà l' impedi-
-dalla quale
' pensiero e
Udinese —
vii dettata
[illegible]
Magliani

N.° 1

Livorno 20 agosto 1883

MINISTERO DELLE FINANZE
IL MINISTRO

Onorevole Signor Sindaco,

La ringrazio dell'invito comunicatomi da S.E. il Presidente del Consiglio de' Ministri ad intervenire il giorno 26 di questo mese all'inaugurazione del Monumento eretto in codesta Città, per pubblica sottoscrizione, a Vittorio Emanuele II.

Temo pur troppo che al vivissimo desiderio mio di recarmi costì in quel giorno prevarrà l'impedimento di un'indisposizione di salute, dalla quale sono afflitto da qualche settimana.

In ogni caso sarò presente col pensiero e col cuore alla nobile e patriottica festa Udinese.

Gradisca i sensi della mia più distinta stima e considerazione.

Onorevole
Signor Sindaco di
Udine

Suo devotissimo
A. Magliani

[illegible]

Ai Rev.mi Arcid. e Vic. Foranei della Diocesi di Adria

Riservatissima

Vengo assicurato da Autorità Superiori che il partito sovversivo, il quale con tutte le possibili arti studiasi di suscitare anche nelle Prov. Venete il desiderio dell'annessione al Piemonte tenti di trarre alle sue parti anche il Clero ben supponendo, quanto per la sua missione che lo mette in continuo contatto col popolo possa tornargli in ciò acconcio ed influente.

Io neppur dubito che alcuno del mio Clero il quale con tanta soddisfazione del mio spirito diede costantemente sì chiare prove di moderazione e prudenza, sia giammai per lasciarsi prendere a questi inganni ed insidie in sì grave e delicato ~~[illegible]~~ momento. Ciò non ostante però riflettendo che, contro gli attacchi temuti e avvisati più facile, e più sicura è la difesa, credo opportuno di prevenire riservatissimamente per mezzo dei Rev.mi Arc. e Vic. Foranei di questa trama preparata i Parrochi, onde istruire con quella somma prudenza e accortezza che richiede la cosa, ne diano avviso ai dipendenti Sacerdoti.

Continuiamo intanto ciascuno a pregare di cuore Iddio, che nella sua misericordia regga e conservi la S. sua Chiesa, che assista e conforti il Sommo Pontefice e che a noi tutti si doni giorni tranquilli e sereni.

Adria, 3. Aprile 1859

[illegible]

N. 1. Trieste 23 Agosto 1883.

Egr. Sig.

[illegible] ... molto [illegible] ... quest[illegible] ...

[illegible]

Udine

5

Lettere dell'arcivescovo G. L. Trevisanato 1859.

atti riferibili al periodo 1866-1888

Lettere di Garibaldi, Cavallotti, Bertani, Magliani

Ricordi d'Affrica di G. Manzini 1895.

Prot. N. 23. in data 13 Aprile 1888.

Documenti storici
Busta N. 1.

...lla Società
lasciato al
...ine).

...nicipio di Udine

Miei cari Amici

[illegible]

[illegible], ed accetto con
gratitudine la nomina di
socio onorario del Comitato
[illegible] La Patria ha
bisogno oggi più che mai di tutti
noi, ed in qualunque modo
dovremo rispondere alle sue
speranze - Credetemi

[illegible] sempre
G. Garibaldi

[illegible]
Al [illegible]
di [illegible]
[illegible]

Prot. N. 23. in data 13 Aprile 1888.

Documenti storici
Busta N. 1.

Diploma di Socio Perpetuo della Società di Solferino e S. Martino rilasciato al Comune di Udine.

Udine

Lettera (con firma) autografa di Giuseppe Garibaldi

Dono del Prof. Sebastiano Scaramuzza
31/5 93.

Prot. N. 23. in data 13 Aprile 1888.

Documenti Storici
Busta N. 1.

Diploma di Socio Perpetuo della Società di Solferino e S. Martino rilasciato al Comune di **Udine**.

[illegible] Marra
[illegible] Comitato
di [illegible]
Sinigallia

Municipio di Udine

Prot. N. 23. in data 13 Aprile 1888.

Documenti storici
Busta N. 1.

Diploma di Socio Perpetuo della Società di Solferino e S. Martino rilasciato al Comune di Udine.

Deposito del Municipio di Udine
13/4 1888.

N5
del
del

Società
di
Solferino e
S. Martino

N.° 1312

Padova [illegible] dicembre 18[illegible]

Onorevoli Soci

La Presidenza della Società ha pensato che potesse tornare gradito ai Soci un documento particolarmente ostensibile comprovante la loro qualità di Soci Perpetui e quindi la parte di merito, che ad ognuno spetta nella istituzione e nella conservazione del nostro sodalizio.

Tale è lo scopo del Diploma, che qui unito Le si trasmette.

La Presidenza aveva veramente in animo che questo ricordo fosse affatto gratuito ma, pensando però ai bisogni incessanti della Società e fidando [illegible] sulla generosità degli onorevoli Soci colleghi, ha deliberato di accettare il rimborso della spesa fatta pel diploma.

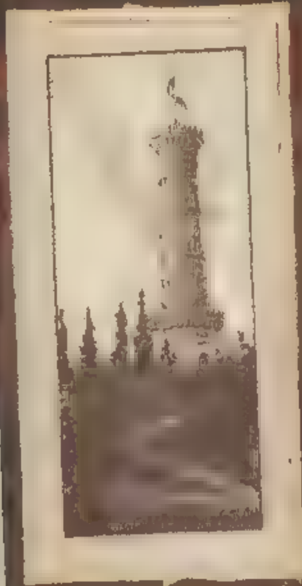
Questa [illegible] è di poche lire ma si [illegible] contenere pel quale non si mette limite alla larghezza dei singoli Signori Soci [illegible] rapidamente fatto mandando al segretario della Società in Padova prof. [illegible] Signor [illegible] una semplice busta da lettera con entro il nome dell'offerente e la somma offerta la quale verrà poi pubblicata nel Bollettino sociale.

Colla più distinta osservanza

Il Presidente

L. Torelli

NB La morte non mai abbastanza deplorata del benemerito Presidente L. co. Torelli fu causa del ritardo nella spedizione del Diploma



Società
di Solferino
e San Martino

Municipio
di
Udine

Socio Perpetuo

il Presidente

L. Torelli

il Segretario

E. N. Legnazzi

N. di Prot. 28 – del 21 Maggio 1875.

ne

ghieri

N. di Prot. 28. – del 21 Maggio 1895.

N. di Prot. 28.

Verbale della inaugurazione del Labaro della Soc. Dante Alighieri

19 Maggio 1895

Udine, 19 maggio

Oggi, alle ore 11, nella sala dell'Ajace, concess
Presenti Autorità, Rappresentanze ed eletto Pub

IL COMITATO U

DELLA SOCIETÀ DA

riceve grato dalle Dame e inaugura fidente il propri
sata lo scultore ANDREA FLAIBANI *e la ricamatrice maest*

Il Làbaro reca, oltre allo stemma di Udine, il d
“ dove il sì suona ,, *ad augurare che, dovunque,*
l'idioma, la coltura, l'impronta nazionale, là giunga i

Piero Bonini, presidente del Comit[illegible]
[illegible] f. Sindaco
[illegible] senatore del Regno
di Prampero senatore de[illegible]
avv. Giacomo Baschiera cons.
Carlo Marzuttini
Angelo [illegible]

19 maggio 1895.

ce, concessa all'uopo dal Comune;

eletto Pubblico;

TATO UDINESE

A DANTE ALIGHIERI

il proprio **Làbaro,** *a cui diedero l'opera disinteres-*
trice maestra Angelina Drouin.

Udine, il drappo tricolore, l'effigie d'Italia e il motto
, dovunque, fuori del Regno, Italiani lottano per salvare
à giunga il conforto e l'ausilio della «Dante Alighieri».

[illegible]
XXI
1/1

Famiglie di Venezia originarie dal Friuli
di I. Valvasone di Maniaco

Nota

[illegible]

[illegible]

[illegible]

(Giuseppe Manzini)

Prima Spedizione per i Missionari Cattolici

Colonizzazione dell'Eritrea - fondi tolti ai Lazzaristi francesi - Mi domanda il Senatore Aless. Rossi, in concorso del Senatore Lampertico e del Senatore Pramparo di trovare 10 famiglie e 1 fabbro e 1 falegname [illegible]. È un' opera [illegible] promossa dall'Associaz. Naz.le dei Missionari, di cui [illegible]

[illegible]

Viaggio e vitto fino al futuro raccolto. Lavoro a mezzadria o a pagamento fin che diventano proprietari di 10-15-20-25 Ettari - Ricevono pure Animali, attrezzi e sementi. - Le famiglie devono essere Cristiane e [illegible] Miss. di [illegible] [illegible] quindi, con bandiera italiana e della Prefettura apostolica, [illegible]

Corrispondenze allegati 1 2-3 4 5 6-7-8-9-10-11-12 [illegible]

Spese posta 3/10 - 6/10 - 31/10 - 2/11 - [illegible]/11 - 18/11 - 19/11 - [illegible]

telegramma 23/11 £ 1.00 - 15/12 Telem. 1,80, ~~[illegible]~~ 10/1 96 1.30,

Partenza 1° /1 96 ore 5.30 [illegible]

lettera [illegible] del 30/12 1895

[illegible] 96 [illegible]

[illegible] 17/1 1897 [illegible]

[illegible]

[illegible]

Lettere 22 = 4.40 + + 20 + 10 + 65 + 10 + 20

[illegible] 3 - [illegible]

VIAGGI D'ISTRUZIONE O DI PIACERE

degli Allievi e Personale dei Convitti ed altri Istituti d'educazione riconosciuti dallo Stato

(1)

Richiesta di trasporto a prezzo ridotto sulle ferrovie

(2) del suddett richiede all' Amministrazione delle ferrovie (3) il trasporto a prezzo ridotto nel giorno (4) da (5) a (6)

di N. (7)

di N. .... alliev di età superiore ai 7 anni

di N. detti di età inferiore ai

di N. persone di servizio

tutti appartenenti al

(bollo) il 18

IL (8)

Si attesta che l'Istituto suddetto è (9)

(bollo)

il 18

(10)

(1) Istituto, Collegio, Liceo ecc. ecc. e Sede. — (2) Il Rettore, il Presidente, il Direttore o la Direttrice. — (3) Alta Italia, Romane o Meridionali. — (4) Giorno in cui vuolsi eseguire il viaggio. — (5) Stazione di partenza. — (6) Stazione di arrivo. — (7) Professori, Istitutori, Maestri ecc. — (8) Qualifica e firma. — (9) Governativo oppure riconosciuto dal Governo. — (10) Autorità che rilascia l'attestazione e firma.

Emesso il Biglietto N. { per posti N. di 1ª Classe; per posti N. di 2ª Classe; per posti N. .... di 3ª Classe }

il 18

IL CAPO STAZIONE

1. Rossi mi raccomanda Contadini per l'Eritrea 2/10 95
2. " mi ringrazia – ma a me ripugnerà di prestarmi 5/10 95
3. " mi chiede persona che se ne occupi, visto che io non agisco 30/10 95
4. Suggerisco a Rossi persona che si occupi 31/10 95
5. Rossi non scrive alla persona proposta 1/11 9
6. " non dubita che sarei riuscito e proposi al Senatore Trampero o riceverli 8/11 95
7. Ho trovato le famiglie e tolte al Brasile – Sospenda l'azione Trampero 18/11 95
8. Rossi telegrafa che verrà personalmente intervistare contadini 19/11 95
9. " non gli pareva vero che io non li trovassi 19/11 [illegible]
10. Invito Rossi venire Udine 19.11 95
11. Rossi verrà Udine salvo che 20/11 95
12. " chiede differire visita sua telegramma 21/11 95
13. Ho convinto i Contadini in massima di partire 23/11 95
14. Telegramma d'invito a Rossi venire 23/11 9[illegible]
15. Rossi vuol andare in persona a Palma, Udine 24/11 95 e lascio £ 2000
16. " ringrazia e piacere di partenza e spese, Schio 24/11 95
17. Opera ricominciata bene grazie di Lei persona 26/11 95
18. Telegramma a Rossi, urge sapere ciò che Contadini possono vendere 27/11 95
19. Rossi scrive a Schiapparelli per i Contratti, manda 40 copie a Genova 27/11 95
20. Schiapparelli differisce partenza di 4 settimane 30/11 95
21. Contessa Trampero mi raccomanda far partire sue famiglie [illegible]
22. A Rossi avviso che Schiapparelli arriva 13/12 95 con i contratti 1/12 9[illegible]
23. A Schiapparelli lo aspetto ferrovia 3/12 [illegible] – A Pasiani Notaio idem – 4/12 95 – Sospesa 6/12 95 partenza per Palma
24. [illegible] Schiapparelli 14/12 95
25. Telegrafo da Palma a Rossi ringraziamento dei Contadini 14/12 95
26. S.M. Regina dà suo nome alla Colonia telegramma Rossi 23/12 95
27. Schiapparelli attenderà a Genova i Contadini li 10/1 96, Torino 30/12 1895
28. Rossi sarà a Genova li 10/1 96, lettera 7/1 96 con Corriere Gorizia dove si tratta forni rurali [illegible]
29. Schiapparelli scrive si forniscano forni rurali in Africa e fissa partenza da Udine Genova 7/1 96
30. " " sulle riduzioni ferrovia, Milano 8 Gennaio 1896
31. " " si paghi anche l'intero importo ferrovia salvo di provvedere poi Torino 8/1 96

32. Schiaparelli con 2 telegrammi mi manda [illegible]

33. " Contadini sono Udine, impressione della sconfitta Amba-Alagi, rialzai loro morale alla partenza. 10/1 1896

34. A Schiaparelli Genova telegramma partiti Contadini 5 pom.

35. Resoconto dettagliato a Rossi con lettera dettagliata, mio bacio ai Contadini e saluto 11/1 1896. 16/1 96

36. Lettera Schiappa alla Fazenda Nodari 1/1 96. Scritta che manca il Conte a Rossi

37. Rossi narra arrivo Contadini a Genova e loro sentimento buoni etc. 11/1 1896

38. " mi scrive che è a spedito [illegible] a Schiaparelli 1/1 96

39. " " " sul compenso a Nodari. Baratieri gli scrisse da Adigrat che ha dato ordini 1/1 96

40. " " va bene in Africa che contro di noi, Campagna Generale [illegible] 3000 [illegible] 1 96

41. S. M. il Re gradisce la mia opera a pro dei Contadini 22/1 96

42. Miei articoli illustrativi dell'Africa tolti da dizionario [illegible] di Udine 14.15 6.17 1 96

43. Mia idea sulla colonizzazione [illegible] 1/1 1896

44. Discorso Senatore Rossi Gazzetta Venezia 25/2 96

45. Schiapparelli Sul rimpatrio delle 1e famiglie, cause, chiari di Hasen [illegible] importante [illegible] 27/4 96

46. Rossi (Disastro di Adua) Rossi dice non parliamo di Baratieri, e spera che Italia non abbandoni Asmara 10/3 96

47. " — si lagna della febbre [illegible], ma ritornano alcuni 1/5 96

48. Schiapparelli scrive sulle cause del ritorno [illegible] Greci, Maomettani che li [illegible] 4/5 96

49. A Rossi scrivo che bisogna rimediare a evitare i ritornati 7/5 96

50. Schiapparelli scrive che non può far sacrifizi pei ritornati 10/5 96

51. A Schiapparelli copia dell'articolo che volevo pubblicare in favore Contadini

52. Giornale Udine 13/5 96. Corriere della Sera 11/5 96 sui poveri contadini

53. Schiapparelli mi scrive che l'art. al N 51 è buono, ma non pubblicarlo, e provvederemo pò 11/5 96

54. " Sente con piacere che i Coloni ritornati si calmano 22/5 96

55. " Su una nuova spedizione per l'Africa e sulle informazioni 27/5 96

56. Rossi mi ringrazia perchè scrissi a Schiapparelli di far omaggio a Rossi [illegible]

57. " parla in Senato 8/6 96 sull'Africa

58. " mi raccomanda incoraggiare il perito Rossi Silvio che andava, ma non andò, in Africa [illegible]

59. Schiapparelli riguardo alla partenza Silvio Rossi al N 58 lascia fare Rossi e poi [illegible] 7/7 96 22/8 96

60. Rossi (fu la introduzione banche [illegible]) Avvisa ritorno altri 27 Contadini e cause etc. 17/1 96

61. Scrivo a Rossi che bisogna provvedere ai Contadini che tornano 1/3 97

62. Rossi dà alla mia buona fede la causa dell'insuccesso di colonizzazione 6/3 97

15

MVNICIPIO DI VDINE

Udine 9 Maggio 1913

... Giuseppe
... alcune sue
... mmizzazione
... suano conserva
... Biblioteca
... il fascicolo
... informo che
... al donatore
... mentil
... a

... Sindaco
... lli

Illustre Comm. D. Pecile
degno sindaco di
Udine

Udine 21/10 1912

La prego di gradire l'unita copia che ancora fosse posta presso gli altri miei lavori alla biblioteca.
Mi ricordi con rispetto alla Signora e Lei mi abbia affezionato
Manzini G.

Cuneo, con preghiera di riceverla alla biblioteca di Udine

T.A T.TRTA

... gi si realizzano in ...

... cui dissolve ... ogni giorno più

32. Schiapparelli con 2 telegrammi mi manda [illegible] 9/1 [illegible]
33. " Contadini sono [illegible], impressione della sconfitta [illegible] rialzare il morale alle 4ª partenza – 10/1 1896
34. A Schiapparelli Genova telegramma partiti Contadini 5 [illegible].
35. Resoconto dettagliato a Rossi con lettera dettagliata, mio bacio ai contadini e saluti 11/1 1896 · 16/1 96
36. Lettera Schiapparelli facendo Nodari 14/1 96 · Scritta che mando il Conte a Rossi
37. Rossi narra arrivo Contadini a Genova e loro ricevimento a bordo [illegible] 16/1 1896
38. " mi scrive che ha spedito il [illegible]
39. " " " sul compenso a Nodari –
40. " è va bene in Africa "chi contro
41. [illegible] gradisce la mia opera
42. Miei articoli illustrativi dell'Africa
43. Mia idea sulla colonizzazione
44. Discorso Senatore Rossi Gazzetta
45. Schiapparelli – Sul rimpatrio delle I.ª [illegible]
46. Rossi – (Disastro di Adua) Rossi dice [illegible]
47. " – si lagna della fibra [illegible]
48. Schiapparelli scrive sulle cause del ritorno Co[illegible]
49. A Rossi scrivo che bisogna rimediar[illegible]
50. Schiapparelli scrive che non [illegible]
51. A Schiapparelli copia dell'articolo ch[illegible]
52. Giornale Udine 13/5 96. Corrie[illegible]
53. Schiapparelli mi scrive che l'art. al [illegible]
54. " sente con piacere che i C[illegible]
55. " su una nuova spedizion[illegible]
56. Rossi mi ringrazia perchè [illegible]
57. " parla in Senato 8 [illegible]
58. " mi raccomanda incoraggiare [illegible]
59. Schiapparelli riguardo alla partenza [illegible]
60. Rossi (fu lo introduttore [illegible]) [illegible] ritorno alli 27 Contadini e cause, [illegible] 1/2 97
61. Scrivo a Rossi che bisogna provvedere ai Contadini che tornano 1/3 97
62. Rossi da alla mia buona fede la causa dell'insuccesso 6/3 97 [illegible]

MVNICIPIO DI VDINE

Udine 9 Maggio 1913

...ppel

...alcune sue

...mmissazione

...siano conserva

...Biblioteca

...i fascicoli

...informo che

...re al donatore

...menti

...a

...Sindaco

LA LIBIA

e il suo fecondo avvenire

32. Schiapparelli con 2 telegrammi mi manda indirizzo suo a Genova 2/1 1896

33. " Contadini sono Udine, impressione della sconfitta Amba-Alagi, rialzai loro morale alla 4ª partenza – 10/1 1896

34. A Schiapparelli Genova telegramma partiti Contadini 5 pom.

35. Resoconto dettagliato a Rossi con lettera dettagliata [illegible] 1896 [illegible]/96

36. Lettera Schiapparelli facendo Nodari 1/4 96. Scritto che mando il Conto a Rossi

37. Rossi narra scrivo Contadini a Gen[illegible]

38. " mi scrive che ha spedito il Co[illegible]

39. " " " sul compenso a Nodari –

40. " [illegible]

41. S. M. il Re gradisce la mia oper[illegible]

42. Miei articoli illustrativi dell' Africa

43. Mia idea sulla colonizzazione

44. Discorso Senatore Rossi Gazzetta

45. Schiapparelli – Sul rimpatrio delle I.[illegible]

46. Rossi – (Disastro di Adua) Rossi dice [illegible]

47. " – si lagna della fibra friulan[illegible]

48. Schiapparelli scrive sulle cause del ritorno Co[illegible]

49. A Rossi scrivo che bisogna rimedia[illegible]

50. Schiapparelli scrive che non [illegible]

51. A Schiapparelli copia dell' articolo a[illegible]

52. Giornale Udine 13/5 96. Cor[illegible]

53. Schiapparelli mi scrive che l'art. al [illegible]

54. " sente con piacere che [illegible]

55. " su una nuova spedizi[illegible]

56. Rossi mi ringrazia perchè scrissi a Sch[illegible]

57. " parla in Senato 8/6 96 s[illegible]

58. " mi raccomanda incoraggiar[illegible]

59. Schiapparelli riguardo alla partenza [illegible] Rossi [illegible]

60. Rossi (fu I° introduttore banche Raiffeisen) Avvisa ritorno altri 27 Contadini e cause, [illegible] 17/1 96

61. Scrivo a Rossi che bisogna provvedere ai Contadini che tornano 1/3 97

62. Rossi da a [illegible] una buona [illegible] de la causa del rimpatrio 6/3 97 [illegible]

5

Udine 9 Maggio 1913

MVNICIPIO DI VDINE

...useppe ...
... alcune ... che
... munizzazione
... stano conserva-
... Biblioteca
... il fascicolo
... informo che
... al donatore
... sentiti
...
... Sindaco

Omaggio, con preghiera di riservarlo alla biblioteca di Udine

LA ...

e il suo ... ire

Il signor Giuseppe Ma... questo articolo che pubbl... il lettore vi potrà appre... delle ragioni d'economia p... litano per l'occupazione li... nella parte sostanziale dell...

Lieto, della rioccupazione ... ra nostra mediante una sere... te e magistr... e ... de... la guerra e l... consi... te... eroico o temerario ... d... baldini del mare e dell... Duce vittorioso meriterebbe ... del trionfatore che Plinio r... 37, c. 1; ho scritto li 7 nove... M. l'Augusto nostro Re la ... tera

« Non posso che ringrazia...
« Nostro Sovrano, tanto avve...
« pe, prevedendo i bisogni d'...
« stra, *come lo fu sotto l'ant...*
« Tripolitania e la Cirenaica ...

« Oh, se vedesse come sono ...
« i contadini, che nella massi...
« grano, di vedersi aperte le porte di ...
« grazione in terra nostra! »

« Evviva il Re, che volle coi fatti, che og...
« gi si realizzano in Africa, rialzare il no-

... che sarebbe ... *dio e le con...ti?* Ed è ciò ... u.

... e riguardo ... ente, che la ... i una scala ... durare a ... ancora? Io ... le popola... ...no i nostri ... *rbonai, for...* ...ltro.

... del recente ... che i nostri ... ...n nostre e ... o colà la ... instancabi... compensi ... orbiti dal... ta e ritor... ...be perpe... ...altra vol... ...a le porte alla miseria e alla conseguente pellagra, oggi, tranne qualche lieve eccezione affatto scomparsa.

Lasci adunque che provveda ai bisogni

...trarti, a grave pondo, contro te non congiura, ardisci e spera! » *Questa Nazione dico si fuse in un sol partito e a voce unanime deplorando il sicario grida Evviva il Re e rende grazie a Dio che l'ha salvato!*

Com'è bella questa concordia che si ripete ogni volta che occorre! Ciò ha confermato anche Bovio in Parlamento li 29 Aprile 1881 così: « Quanto alla politica estera, ai confini non vi è più destra e sinistra, vi sono solamente italiani! Del resto tutti sanno che *concordia parvaeres crescunt, discordia maxime dilabuntur!*

* * *

Ah, la ruota nelle cose umane: Da Civis Romanus Sum divenne schiavo e sua Madre la Gran Donna di Provincie, ridotta in brandelli, scomparve!

Ma il Genio che non ha freno perchè è una emanazione Divina, chiamò a raccolta le membra sparse d'Italia, si mise con S. S. Pio IX all'opera, ma invano e subisce un nuovo salasso, il salasso del Meternich! — Ma non doma, il suo Genio le procurò le simpatie dell'Inghilterra, la dichiarazione di Napoleone III: « *Nous allons seconder lutte d'un peuple, revendiquant son indipendence, le soustraire dl'opression etrangère* »; e coll'aiuto delle sue armi prima e di quelle della Germania, che aveva pari le aspirazioni alle nostre, poi; in due disperate riprese, guidata dalla sua Aquila sempre viva e sempre anelante, — risoluta, tentò ancor una volta la sua sorte e *concordia* vi

... quar... per ... resti ... econ... no ... risor... arsei ... guer... nece... volta ... patri... che ... Rom... mula ... fend... le gi... Marc... ultim... dosi ... a fav...

Fu... mar... l'iniz... me r... vesse... nare ... gno ... ziata

Egregio Professore,
Ricevo.... e mi permetto di rimettere gli uniti documenti...
Distinti ossequi
D. A. Pelle...
S. Giorgio della Richinvelda
6 - 10 - 1912

32. Schiapparelli con 2 telegrammi mi manda indirizzo suo a Genova 9/10 1896
33. " Contadini sono a Udine, impressione della sconfitta [illegible] rialzarli moralmente alla partenza . 10/1 1896
34. A Schiapparelli Genova telegramma partiti Contadini 5 pom.
35. Resoconto dettagliato a Rossi con lettera dettagliata [illegible] 11/1 1896 [illegible]
36. Lettera Schiapparelli fare da Nodari 1/1 96 - Scritto che manco il Conte a Rossi
37. Rossi narra arrivo Contadini a Ge[...]
38. " mi scrive che ha spedito il [...]
39. " " " sul compenso a Nodari-[...]
40. " " va bene in Africa " [illegible]
41. S.M. il Re gradisce la mia ope[...]
42. Miei articoli illustrativi dell' Africa [...]
43. Mia idea sulla colonizzazione [...]
44. Discorso Senatore Rossi Gazzet[...]
45. Schiapparelli - Sul rimpatrio delle I[...]
46. Rossi - (Disastro di Adua) Rossi dice [...]
47. " - si lagna della fibra [...]
48. Schiapparelli scrive sulle cause del ritorno [...]
49. A Rossi scrivo che bisogna rimedi[...]
50. Schiapparelli scrive che non [...]
51. A Schiapparelli copia dell' articolo [...]
52. Giornale Udine 13/5 96. Corr[...]
53. Schiapparelli mi scrive che l'art. al [...]
54. " sente con piacere che [...]
55. " su una nuova spedizi[...]
56. Rossi mi ringrazia perchè scrissi a Schi[...]
57. " parla in Senato 8/6 96 su [...]
58. " mi raccomanda incoraggiare [illegible] [illegible] in Africa [illegible]
59. Schiapparelli riguardo alla partenza [illegible] Rossi al [illegible] [illegible] 7/7 96 [illegible]
60. Rossi (fu la introduzione [illegible]) Circa ritorno alli 27 Contadini e cause, [illegible] 1/96
61. Scrivo a Rossi che bisogna provvedere ai Contadini che tornano 1/ 97
62. Rossi da alla mia buona fede la causa dell' insuccesso 6/3 97 [illegible]

DOMENICO PECILE

MVNICIPIO DI VDINE

Udine 9 Maggio 1913

Omaggio, con preghiera di ricevere alla biblioteca di Udine

LA LIBIA

e il suo fecondo avvenire

Il signor Giuseppe Manzini ci manda questo articolo che pubblichiamo perchè il lettore vi potrà apprezzare la sintesi delle ragioni d'economia pubblica che militano per l'occupazione libica, contenute nella parte sostanziale dell'articolo.

Lieto, della rioccupazione di questa terra nostra mediante una serena, commovente e magistrale manovra delle nostre navi da guerra e del conseguente non so se dire eroico o temerario sbarco dei pochi Garibaldini del mare e della truppa, per cui il Duce vittorioso meriterebbe l'anello d'oro del trionfatore che Plinio ricorda nel lib. 37, c. 1: ho scritto li 7 novembre 1911 a S. M. l'Augusto nostro Re la seguente lettera:

« Non posso che ringraziare l'Augusto « Nostro Sovrano, tanto avveduto, che sep« pe, prevedendo i bisogni d'Italia far no« stra, *come lo fu sotto l'antica Roma*, la « Tripolitania e la Cirenaica ».

« Oh, se vedesse come sono contenti tutti « i contadini, che nella massima parte emi« grano, di vedersi aperte le porte di emi« grazione in terra nostra! »

« Evviva il Re, che volle coi fatti, che og« gi si realizzano in Africa, rialzare il nostario di *vivere e lasciar vivere* che sarebbe il migliore modo di evitare l'*odio e le convulsioni anche tra Stati e Stati!* Ed è ciò che chiede l'Italia e nulla di più.

Alla sua seconda aspirazione riguardo al nostro operaio gli farò presente, che la emigrazione si pratica già su una scala troppo eccessiva! e potrà essa durare a lungo, potrebbe essa aumentare ancora? Io rispondo che nò, perchè anche le popolazioni degli altri Stati che ospitano i nostri si fanno operai: *tagliapietra, carbonai, fornaciai, muratori, manovali* ed altro.

E poi chi non ricorda i fatti del recente autunno ed inverno, ed i premi che i nostri poveri operai raccolsero: *sputi, sfregi, insolenze, epiteti*, etc., da genti non nostre e per la sola colpa di aver portato colà la ricchezza mediante l'opera loro instancabile e intelligente e verso magri compensi che vengono per buona parte assorbiti dalle ferrovie e dai viaggi di andata e ritorno? Io credo che nessuno vorrebbe perpetuare questi sfregi e riaprire un'altra volta le porte alla miseria e alla conseguente pellagra, oggi, tranne qualche lieve eccezione affatto scomparsa.

Lasci adunque che provveda ai bisogni

trarti, a grave pondo, contro te non congiura, ardisci e spera! » *Questa Nazione dico si fuse in un sol partito e a voce unanime deplorando il sicario grida Evviva il Re e rende grazie a Dio che l'ha salvato!*

Com'è bella questa concordia che si ripete ogni volta che occorre! Ciò ha confermato anche Bovio in Parlamento li 29 [illegible] « Quanto alla politica estera, ai confini non vi è più destra e sinistra, vi sono solamente italiani! Del resto tutti sanno che *concordia parvaeres crescunt. discordia maxim[illegible]*

* * *

Ah, la ruota nelle cose umane: Da Civis Romanus Sum divenne schiavo e sua Madre la Gran Donna di Provincie, ridotta in brandelli, scomparve!

Ma il Genio che non ha freno perchè è una emanazione Divina, chiamò a raccolta le membra sparse d'Italia, si mise con S. S. Pio IX all'opera, ma invano e subisce un nuovo salasso, il salasso del Meternich! — Ma non doma, il suo Genio le procurò le simpatie dell'Inghilterra, la dichiarazione di Napoleone III: « *Nous allons seconder lutte d'un peuple, revendiquant son indipendence, le soustraire à l'opression etrangère* »; e coll'aiuto delle sue armi prima e di quelle della Germania, che aveva pari le aspirazioni alle nostre, poi; in due disperate riprese, guidata dalla sua Aquila sempre viva e sempre anelante, — risoluta, tentò ancor una volta la sua sorte e *concordia* vi

32. Schiapparelli con ? telegrammi mi manca [illegible] 9/1 1896
33. " Contadini sono [illegible], impressione della sconfitta [illegible] rialzai il morale alle 4½ partenza. 10/1 1896
34. Schiapparelli [illegible] Contadini 5 [illegible].
35. Resoconto dettagliato [illegible]
36. Lettera Schiapparelli [illegible]
37. Rossi narra arrivo [illegible]
38. " " mi si [illegible]
39. " " " sul co[illegible]
40. " è a bene [illegible]
41. [illegible] è grad[illegible]
42. Miei articoli illus[illegible]
43. Mia [illegible] sulla [illegible]
44. " corso [illegible]
45. Schiapparelli [illegible]
46. Rossi (disastro di [illegible]
47. " — si lagna [illegible]
48. Schiapparelli [illegible] su [illegible]
49. A Rossi scrivo che [illegible]
50. Schiapparelli [illegible]
51. A Schiapparelli [illegible]
52. Giornale [illegible]
53. Schiapparelli mi [illegible]
54. " [illegible]
55. " su [illegible]
56. Rossi mi [illegible]
57. " [illegible]
58. " mi racco[illegible]
59. Schiapparelli [illegible]

[illegible]

Sicchè *la guerra propriamente detta*, a [illegible]nio vedere, è vinta e la Libia è già coperta dalle ali dell'Aquila Romana; non ci resta che un po' di guerriglia a breve scadenza, che dovrà cessare: — e perchè gli arabi, ed i senussi abitanti le casi più lontane di Kufra etc., per commerciare i loro prodotti del suolo sono costretti di accorrere ai nostri porti di mare e specialmente a Benga[illegible]

[illegible]

fluirono gli Europei, tra cui molti friulani; e man mano che questa immigrazione cresceva, scemava il numero dei selvaggi in[illegible] gire verso la Patagonia: e tanto larga si fece la civiltà che oggi nell'Argentina, di questi indigeni che passano per pellirosse, [illegible]

[illegible] eliche naturali e praterie buone queste [illegible] r allevare i famosi cavalli arabi. Vi è da farne incalcolabile tesoro per i paesi nordici, la patata precoce e le primizie in genere. Vi è il salgemma, l'indaco, medicinali e pesca abbondante.

Vi sono le lande sterminate da rimboscare con olivi, palme e conifere, ginepri e cipressi ed altre.

C'è la sabbia del deserto che potrà essere ridotta a divenire a poco a poco produttiva anch'essa.

[illegible]

scaturire, dissodando il sottosuolo [illegible]tenti mine caricate colla dinamite!

Andiamo soggetti alla siccità ed è questo il grave [illegible] pandosi i nostro dotti per utilizz[illegible] l'acqua piovana. Abbiamo talvolta la pia[illegible] delle cavallette, ma anche a ciò la scien[illegible] italiana, sorretta dalla sovrabb[illegible]

[illegible]pettosamente l'unito [illegible] mi reputerei felice se l'E. V. reputasse degno di essere letto da S. M. [illegible] vi trovasse in esso qualche cosa che po[illegible] interessare l'A[illegible]

[illegible] cura presentare a Sua [illegible]

[illegible]stero della Real Casa - Roma

60. Rossi (tutta introduzione [illegible]) Avvisa ritorno alli 27 Contadini e cause. [illegible]/96
61. Scrivo a Rossi che bisogna provvedere ai Contadini che tornano [illegible] 97
62. Rossi da alla mia buona fede la causa dell'insuccesso [illegible] 97 [illegible]

4

MUNICIPIO DI UDINE

N. 4076

Risposta a Nota

Oggetto

Udine 9 Maggio 1913

Il Sig. Giuseppe Manzini mi invia alcune sue memorie sulla colonizzazione dell'Eritrea perchè siano conservate presso codesta Biblioteca.

Nel trasmettere il fascicolo alla S. V. Ill.ma, La informo che ho già fatto pervenire al donatore i dovuti ringraziamenti.

Con osservanza

Il Sindaco

[illegible]

Ill.mo Sig. Conservatore della Biblioteca Comunale

Udine

pu

Facile è una maniera di dire, e perciò ho pensato di ricorrere a Lei che conosce paesi e parrochi per bene, onde mi sappia dire se questa scelta fiduciaria può farsi, perchè se Ella riesce a farmi delle buone proposte, chissà verrei io stesso a reclutarle, cioè a vederle in un dato giorno p. es. a Udine.

Veda Ella se vuol lavorare a questa santa opera, tenendo però la cosa in sè tutt' al più con qualche parroco — e se sì mi risponda.

Il suo
A Rossi

5/10/95 Egregio Sig. Manzini

La ringrazio di quanto ha fatto e non pretendo di più.
L'opera dev'essere dei parrochi ed Ella ne conosce taluno di buona qualità. Ciò non toglie che i Corrispondenti delle famiglie che son già all'Eritrea possano dar lumi —
Le nostre però sarebbero in una condizione più sicura, e diversa —
Tempo ce n'è — almeno 6 settimane, forse 8, a far proposte, perchè anche per l'Associazione la cosa è embrionale, e volli scriverle per tempo.
Benissimo star lungi dalla stampa, anzi non ne va parlato che a pochi e fidi.

Cordialm. Suo
A Rossi

3[illegible]

st[illegible]
oc[illegible]

cer[illegible]
fr[illegible]
En[illegible]
mi[illegible]
pa[illegible]
la[illegible]
ri[illegible]
m'[illegible]
ed[illegible]
ch[illegible]
con[illegible]
ha[illegible]
fo[illegible]
un[illegible]
do[illegible]
di[illegible]
Gr[illegible]

d[illegible]

15

30/10/95 Carissimo Manzini, non ebbi più sue lettere e non voglio distrarla dal suo ufficio in questi giorni occupatissimi per Lei.

Come però io perseguito il mio scopo di cercare e trovare almeno 4 a 6 famiglie friulane che vogliano emigrare nella Eritrea sotto la mia guarentigia, certo migliore di altri accaparratori — col solo patto che abbiano 2 o 3 uomini validi al lavoro e che siano buone cattoliche. — io non ricorsi a Lei se non per questo che si trova in relazione coi parrochi pei forni — ed ora non ricorro a Lei se non per questo che mi indichi Ella dove ed a chi posso con profitto rivolgermi — E se Ella non ha nessuno, ricorrerò allora ad altre fonti, ciò che non feci finora per fare un doppio. Per me i migliori agenti dovrebbero appunto essere i parrochi di que' paesi da cui qualche famiglia emigra al Brasile o all'Argentina, ecc.

Sto in attesa d'un rigo e la saluto di cuore

Suo G. Rossi

Con Baratieri e col P. Michele. [illegible] me fa un'opera buona Il Suo — G. Rossi

[illegible] per [illegible] o spedizione, [illegible]

grafico

[illegible]

Co[illegible]
M[illegible]

15

4

21

IV

Cm.° Senatore Al. Rossi

Schio

Udine 21/10 95

Le lettere 2.5.30/10 a.c. le conservo, e la prima l'ho letta a parecchi Parrochi e Vicari, non ancora a Baracchini dove andrò Venerdì, e poi al Sig. Comm. Tell di Porpetto (Palma) che ne parlerà al parroco, da dove raccolti vanno nel Brasile, e così parlai col Cav. Petri direttore della R. Scuola Agraria di Pozzuolo, il quale parlò col Parroco, ma mi riferì esservi nulla di nuovo.

I moti attuali dell'Eritrea, la guerra guerreggiata, arrestarono ogni passo.—

Io ho agito sempre secondo il di Lei spirito, non mai dar nessuno, ma cercare di deviare dall'America all'Eritrea quelli che hanno deciso di ~~andare~~ emigrare.

Se vuole un recapito di persona che è in continuo contatto con tutto il clero del Friuli, può scrivere all'Abate Del Negro direttore del Cittadino Italiano e se gli scrive mi avvisi che anche io possa ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]

Speriamo [illegible] parlerò perchè trovasse qualche famiglia dei nostri [illegible] che sono i più bravi per tutti i prodotti.

Grato dell'onore che mi ha fatto mi credo tutto Suo

Maurizi Enzo

Con Baratieri e col P. Michele. Ed Ella pure con me fa un'opera buona Il Suo A. Rossi

affe,

ogn
son
con
fam
le no
pov
per
buon
ce le
terra
che p
e a
pre
la
che
men
né a
spe
ni
d'
allo
pre
nom
con
me

15

Ognissanti 1891   Caro Signor Manzini,

Sono contento della risposta che Ella mi fa con tanto interessamento. Abbiamo già due famiglie da Fivizzano (Massa e Carrara) quali le vogliamo noi, e più se ne offrono da quel paese povero, ma io ne vorrei sei almeno furlane perchè venete e perchè ci ho fede di trovarle buone di costumi e buone di braccia. Quelle 2 ce le propose il P. Feliciano Furia che andando in Terrasanta le prenderebbe seco. Ma noi vogliamo che partano tutte assieme coi due Capuccini, e a tutto pensiamo noi appena avremo notizie precise per il terreno e per l'epoca di partenza. Tanto meglio se le due famiglie di presso Udine che sono là scrivono contenti, le nostre nol saranno meno. Non scrivo per ora nè all'ab. Del Negro, nè a Mons. Feruglio per non far chiasso, nella speranza che i parroci ai quali Ella ha saputo rivolgersi le diranno presto qualche cosa.

L'avverto poi che chi figurerà sarà la nostra Associazione pe' Missionari Cattolici della qual'è Presidente Lampertico, io non ci metto che dei denari (ed altri con me) e le mie buone relazioni con Baratieri e col P. Michele. Ed Ella pure con me fa un'opera buona   Il suo – FRossi

... una piccola provvigione dai Capi dell' emigrazione, ciò che importa 5 o 10 lire per famiglia per prestazioni di spedizione, ...

10/1[illegible]

un[illegible]
at[illegible]
e [illegible]
ma[illegible]
e l[illegible]
pu[illegible]
Pr[illegible]
Con[illegible]
da[illegible]
ge[illegible]
fa[illegible]
co[illegible]
E [illegible]
Con[illegible]
ve[illegible]
le [illegible]
Ua[illegible]
an[illegible]
[illegible]
co[illegible]

15

15

10/11/95 Caro Sig. Manzini

Non dubito che riuscirete.

Davvero per emigranti offriamo un terno al lotto! Spesati, comperati attrezzi, sementi, disposta abitazione e 10, 15, 20 ettari di terra coltivabile, mantenuti fino al primo raccolto — e avendo per Capo dell'impresa un cappuccino — in confronto di andare al Brasile alla ventura o in America Nord come materia prima di speculatori, lungi dalle coste ...! Non ho altro d'aggiungervi alle passate lettere, sol questo che di famiglie, in luogo di 6 dal Friuli, e colle condizioni già intese, ne vorremmo otto. E inoltre un falegname rurale e un fabbro, con o senza famiglia a condizioni da convenire. E quando avrete riunite tutte le famiglie le faremo un giorno venire a Udine a mie spese e verrò io a visitarle, ammonirle e rassicurarle.

Attendo leggervi e vi saluto coll'usata cordialità

A Rossi

[illegible] ciò che rispetto 5 o 10 lire dai Capi delle emigrazioni [illegible] di spedizione, [illegible] in famiglia [illegible] Udine.

grafie,

col
chi p
cou

pa

del
chi

[illegible]

Senatore Al. Rossi Schio

Udine 18/11 95

Ricevuto V. congratulazioni per matrimonio mio [illegible] col R. Pretore di Correggio e grazie e grazie, in cui mi dice che per le famiglie volute per l'Ostrea ha scritto secondo il suo consiglio al Senatore G. Pramper.

Alle 1 pom. oggi, ho sospesa l'azione del Senatore Pramper parlando colla Contessa Kechler sua Cognata; ed ecco perchè:

Lei avrà 8 famiglie e più se vuole, di contadini bravi del distretto di Palma e da sceglierai tra 65 famiglie che vanno al Brasile. — Parlai su ciò col Sig. Nodari (fratello d'un Ispettore delle R. Dogane di Verona) che spedisce le famiglie al Brasile, — il quale al sentir pronunciare il di Lei nome si ~~mette~~ mise tutto a di Lei disposizione ~~Egli~~ ~~dovea esser Spresentato~~, ~~perciò consiglio tempo~~ [illegible] Parti oggi stesso per le basse Tolmezzo essere pronto con capi famiglie ad attenderla qui in Udine o a Palma dove vuole Lei.

Mi telegrafi quando verrebbe a Udine, e al di Lei telegramma risponderò con altro per chi [illegible] Le famiglie faranno come vuole Lei. [illegible]

[illegible] di averla servita mi creda tutto suo

[illegible]

P. S. Vi sarà anche 1 fabbro, falegname rurale.

Il Nodari riceve una piccola provvigione dai Capi delle emigrazione, ciò che importa 5 o 10 lire le famiglie [illegible] spedizione [illegible]

32. [illegible]

Indicazioni eventuali abbreviate (Mod. 30)

Ufizio Telegrafico

Indicazioni eventuali abbreviate (Mod. 30)

Ufficio Telegrafico

Indicazioni di urgenza				
	Urgente	oppure (D)	Posta pagata	oppure (PP)
	Risposta pagata	» (RP)	Posta raccomandata	» (PR)
	Risposta pagata urgente	» (RPD)	Espresso pagato	» (XP)
	Telegramma collazionato	» (TC)	Staffetta pagata	» (EP)
	Avviso di ricevimento	» (CR)	Da consegnarsi in mani proprie	» (MP)
	Far proseguire	»	Fermo in ufficio	» (RO)

Il Governo non assume alcuna responsabilità …

Le tasse riscosse in meno per er…

Ricevuto il

Pel circuito N.° 17 Ricevente …

74

Palmanova

annunciarvi

Firenze. Tip. Galletti e Cocci.

TELEGRAMMA

Nato ... al ...
Il ... lo è incaricato
di una riscossione

N. B. Primo lembo da piegare

32. e chiappa ... 2 ...

19/11/95 Caro Signor Manzini

Non mi pareva vero ch' Ella non sarebbe riuscito. Le ho telegrafato come sotto, pronto ove occorra alla retribuzione ch' Ella mi accenna. Anche Pramperò mi telegrafa che la combinazione è buona.

Non dubito che scegliendo tra 65 saremo sicuri di aver contadini non solo robusti e sani, ma anche di condotta, temperamenti e costumi morali. Devono dimorare un certo numero di anni mezzadri prima di passare proprietari, probabilmente ne intesteremo i nomi sui lotti che riceveremo; quindi ci occorrono famiglie sicure. Siamo abboccati anche con Franchetti che ajuterà in tutti i modi la nostra colonia. Il falegname s'intende già più che altro un carraio.

E fuis a prossima mia attendo leggerla raffermandomi il Suo

A Rossi

C. M. Udine „proseguitemi notizie dopo ritorno Sodari da Palmanuova. Riservandomi annunciarvi in tempo mia venuta per convocarvi famiglie avvertendo probabile partenza da Genova 14 Dbre„ Rossi„

32. e chiappe[illegible] con 2 tele.

N. B. Primo lembo da piegare

4

15

21

all' On.e Senatore Al. Rossi

Udine 19/11 95

Ricevuto il telegramma odierno e lo comunicai al Sig. Nodari, e mi ripetè le parole che oggi dissi al Senatore Francesco che le ha telegrafato.

"Come detto chiamai Udine 20 Capi famiglia per il 22 corrente. Perciò a tale epoca con Lei parleremo in proposito, Nodari"

Sicchè se Lei vuol sbrigarsi potrebbe venire qui li 22 e dopo che avrà fatta la scelta, i Capi saranno presentati a Lei (i più migliori) rappresentanti ... mi scriva o telegrafi il giorno che verrebbe a Udine in seguito a mio telegramma che spedirò li 22, per ordinar loro di trovarsi qui. Le pare?

Maurizio [illegible]

32. e chiama due con'l telon.

N. B. Primo lembo da piegare

20/11/95 Carissimo Manzini

Ho avuto la v/ di jeri.
A me pare, salvo contrarietà, che sarò a Udine sabato 23 alle ore 16.56.
E che dovrò ripartire Domenica 24 alle ore 11.25.
A Sabato sera dunque o Domenica mattina l'intervista e la revista = o delle famiglie o dei Capi famiglia = secondo che crederete meglio voi e il Sig. Vodari.
Ma o domani o Venerdì vi telegrafo di sicuro, secondo le notizie che avrò dall'associazione.
Cordialm. Vostro A. Rossi

32. e chiapue di con 2 teleg.

N. B. Primo lembo da piegare

Ufizio Telegrafico

di urgenza

Ufizio Telegrafico

N.° 491 di recapito - **Rimesso al fattorino** - ad ore 1314

sono certificati

preparateli

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. B. Primo lembo da piegar.

31

XIII

Senatore Al. Rossi Schio

Udine 12/11 95

Ricevuto telegramma di jeri.

Avuta oggi intervista coi Capifamiglia. – Mi si disse prima che non volevano saperne d'Africa. – Dopo che parlai loro la cosa cambiò piega e finirono a capirla fin il fatto. – Ho anche detto che potrebbero ancora i ritornare nel caso non potessero reggere laggiù. Chiesero di consultare le famiglie e partirono alle 1,10. – Domattina arrivano a Udine di ritorno alle 9,7, per riferire sulla decisione presa e per chiudere la ~~conferenza~~ trattative con Lei.

Todaro disse, che anche se non accettassero ~~uno~~ faranno intervenire altri 20 capi di altri villaggi e poi altri 25, ma io spero che si combinerà con quelli di oggi

Tutto suo

...12/95

...paulli e lo ... di Eritrea ... dopo la ... oggi furono giunti

...tificare, ovvero ... con giornata ... Vassalli ... inglese col doppio ... i socialisti

...di tasso

N. B. Primo lembo da piegar.

XII

Senatore Alessandro Rossi

Schio

1/12 95

È combinato, occorre senza fallo diretto oggi ore 5 pom. sua presenza ~~stazione~~ Udine

Manzini

N. B. Primo lembo da piegar.

Caro Sig. Mantini 24 matt.

Reputo utile andare a Palmanuova anch'io.

La lascio da Kechler L 2000 per la spesa attiva — Genova

ma ci serviremo — Sublime il piano da 26 Cm.

Mi rallegro con lei

Ebbi da Schiaparelli la sua lettera

Saluti e ringraziamenti

del tuo A. Rossi

N. B. Primo lembo da piegar.

2/11/95 Caro Signor Manzini

Ella avrà saputo da Nodari la corsa di jeri, La ringrazio anche in iscritto dell'opera sua, e la voglia continuare, e perciò la ritengo possessore delle £ 2000 che per Lei consegnai a P. Kechler jeri mattina.

Quel fondo è destinato a pagare il tragitto Udine — Genova di uomini e bagagli per le 65 persone o quali altre avremo se ci sarà a modificare. Ed anche a pagare l'entrata in Ospitale di P/neova di un ragazzo, che Nodari l'avrà informato

Stiamo lavorando per ottenere le riduzioni possibili alla ferrovia, ma già ci scriveremo, Ella è così gentile d'ajutarci in tutto, e mi pare che Dio benedica l'opera nostra.

Scrivo a [illegible] a — Si disillude su Lombroso - I Francesi ebbero il coraggio in questi giorni di dargli dell'ignorante, altri gli danno del mattoide, ma è un fatto che le lezioni sue si dicono una povera cosa — (~~[illegible]~~)

Le confermo gli elogi sul pane a 26 (mi

Il suo A Rossi

P.S. Al signor Nodari ho detto che avrei incombenzato Lei di pagargli ogni spesa e competenza.
Io ho trovato il signor Nodari con noi perfetto gentiluomo.

N. B. Primo lembo da piegare

c/

1/

27/11/95

10

13/12 95

17/11/95

Senator Rossi

Schiaparelli e ...
... Eritrea
... Eritrea) dopo la
... rinforzi ...
zione

17

Senator Rossi

Udine 16/11 95

Tengo la lettera 25/11 95, ... pepiatami dal Cav Pechler, e mi tengo tutto a sua disposizione.

L'opera è incominciata perfettamente grazie alla di Lei presenza e continuerà. — I giornali Udine e Patria friuli ne diedero annuncio ~~atto buono~~ auspicato

Tutto suo

Mauxini Eg.

icare, fortificare, ovvero
i regione con governata
alla loro poveri Vasalli.
... uso inglese col doppio
... a fare i Socialisti

... Capo

E Schiaparelli

tine
ura
ura
uta
edi
bo-
le,
na
e
u-
ti
ta
n
te
o
o
a
7
1

P.S. Al Signor Nodari ho detto che avrei incombenzato Lei di pagargli ogni spesa e competenza.
Io ho trovato il Signor Nodari [illegible]

N. B. Primo lembo da piegarsi

17

27/11/95 Cav. Manzini
A Nodari dissi che doveva egli dar nota al Sig. Manzini delle sue spese e competenze. Al che egli ebbe l'aria di consentire. Non havvi dunque da fare ora altre pratiche. È l'ufficio suo.

18

27/11/95

Cacciatori Rossi

Urge alle famiglie avere disposizioni [illegible] e sapere [illegible] che possono [illegible] ciò che possono portar con sè.

Altre 10 famiglie vorrebbero [illegible] all' Eritrea

[illegible]

1/12/95

Schiapparelli e lo [illegible] di [illegible] all'Eritrea. [illegible] in Eritrea) dopo la [illegible] [illegible] ... [illegible] ... [illegible], fortificar, [illegible] regione con governata [illegible] loro poveri vassalli. [illegible] inglese col doppio [illegible] ... [illegible] ... [illegible] d'[illegible]

fine
ura
ura
uta
di
bo-
le,
na
e
u-
ti
ta
n
te
o
a

N. B. Primo lembo da piegar.

19

27/11/95 Caro Manzini

A Nodari dissi che doveva egli dar nota al Sig. Manzini delle sue spese e competenze. Al che egli ebbe l'aria di consentire.. Non havvi dunque da fare ora altre pratiche. E' l'ufficio suo, come altri fa il notaio, l'avvocato ecc

Scrivo a Schiaparelli che le mandi una copia di contratto; per qualsiasi variante che volesse porvi il Governo (non credo che ne farà) è meglio attendere la sua approvazione, che avremo per filo -

Abbia pazienza che mi risponda Tamassia - Se non consente si avviserà ad altro.

Cordialmente Suo
AR Rossi

Ho mandato a Genova 140 buone coperte di lana pegli emigranti che vi arriveranno il 14 Dbre

13/12 95

...hiapparelli e lo
... di Eritrea.
... Eritrea) dopo la
... risposte furono giunte
...

..., fortificar, ...
... regione con governata
... loro poveri Vassalli.
... uso inglese col doppio
... a fare i ...

...

E. Schiaparelli

N. B. Primo lembo da piegar.

27

13/12 95

26

Roma 10 Nov. 9.

...rà il Prof Schiapparelli e lo
...lle 15 famiglie di razza di Eritrea.
...ià (non più Eritrea) dopo la
...iremo quando i rinforzi saranno giunti
...olonizzazione

... – per vincere, fortificare, ornare
... in ogni regione con governo
...redatori delle loro povere ...
...tori arrecolati ... col doppio
... si danno a fare i socialisti

... centi per ... di tapo

... ben
... proten
... n
... Schiaparelli

... tutti a tutti XX, intorno i Schiapparelli

N. B. Primo lembo da piegar.

1.1.1?95

26

Roma 30 Nov. 9.

[illegible],

[illegible]

[illegible]

G. Schiaparelli

D.r Schiaparelli e le [illegible] di [illegible] di Eritrea. (non più Eritrea) dopo la [illegible] grandi [illegible] furono giunti [illegible]

per vincere, fortificare, [illegible] ogni regione con governatori della loro povera Vassalli. [illegible] uso inglese col doppio [illegible] a fare i socialisti

[illegible] d'Italia

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

N R [illegible]

1

Al Senatore [illegible]

1, 1895

Roma, 30 Nov. 9[illegible] 20

Egregio Cavaliere,

Sulle mani di rispondere pe[illegible] [illegible] le pa[illegible] [illegible] delle famiglie nelle terre [illegible] per l'Eritrea dovrassi [illegible] [illegible] differire di quattro settimane.

[illegible] [illegible] [illegible] a lungo [illegible] [illegible] prendere [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] di farlo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] per fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stima, mi professo [illegible] [illegible]

G. Schiaparelli

[illegible] il Prof. Schiaparelli e le 15 famiglie di coloni in Eritrea (non più Eritrea) dopo la [illegible] grandi [illegible] furono giunti [illegible] colonizzazione

— per vincere, fortificare, [illegible] in ogni regione [illegible] [illegible] delle loro povere [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] col doppio [illegible] a fare i socialisti

[illegible] per [illegible] d'[illegible]

(*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] tutti [illegible] [illegible] Schiaparelli

N R

31

1/12 95

Il Senatore [Rossi]

Domenica 15/12 1895 verrà il Prof Schiapparelli e lo assisterò nella firma dei contratti delle 15 famiglie che vanno in Eritrea.

Quanto alla futura Etiopia (non più Eritrea dopo la guerra che ora si fa [illegible], ma che vinceremo quando [illegible] giunti) mi permetto dirle il mio Progetto di colonizzazione

Un prestito di 1 miliardo è addebitarlo all'Etiopia — per vincere, fortificare, [illegible] e metterla bene amministrativamente .. Mettere in ogni regione con governatore tanti Generali e via tutti i [illegible] depredatori della loro povera [illegible].

1/2 truppe d'indigeni e 1/2 di italiani volontari arruolati uso inglese col doppio intento di togliere all'Italia tanti spostati che la [illegible] a fare i [illegible]

Fare il Censimento dei terreni e mettere 5 cent. per [illegible] di tassa

10

Eg. Prof. G. Schiaparelli
Torino

Udine 4/12 95

Ricevuta lettera 2/12 a. c. – Saremo alla ferrovia Domenica p. v. per partire per Palmanova alle 7.57 Ho scritto al Notaio Co. Orciani di trovarvisi

A.

Al Notajo Co. Orciani di Palmanova
Cividale

4/12 95

perchè si trovi a Udine ferrovia domenica 7.57 per accedere a Palmanova

6/12 95

Udine

~~sospesa~~ sospesa partenza per telegramma Schiaparelli mandato a Nodari.

---

alla fine
di cura
per cura
ciale. —
a seduta
mercoledi
collabo-
li Natale,
sul tema
umeroso e
e applau-
a appunti
convocata
— Da un
la difterite
l. gennaio
l Fisicato
omplessiva
c.
stati 1467
à erà del

e provincie di
à trovare nella
di espandervisi,
nizzate del ba-
miglie friulane
a leggiamo con
oddisfazione che
signor Manzini,
dallo stesso Man-
che la partenza
ivamente fissata
7.30. I signori
ratiche per tale
ne promise, sarà
erli a Genova, e
do.
i, che ha letto
azioni del Man-
ogni colonia ita-
funzionamento
pochi europei e gl
na speciedi di vita nomade,
o possibili, e diffatti l'egre-
enerale Baldissera, ritor-
n tal senso al Manzini il
gendo, che gli african
conservano nel far il pane il costume medioevale

di croatizzazione scolastica. Il dott. Michele Ulacch

Firenze, Tip. Galletti e Cocci.

fine
cura

cura

e. —
eduta
coledi

llabo

7.30. I sign
oratiche per tale

promise, sarà
d attenderli a Genova, e
ite a bordo.
hiapparelli, che ha letto
pubblicazioni del Man-
che in ogni colonia ita-
nuoverà il funzionamenento

vi erano pochi europei e gl
una sp di di vita nomade,
no possibili, e diffatti l'egre
generale Baldissera, ritor-
in tal senso al Manzini il
agendo, che gli african
il costume medioer

di croatizzazione scolastica. Il dott. Michele

N.° ___ di Recapito - Rimesso al fattorino - ad ore ___

TELEGRAMMA

Nulla è [illegible] nel recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. B. Primo [illegible]

25

Senatore Rossi

Schio

Capifamiglia destinati Eritrea (presenti Schiapparelli), ~~riuniti~~ riuniti Municipio Zevegliano, ~~presente Schiapparelli~~, unanimi ringraziano ~~unanimi~~ tutore Rossi che strappatili ~~[illegible]~~ Brasile divenuti ~~[illegible]~~ proprietari terra italiana.

Sperano benevola Genova ~~Sperano benvenuta Genova~~

Manzini

---

completate dal mittente.

dopo il nome ma, il secondo quello della pa-

... leggiamo con ... soddisfazione che ... signor Manzini, ... allo stesso Manzini, che la partenza ... definitivamente fissata ... 17.30. I signori ... pratiche per tale ...

... promise, sarà ... rli a Genova, e ...

... Schiapparelli, che ha letto le pubblicazioni del Manzini, che in ogni colonia italiana promuoverà il funzionamento ...

... vi erano pochi europei e gli ... una specie di vita nomade, ... ano possibili, e diffatti l'egregio generale Baldissera, ritor... se in tal senso al Manzini il ... giungendo, che gli african... ane il costume medioevale ...

alla fine
di cura

per cura

ciale. —
a seduta
mercoledì

collabo-
di Natale,
sul tema
meroso e
applau-
appunti

onvocata

— Da un
difterite
gennaio
Fisicato
plessiva

ati 1467

erà del

rovincie di
ovare nella
paurervi
del ba-
ie friulane
giamo con
inzione che
uor Manzini,
stesso Man-
la partenza
fissata
he per tale

mise, sarà
a Genova, e
bordo.
relli, che ha letto
cazioni del Man-
ogni colonia ita-
il funzionamento

pochi europei e gli
di vita nomade,
bili, e diffatti l'egre-
Baldissera, ritor-
al Manzini il
che gli africani
forma medioevale

N. B. Primo lembo da piegare

N.____ Recapito - Rimesso al fattorino - ad ore ____

8

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

...ia. — Dal primo settembre alla fine
1895 visitarono quel luogo di cura
...e.
...embre gli ospiti di Abbazia per cura
...mero di 664.

...razione della Dieta provinciale. —
...ovinciale di Trieste terrà la seduta
...one della sessione 1896 mercoledì
...merid. precise.

...ta. — Riccardo Forster già collabo-
Dalmata ha tenuto, prima di Natale,
...za all' Università di Roma sul tema
Promessi Sposi. Uditorio numeroso e
...e. Il Forster — sinceramente applau-
...rlato, senza traccie e senza appunti
...ora.

...nata. — Per gli undici è convocata
...regno di Dalmazia.

...della difterite a Trieste — Da un
...amario sull' andamento della difterite
...o 1895 risulta che dal 1. gennaio
...bre furono partecipati al Fisicato
...80 morti. La mortalitè complessiva
...ue soltanto del 13.89 p. c.
... anno 1894 i casi erano stati 1467
...0, mortalità 30.000 p. c.
...precedenti la mortalità erà del

...l Friuli Veneto

...e il Friuli sarà fra le provincie di
...uelle che più saprà trovare nella
...occupazione e modo di espandervisi.
...he sulle terre colonizzate del ba-
...lavorano molte famiglie friulane
...arlato a lungo. Ora leggiamo con
...per la meritata soddisfazione che
...ndefesso filantropo signor Manzini,
...iapparelli scriveva allo stesso Man-
...30 pp. dicembre, che la partenza
...line, resta definitivamente fissata
...naio 1896 alle 17.30. I signori
...aricati di tutte le pratiche per tale

...Schiapparelli, come promise, sarà
...Rossi ad attenderli a Genova, e
...irettamente a bordo.
...lotto Schiapparelli, che ha letto
...eresse le pubblicazioni del Man-
...soro, e che in ogni colonia ita-
...si promuoverà il funzionamenento

...trici, alle più avanzate e fatali attitudini contro l'elemento italiano. La proposta di un ginnasio croato è dovuta alla iniziativa del dott. Clatch che alla Dieta elevò a programma una violenta formula di croatizzazione scolastica. Il dott. Michele Clach ...

Una volta in Africa vi erano pochi europei e gli indigeni conducevano una specie di vita nomade, per cui i forni non erano possibili, e diffatti l'egregio cittadino udinese generale Baldissera, ritornato dall'Africa, scrisse in tal senso al Manzini il 13 febbraio 1890, aggiungendo, che gli african... conservano nel far il pane il costume medioevale

185

...co... discol... e diventano ogni giorno più

In Abbazia. — Dal primo settembre alla fine dicembre 1895 visitarono quel luogo di cura 204 persone.

Al 28 dicembre gli ospiti di Abbazia per cura rano in numero di 664.

L'inaugurazione della Dieta provinciale. — La Dieta provinciale di Trieste terrà la seduta d'inaugurazione della sessione 1896 mercoledì alle ore 12 merid. precise.

Conferenza. — Riccardo Forster già collaboratore della *Dalmata* ha tenuto, prima di Natale, una conferenza all'Università di Roma sul tema *Le fonti dei Promessi Sposi*. Uditorio numeroso e molte signore. Il Forster — sinceramente applaudito — ha parlato, senza traccie e senza appunti per circa un'ora.

Dieta dalmata. — Per gli undici è convocata la Dieta del regno di Dalmazia.

Statistica della difterite a Trieste — Da un riassunto, sommario sull'andamento della difterite durante l'anno 1895 risulta che dal 1. gennaio al 31 dicembre furono partecipati al Fisicato 2015 casi e 280 morti. La mortalitè complessiva sarebbe dunque soltanto del 13.89 p. c.

Nel decorso anno 1894 i casi erano stati 1467 ed i morti 350, mortalità 30.000 p. c.

Negli anni precedenti la mortalità erà del 43.50 p. c.

dott. Giorgio Piccoli quale vicepresidente della onorevole Direzione centrale e fra acclamazioni vivissime propose che sia mandato ad ogni gruppo della „Lega" il saluto e il plauso del gruppo di Trieste e della direzione centrale della „Lega", proposta che venne accolta per acclamazione.

Il dott. Michele Claich. — E' morto alle 4½ del pomeriggio di venerdì a Zara il dott. Claich, neonominato presidente della Dieta dalmata. Nacque il 19 agosto 1830 a Ragusa. Del 53 conseguì il diploma di dottore in matematica all'università di Padova. Del 54 fu nominato professore di fisica e matematica al ginnasio. Del 62 fu uno dei fondatori del *Nazionale* (*Narodni List*). Fu ispettore scolastico. Fu presidente del club nazionale della Dieta e vicepresidente del club Hohenwarth.

Come uomo politico, il dr. Claich ebbe una parte notevole nell'ultimo triennio in Dalmazia; e il partito avversario perde in lui la sua più valida ed autorevole forza, la mente più lucida ed equilibrata. La politica del dottor Claich, consumato parlamentare, fu sempre coercizzata dagli elementi più radicali del suo partito, che da ultimo gli si staccarono. Infatti, il programma originale del dott. Claich dovette gradatamente trasformarsi, sino a passare, dalle idee legalitarie ed equiparatrici, alle più avanzate e fatali attitudini contro l'elemento italiano. La proposta di un ginnasio croato è dovuta alla iniziativa del dott. Claich che alla Dieta elevò a programma una violenta formula di croatizzazione scolastica. Il dott. Michele Claich

Dal Friuli Veneto

*** Pare che il Friuli sarà fra le provincie di Italia una di quelle che più saprà trovare nella colonia Eritrea occupazione e modo di espandervisi. Già sappiamo che sulle terre colonizzate del barone Franchetti lavorano molte famiglie friulane e ne abbiamo parlato a lungo. Ora leggiamo con interesse, anche per la meritata soddisfazione che ne viene all'indefesso filantropo signor Manzini, che il prof. Schiapparelli scriveva allo stesso Manzini, da Torino 30 pp. dicembre, che la partenza dei coloni da Udine, resta definitivamente fissata per il di 10 gennaio 1896 alle 17.30. I signori Nodari sono incaricati di tutte le pratiche per tale partenza.

Oltre al prof. Schiapparelli, come promise, sarà anche il senatore Rossi ad attenderli a Genova, e li condurranno direttamente a bordo.

Soggiunge il dotto Schiapparelli, che ha letto con vivissimo interesse le pubblicazioni del Manzini e ne farà tesoro, e che in ogni colonia italiana in Africa, si promuoverà il funzionamenento dei forni rurali.

Una volta in Africa vi erano pochi europei e gli indigeni conducevano una specie di vita nomade, per cui i forni non erano possibili, e diffatti l'egregio cittadino udinese generale Baldissera, ritornato dall'Africa, scrisse in tal senso al Manzini il 13 febbraio 1890, aggiungendo, che gli african conservano nel far il pane il costume medioevale

Per la Lega Nazionale. — Raccolti fra amici a Rubbia con *fante, caval* e *re* f. 1.04.

Raccolti al Restaurant del Teatro al giuoco del *brr* soldi 72.

Per una mora vinta in Via Orzoni corone 3.

Il *civico corpo dei pompieri* versava oggi a nostre mani l'importo di f. 10 quale canone annuo alla benefica Lega Nazionale. Lo spirito che domina in questo corpo composto esclusivamente da artieri è veramente ammirabile; noi non possiamo non accennarlo quale nobile esempio da imitarsi.

Raccolti la festa di S. Silvestro fra studenti goriziani a Graz f. 3.50.

Al Ponte per il secondo incanto della scatola vuota soldi 45.

Alla "Speranza„ di Gradisca per un evviva di fratellanza fatta dai Sagradini ai Goriziani f. 3.01.

A Oslavia, con il zug del brr s. 57.

Dopo "care memorie„ suonate ieri egregiamente dal quartetto, f. 4.07.

Dui *pollesus* ghapas in trappola soldi $6^1/_2$.

Dal solito raccoglitore al Caffè Teatro f. 8.05,

Versati al gruppo di Lucinico: In una brigata d'amici di Lucinico e di Mossa nell'osteria Peccorari Tomaso, raccolti soldi 79.

Nell'osteria di Gius. Bressan fra coristi e il Padrone, f. 1.06.

Nell'osteria di Giov. Bratus in un Evviva dai soliti Coristi, f. $1.0^1/_2$.

Per l'associazione universitaria a Trieste. — Domenica si radunarono a seduta i signori costituenti il Comitato per le creazione di una associazione universitaria a Trieste, per esaminare i motivi addotti dalla Luogotenenza contro la chiesta approvazione degli statuti della „Giovine Opinione", e deliberare in argomento. La discussione fu lunga ed animata. Infine tutti si accordarono nella compilazione del seguente ordine del giorno:

„I sottoscritti, compresi più che mai della necessità di affermare solennemente, monito, promessa, augurio, il parto indefettibile di solidarietà che avvince quella gioventù studiosa di Trieste, dell'Istria, del Friuli orientale e della Dalmazia, cui precipuamente è serbato in prezioso retaggio il vessillo della difesa nazionale — certi d'interpretare il pensiero dei loro compagni di studi, deliberano di ripresentare parzialmente modificati alla imp. reg. Luogotenenza del Litorale gli statuti della „Giovane Opinione", di ricorrere all'imp. reg. Ministero degl'Interni contro quei motivi opposti alla constituzione della società che implicano, a loro avviso, una manifesta restrizione del diritto di associazione, e si riservano di provvedere nell'assemblea constitutiva della società a tutela del loro diritto".

Trieste 5 gennaio 1896

Nicasio Alacevich, studente farmacia, Zara (Vienna). — Giuseppe Ara, laureando in filosofia, Trieste. (Vienna). — Emilio Giachin, studente leggi, Capodistria. (Vienna). — Arturo Gleisig, ... — ... Gorizia. (Vienna). — Gualtiero ...

...agazzi del nostro popolo dei buoni e laboriosi cittadini, svegliati ed onesti.

Lega Nazionale a Farra. — Abbiamo da colà in data del 5 corr. queste consolanti notizie di quel Gruppo:

Oggi come preannunciato alle ore $11^1/_2$ ebbe luogo nell'ufficio municipale l'annuale adunanza del Gruppo locale della Lega Nazionale.

Prima di passare alla discussione degli oggetti pa pertrattarsi i soci manifestarono il proprio cordoglio per la grave sciagura toccata al Direttore Sig. Gerolimich colla perdita dell'unico suo figlio.

Poscia approvarono il P. V. dell'ultima adunanza preletto dal segretario sig. Stefani e così pure il rendiconto pell'anno 1895, dal quale risulta che i soci a fin d'anno erano sessanta e le contribuzioni fatte dai medesimi per canoni in complesso ammontavano a f. 42.90, che comprese le elargizioni di f. 9.— formavano assieme un importo di f. 51.90 d'introito.

Nell'esito non figurando nessun esborso quell'importo veniva già al 30 Dicembre p. p. rimesso alla Direzione di sezione di Trieste.

La nuova Direzione riuscì così composta: a Direttore il sig. Federico Gerolimich — Vicedirettore il sig. Luigi Marega — Cassiere il sig. Francesco Vergna — Segretario il sig. Antonio Stefani.

E a rappresentanti del Gruppo al Congresso generale di Capodistria vennero nominati i signori: Domini Luigi e Marega Luigi.

Accettata la proposta di tenere possibilmente festino od una conferenza durante il corrente anno veniva espresso un atto di viva riconoscenza al Consiglio comunale di Farra pella nobile e patriotica deliberazione presa di associarsi al Gruppo accordando una contribuzione annua di f. 20.—

Da quanto esposto risulta che i soci sono aumentati e che l'esito finanziario ottenuto venne quasi raddoppiato in confronto del bilancio dell'anno antecedente ciò che non può fare che piacere ad ogni cuore ben fatto. *)

*) E noi mandiamo un evviva a Farra gentile. *N. d. R.*

Pro „Lega" a Terzo. — A onorare la memoria del compianto Nicolò Appollonio, vennero raccolti da alcuni amici di Terzo f. 8,75 a favore del Gruppo locale della Lega Nazionale.

Lega Nazionale. Gruppo di Lucinico. Domenica 12 corr. avrà luogo luogo l'annuale adunanza di quel gruppo alle ore 3 pom. nel locale delle scuole dell'Asilo infantile della Casa N. 239.

Le simpatie pel barone Calice. — Su questo nostro distinto comprovinciale ci scrive:

Giusta un dispaccio pervenuto da Costantinopoli la distinzione della quale venne fregiato l'ambasciatore austro-ungarico barone de Calice, cui venne conferita la gran croce dell'ordine di Santo Stefano, ha prodotto viva compiacenza in ... il barone Calice.

8/1 96

Al Prof. Schiaparelli. Torino

[illegible] ricevute a frugue di 1000 e [illegible]

Appena partiti e raccolte l'ultima quietanza

manderò la [illegible] al conto dettagliato.

~~[illegible]~~

[illegible]

Starò io dunque, tutto, tutto.

[illegible] al Capo [illegible]

[illegible signature]

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

che

– Rimesso a Torino – ad ore [illegible]

Ufizio Telegrafico

Il [illegible] ...ile in conseguenza d[illegible]
Le [illegible] ...eguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente

Genova [illegible]

Occorrendo telegrafi [illegible] [illegible] [illegible] confermo [illegible] viaggi [illegible] [illegible] lungo linea

Schiaparelli

Cav. [illegible] Schiapparelli Genova

...che ivi si ... al 1860 | prossima partenza.

Archico, 31 dicembre 1895.

pendo di non potersi fidare dei ras, le cui disposizioni diventano ogni giorno più

TELEGRAMMA

Nell'... è ... pel recapito.

Il ... quando è incaricato di una riscossione.

Il Governo non assume alcuna responsa...

Le tasse riscosse in meno per errore od in se...

... Roma e pei telegrammi interni di seguito da una ...

N. B. Primo ...

TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza d…

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreper…

Tip. Galletti e Cocci

Genova

Hôtel [illegible]

10/1 96 3 p.m.

… chiamata

… Messico, …

… dove …

… dissi che abbiamo

… vogliono riprendere

avanti …

non si tratta punto.

… fucili da caccia

… di caccia, ho promesso

loro … fucili e pezzi di

… piccoli alcuni chili di

… amici e donne,

… con Dio … delle loro

… Amici …

… del ras, le

… cui distrette diventano ogni giorno più

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fat[illegible] pel [illegible].
P[illegible] ricevuta a stampa quando è incaricato di [illegible] riscossione.

N: B. Primo lembo da piegare.

Caro Off. Schiapparelli

Genova
Hôtel Colombia

10/1 96 3 pm

Contadini sono qui, truppe, esteri e africa, ... chiamate telegramma al diritto 11 per ~~l'Africa~~ Musica, 1/2 tutti, e le donne nostre restarono ... visto tutto ciò e sentito ~~parole di~~ battaglia di Dogali, ...

Vengo dal loro pranzo, dove mangiammo ... di questo rialzai morale donne — dissi che abbiamo pure il Tigre che gli abissini vogliono riprendere mentre noi vogliamo andar avanti — ma dell'Asmara dove loro vanno non si tratta punto e di tener questione.

Tutti gli uomini senza fucile da caccia sono avviliti perchè amanti di caccia; — ho promesso che il Generale manderà loro i fucili a prezzo di costo, e a trattenuta lenta.

Presi per i bambini piccoli alcuni chili di chicche e per le donne 17 ... e così restarono nuovamente accesi e donne, e uomini e lieti i bambini.

Alle 4 1/2 partono ~~col nome~~ con Dio, col Re, della loro ... Regina. ~~Sono~~ lieti di veder Rossi e Lei

Mar. G.

(1860) | Archico, 31 dicembre 1895 | pendo di non potersi fidare dei ras, le cui discordie diventano ogni giorno più

1	30.00
14	16.00
15	14.70
16	40.00
17	11.[illegible]
18	55.00
	5.00
[illegible]	17.00
[illegible]	[illegible]
[illegible]	2.50
[illegible]	7.80
[illegible]	18.00
[illegible]	[illegible]
[illegible]	353.[illegible]
	8[illegible].75

15[illegible]
[illegible]
9[illegible]5
[illegible]
3[illegible]

[illegible]
150[illegible]

STRADE FERRATE MERIDIONALI

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

Le corrispondenze pri

La Società non assume alcuna respons
Essa però prende tutte le disposizi

ERITREA

TASSA totale L. ______ *L'impi*

Le tasse riscosse in meno per errore, e le tasse e le
seguito a rifiuto o ad irreperibilità del medesimo devor

Qualifica	DESTINAZIONE

Urgente *oppure* (D.) Avviso di ricevimento *oppure* (C.R.) Risposta pagata *oppure* (R.P.) Staffetta pagata *oppure* (E.P.) Espresso Fermo Posta
... (P.P.) Staffetta Fermo Telegrafo
... in mani proprie » (M.P.) Espresso pagato » (X ...

... eventuali, se scritte nella forma abbreviata, contano ciascuna per una parola; in questo caso debbono essere messe fra parentesi. Nella corrispon... abbreviati, devono essere espresse in francese.

(Indicazioni eventuali a pagamento * e destinatario) Prof Schiapparelli

(Destinazione (1) Genova Hotel [illegible]

(Testo) Partiti ~~tutti tutti~~ treno speciale 5. Arrivo Genova domani ore ~~XX~~ 11. ~~Segue~~ segue lettera ~~parte~~ [illegible] 20 ~~con elenco~~ ~~per distribuzione~~ ~~[illegible]~~ [illegible] Rinaldi

£ 1 [illegible]

(1) Il telegramma mancante del nome della strada e del numero di abitazione del destinatario o d'altra indicazione di egual valore è accettato a rischio del mittente.

6

[illegible] Rossi

cat. 7 34

Conto

delle spese per l'invio dei Contadini (10 famiglie) all'Eritrea, per conto del senatore Al. Rossi da Schio

Numero progressivo	DATA	FIRMA	TITOLO		
	24 XI 95	Manzini alla [illegible]	Ordinato dal Senatore Al. Rossi [illegible] viaggio	5000	
1	6 VII	[illegible]	[illegible]		
2	8 I 96	Schiapparelli	Assegno	1000	
3	9 "	"	"	500	
2	10 "	Perbtoner	Margherite		1 70
3	10 "	Gaspardis Segretario	Gratificazione, medico, spese		[illegible]
4	10 "	Cucina Economica	96 pranzi e 100 grammi formaggio per viaggio		[illegible]
5	10 "	Forno Rurale Remanzacco	96 pani per viaggio Udine-Genova 77		19 17
[illegible]	10 "	Iuliani	Chil mele pei bambini per viaggio [illegible]		5
[illegible]	10 "	Nodari	Ferrovia e [illegible]		[illegible]
[illegible]	11 "	Botti	[illegible] 100 [illegible]		2

[illegible] che ivi si

tenza per Napoli. Attendo ordini d'una prossima partenza.

Archico, 31 dicembre 1[illegible]

[illegible] del rappresentante d'Italia, ben difeso e garantito.

« Menelik accetterebbe tutto ciò sapendo di non potersi fidare dei ras, le cui [illegible] diventano ogni giorno più [illegible]

7	11	[illegible]	Spese per posta e telegrammi [illegible]		[illegible]
					19645
11	16 I 96	Mauxini	Unito Buono a pareggio (Banca d'Italia)		15154[illegible]
			Totale	3500 00	3500 00

Udine, 16 Gennaio 1896

Mauxini Giuseppe

Vedi mia lettera N. 16 [illegible]

Corrispondenza col Senatore Al. Rossi

36

Al Senatore Rossi

Vicenza 1/1/96

Manca il ... a pareggio il Bilancio della Banca d'Italia

Mandi il Programma al Senatore ... punti ottengo azioni, sicuro di riceverle

dalla Banca d'Italia

" di Udine

" Popolare

Cassa Risparmio

... pendo di non potersi fidare dei ras, le cui discordie diventano ogni giorno più

[illegible]

1/5

Eccellentissimo Sig. Senatore Al. Rossi

Udine 11/1 1896

Stimatiss. Sig. Giuseppe!

Cividale 10/1 96

In riscontro della sua cartolina 10 corrente, debbo avvertirla che fino a giovedì o venerdì della entrante settimana non posso venire a Udine, essendo impegnato altrove per affari professionali.

Ad ogni modo, le dirò che il conto in via approssimativa fra spese e competenze, comprese le copie autentiche in bollo relative dei nove contratti estesi in forma pubblica, ammonta a Lire 320.—

Domani con la corsa delle 4 e mezza pomeridiane parto per S. Giorgio Nogaro, e fino a giovedì non farò ritorno. Con stima

[illegible]

... ricevuto l'ordine di sospender

... nuovo della Banca ~~d'Italia~~ unita (*) maneggia la somma di ...

... nto di esser stato servitore in un opera santa

... giornata di jeri — che seguì la battaglia presso Macalè! Riuscì al pranzo di jeri, ...

... occasiato specie delle donne, dopo che ~~videro~~ ~~[illegible]~~ ricevono

... uja dei soldati. — Avvisai il C. D. essendo assente il

... ti, e non venne alla ferrovia ciò che mi spiacque;

... ~~te~~ strinse la mano a tutti; poi mi recai io nei due (lentissimi e quasi ...)

... lessi ~~loro~~ il telegramma ~~di~~ che loro ... che S. M. la Regina

... ... nome, li assicurai che Lei li attende a Genova

... col dar loro un ... di precedenti carteggi

... ~~che si~~ soggiunsi ... che se vi fossero stati pericoli

la partenza, di acquartierarli e di alimentarli

... dicendo che partivano con Dio, col Re e ~~con~~ colla protezione della Madre nostra in terra la Regina Margherita. — Diedi ~~loro~~ il bacio d'addio ad un uomo e una donna perchè li pas...

... a tutti, ma invece tutti vollero baciarmi uomini e donne vecchi...

... il treno partì alle 3 ... telegrafai al ... ... contenuto ... ... 47/49 di ... 110 ... di formaggio — 96 ... (quelli ... chiedevano)

Credei in coscienza di dare al ... ... compenso di ... 100. ... non vollero

dirmi cosa vogliono, ho pagato loro tutto le spese, sicchè restano le loro prestazioni.

... Ma si rimettono in Lei, sanno ... ... ; — ~~avrebbero~~ hanno piacere di averla servita, ma temono che io dassi loro poco; mi fecero capire che se fossero stati emigranti nel Brasile avrebbero preso 400 Lire. — Feci loro comprendere lo scopo filantropico della cosa, dia loro una parola ... e poi credo che L. 200 sarebbero sufficienti. — Jeri non lasciai far loro che la sola spedizione delle persone e bagagli; il resto feci io e il segretario Gasparini

... ...

L'Agente di Corinaldi lasciò nella casa ... contadino dietro mia lettera fino alla partenza ... tutti ... Informi Schiapparelli

... ...

(*) Mancai il Conte il 16/1 ... ...

41

gennajo 179

tutto l'Im-
...eale del-

conosceva già dal giorno 20 di partenza per Napoli. Attendo ordini d'una prossima partenza.

Archico, 31 dicembre 1895.

Entoto del rappresentante d'Italia, ben difeso e garantito.

« Menelik accetterebbe tutto ciò sapendo di non potersi fidare dei ras, le cui discordie diventano ogni giorno più

16
a'
M
ma
Con
e
vi'
pe

Ca

qu
Il
Se
li
Cu
al
ler
Co
sc
qu
(
e
ch
u

dei
olla
ust utt
rua
ch

N.o 204

Gennajo 1896

16/96 Caro Manzini, da Genova passai a Roma e jersera qui — tra le altre la v/ 11. Mi dite di inviarmi un conto e nol trovai, ma i conti vanno dati a Schiaparelli. Come desiderate ecco la lettera pei Nodari, e un biglietto pel cav. Carlo Kechler che vi fornirà i fondi — ed eccovi la mia carta pel Cav. Carlo Ferro.

E a voi poi nuovi ringraziamenti per la Causa di Dio e della patria.

Me pure vollero abbracciare e dirmi addio quando discesi coi 3 Vescovi dal ponte del Rubattino. Distribuimmo le Coperte e 150 m. di stoffa pei più poveri e l'ultima offerta avuta lì sul Rubattino di £ 100 consegnai al Cappuccino con Schiaparelli per tabacco da naso ed altre minuzie. Se li aveste visti alla paternale del Vescovo di Sarzana dal sito del Comandante la nave! tutti eravamo capo scoperto, il Sindaco, il Pres. del Cons. Prov.le, questi maggiori della N G I, molte signore (tra esse 4 delle mie, la Kechler compresa) e il popolo sul molo. Poi la N G I servì Champagne sotto coperta a tutti, e i Vescovi anch'essi col calice ad augurare ai coloni

Italiani

assunte) non è cambiato da quanto si conosceva già dal giorno 20 di partenza per Napoli. Attendo ordini d'una prossima partenza.

Archico, 31 dicembre 1895.

italiano in Abissinia, con residenza ad Entoto del rappresentante d'Italia, ben difeso e garantito.

« Menelik accetterebbe tutto ciò sapendo di non potersi fidare dei ras, le cui discordie diventano ogni giorno più

la piena riuscita. Dimorammo là finchè si tolsero i ponti e stavano levandosi le Ancore. Tutto bene in somma, meno lo Zelo del mio caro (Era un ... della Ferrovia) (Amico Prampero) che volle rompere l'orario fissato e col quale si erano stabilite le refezioni alle stazioni. A quella di Milano erano disposte le autorità civili e religiose che rimasero con un disappunto, e dovemmo pagare egualmente le refezioni che erano disposte con un pò di pompa.

Poi Lunedì a Roma mi intesi coi Cappuccini che ne sono entusiasti.

Non vidi naturalmente il presidente Misani a Vienza, [redacted]

Cordialmente Vostro
G. Rossi

P.S. Anche del Conto Nodari vi prego passar nota allo Schiaparelli per unità di Conti.

41

Roma ... Gennajo 1896

37 - 39

17/96 Caro Manzini

In luogo di fare i conti oggi come dicevate, li faceste jeri; s'incrociata con la mia di jeri, rimetto tal quale plico, lettera e Buono Banca allo Schiaparelli — confermandovi pei Nodari la mia di jeri.

Schiaparelli manderà le schede al mio amico Di Prampero -
E se il Cav. Misani è a Vicenza Martedì, farò di vederlo.

Sempre vostro riconoscente
A Rossi

Udine

« Lo stato di guerra (dalle notizie assunte) non è cambiato da quanto si conosceva già dal giorno 20 di partenza per Napoli. Attendo ordini d'una prossima partenza.

Archico, 31 dicembre 1895.

« Menelik accetterebbe il protettorato italiano in Abissinia, con residenza ad Entoto del rappresentante d'Italia, ben difeso e garantito.

« Menelik accetterebbe tutto ciò sapendo di non potersi fidare dei ras, le cui discordie diventano ogni giorno più

del
sala
vest utto

304

41

Roma - Gennaio 1896

39

23/96 Caro Manzini, voi intestate le lettere riservate e poi date al publico le mie, è cosa che vi sconsiglio di fare.

Bel giovane, serio, il vostro Vincenzo, e ben meritata la menzione della Revista tedesca in onore dell'amico del pane » benefattore del popolo ». Vi son lodati i prefetti precedenti.

Martedì di ebbi consiglio alla Scuola Industriale Operai del Rossi a Vicenza – dove non vado se non a quello scopo – e mi dissero ch'era partito.

Non dubito che i Nodari saranno contenti delle 400 lire che feci ad essi rimettere dal mio cassiere Schiaparelli, scrivendo però io ad essi una lettera colla quale chiedeva loro il sacrificio di certe spese straordinarie che scrissero aver avute.

Baratieri (non lo stampereste!) mi scrive d'Adigrat aver già dati gli ordini opportuni per l'arrivo dei friulani a Massaua. In Alessandria ebbi gran festa dalle Suore Francescane.

Il vo. A Rossi

[illegible]

Ministero della R. Casa

camenti di Ras Mudur.

« Lo stato di guerra (dalle notizie assunte) non è cambiato da quanto si conosceva già dal giorno 20 di partenza per Napoli. Attendo ordini d'una prossima partenza.

Archico, 31 dicembre 1895.

si arrenderebbe a patti onorevolissimi.

« Menelik accetterebbe il protettorato italiano in Abissinia, con residenza ad Entoto del rappresentante d'Italia, ben difeso e garantito.

« Menelik accetterebbe tutto ciò sapendo di non potersi fidare dei ras, le cui discordie diventano ogni giorno più

Il suo Aff[illegible]

N° 304

41

Roma .. Gennajo 189[illegible]

40

...annunzio di asse...
...notizie contenute...
...V. S. dell' Mandan...
...che la rimane...

...cano ha com...
...esi comunicazioni...
...duo gelosamente Elle...
...a propria decisione...
...ore per le stessi...

...ha incaricato...
...me e ciò nel com...
...atti di una...

Ministero della R. Casa
...

Ch.mo Manzini — 2/1/96

Fu una necessità quella che lì per lì mi fece rispondere a un giornale dei più intransigenti clericali di Venezia. Ma a noi conviene la penombra; agire molto e stampare o dire poco. Se Dio ci assiste con quei barbari, chi contro di noi? Intanto la Navigazione Generale Italiana con una bellissima lettera mi mandò £ 3000 – I Coloni sono arrivati; e Baratieri mi scrisse fin dal 9 aver dati ordini a Massaua per essi –

~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

Il suo Alfossi

...nel 1810 ...in greco. ...del ... tutto l'Im...ale del... che ...vi si ...

« Il battaglione è collocato nei baraccamenti di Ras Modur.

« Lo stato di guerra (dalle notizie assunte) non è cambiato da quanto si conosceva già dal giorno 20 di partenza per Napoli. Attendo ordini d'una prossima partenza.

Archico, 31 dicembre 1895.

vi comunico con tutta riserva, Makallè si arrenderebbe a patti onorevolissimi.

« Menelik accetterebbe il protettorato italiano in Abissinia, con residenza ad Entoto del rappresentante d'Italia, ben difeso e garantito.

« Menelik accetterebbe tutto ciò sapendo di non potersi fidare dei ras, le cui discordie diventano ogni giorno più

Min

u..a
ust ull

N.° 304

41

![Stemma]

MINISTERO DELLA R CASA

SEGRETERIA

DI

S. M. IL RE

Roma [illegible] Gennaio 1896

Mi sono fatta premura di [illegible] S. M. il Re le notizie contenute nella [illegible] lettera di V. S. dello [illegible] mese, nonchè l'articolo che la riguarda nel giornale di Udine.

L'Augusto Sovrano ha come sempre gradito quelle [illegible] comunicazioni che gli confermarono l'assiduo [illegible] continua a dimostrare la propria devozione alla Patria ed il suo amore per la Monarchia.

S. M. mi ha incaricato di [illegible] ed io [illegible] le offro gli atti di una distinta considerazione.

Il Reggente il Ministero della R. Casa
[illegible]

Ill.mo Sig.
Sig. Giuseppe [illegible]
[illegible]
[illegible]
Udine

... di guerra (dalle notizie assunte) non è cambiato da quanto si conosceva già dal giorno 20 di partenza per Napoli. Attendo ordini d'una prossima partenza.

Archico, 31 dicembre 1895

... accetterebbe il protettorato italiano in Abissinia, con residenza ad Entoto del rappresentante d'Italia, ben difeso e garantito.

« Menelik accetterebbe tutto ciò sapendo di non potersi fidare dei ras, le cui discordie diventano ogni giorno più ...

aio 18

Li

A

e dell
tte del
te, de
che
a si
nG n l
abara
e A
u della
Watl
amo

o (L
1.
57 C
a S
otav
ssa
si co
ssim
h ca
e ne
pa.
a co
l'ave
sat
capi
uo
e pe
b
o
d m
nob
g o
o a
ri
m

latt
e

...io 1896 Conto corrente con la posta N. 23

...i Udine

...tata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

...e dell'Abis-
...te del fiume
...lè, dove si
...che si dice
...si divide
...Gondar in-
...hara (vedi
...e Amhara
...della pre-
...Watho-Hai-
...inio su pa-

...(dove oggi
...Iddio per
...87 Chil. dal
...da Sennaar.
...ontava che
...iesa fabbri-
...si conserva
...sotto
...i cui Bruce
...e nel 1790)
...pa.
...a ed era il
...avorio ai
...sai florente
...capitale di
...no dominio
...percepiva
...bizantini,
...e tra esse
...in Inghil-
...ubblicò nel
...io in Abis-
...o all'opera
...nel 1810
...in greco.

...tutto l'Im-
...del-
...vi si
...
...vest di Adi
...di chi-

visto il colonnello Galliano uscire da Makallè col suo battaglione con armi, munizioni da guerra, feriti e bagagli.

Aggiungono che ras Maconnen e Felter seguirebbero la colonna. Ciò è confermato da notizie provenienti da altra fonte.

Felter in data giovedì 23 ha scritto così a Baratieri:

Oggi partiamo colla colonna Galliano e con lettera di Menelik.

Prego rimanere sempre fermo a Mai-Megehelta, impiegheremo 4 giorni.

Ada-Agamus, 25. Informatori recano che ras Makonnen fece portare le tende per ricoverare gli ufficiali ed apprestare circa 300 muletti pel trasporto dei feriti e dei bagagli da Makallè. Ciò viene spiegato come omaggio al valore e come indizio del loro desiderio di pace.

Gli informatori fanno credere alla liberazione dei prigionieri fatti ad Amba-Alagi. Al campo corre voce che domani verrà ras Makonnen a parlare con Baratieri.

Il primo rapporto del maggiore Menini sulla marcia dei suoi alpini

Ecco il primo rapporto mandato dal maggiore Menini sulla marcia delle sue truppe.

Regie truppe coloniali
Battaglione alpini

Massaua, 29 dicembre.

« Ho l'onore di partecipare alla S. V. che il battaglione è sbarcato oggi, alle 10 1\|2, a Massaua.

« La traversata burrascosa dei due primi giorni è stata splendida. La salute degli ufficiali, truppa e quadrupedi è ottima.

« Il battaglione è collocato nei baraccamenti di Ras Mudur.

« Lo stato di guerra (dalle notizie assunte) non è cambiato da quanto si conosceva già dal giorno 20 di partenza per Napoli. Attendo ordini d'una prossima partenza.

Archico, 31 dicembre 1895.

« Ho il piacere di partecipare ... tutte le informazioni sui tratti di strada che percorreremo giornalmente, per servire di norma alle truppe che ci seguiranno. Sono soddisfatto della condotta di tutti e sopratutto dello spirito sempre elevato.

« MENINI »
Maggiore comandante il battaglione

Le forze abissine

Secondo le ultime notizie mandate dal generale Baratieri al governo, Maconnen dispone di 20 000 buoni soldati armati di « remington » e di « wetterly » con un certo numero di cannoni a retrocarica affidati ad artiglieri greci. Ras Oliè, fratello dell'imperatrice Taitù, ha con sè 15,000 uomini dell'Amhara, il cui armamento però non è tanto perfetto. A Ras Mugascià sono rimasti soltanto 6000 seguaci. Ras Mikael ha con sè 5000 eccellenti fucili vollogalla, 10 000 armati ha condotto il re del Goggiam ed altri 19,000 con molti pezzi d'artiglieria, formano il corpo d'esercito dell'imperatore Menelik.

Oltre a ciò Maconnen ha lasciato 5000 uomini a difendere i passi di Camboldgia e di Faiambirù, altri 30,000 di Menelik sono sparpagliati in Abissinia. 5000 di ras Mikael nei vollogalla e 10,000 nel Goggiam.

Le condizioni della pace?

Telegrafano al *Pungolo Parlamentare*: « Un autorevole deputato, intimissimo del Presidente del Consiglio, mi ha assicurato che le cose d'Africa si avviano ad una soluzione buona ed onorevole per l'Italia. A quanto egli mi ha assicurato, e che io non pertanto vi comunico con tutta riserva, Makallè si arrenderebbe a patti onorevolissimi.

« Menelik accetterebbe il protettorato italiano in Abissinia, con residenza ad Entoto del rappresentante d'Italia, ben difeso e garantito.

« Menelik accetterebbe tutto ciò sapendo di non potersi fidare dei ras, le cui discordie diventano ogni giorno più ... regione Etiopica, *che già apparteneva a Roma nostra, dovrebbe...*

per denaro, secondo assicurano i portavoce del partito radicale, per tener su

Anno XXX Domenica 26 Genn

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale d

Esce tutti i giorni eccett

NOTIZIE D'AFRICA

La liberazione del tenente-colonnello GALLIANO e dei suoi prodi compagni

I dispacci degli scorsi giorni lasciavano intravedere che vi fossero in corso delle trattative. E difatti i telegrammi giunti ieri da Adigrat ci fanno sapere che il tenente-colonnello Galliano e tutti i difensori di Makallè sono finalmente liberi.

Un'onorevolissima capitolazione conclusa per i buoni uffici del sig. Felter, ha conceduto alla guarnigione libera uscita con tutti gli onori militari.

L'onore della nostra bandiera rimane completamente intatto, il valore dei suoi difensori non viene menomamente adombrato da questa capitolazione.

La resistenza di Makallè ha impedito l'avanzarsi degli scioani, ed ha reso possibile al generale Baratieri il concentramento di un esercito numeroso, ben agguerrito e pronto al combattimento nella forte posizione di Adigrat.

I difensori di Makallè hanno adempito gloriosamente al loro dovere di soldati: Essi hanno bene meritato della patria e dell'esercito. Onore ai valorosi!

Quali saranno gli effetti della cessazione del blocco di Makallè?

A noi pare che la capitolazione sia avvenuta in seguito ai consigli di Baratieri, che ora potrà avere più liberi i movimenti delle truppe sotto i suoi ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

Etiopia

si chiamava nei tempi antichissimi tutta la regione che si stende al sud dell'Egitto. Dopo si chiamò Etiopia il bacino dell'alto Nilo, dalle catarate fino al Capo Delgado abbracciante l'odierna Nubia, Abissinia, Kordovan, Darfur, Adel, Magadox, Brava, Melinda, ecc. I geografi antichi spesso la distinguevano coi nomi di Etiopia orientale e occidentale per distinguere gli abitanti di destra da quelli di sinistra del Nilo. Tra le tribù che abitavano l'Etiopia e che erano di origine Araba si distinguevano specialmente: Gli *Etiopi* di Meroè che abitavano tra il Nilo e l'Atbara colla Capitale Meroè, che forse è l'Atbara o Djibel-el Birkel; i *Blemmi* a l'Est di Meroè, che Plinio ci descriveva senza testa; i *Nubi* a l'O. di Meroè; i *Sembriti* a S. di Meroè nell'Abissinia attuale. Questi ultimi s'impossessarono più volte dell'Egitto; Ptolomeo Everget li sottomise al suo dominio.

Essi avevano più Regine che portavano il nome di Candace. Nel loro territorio vi erano Sembobit e Axum. Venivano poi i mangiatori d'*elefanti*, di *struzzi* e di *serpenti*, dei quali più nulla si sà. Tutti questi popoli vivevano nell'interno delle terre. Sulle Coste abitavano i Trogloditi (popolo favoloso) che si stendevano dal confine dell'Egitto fino alla destra di Bab-el-Mandeb, e il porto Adulis a 228 dal N. E. di Axum era loro. Più a sud erano i mangiatori di Pesci, di carne e di tartarughe e i Microbini, che come si dice vivevano da 120 a 150 anni. Non se ne sa quasi nulla della Storia dell'Etiopia. Gli ebrei vi si misero per primi. I Romani conquistarono la parte settentrionale de l'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto sotto il nome di Etiopia superiore

Amhara

Così è chiamata la par
sinia situata verso la sorge
Azzurro a l'O. del Taca
parla una lingua speciale
lingua Amhara. L'Amha
in due Stati: il Regno di
giustamente chiamato A
Gondar nel giornale n. 2
propriamente detta a S.
cedente, ed ha per capital
manot, e stende il suo do
recchi popoli vicini.

Axum

è l'antica capitale del Tig
il Teofilo, col popolo pre
il ritorno degl'Italiani), a
Mar Rosso, e 620 chil. E
Axum fino al 1860 non
606 case, con una bella
cata nel 1657, nella quale
la storia autentica dell'Ab
il nome di *cronaca d'axum*
Giacomo (viaggiatore Scoz
ne portò una copia in Eu

Axum è città antichissi
centro del commercio d
tempi di Strabone; — era
nei secoli IV. V. VI. ed e
un Regno che stendeva il
su una parte dell'Arabia,
un tributo dagl'Imperato
Superbe sono le sue rovi
Salt Enrico (nato a Lichfie
terra verso il 1810 e che
1814 le sue memorie «Viag
sinia» che servirono di cont
edita dal Bruce predetto) so
la celebre iscrizione di Ax

Adua

del Tigrè, già capitale di
pero è la città più comm
l'Abissinia. La tela di cot

104

Mia idea sulla Colonizzazione in Africa 42

Udine - Anno XIV - N. 31.

IULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.

In quarta pagina . . . . „ 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

CA

ministri con- movimenti delle n ora, ma sono acci invece che movimenti im- no di urgenza a tutti i sin- li l'ufficio, te- l'ora in cui la

ti i movimenti e pervengono , sono tenuti

nostre o.

a stasera dice pervenute al due eserciti

iere generale 41 sul livello ad un'amba Adigrat — — Albertone est di Adi- erva è ad A-

disposti: Il Sama — Te- questi sono i onen è ac- ras Alula, Menelik sono kalè e Hau- a Makalè forma la

del quartier ulla strada vest di Adi- ... di chi-

Vito. Suo marito — che è maggiore comandante di battaglione — le ha telegrafato questa unica parola: *bene*.

Su questo telegramma, che la signora ha comunicato ai propri conoscenti, si sono fatte molte supposizioni, fra le quali quella che il maggiore, dopo un qualche fatto d'armi al quale egli abbia partecipato, abbia sentito il bisogno di rassicurare la propria signora sulla situazione sua personale.

Si combatte?

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera (4) al *Piccolo* di Trieste:

«In Africa si combatterebbe da stamane. Si ignora l'esito e le probabilità del combattimento. La *Stefani* non ha pubblicato finora alcuna notizia.»

Non volendo tener conto delle congetture e supposizioni senza fondamento, delle previsioni che hanno per base solamente la fantasia, e dei commenti dettati dai pessimisti od ottimisti ad ogni costo, ma attenendosi con più prudenza a ciò solo che risulta sufficientemente accertato dopo fatta una cernita giudiziosa nelle notizie odierne, siamo ancora a questa; che Baratieri è sempre in marcia; che forse ha già combattuto o combatte in questo momento; che in ogni caso lo scontro fra i due eserciti dev'essere imminente.

Un telegramma che riproduciamo dal *Piccolo* di Trieste, afferma anzi senza altro che da ieri mattina si combatte; ma non troviamo questa notizia confermata da altre fonti.

Ora s'è iniziata una polemica sui patti della resa di Makalè, che fu contrattata per denaro, secondo assicurano i portavoce del partito radicale, per tener su

del parere che no, perchè anche all'Italia incombe di pensare ai casi suoi, di aprire cioè sfoghi ai propri prodotti, acciò l'industria italiana possa sostenersi, e di porre sotto l'egida della bandiera nazionale coloro che per l'accrescersi della popolazione sono costretti ad emigrare, o al Brasile schiavi o semi schiavi a morire di febbre gialla, o ad affogare nelle *acque morte*, ecc.

Sopra 30 milioni di chilometri quadrati le colonie europee in Africa nel 1890 erano così divise: Francia 5,957,000, Inghilterra 4,170,000 Germania 2,720,000 Belgio 2,491,000, Portogallo 1,799,000, Turchia 1,000,000, Italia 935,000, Spagna 519,000; totale 19,591,000 chilometri quadrati.

È la Spagna che impedisce all'Italia di essere l'ultima nazione d'Europa!

Intanto il nostro Friuli conta già parecchie famiglie che, poverissime, tolte al Brasile, divennero proprietarie e benestanti, in clima migliore del nostro, in Africa. Già se ne chiamano altre, e si chiedono degli operai specialisti per i lavori da fabbro e falegname. E, fatte molte colonie, si spiegherà la necessità anche di molti artieri, i quali guadagneranno, e facendo dei loro figli dei bravi lavoratori di campagna, diverranno possidenti benestanti in terra italiana.

Riassumendo, noi crediamo che, allargando l'Italia laggiù, i sacrifici sono di previdenza, ed il bene è diretto più specialmente a vantaggio della classe povera di campagna, e dell'industria italiana, poichè quando noi esercitassimo il protettorato sull'Abissinia, in Abissinia andrebbero i prodotti nostri e il lavoro fiorirebbe; diversamente un male si riverserebbe sull'altro, con danno di tutti e vantaggio di nessuno; e la Francia e la Russia ci sostituirebbero ben tosto occupando quelle terre.

La spesa sostenuta e quella maggiore che si dovrebbe sostenere, è cosa che non deve spaventare nessuno, perchè la regione Etiopica, *che già apparteneva a Roma, nostra dovrebbe*...

Mercordì 5 Febbraio 1896

ABBONAMENTO

Escé tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:

Anno . . . . L 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FR

GLI AVVENIMENTI D'AFRI

SI COMBATTE?

Il concentramento a Debra Damo.

Il *Corriere della sera* commenta il concentramento delle truppe italiane a Debra Damo, dicendo che questo fatto non sorprende. E soggiunge:

« Già da qualche giorno si parlava della convenienza di effettuarlo. Debra Damo è in posizione alta e dominante a venticinque chilometri circa al nord-ovest di Adigrat, circa a metà della strada che da Entisciò giunge a Maimarat, cioè al punto in cui le strade da Entisciò e da Adigrat si uniscono per seguire poi verso Senafè. Dalla nuova posizione pare che i nostri possano prepararsi a far argine al nemico, tanto se esso miri ad Adigrat, tanto se miri Ad Entisciò, punto che preme di tener riparato, perchè di là, come dicemmo, gli scioani muoverebbero al nord, lasciando fuori Adigrat. L'iniziativa è sempre la loro; siamo noi che dobbiamo regolarci sulle mosse del nemico, e non è questo che si regola sulle mosse nostre.

« Il carattere puramente difensivo della lotta che noi sosteniamo, è adunque rigidamente constatato. Nel Tigrè non abbiamo più, forse, che qualche avamposto, qualche reparto in servizio di esplorazione. Ora dobbiamo, per il momento, tener salda contro il nemico l'occupazione dell'Agamè. Ciò non esclude che, avvenuto un urto e risultando esso favorevole a noi, l'iniziativa non ci ritorni; ma sarà difficile, probabilmente anche sconsigliabile, che ne approfittiamo, se è vero quanto afferma uno dei corrispondenti più amici al Baratieri: che, cioè, noi siamo in condizione di poter vincere, ma non di poter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie affermano ...

La spesa non supererebbe i 20 milioni di lire. Perchè una tale spedizione, però, riesca bene, è necessario che Baratieri, dopo battuti gli scioani, sia in grado di inseguirli non fino ad amba Alagi od al lago Ascianghi, ma fino in fondo allo Scioa. Nella loro ritirata, gli scioani non potrebbero arrivare ad Harrar prima della nostra spedizione ».

Voci che corrono.

Roma 4 — Si assicura che gli scioani abbiano evacuato Hausen ed abbiano occupato Adua fortificandovisi. La distanza da Adua ad Adigrat per la via di Entisciò è di 70 chilometri.

Baratieri che aveva la sua base d'operazione sulla linea Ada-Agamus-Adigrat Debra Damo, dovrà quindi spostarsi, se, come generalmente si ritiene, prenderà risolutamente l'offensiva.

Si teme che Menelik, pienamente sodisfatto, poichè considera due grandi successi la disfatta degli italiani ad amba Alagi e l'evacuazione di Makalè, dopo essersi incoronato ad Axum, si ritirerà sulla via di Abbi Addi Socota e lascierà che Baratieri venga alle prese con Mangascià, Alula e gli altri ras del Tigrè.

Alcuni confermano che in cambio degli ufficiali tenuti in ostaggio, sieno stati dati i principi abissini che si trovavano al campo di Adigrat.

Festa che sarà data e ballo sospeso.

Roma 4 — I Sovrani hanno promesso il loro appoggio alla festa che sarà data a Villa Borghese, a beneficio della Croce Rossa.

Roma 4 — Causa le incerte notizie giunte dall'Eritrea, il Re sospese il ballo di Corte che doveva aver luogo domani. Il Re ha disposto che quanto già ...

sidenza del Consiglio de
ferma che i dispacci sui
truppe arrivano di ora i
tenuti segreti; ma i disp
segnalano fatti nuovi e
portanti si trasmetteran
non solo ai prefetti, ma
daci dei Comuni, nei qua
legrafico sia aperto nel
notizia perviene.

I telegrammi concernen
delle truppe coloniali, ch
di ora in ora al Governo
segreti.

Le posizioni ... e del nemic

Roma 4 — Il *Fanfull*
che, secondo le notizie
Governo, le posizioni dei
sarebbero:

Baratieri ha il suo quart
ad Amba Sion a metri 30
del mare — Valenzano
sulla strada tra Makalè e
Da Bormida ad Entisciò
ad Alequà, colina a sud-ov
grat — Arimondi colla ris
da-Agamus.

I nemici sarebbero così
fitaurari Gabajè ad amba
cia Aimasot nell'Hausen;
corpi più avanzati — Mak
campato a Mai Faras —
Mikael e Oliè e il Negus
ancora sulla strada tra M
sen; Menelik è più prossim
al passo dell'Atbara quind
retroguardia.

L'amba Sion, sede attuale
generale italiano, si trova
di Adigrat-Haussen al sud-o
grat, da cui dista una tre
...

304

44

Discorso del Senatore Zola ai giovani

tirarono (compiendo un sacrificio sconosciuto) nella grandezza dei loro ...va a suscitare nelle riviste e nelli ... int ammiratori del defunto e delli altri ...vole sdegnose di polemica, che da ...o più non risonavano alle ... o-

***

... queste voci contrarie provenienti ...nte diverse, lo Zola certo ebbe a ... punture, non solo da dimenticare ...mezza vigorosamente battagliera, e ... letteraria che oggi ancora egli so- ... da voler a tutti i costi snaturare la ...da anima per impancarsi sul seggio ...le del maestro, che in arte significa ...osto del vecchio. Egli comincia nella ... *giovinezza*, col dire ai gio- ...come egli non ambisca a fatto di esser ... maestro (egli dimentica il tempo quando ...veva le sue *lettres à la jeunesse*), dal mo- ...nto che essi acclamano con tale titolo co- ...b, che non impacciano, essendo nulli, la stra- ...per cui i giovini febbrilmente si avanzano. ...roppe differenze poi séparano i suoi intenti ...stici da quelli dei giovini perchè egli possa ... un momento esser con essi in accordo. ...li non rinuncia ad alcuno dei suoi ideali ...stici, ed alcuno non ne accetta dei nuovi, ...chè, ed ecco dove la pontificazione comin- ... i suoi sono i migliori, quelli che conduco- ... al capolavoro riconosciuto, alla celebrità uf- ...iale; mentre con le nuove teorie non si fa ...era possibile, si fabbrica del brutto per gli ...ri, e del doloroso per sè.

Non altrimenti parlavano quelli autori e cri- ...i al latte e miele, ma biliosi, che all'apparire ... primi romanzi dello Zola lanciarono il gri- ...d... guerra all'autore.

***

... è forse lecito il doman- ...rsi, se non sia possibile che, come in allora ...tori e critici, avendo raggiunto l'ambita no- ...ea di maestro stimavano i principi e l'opera ...ro così esclusivamente perfetti da affermare ... nulla ... bene di quanto se ne face- ... ...autori, e ... tanto ac- ...mento contro il giovane novatore perchè ...

Il *secondo* è la vita nell'ambiente e nel tempo. Lo Zola dice di amar la vita moderna, quella delle officine, dei lavoratori, delle democrazie. E d'accordo in questa necessità di palpitare con la vita del giorno credo che siano tutti i giovini.

La differenza è una sola, ma è capitale; lo Zola ha il torto di credere che la modernità dell'ambiente, che l'aspetto della vita di oggi siano rimasti sempre quelli che egli ha visto e percepito, mentre gli altri credono che oggi siano in gran parte mutati, e che le nuove manifestazioni non siano meno importanti delle antiche. E del resto si è tanto accorto di questo lo stesso Zola, che quando in lui parla l'artista, e non il maestro *vecchio* e sempre ... rante, si può ascoltare, come in *Lourdes*, anche quella intensa voce di spiritualità mistica, o come nella *Debacle* quei presentimenti di inconscio e di mistero nell'immenso mostro del fato collettivo, che costituiscono alcune di quelle nuove manifestazioni che egli oggi rimprovera agli altri di esprimere.

Il *terzo* è la natura e la scienza. E qui si ripete quanto si è detto ora. Lo Zola dice di amar sovra tutto la natura e la vita rinnovatrice buona ed eterna, e la scienza. Ed in questo amore i giovini non li cedono a lui sicuramente. Ma anche qui la differenza sta in ciò, che oltre al fatto che natura e vita si trasformano ad ogni istante, si trasforma del pari assiduamente la concezione che di esse l'uomo si crea; e quella natura e vita che Zola descrisse, e quella concezione che di esse si formò, sono rimaste immutabili, per cui ora chi è in disaccordo con la natura e con la vita, ma più specialmente con il concetto che ne ha l'uomo moderno, è lo Zola. E lo stesso dicasi per la scienza. Essa cammina ad ogni giorno, ed oggi distrugge le costruzioni di ieri, l'ultima parola sua non fu certo quella che ascoltò lo Zola, ed ora, chiudendosi egli le orecchie ai nuovi enunciati, va contro alla scienza istessa, per sostenere teorie antiche ed errori oggi sfatati.

Questi i tre capi saldi; e poi un cumulo di differenze minori tanto nel sentimento come nella tecnica letteraria, lo sdegno di Zola che va dalle vergini pallide, dai gigli, dai presentimenti, ai simboli, al misticismo, all'incono-...

Brescia il dott. Alessandro ... cav. teologo don Alessandro ... il parroco in quiescenza d...

A Ginevra è morto il gi... glielmo Hörner, ... cessi pei fatti del 1 maggio ... lia. Rifugiatosi allora in F... di là e trovò rifugio in Sv...

A Buenos Ayres è mo... nato a Feletto Cavanese.

CRO...

Martedì 25 febbraio ... Mercoledì 26 febbrai... Sole leva ore 6 ...

ADUNANZA DELL...

La colonizza...

e il senat...

L'avvocat...

Domenica all'Istituto ... ed arti, prima che si le... abbiamo annunciate, il ... prese la parola per una ... zione eritrea.

« Mentre si avvanza ... fuori dei compiti dell'... certo mi suona in ques... stazione virile.

« Se il parlare oggi ... inglese, o anche tedesc... d'una eccessiva buona ... lonia puramente comm... trattati cogli abissini, ... bandonare poi l'Eritrea ...

« Se ... degli scettici, vivo è l... rappresenta l'esercito. ... se ne useremo un po' ... più, ... ni ... le nazioni.

... Adig... pi... ebbe ros-

P. F. Ariani.

[illegible] così ora, che Zola par ritenere che la perfezione si sia fermata a lui e sostiene contro i giovini che all'infuori del suo vangelo non vi è salute, questi, perseverando con altrettanta tenacia nelle idee nuove che hanno accolto, [illegible]cano a fare opera insigne e vittoriosa su quelle precedenti?

Lo Zola si fa un'arma della propria fama, e fin qui meno male, ma si fa un'arma pure dell'oscurità angosciosa in cui forzatamente languono i giovini, e ascrive loro, come un rimprovero, le pene, le fatiche, i sacrificii che sostengono per non abdicare ai loro nuovi ideali estetici.

E ciò è ingiusto e crudele. Voi vantate la vostra fortuna attuale e di essa fate insegna di perfezione, ed ai miseri che soffrono e lavorano per l'ideale della loro coscienza togliete per fino la speranza, per fino l'amaro conforto che può venire da un nobile sacrificio, di[illegible] loro: Ah voi fate [illegible] noi sono la perfezione, voi fate opera vana, inseguite pazzie; i vostri dolori sono meritati dalla vostra insania.

[illegible] rompe in qualche vivace risposta, in cui afferma [illegible] amato o pretenzioso o, quello che è peggio, ribelle.

Da vero che considerando questo tipico esempio di uno stato di cose diffusissimo [illegible] può quasi credere che la giovinezza rappresenti nella vita umana quello che in un malato di epilessia è l'accesso e[illegible]tico, vale a dire un periodo di tempo di una att[illegible] a anormali, ma di breve durata, e che una volta trascorso, non lascia di sè alcun ricordo [illegible]

* *

Ma, lasciando queste considerazioni, vediamo ora brevemente quali sieno quei famosi principi d'arte che costituiscono per lo Zola il limite invarcabile della perfettibilità, ed all'infuori dei quali non vi è alcun bene.

Il *primo* è la chiarezza — *Ah! la clarté, la limpidité, la simplicité! imaginez-vous que j'en* [illegible] lo Zola, e l'aggiunge [illegible] buon Latino detesta le nebbie ed ama il bel sole caldo, fiammeggiante in un cielo tersissimo, ed al pari del sole ama la frase di luce, limpida come cristallo, penetrabile a tutti gli occhi.

Ma i giovini vogliono forse l'oscurità e questa prediligono alla chiarezza? Io non credo, salvo che per chiarezza non si intenda volgarità. Ora è a punto la volgarità che ben più si richiede per essere intesi da tutti; e lo Zola stesso questo dovrebbe sapere, egli che oggi ancora, da molti che lo accusano, non è stato [illegible]eso. E salvo che egli ora non rinneghi le sue opere migliori, io vorrei domandargli se [illegible]

[illegible] questi due fiori, che talvolta si innalzano a frammenti di poesia, possano essere a punto per la loro splendida bellezza, intese da un gran numero di lettori.

* *

Ma in tutto ciò, come già i lettori avranno inteso, vi è un elemento costante che riunisce tutti questi contrasti in un solo: ed è il se[illegible] Quando lo Zola lascia tacere l'anima [illegible] consciamente tutte le nuove fioriture, e trae solo le parole dall'anima egoista del maestro, [illegible] il mondo, la vita, la scienza, le idee si sieno fermate a lui, per modo che chi non accetta il suo giudizio e segue altre vie, non ama la natura, la verità, la vita e la scienza ed anzi va contro ad esse facendo opera nulla.

Mentre invece è a punto perchè i giovini, [illegible] belle e buone cose assai più di se stessi e del[illegible] quel[illegible]

Ed ecco perchè io ardii rivolgere queste mie parole di critica ai vecchi, ecco perchè chiamai lo Zola vecchio; perchè quelli e questo, al pari di ogni organismo vivente, che diventa [illegible] diventano artificialmente vecchi quando, per la stizza contro coloro che [illegible] per[illegible]zione come assoluta ed [illegible], manifestando così l'impotenza in cui sono ad accogliere i germi nuovi della eterna idea ed a trasformare la sostanza del proprio spirito.

CRONACA DEL MARE

Porto Said 24 — Il *Singapore*, proveniente da Massaua ha proseguito per Napoli.

IL COLONNELLO GALLIANO NON È POETA

Leggiamo nel *Cittadino* di Cesena:

« Tolti dal nostro periodico, che li pubblicò una quindicina di giorni fa, e comunicati al *Caffaro* di Genova dal suo corrispondente, i versi di Galliano hanno testè fatto il giro della stampa italiana.

« Ora [illegible] apprendiamo [illegible] quei versi non devono attribuirsi al difensore di Makallè [illegible]

« C[illegible] la leggenda del sogno [illegible] a Cesena, e quella dei versi [illegible] sità dei pubblici ritrovi, cade affatto.

CRONACA ROSA

A Napoli la signorina Concetta Corbara, figliuola del [illegible] Raffaele Mauro

[illegible]

A Brescia [illegible] Francesco Bet[illegible] sidente [illegible] - A Franzano di [illegible]

no ad anni or sono [illegible] porti, le vie clandestin[illegible] vre, Anversa, quando [illegible] mani delle Agenzie [illegible] in gran parte del Ve[illegible]

« Può l'Istituto [illegible] la vita del paese? [illegible] della sua autorità, del[illegible] nati emigranti nei ter[illegible] [illegible] un [illegible] corpo scientif[ico] Italiana. »

Il senatore Rossi d[illegible] colonizzazione. La [illegible] a base di salar[illegible]

[illegible] pendente e dopo [illegible] nei porti e nelle [illegible] porto e in al[illegible] porti di [illegible]

[illegible] vide alle stazioni fer[illegible] inebetiti, può testifica[re] [illegible] di coloni, non mira [illegible] alla gloria. I te lasch[illegible] liani.

[illegible] quella di cui l'Associ[azione] nari italiani ha il [illegible] naio che si trovano [illegible]

[illegible] una formula dei [illegible] ghe, leggendone [illegible] per otto anni. [illegible] potrà se[illegible]

— Lo potremo [illegible]

46

Ca 10/3/96 Caro Manzini, mi rallegro dei nostri danni ...

47

45

I COLONI ITALIANI A CHEREN

Sopra una piccola altura che sorge presso Cheren, in mezzo alla tenuta di Scinnara, si sta costruendo il villaggio REGINA MARGHERITA. Le case coloniche, costruite in muratura con copertura di legno e paglia, sono disposte regolarmente intorno a un gran piazzale, in fondo al quale sorgono costruite la cappella, e le case dei Missionari e delle Suore. Nelle vicinanze vi è un pozzo con acqua abbondante, una cava di pietra da costruzione, e legname da ardere in abbondanza. Il forno è già ultimato: ora si sta impiantando il mulino.

Ad ogni casa colonica corrisponde una striscia di terreno per le stalle e per il pollajo; i lotti assegnati a ciascuna famiglia hanno l'estensione di 20 ettar. di terreno coltivabile: vi sono inoltre nella tenuta boschi ed assai estesi pascoli di uso comune per tutti i coloni. Ad ogni famiglia furono dati parecchi capi di bestiame da stalla e da cortile.

Le famiglie che vi si trovano vi giunsero fin dal Febbraio, anteriormente quindi al disastro di Adua, di cui a Cheren non si sentirono che indirettamente le conseguenze; e perciò esse lavorano fiduciose e tranquille, sebbene in qualche momento sieno difettati i viveri, per la straordinaria deficienza dei mezzi di trasporto da Massaua.

Disgraziatamente, per la medesima difficoltà, varie famiglie si erano dovute trattenere a Massaua; e queste, spaventate dal ritorno dei coloni di Godofelassi e dallo spettacolo di tanti feriti e mutilati, sono state invase da immenso panico, che non fu ancora possibile dileguare, e si ricusano per tale motivo di salire sull'altipiano. Queste famiglie saranno rimpatriate e sostituite con altre non appena la situazione si sia chiarita in modo stabile e soddisfacente.

Intanto le famiglie rimaste a Cheren proseguono nei lavori di impianto, e preparano i terreni per le semine da farsi al principio della stagione [illegible] la zona di Cheren è ritenuta pienamente sicura, e la tenuta di Scinnara dista pochi chilometri dal forte.

ratieri: che, cioè, noi siamo in condizione di poter vincere, ma non di poter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie affermano che gli interessi...

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

---

come già i lettori avranno
...sti in un solo; ed è il se-
...le nuove fioriture, e trae
...anima egoista del maestro.
...a scienza, le idee si sieno
...nodo che chi non accetta
...gue altre vie, non ama la
...vita e la scienza ed anzi
...acendo opera nulla.
...a punto perchè i giovini,
...no *maestri*, amano quelle
...assai più di se stessi e del-
...e la scienza di cui come
...parla lo Zola, non sono più
...d'ora.
...ardii rivolgere queste mie
...vecchi, ecco perchè chia-
...; perchè quelli e questo,
...ncapace di assimilare i pro
...asformare la sua sostanza,
...nente vecchi quando, per la
...ro che tentano con ogni
...a luce, oppongono la loro
...soluta ed immutabile, ma
...mpotenza in cui sono ad
...nuovi della eterna idea ed

...A DEL MARE

...l *Singapore*, proveniente da...

...GALLIANO NON È POETA

...no di Cesena:
...periodico, che li pubblicò una
..., e comunicati al *Caffaro* di Ge
...dente, i versi di Galliano han-
...ano che il cav. Gaspare...
...zione ausiliaria, ...
...v... scritti da lei qui tra noi.
...i, cade affatto.

...IACA ROSA

...a Concetta ..., ...
...ero di Cassazione, ...

Raffaele Mauro

A Roma è morto il viceammiraglio Paolo Cottrau, ...
...minato guardiamarina il 30 maggio 18..., passando di grado in grado, divenne ...
...di commercio — A Franzano di

...no ad anni or sono ne
...vre, Anversa, quando
...mani delle Agenzie qu
...in gran parte del Ve...
« Può l'Istituto dis...
...a del paese? Es...
...neti ...
...Africa, in meno di ...

Il senatore Rossi ...
...*laura* a base di salar...
...sesso. Della prima ...
...il palese appoggio del
...do però la iniziativa ...
...Franchetti che ...

La Colonia *libera* si...
...a base di salario se l'...

...liani ... la loro ...
...specchia nel Brasile ...
...in Italia, tra i quali, ...
...ma nel fatto la emig...
...e tutta una odissea ...
...pendente e dopo ...
...nei porti e nelle sost...
...allo scoperto e in alb...
...stadio ai porti di ...
...3 e 400 chilometri ...
...spesso *lavorare per*...
...quelli che tornano ...
...vide alle stazioni fer...
...di coloni, non mira ...
...stessi emigrano sempr...
...liani.

Ultima la Colonia ...
...quella di cui l'Associ...
...nari italiani ha il p...
...veduto il ...
...quelli che li ...

Sulla qualità dei ...
...alla rela...
...alle notizie particolar...
...zione. Conseguò poi
...una formula dei cont...
...glie, leggendone i pat...
...nistrazione, per cui d...
...scemerà il ... sto fino
...la portano ...

— Lo potremo b...

...cora, da molti che io accusano, non è stato inteso. È salvo che egli ora non rinneghi le sue opere migliori, io vorrei domandargli se nella scrittura della *Faute de l'abbé Mouret* o del *Reve* fu proprio la chiarezza, la sola virtù che presiedette; e se egli crede che le pagine ... innalzano a frammenti di poesia, possano essere ...punto per la loro splendida bellezza, intese ...un gran numero di lettori.

...SSOCIAZIO...

SIONARJ ...

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

SSOCIAZIONE NAZIONALE
PER SOCCORRERE
SIONARJ CATTOLICI ITALIANI

IL PRESIDENTE

Cu

...rimo non ha ra..ion d'essere; il se-
...nobilissima di essere;
...on c' entra: in Africa
...u l' onore davvero.
...lestione d' amor pro-
... Parlamento debbono
... d' amor proprio pos-

...ora fortemente e for-
... sua politica africana,
...le ha detto, e cioè ab-
...ina e permanenza
... ancora sar.. be-
... una corona
... vale quanto quella mi-

...a osservazione, una in-
... della guerra. Noi, dice,
... loniale;
...
...
...
...on convenga meglio co-
...ontari; tanto ... che è
...clutati coi m... ...ni me-
...onale obbligatorio, ...
...a queste imprese.
...pesa straordinaria, ope-
...illa a ridire. Si ralleg..a
... all' interno come avea
... p. p.; non era la prima
... dubitare del paese, ed
...ntidue volte.
... altra questione. Gli si
...ulso nazionale nelle
...ia, come si ricor-
...le stazioni ferroviarie.
... fama già di atti eroici
... ad Amba Alagi e ad
...pia sopportare anche

...chi rimane? l'oratore
...autori della pace ad
...guerrafondai. La que-
...a è politica, tale fu
...l marzo.
...vveduto e così Baldis-
...o famoso bando agli
...p. p. e liberare Adigrat
...ose di guerra, non pianterà
...grafiche, ne avrebbe ros-

...pete
...delle m—
...nella che
..., ma Colo—
...elle Pre—
...are sta:
...110 ...
...inizio
... si
... di
... lare

esione si sia fermata a lui e sostiene contro i gio-

lettori avranno
lo; ed è il se-
ie accoglie in-
iorìture, e trae
a del maestro,
e che
ni non accetta
ie, non ama la
cienza ed anzi
a nulla
chè i giovini,
stessi e del-
lo Zola, poichè
di cui come
non sono più
gere quest
uelli e questo,
similare i pro
quando, per l
ano con og
ongono la loro
cui sono ad
eterna idea ed
roprio spirito

...ARE

proveniente da

...ON E POETA

li pubblicò una
al *Caffaro* di Ge
di Galliano ban-
av. Gaspare Gal-
el Galliano

...SA

ione, sposò l'avv.

no ad anni or sono no
porti, le vie clandestin
vre, Anversa, quando
mani delle Agenzie qu
in gran parte del Ver
« Può l'Istituto dis
la vita del paese? Es
neti emigranti nei ter
Africa, non meno di q
un altro corpo scientif
italiana. »
colonizzazione. La 1ª
tiva a base di salar
sesso. De a prima na
il palese appoggio del
do però la iniziativa
Franchetti che l'orato
La Colonia *libera* si
a base di salario s
di possesso so ha
per lo più tedesche
in Italia, tra i qu
ma nel fa o la emig
e tutta odissea c
dopo l'ing
nei porti e nelle sost
allo scoperto e in al
stadio ai porti di
3 e 400 chilometri e
torno, onde corra la
lavorare per m
quelli che tornano
vide alle stazioni fer
inebetiti, può te
La Francia co
di coloni, non mira
alla gloria. I tedeschi
quella di cui l'Associ
nari italiani ha il pa
veduto il necessario
naio che si trovano a
che li raggiu
qualità dei te
sta del 1891, alla rel
una formula dei cont
glie, leggendone i pat
per otto anni.
mistrazione, per c
steera il costo
potrà secondarsi
che era la port

— Lo potremo b

a punto per la loro splendida bellezza,
un gran numero di letto

sando di grado in grado, divenne vicecammeriere
settembre 1887
A Brescia il comm. Francesco Berardi, pre-
sidente della Cam A Franzano di

rattieri: che, cioè, noi siamo in condi-
zione di poter vincere, ma non di po-
ter avanti dopo la vittoria.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

giunte dall'Eritrea, il Re sospese il
ballo di Corte che doveva aver luogo
domani. Il Re ha disposto che quanto già
sotto il nome di Etiopia superiore

di Adigrat-Haussen al sud-o
grat, da cui dista una trep
però è la città più comm
l'Abissinia. La tela di cot

...rimo non ha ragion d'essere; il se-
...nobilissima di essere;
...on c'entra: in Africa
...n l'onore davvero.
...uestione d'amor pro-
... Parlamento debbono
... d'amor proprio pos-

...nerà fortemente e for-
... sua politica africana,
...ne ha detto, e cioè ab-
... abissina e permanenza
...Rosso, allora sarà be-
... meriterà una corona
... vale quanto quella mi-

...a osservazione, una in-
... della guerra. Noi, dice,
...ccolo esercito coloniale:
...i ascari; chiede inoltre
... nate a presidiare la
... me per lo ...
[illegible]
[illegible]
... i coi moderni me-
... rio, pos-
[illegible]
... , ope-
...lla a ridire. Si rallegra
... all'interno come avea
... p. p.; non era la prima
... dubitare del paese, ed
...ntidue volte.

[illegible]
... ionale nelle
...rghesia, come si ricor-
... stazioni ferroviarie,
... fama già di atti eroici
... ad Amba Alagi e ad
...ma sopportare anche

...hi rimane? l'oratore
... autori della pace ad
... guerrafondai. La que-
...ma è politica, tale fu
[illegible]

[illegible]
... famoso bando ...
... p. e liberare Adigrat.
...ose di guerra, non pianterà
... grafi..., ne avrebbe ros-

approfittiamo, se è vero quanto afferma uno dei corrispondenti più amici al Baratieri: che, cioè, noi siamo in condizione di poter vincere, ma non di potere andare avanti dopo la vittoria.

« Mie notizie affermano ...

Nel pubblico italiano erasi infiltrata l'erronea supposizione che l'immediato ...

della Croce Rossa.

Roma 4 — Causa le incerte notizie giunte dall'Eritrea, il Re sospese il ballo di Corte che doveva aver luogo domani. Il Re ha disposto che quanto già ...

... sotto il nome di Etiopia superiore

retroguardia.

L'amba Sion, sede attuale ... generale italiano, si trova ... di Adigrat Hussen al sud o... grat, da cui dista una tre...

... Tigrè, già capitale ... pero è la città più comm... l'Abissinia. La tela di cot...

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

46

10/3/96 Caro Manzini, mi rallegro dei vostri forni. Ditemi tutto quello che sapete delle Banche rurali cattoliche, se e quante delle 166 che si sono fondate nel 1895 ce ne sieno nella vostra provincia. Non appartengo a nessuna, ma sto facendo uno studio per contrapporle a quelle che il Wollemborg si persuade di trapiantare dal Raiffeisen in Italia, e un po' di chiasso parmi aver voluto fare anche tra voi.

Di Baratieri non parliamo. Afflitti sì, ma desolati mai. A rivederci in Autunno a Campo-longhetto; allora Schiaparelli sarà tornato da Cheren. Anche Leone XIII ci vuol bene, e spero che nessun Ministro d'Italia piegherà la bandiera davanti agli Abissini — il che non vuol dire continuare la guerra.

Il vostro A. Rossi

... M:

Disastro di Adua — i giornali annunziano il ritorno dei Contadini. — Non ci credo, perchè Rossi dice d'venire a Campolonghetto di Bagnaria Arsa.

primo non ha ragione d'essere; il se... ...abissina di essere; ...on c'entra: in Africa ...n l'onore davvero. ...uestione d'amor pro... Parlamento debbono ... d'amor proprio pos...

...erà fortemente e for... sua politica africana, ...e ha detto, e cioè ab... abissina e permanenza ...tosso, allora sarà be... meriterà una corona ...vale quanto quella mi...

..., una in... ..., dice, ...oniale: ...le inoltre ...esidiare la ...

...ntari; tanto più che è ...clutati coi me... ...onale obbl...orio, pos...

..., ope... ...a r... Si rallegra all'interno come avea p. p.; non era la prima ...are del paese, ed ... volte.

...zione. Gli si ...nale nelle ...ricor... ...oviarie, ...già di atti eroici ... agi e ad ...pia sopportare anche

...chi rimane? l'oratore ...autori della pace ad ... La que... ...a è politica, tale fu ...4 marzo.

...avveduto e così Baldis... ...lo famoso bando agli ...p. p. e liberare Adigrat. ...ose di guerra, non pianterà ...grafiche, ne avrebbe ros...

Quanto al ...

attuale ... trova ... al sud-o...

non ci ritorni; ma sarà difficile, probabilmente anche sconsigliabile, che ne approfittiamo, se è vero quanto afferma uno dei corrispondenti più amici al Baratieri: che, cioè, noi siamo in condizione di poter vincere, ma non di poter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie affermano che

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

messo il loro appoggio alla festa che sarà data a Villa Borghese, a beneficio della Croce Rossa.

Roma 4 — Causa le incerte notizie giunte dall'Eritrea, il Re sospese il ballo di Corte che doveva aver luogo domani. Il Re ha disposto che quanto già

Etiopia e furono alla diocesi d'Egitto sotto il nome di Etiopia superiore

sen; Menelik è più prossim
al passo dell'Atbara quind
retroguardia.

L'amba Sion, sede attuale
generale italiano, si trova
di Adigrat-Haussen al sud-o
grat, da cui dista una tre

pero è la città più com
l'Abissinia. La tela di cot

donare la questione abissina, doversi perma-
nere in Africa [illegible]

1 Maggio 96

Caro Mantini

Oggi appena ho un pò di tempo a rammentarmi alla v/ 13 pp e rallegrarmi che i v/ fornì murati camminano più della Colonia friulana all'Eritrea. Ancora il 29 il Prefetto P. Michele mi telegrafava in risposta: "tentai invano troppo esaltati non ragionano più partono 1° maggio arrivati Divisi forse inizio ragione 32 sono Cheren" — Oggi dunque si vedrà. Povere vittime di bricconi .... lasciamo lì — la prova sarà di 5 invece di 16 famiglie — la mia fede invece di calare cresce — a meno che non ti contrarii là dove dovrebbero essere immigrati. Ma a dirvi il vero credevo la fibra friulana più resistente.

Cordialità del

v/ A Rossi

dice che il primo non ha ragione d'essere; il se-
[illegible] fonte nobilissima di essere;
[illegible] l'onore non c'entra: in Africa
[illegible] luto, non l'onore davvero.
[illegible] una questione d'amor pro-
[illegible] rno e il Parlamento debbono
[illegible] eroismi d'amor proprio pos-

[illegible] proclamerà fortemente e for-
[illegible] nella sua politica africana,
[illegible] punti che ha detto, e cioè ab-
[illegible] stione abissina e permanenza
[illegible] mar Rosso, allora sarà be-
[illegible] tria e meriterà una corona
[illegible] oggi vale quanto quella mi-

che una [illegible]
[illegible] dice,
[illegible]
[illegible] ; chiede il [illegible]
[illegible] destinate a presidiare la
[illegible] ste, come per lo [illegible]
[illegible]
[illegible] atto all'interno come avea
[illegible] marzo p. p.; non era la prima
[illegible]
[illegible] to ventidue volte.
[illegible]
[illegible] nazionale nelle
[illegible] sia, come si ricor-
[illegible]
[illegible] vista chi rimane? l'oratore
[illegible] tro i fautori della pace ad
[illegible] tro i guerrafondai. La que-
[illegible] e politica, tale fu
[illegible]
[illegible] to e così Baldis-
[illegible] il suo famoso bando agli
[illegible] io p. p. e liberare Adigrat.

virtù dell'esercito.

Quanto al risentimento ed al punto d'onore

Non discorrerà di cose di guerra, non pianterà aghi sulle carte geografiche, ne avrebbe ros-

... un urto e risultando esso favorevole a noi, l'iniziativa non ci ritorni; ma sarà difficile, probabilmente anche sconsigliabile, che noi approfittiamo, se è vero quanto afferma uno dei corrispondenti più amici a Baratieri che, c'è, noi siamo in condizione ... di ... vincere, ma non di poter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie affermano ...

Nel pubblico italiano ...

... e ballo sospeso.

Roma 4 — I Sovrani hanno promesso il loro appoggio alla festa che sarà data a Villa Borghese, a beneficio della Croce Rossa.

Roma 4 — Giunte ... incerte notizie giunte dall'Eritrea, il Re sospese il ballo di Corte che doveva aver luogo domani. Il Re ha disposto che quanto già ...

... il nome di ... superiore ...

... a Mai Faras — ... Makonnen e Oliè e il Negus ... ancora sulla strada tra Mai ...; Menelik è più prossimo al passo dell'Atbara ... retroguardia.

L'amba S..., sede attuale ... generale italiano, si trova ... di Adigrat-Haussen al sud-o... grat, da cui dista una ...

... Abissinia. La ...

donare la questione abissina, doversi permanere in Africa ... [illegible]

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

[illegible] 1898

Egregio e carissimo [illegible],

prima di tutto, mille [illegible],

[illegible]

dice che il primo non ha ragion d'essere; il se... [illegible] fonte nobilissima di essere; ... l'onore non c'entra: in Africa ... luto, non l'onore davvero.

... una questione d'amor pro... rno e il Parlamento debb... eroismi d'amor proprio pos...

... proclam... fortemente e for... nella sua poli... africana, ... punti che ha detto, e cioè ... questione abissina e permanenza ... mar Rosso, allora sarà be... [illegible] una corona ... quanto quella mi...

... che una osserv... [illegible] ... nistro della guerra ... dice, ... un piccolo eserc... [illegible] ... à degli ascari: [illegible] ... he destinate a [illegible] ... omposte, com... [illegible] ... se non [illegible] ... i volont... [illegible] ... u recluta: [illegible] ... personale obl... [illegible] ... vati in queste [illegible].

... [illegible] ... ia. Nulla a ridire. Si rallegra ... atto all'interno come avea ... marzo p. p.; non era la prima ... voluto dubitare del paese, ed ... lo ventidue volte.

... ?io? altra questione. Gli si ... impulso nazionale nelle ... [illegible] a, come si ricor... polo alle stazioni ferroviarie, ... poi in fama già di atti eroici ... eglio ad Amba Alagi e ad ... e sappia sopportare anche ... [illegible]

... vista chi rimane? l'oratore ... tro i fautori della pace ad ... tro i guerrafondai. La que... anziaria è politica, tale fu ... 23-24 marzo.

... è ravveduto e così Baldis... il suo famoso bando agli ... maggio p. p. e liberare Adigrat.

... un sintomo prezioso, come la guerra rivelò la virtù dell'esercito.

Quanto al risentimento ed al punto d'onore

Non discorrerà di cose di guerra, non pianterà ... [illegible] ... ne avrebbe re...

... noi quindi 6 fr...

i ottime. Quelle che ...

... esplorazione. Ora dob... momento, tener salda c... l'occupazione dell'Agame, ... sclude che, avvenuto un ... tando esso favorevole a ... non ci ritorni; ma sarà difficile, probabilmente anche sconsigliabile, che ne approfittiamo, se è vero quanto afferma uno dei corrispondenti più amici al Baratieri: che, cioè, noi siamo in condizione di poter vincere, ma non di poter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie aff... ... crd... ...

Nel pubblico italiano erasi infiltrata ...

... I Sovrani hanno promesso il loro appoggio alla festa che sarà fatta a Villa Borghese, a beneficio della Croce Rossa.

Roma 4 — Causa le incerte notizie giunte dall'Eritrea, il Re sospese il ballo di Corte che doveva aver luogo domani. Il Re ha disposto che quanto già ...

... Etiopia ... sotto il nome di Etiopia superiore ...

... ancora sulla strada tra M... sen; Menelik è più prossim... al passo dell'Atbara quind... retroguardia.

L'amba Sion, sede attuale ... generale italiano, si trova ... di Adigrat-Haussen al sud-o... grat, da cui dista una tren... ... pero e la città più comm... l'Abissinia. La tela di cot...

donare la questione abissina, doversi perma-

[illegible] gravi, [illegible]
[illegible] dentro. Han rovinato il loro
[illegible] e recato a noi grave danno,
[illegible] medaglie, morti.

[illegible] male [illegible] principe [illegible]
[illegible] morte, malgrado le minaccie dei
[illegible]
[illegible] ha
[illegible]
[illegible] fede nel proprio avvenire.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che [illegible] fece una
[illegible] giornate, [illegible]
[illegible] dalle
[illegible] perchè non potessimo [illegible]
[illegible] che il Baratieri non [illegible]
[illegible] a condanne.
[illegible] il 1.° maggio. [illegible]

virtù dell'esercito.

Quanto al risentimento ed al punto d'onore

dice che il primo non ha ragion d'essere; il se-
[illegible]a fonte nobilissima di essere;
[illegible] l'onore non c'entra: in Africa
[illegible]duto, non l'onore davvero.
[illegible] una questione d'amor pro-
[illegible]rno e il Parlamento debbono
[illegible] eroismi d'amor proprio pos-
[illegible]

[illegible] proclamerà fortemente e for-
[illegible] nella sua politica africana,
[illegible]unti che ha detto, e cioè ab-
[illegible]stione abissina e permanenza
[illegible] mar Rosso, allora sarà be-
[illegible]ta e meriterà una corona
[illegible]'oggi vale quanto quella mi-
[illegible]

[illegible] che una osservazione, una in-
[illegible]nistro della guerra. Noi, dice,
[illegible] un piccolo e[illegible]
[illegible]
[illegible]to ventidue volte.
[illegible]ario? altra questione. Gli si
[illegible] impulso nazionale nelle
[illegible]a, come si ricor-
[illegible]oni ferroviarie,
[illegible]poi in fama già di atti eroici
[illegible]eglio ad Amba Alagi e ad
[illegible]e sappia sopportare anche
[illegible]

[illegible]vista chi rimane? l'oratore
[illegible]tro i fautori della pace ad
[illegible]tro i guerrafondai. La que-
[illegible]nziaria è politica, tale fu
[illegible] 23-24 marzo.

[illegible] e ravveduto e così Baldis-
[illegible] il suo famoso bando agli
[illegible]

d loro pane perchè pane...

... Ma premurosamente, se onde
non 6 mantano, le ajutano ...
Toro a posto: me ne vo in ... del
tutto perdute, per ... ammiamo
anche quest' anno, di sorpresa, che ci
... immense.

Mi voglia, e mi abbia

... M. ...

... chiaparelli.

8
17

« Il carattere p...
della lotta che noi ...
que rigidamente con...
non abbiamo più, fu...
vamposto, qualche ...
di esplorazione. Ora ...
momento, tener salda ...
l'occupazione dell'Agamè.
sclude che, avvenuto un...
tando esso favorevole a ...
non ci ritorni; ma sarà ...
bilmente anche sconsigli...
approfittiamo, se è vero quanto afferma
uno dei corrispondenti più amici al Ba-
ratieri, che, cioè, noi siamo in condi-
zione di poter vincere, ma non di po-
ter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie affermano che ...

della Croce Rossa.

Roma 4 — Dopo le incerte notizie
giunte dall'Eritrea, il Re sospese il
ballo di Corte che doveva aver luogo
domani. Il Re ha disposto che quanto già
era preparato ...

L'amba Sion, sede attuale
... degli italiani, si trova
di Adigrat-Hassen a sud ...
grat, da cui dista una ...
lometri e al nord ...
pero è la città più comm...
l'Abissinia. La tela di cot...

Nel pubblico italiano erasi infiltrata
...

sotto il nome di Etiopia superiore

no ad anni or sono ...
porti, le vie clandestin...
vre, Anversa, quando ...
mani delle Agenzie q...
in gran parte del Ve...
« Può l'Istituto dis...
la vita del paese? Es...
della sua autorità, del...
neti emigranti nei te...
Africa, non meno di ...
un altro corpo scienti...
Italiana. »
Il senatore Rossi d...
colonizzazione. La I...
latina a base di salar...
sesso. Della prima na...
e come ...
in Italia, tra i quali, ...
ma nel fatto la emigr...
e tutta una ...
pendente e dopo ...
allo scoperto e in ...
stadio ai porti di ...
3 e 400 chilometri ...
torno, onde corre ...
vide alle stazioni fe...
inebetiti, può testifica...
La Francia colle s...
di coloni, non mira ...
alla gloria. I tedeschi ...
stessi emigrano semp...
liani.
Ultima la Colonia ...
quella di cui l'Associ...
nari italiani ha il p...
veduto il necessario ...
nato che si trovano ...
quelli che li raggiu...
Sulla qualità dei te...
relazioni della Comm...
sta del 1891, alla rel...
alle notizie particolar...
zione. Consegno poi ...

... avranno
riunisce
è il se-
l'anima
... oglie in-
e, e trae
maestro,
... rede che
... si sieno
... n accetta
... r ama la
... a ed anzi
... lla.
i giovini,
... uno quelle
... ola, poiché
cui come
... on sono più
... queste mie
... erchè chia-
... li è questo,
... milare i pro
... sua sostanza,
... uando, per la
... to con ogni
... nutabile, ma-
cui sono ad
... terna idea ed
... oprio spirito.

... ARE

... proveniente da ...

... ON E POETA

... li pubblicò una
... al *Caffaro* di Ge-
... di Galliano ...
... ria, avverte che
difensore di Ma-
... del Galliano *celebre*
... da lui qui tra noi,
presente campagna
... per i varii centri
... un momento la curio-
... atto.

Ma i giovini vogliono ...
sta prediligono alla chiarezza? Io non credo,
salvo che per chiarezza non si intenda volga-
rità. Ora è a punto la volgarità che ben più
... richiede per essere intesi da tutti; e lo Zola
stesso questo dovrebbe sapere, egli che oggi
ancora, da molti che lo accusano, non è stato
...
... presiedette; e se egli crede che le pagine
più belle di questi due libri, che talvolta si
innalzano a frammenti di poesia, possano essere
...
... un gran numero di lett...

sità dei pubblici ...

CRONACA ROSA

A Napoli la signorina Concetta Corbara, figliuola del comm. Edoardo, consigliero di Cassazione, sposò l'avv. Raffaele Mauro.

...
... minato guardiamarina il 30 maggio 1853 — e, passando di grado in grado, divenne viceammiraglio ... settembre 1887.
...

... poco lusinghiero corse fra

— Lo potremo ...

donare la questione abissina, doversi permanere in Africa nei nostri possessi.

[illegible] di attac-

dice che il primo non ha ragion d'essere; il secondo invece ha fonte nobilissima di essere; ma la questione d'onore non c' entra: in Africa

luto, non l' onore davvero.

una questione d' amor pro-
rno e il Parlamento debbono
eroismi d' amor proprio pos-

proclamerà fortemente e for-
à nella sua politica africana,
punti che ha detto, e cioè ab-
iestione abissina e permanenza
l mar Rosso, allora sarà be-
atria e meriterà una corona
d' oggi vale quanto quella mi-

ı che una osservazione, una in-
iinistro della guerra. Noi, dice,
a un piccolo esercito coloniale;
ara degli ascari: chiede inoltre
[illegible] a presidiare la
composte, come per lo passato
[illegible] on convenga meglio co-
i di volontari; tanto più che è
serciti reclutati coi moderni me-
[illegible] obbligator[illegible]
[illegible] in queste impres[illegible]
[illegible]
inaria. Nulla a ridire. Si rallegra
to fatto all' interno come avea
23 marzo p. p.; non era la prima
ea voluto dubitare del paese, ed
[illegible]rto ventidue volte.

[illegible]ssario? altra questione. Gli si
taneo impulso nazionale nelle
banca e borghesia, come si ricor-
el popolo alle stazioni ferroviarie,
rcito poi in fama già di atti eroici
che meglio ad Amba Alagi e ad
Come sappia sopportare anche
si vede.

re in rivista [illegible] rimane? l'oratore
osi contro i fautori della pace ad
ome contro i guerrafondai. La que-
ne finanziaria è politica, tale fu
ato il 23-21 marzo.

poi si è ravveduto e così Baldis-
ciare il suo famoso bando agli
maggio p. p. e liberare Adigrat.
[illegible]erà di cose di guerra, non pianterà

On. Senatore Al. Rossi [illegible] Schio 49

Copia [illegible] Udine 7/5 96 [illegible]

Vidi il Segretario di Bagnaria, mi disse che vi sono due partiti, uno per i ritornati, l'altro per i restati all'Eritrea; anzi una famiglia di Bagnaria è [illegible] di ritornata. Il segretario teme qualche dispiacere e mi pregò di parlare come parlai col Tenente dei Carabinieri perchè qualcuno vi fosse all'arrivo loro ed ora che ritorno dalla Messa dissi a [illegible] Tenente che se vi fossero nei ritornati dei malcontenti, acquietino e dicano che [illegible] ai loro superiori. E sta bene così.

Di fronte dunque allo stato di cose, per prevenire chiacchere, mi parrebbe bene fare come ho fatto, e domani ne parlerò all'On. [illegible] Segre in proposito; intanto, sul fondo della Colonia d'Africa, prendere quel poco che valga a mettere tutte [illegible] e dar [illegible] a chi non ne ha, salvo ~~[illegible]~~ [illegible], perchè [illegible] che ritornino anche quei del Franchetti.

Ecco dunque [illegible] ciò che ho fatto e farò, e che a Lei comunico perchè, non avendo istruzioni, nello scopo [illegible], secondo io dico di reprimere, [illegible] [illegible] dei [illegible], [illegible] di [illegible] [illegible] nel tempo concertare col Governo [illegible] istruzioni a chi io ho parlato da semplice cittadino interessato nelle cose. Credo che Lei possa impegnare il Governo in cose di sì poco importanza [illegible] d'[illegible] e dell'interno [illegible] permesso la partenza [illegible] di Amba Alagi.

[illegible] nella [illegible] e altre famiglie [illegible], [illegible] disturbi [illegible] tempi [illegible] già cominciando a cambiare [illegible] oggi [illegible] di Adigrat. [illegible]

Quanto al risentimento ed al punto d' onore

aghi sulle carte geografiche, ne avrebbe ros-

I MIS

bilmente anche s
approfittiamo, se
uno dei corrispondenti
ratieri: che, cioè, noi siamo in condizione di poter vincere, ma non di poter andare avanti dopo la vittoria.

giunte dall'Eritrea, il Re sospese il ballo di Corte che doveva aver luogo domani. Il Re ha disposto che quanto già

di Adigrat-Haussen al sud-o grat, da cui dista una tren

Bruce predetto) so
la celebre inscrizione di Ax

Adua

del Tigrè, già capitale di pero è la città più com l'Abissinia. La tela di cot

i movimenti delle truppe sotto i suoi ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

storia dell'Etiopia. Gli ebrei vi si misero per primi. I Romani conquistarono la parte settentrionale de l'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto sotto il nome di Etiopia superiore

donare la questione abissina, doversi permanere in Africa nei nostri possessi.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

PER SOCCORRERE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

50.

Torino ... 189

[redacted]

virtù dell'esercito.

Quanto al risentimento ed al punto d'onore

dice che il primo non ha ragion d'essere; il secondo invece ha fonte nobilissima di essere; ma la questione d'onore non c'entra: in Africa ...luto, non l'onore davvero.

... una questione d'amor pro... rno e il Parlamento debbono ...

... proclamerà fortemente e for... à nella sua politica africana, ... punti che ha detto, e cioè ab... ... iestione abissina e permanenza ... l mar Rosso, allora sarà be... atria e meriterà una corona ... d'oggi vale quanto quella mi...

... che una osservazione, una in... ministro della guerra. Noi, dice, ... a un piccolo esercito coloniale: ... arà degli ascari; chiede inoltre ... hare la ... composte, come p... lo passato ... o se non convenga meglio co... ... ntari; tanto più che è ... iti reclutati ... ... sonale obbligatorio, pos... ... gati in ques...

... Nulla a ridire ... all'interno come av... a ... ea voluto dubitare del paese, ed ... coperto ventidue volte.

... sario? altra questione. Gli si ... nale nelle ... a, come si ri... ... el popolo alle stazioni ferroviarie, ... rcito poi in fama ... he meglio ad Amba Alagi e al ... Come sappia sopportare anc... ... si vede.

... re in rivista chi rimane? l'oratore ... contro i fautori della pace ad ... contro i guerrafondai. La que... ... he finanziaria è politica, tale fu ... o il 23-21 marzo.

... poi si è ravveduto e ... Baldis... nciare il suo famoso bando ... p. p. e liberare ... ... di cose di guerra, non pianterà aghi sulle carte geografiche, ne ... ebbe ros...

I MISS

mente al rimpatrio. Per i ...

non vi è da avere preoccupazione.

Li hanno assicurati ...

il governo e ...

Come ...

l'Associazione non credendo più ...

L. 1000 (mille).

... si aspettano ...

bilmente anche approfittiamo, se è vero uno dei corrispondenti più ... rati, ... che, cioè, noi siamo in condizione ... per vincere, ma non di poter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie affermano ...

... i movimenti delle truppe sotto i suoi ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata l'erronea ... che d'immediato

giunte dall'Eritrea, il Re sospese il ballo di Corte che doveva aver luogo domani. Il Re ha disposto che quanto già ...

... nulla della Storia dell'Etiopia. Gli ebrei vi si misero per primi. I Romani conquistarono la parte settentrionale de l'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto sotto il nome di Etiopia superiore

... di Alighat Hassen al sud o... grat, da cui ...

... edita dal Bruce predetto) sul la celebre inscrizione di Ax...

Adua

del Tigrè, già capitale di... pero è la città più comm... l'Abissinia. La tela di cot...

donare la questione abissina, doversi permanere in Africa nei nostri possessi.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

159

virtù dell'esercito.

dice che il primo non ha ragion d'essere; il secondo invece ha fonte nobilissima di essere; ione d'onore non c'entra: in Africa luto, non l'onore davvero.

una questione d'amor prorno e il Parlamento debbono eroismi d'amor proprio pos-

proclamerà fortemente e for- nella sua politica africana, punti che ha detto, e cioè ab- estione abissina e permanenza l mar Rosso, allora sarà beatria e meriterà una corona d'oggi vale quanto quella mi-

i che una osservazione, una iniinistro della guerra. Noi, dice, a un piccolo esercito coloniale: ara degli ascari: chiede inoltre nche destinate a [illegible] composte, come [illegible] a, o se non conven[illegible] i di volontari; tanto più che è serciti reclutati coi moderni [illegible] zio personale obbligatori[illegible]

[illegible] Nulla a r[illegible] to fatto all'interno come avea 23 marzo p. p.; non era la prima ea voluto dubitare del paese, ed coperto ventidue volte.

cessario? altra questione. Gli si tanco impulso nazionale nelle [illegible], come si ricor- [illegible] stazioni ferroviarie, rcito poi in fama già di atti eroici he meglio ad Amba Alagi e ad Come sappia sopportare anche si vede.

in rivista chi rimane? l'oratore i contro i fautori della pace ad [illegible] ntro i guerrafondai. La que- finanziaria è politica, tale fu il 23-24 [illegible]

oi si è ravveduto e così Baldissare il suo famoso bando agli maggio p. p. e liberare Adigrat. Non discorrerà di cose di guerra, non pianterà

bilmente anche s
approfittiamo, se
uno dei corrispondent
ratieri: che, cioè, noi siamo in condizione di poter vincere, ma non di poter andare avanti dopo la vittoria.

ratieri, che ora potrà avere più liberi i movimenti delle truppe sotto i suoi ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

ballo di Corte che doveva aver luogo domani. Il Re ha disposto che quanto già

a 1500 anni. Non se ne sa quasi nulla della Storia dell'Etiopia. Gli ebrei vi si misero per primi. I Romani conquistarono la parte settentrionale de l'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto sotto il nome di Etiopia superiore

grati, da cui si sta una
metri e ol
memorie «Via
sinia» che servirono di contr
e fita dai Bruce prodotto) se
la celebre iscrizione di Ax

Adua

del Tigrè, già capitale di
pero è la città più com
l'Abissinia. La tela di cot

donare la questione abissina, doversi perma-
nere in Africa nei nostri possessi.

[illegible] motivi, nè utilità di attac-
[illegible]

Quanto al risentimento ed al punto d'onore [illegible]

dice che il primo non ha ragion d'essere; il se-
condo invece ha fonte nobilissima di essere;
ma la questione d'onore non c'entra: in Africa
[illegible] 'uto, non l'onore davvero.
[illegible] una questione d'amor pro-
[illegible] 'no e il Parlamento debbono
[illegible] eroismi d'amor proprio pos-
[illegible]
[illegible] proclamerà fortemente e for-
[illegible] nella sua politica africana,
[illegible] punti che ha detto, e cioè ab-
[illegible] estione abissina e permanenza
[illegible] l mar Rosso, allora sarà be-
[illegible] atria e [illegible] una corona
[illegible] l'oggi vale quanto quella mi-
[illegible]
[illegible], una in-
[illegible] a. Noi, dice,
[illegible] un piccolo esercito coloniale;
[illegible]; chiede inoltre
[illegible] a
[illegible] 'omposte, come per lo passato
[illegible] o se non convenga meglio co-
[illegible] di volontari; tanto più che è
[illegible] lutati coi moderni [illegible]
[illegible]
[illegible] ria. Nulla a ridire. [illegible] a
[illegible] fatto all'interno come avea
[illegible] marzo p. p.; non era la prima
[illegible] voluto dubitare del paese, ed
[illegible] due volte.
[illegible] ario? altra questione. Gli si
[illegible] so impulso nazionale nelle
[illegible] e b[illegible], come si ricor-
[illegible] popolo [illegible],
[illegible] poi in fama già di atti eroici
[illegible] meglio ad Amba A[illegible] gi e al
[illegible] sopportare anche
[illegible]
[illegible] atore
[illegible] tori della pace ad
[illegible] contro i guerrafondai. La que-
[illegible] nanziaria è politica, tale fu
[illegible] 23-24 [illegible]
[illegible]

governine, a vedere ... dove gli al-

tri si trovavano ...

malgrado monacciati ...

cominciarono a rendere ...

ghiere furono parole ...

battaglie, ...

mina; le cose ne fe... ...

... lasci di ...

... abbiamo

concetto libero e ... inviolabili ...

... la, in

vece nei giornali, ...

... dolorosamente sulle ...

Sedi dopo Borgna tutto ...

... approfittiamo, se i
uno dei corrispond...
ratteri: che, cioè, noi siamo in condizione di poter vincere, ma non di poter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie affermano che ...

i movimenti delle truppe sotto i suoi ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata ...

... giunte dall'Eritrea, il Re sospese il ballo di Corte che doveva aver luogo domani. Il Re ha disposto che quanto già era preparato ...

... se ne sa quasi nulla nella Storia dell'Etiopia. Gli ebrei vi si misero per primi. I Romani conquistarono la parte settentrionale de l'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto sotto il nome di Etiopia superiore ...

di Adigrat-Haussen al sud-... grat, da cui dista una tr... ... servirono di contr... edita dal Bruce predetto) so... la celebre inscrizione di Ax...

Adua

del Tigrè, già capitale di ... pero è la città più comm... l'Abissinia. La tela di coto...

donare la quest...

ASSO IAZIONE ...

I MISSIONARJ CATTOLIC

~~Giornale di Udine~~ 15/5 ...

53

I coloni friulani rimpatriati

L'altro ieri a Napoli giunse il vapore *Bormida*, con a bordo dieci famiglie friulane, rimpatriate dall'Africa.

A proposito, il *Secolo* riceve da Napoli una corrispondenza, dalla quale ...

...non ha ragione d'essere; il se... fonte nobilissima di essere; ...nore non c'entra: in Africa ...to, non l'onore davvero. ...una questione d'amor pro... ...o e il Parlamento debbono ...oismi d'amor proprio pos...

...oclamerà fortemente e for... ...nella sua politica africana, ...nti che ha detto, e cioè ab... ...issina e permanenza ...al ...sso, allora sarà be... ...a e meriterà una corona ...ggi vale quanto quella mi...

...una o...vazione, una in... ...ro de... guerra. Noi, dice, ...p... esercito coloniale: ...; ch... ede inoltre ...destinate a pr...idiare la ...ste, come per lo ...assato ...non conven... a meglio co... ...olontari: tanto più che è ... ...rsonale obbli... ...n queste imprese. ...spesa str... ordinari... ...Nulla a ridire. Si rallegra ...all'interno come avea ...p. p.; non era la prima ...o dubitare del paese, ed ...entidue volte.

...altra questione. Gli si ...pub... nazionale nelle ...orghesia, come si ricor... ...alle stazioni ferroviarie, ...n fama già di atti eroici ...ad Amba Alagi e ad ...opia sopportare anche

...chi rimane? l'oratore ...fautori della pace ad ...guerrafondai. La que... ...ia è politica, tale fu ...

...avvenuto e così Baldis... ...suo famoso bando agli ...p. p. e liberare Adigrat. ...di cose di guerra, non pianterà ...gratiche, ne av...bbe ros...

51

E' vero che i nostri Contadini ritornarono malconci dopo sostenuto un lungo viaggio durato 14 giorni, e dopo aver dovuto (soggiornare) per tanto tempo a Massaua dove il clima è sempre cattivo; nell'inverno, ossia nei mesi passati pessimo, per infezioni malariche, influenza [illegible] efficacia esauriente. — E' vero che i Cappuccini e le Suore erano impossibilitati a prestar loro quelle cure e assistenze di cui avrebbero avuto bisogno, perché, malati [illegible] [illegible] da assistere negli ospedali 2000 malati e feriti. —

Ma questa dimora a Massaua, questa mancanza di affettuose cure, e se [illegible] a qualche caso ritardo di distribuzione viveri cui dovettero [illegible] gli stessi combattenti, è dovuta non a chi spese ingente somma per crearli piccoli proprietari per dar loro un avvenire, ma è dovuta agli effetti, disastrosi per tutti, della disfatta di Adua. — Peccato, che quella povera gente si sia impressionata delle istigazioni, dei raggiri, delle interessate [illegible] di gente, che [illegible] i presenti [illegible] [illegible] [illegible] le sorti [illegible] del padre [illegible] [illegible]

Ma vi sono [illegible] famiglie che ebbero fede nel loro avvenire e nelle terre che lavorano sull'altipiano, nella tenuta Scinnara, ~~[illegible]~~ dove c'è aria e acqua buona per tutti, e cioè il Martedì dopo Pasqua tutte [illegible] salire avendo il padre Michele avuto dall'attuale Governatore [illegible] terre occorrenti e già vi sono [illegible] [illegible] di soddisfazione dei [illegible] tutto ~~[illegible]~~ — [illegible] le aspettazioni [illegible] 68,000 [illegible] e la santa impresa, ~~[illegible]~~ e le sofferenze dei rimpatriati è da attribuirsi al Comando d'allora, il quale, come Amba Alagi già subita con Macallè [illegible] *

* colla guerra [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ma credete che ove tutto fosse tran...

Dunque [illegible] ... 28/5

I MISSIONA

solitare, a salvare a Cheren, dove gli al

la responsabilità è loro.

approfittiamo, se è
uno dei corrispond
...ti. ch..., cioè, noi siamo in condi-
zione ... per vincere, ma non di po-
ter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie ...

giunte dall'Eritrea, il Re sospese il
ballo di Corte che doveva aver luogo
domani. Il Re ha disposto che quanto già

... vivevano
... 150 anni. Non se ne sa quasi
nulla della Storia dell'Etiopia. Gli ebrei
vi si misero per primi. I Romani con-
quistarono la parte settentrionale de
l'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto
sotto il nome di Etiopia superiore

di Adigrat-Haussen al sud-o
...t, da cui dista una tren...

... « Via...
...ma» che servirono di contr...
edita dal Bruce predetto) so...
la celebre iscrizione di Ax...

Adua

del Tigrè, già capitale di...
pero è la città più com...
l'Abissinia. La tela di coto...

ratieri, che ora potrà avere più liberi
i movimenti delle truppe sotto i suoi
ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata
...

I coloni friulani rimpatriati

L'altro ieri a Napoli giunse il vapore *Bormida*, con a bordo dieci famiglie friulane, rimpatriate dall'Africa.

A proposito, il *Secolo* riceve da Napoli una corrispondenza, dalla quale togliamo le righe seguenti:

« Questi infelici, magri, laceri, febbricitanti, mestissimi, sono ammucchiati lungo le mura aspettando l'ora della partenza e i miseri sussidii della questura per poter mangiare un tozzo di pane lungo la via.

A valutare la spietata miseria di tali sussidii basterà dire che la famiglia Jusso, composta di sette persone, dovendo recarsi sino ad Udine, ebbe lire tredici. Nè alcuno di questi infelici possiede più un soldo; nessuno ha più neanche la salute e la vigoria indispensabili ai lavoratori ».

Il corrispondente dice poi che i coloni hanno parole molto severe contro tutti quelli che li indussero a partire; sicuri di recarsi in Africa a trovare terre fertili da far fruttare col sudore della loro fronte.

« Giunti colà — continua il corrispondente — dopo aver camminato per dieci giorni tra deserti di sassi, balze, dirupi e spine, raggiunsero le terre promesse di Asmara e Keren.

« Quale delusione! Che orrore! Le famose vallate verdeggianti, non differivano dalle brulle contrade attraversate che per alcune striscie magre di terreno stretto tra i crepacci di enormi macigni.

« I semi e tutto quel poco danaro che avevano portato fu ingoiato da quelle bocche infeconde. Si ridussero ad andare offrendo le loro fatiche a chi li voleva, a gittarsi come schiavi!

« Gli stenti e le malattie, la fame e gli spaventi continui di scioani, dervisci e ribelli li avevano inebetiti tutti.

« Capisco — ho detto a due di essi, certi Giovanni Minuti e Giovanni Jusso da Udine — capisco la vostra triste condizione durante lo stato di guerra, ma credete che ove tutto fosse tranquillo quelle terre potrebbero rendere?

— Rendere! — hanno gridato in coro — ma non sa dunque che cosa è quella colonia? E' il paese della scomunica! Nulla vi attecchisce, nulla produce; le nostre piante di granturco sono degli alberi da noi, là escono due fili d'erba e poi ricadono senza dar frutto! Sono bugie le patate, bugie i tabacchi, bugie i pascoli. E' la terra della morte quella! Ed è un assassino chi vi manda della gente a morire! Gli unici che stanno bene sono i frati. Andammo a servirli; ci pagavano quattro lire al giorno, ma viceversa dovevamo depositare nelle loro mani quanto ci davano; e nella fuga tutto perdemmo. Ogni sforzo per parlare col padre Michele ci riusci vano. Ed ora torniamo ai nostri paesi miseri, senza tetto, senza un pezzo di pane e senza neanche un saluto!»

articoli contro la rapacità del Governo, se si fosse ancora trovato al potere l'on. Crispi.

Il comportamento dell'on. Di Rudinì e dei suoi colleghi degli Esteri e della Guerra nella questione africana, della quale approfittarono per dar sfogo a tutte le più basse ire partigiane, non ci danno grande affidamento che il gabinetto dei *galantuomini* si decida a romperla definitivamente con certe alleanze.

Noi temiamo che il Ministero non saprà sfuggire alle imposizioni dei radicali e subirà anche l'ultima loro imposizione: lo scioglimento della Camera.

Ma, giunto a questo punto, il Ministero sarà costretto a fermarsi — almeno lo speriamo.

Fert

LE SOLENNI ESEQUIE A ROMA

per i caduti in Africa

L'altra mattina nella Chiesa dell'*Ara coeli*, a Roma, ebbe luogo il solenne ufficio funebre per i morti in Africa, decretato dal Consiglio comunale di Roma.

Vi assistettero il Re, la Regina, i ministri, le rappresentanze del Parlamento, i rappresentanti di tutti i gradi dell'esercito, il corpo diplomatico, ecc.,

Sopra un artistico tumulo, ornato di palme e di corone d'alloro, era distesa la bandiera nazionale. Ai piedi del tumolo erano deposte splendide corone di fiori freschi del Re e della Regina. La corona del Re aveva nastro azzurro ed iscrizione ricamata in argento dicente: *Ai prodi che l'Italia piange ed onora — Umberto I.* La corona della Regina era con nastro bianco ed iscrizione ricamata in argento dicente: *Ai valorosi caduti in Africa — Margherita.*

Facevano servizio d'onore una compagnia di fanteria, con bandiera, schierata alla balaustrata dell'altar maggiore insieme ai vigili col gonfalone di Roma; gli stendardi dei rioni della città pendevano dall'alto della chiesa. La chiesa era perfettamente gremita. Grande concorso.

Nella Chiesa dell'*Ara coeli* fin dai tempi più antichi, furono celebrate le cerimonie, che avevano più diretto rapporto colla storia della città.

Così per citare le più importanti, specialmente di carattere militare, ricorderemo, che, giovedì 3 agosto 1347, il tribuno Cola di Rienzi, con in testa una corona preziosa, innestata a fronde di oliva, allo squillare di trombe d'argento offerse in gran pompa ringraziamenti alla Vergine per la vittoria riportata su Stefano, Gianni e Pietro d'Agapito.

---

approfittiamo, se è ... uno dei corrispond... ratieri che, cioè, noi siamo in condizione di poter vincere, ma non di poter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie affermano ...

avve... ratieri, che ora potrà avere più liberi i movimenti delle truppe sotto i suoi ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata ...

---

giunte ... ballo di ... domani ...

da 120 a 150 ... nulla della Stor... vi si misero per ... quistarono la ... l'Etiopia e l'unir... sotto il nome ...

... Haussen al sud-o... cui dista una tre...

... Adua ...

53

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

Corriere della Sera, Milano 12-13/5 1896

L'arrivo del *Bormida* a Napoli

I contadini tornati dalla colonia — Morti, malati e impazziti — I soccorsi

Ci telegrafano da Napoli, 11 maggio, sera:

Stamane sono sbarcati dal *Bormida* 64 soldati, 17 sottufficiali, 13 ufficiali, 18 militari detenuti, 100 contadini della colonia di Godofelassi, 2 cappuccini e molti soldati ammalati di tifo.

I seguenti si trovano in grave stato: Michele Muz, Ernesto Zanetti, Giuseppe Lavolpe, Emilio Colongi (?), Pellegrino Pratesi, Andrea Doria, Federico Alunni, Giuseppe Brusconi.

Dei coloni, che formano 23 famiglie, 80 sono ammalati di tifo, febbre malarica ed altre infezioni. Il diciassettenne ... Moro è moribondo. Il bambino di 18 mesi, Giuseppe Bertoldi, morì a bordo ieri l'altro e fu gettato a mare. Dodici ragazzi versano in gravi condizioni; e una puerpera, ... di sette mesi ... essa in ... in ettivo ... gastrici e catarro ... furono ripartiti nei diversi ospedali. Altri rimpatrieranno a spese del Governo.

[illegible]

La generosa offerta di un russo

Ci telegrafano da Roma, 11 maggio, sera:

[illegible]

... non ha ragione d'essere; il ... te nobilissima di essere; ... re non c'entra: in Africa ... non l'onore davvero.

... a questione d'amor pro... e il Parlamento debbono ... smi d'amor proprio pos...

... fortemente e for... lla sua politica africana, ... i che ha detto, e cioè ab... ne abissina e permanenza ... r Rosso, allora sarà be... una corona ... gi vale quanto quella mi...

... una osservazione, una in... ro della guerra. N..., dice, ... piccolo esercito coloniale; ... chiede inoltre ... a presidiare la ... come per lo passato ... non convenga meglio ... olontari; tanto più che è ... reclutati coi m... ... rsonale ...

... a, ope... Nulla a ridire. Si rallegra ... o all'interno come avea ...; ... n era la prima ... del paese, ed ... ventidue volte.

... nazionale nelle ... a, come si ricor... stazioni ferroviarie, ... in fan... a di atti eroici ... hio ad Amba Alagi e ad ... anche ...

... al ... ndai. La que... e politica, tale fu ...

... uto e così Baldis... suo famoso bando agli ... re A... di cose di guerra, non piat... geografiche, ne avrebbe ros...

Sempre ... ha ... i, ma ... nel resto ... parole ... i di ... Ohimè ...

23/5

articoli contro la rapacità del Governo, se si fosse ancora trovato al potere l'on. Crispi.

Il comportamento dell'on. Di Rudinì

... di trasporto, che ... potenzialità delle ... per ... strade stesse che ... Ed in ... sarebbe follia lo avan- ... pensare al domani ... da Baratieri, per ripe- ... che in Italia si chiede una ... mentre sono passi le enormi difficoltà

... erano uscite

... Ha potuto ... proposito! La trove ... cuor della notte intenta a curare ... entrò in camera di suo marito, o lo ... sul letto, senza dargli tempo di ...

... vita.

Facevano servizio d'onore una compagnia di fanteria, con bandiera, schierata alla balaustrata dell'altar maggiore insieme ai vigili col gonfalone di Roma; gli stendardi dei rioni della città pendevano dall'alto della chiesa. La chiesa era perfettamente gremita. Grande concorso.

Nella Chiesa dell'*Ara coeli* fin dai tempi più antichi, furono celebrate le cerimonie, che avevano più diretto rapporto colla storia della città.

Così per citare le più importanti, specialmente di carattere militare, ricorderemo, che, giovedì 3 agosto 1347, il tribuno Cola di Rienzi, con in testa una corona preziosa, innestata a fronde di oliva, allo squillare di trombe d'argento offerse in gran pompa ringraziamenti alla Vergine per la vittoria riportata su Stefano, Gianni e Pietro d'Agapito.

... approfittiamo, se ... uno dei corrispon... ratieri: che, cioè, noi siam... ... poter vincere, ma ... ter andare avanti dopo la v...

« Altre notizie affermano ... avvenuta in seguito a consigli di ... ratieri, che ora potrà avere più li... i movimenti delle truppe sotto i ... ordini.

Nel pubblico italiano erasi infilt... l'erronea supposizione che l'immed...

... sospese il ... ver luogo ... quanto già ...

... di Adigrat-Haussen al sud-o... grat, da cui dista una tre... ... il 1810 e che ... 1814 le sue memorie « Viag... sinia» che servirono di contr... edita dal Bruce predetto) sco... la celebre iscrizione di Ax...

Adua

del Tigrè, già capitale di ... pero è la città più comu... l'Abissinia. La tela di cot...

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

159.

54

53

ha ragione d'essere; il se-
te nonissima di essere;
re non c'entra: in Africa
on l'onore davvero.
uestione d'amor pro-
l Parlamento debbono
d' amor proprio pos-

nerà fortemente e for-
sua politica africana,
e ha detto, e cioè ab-
abissina e permanenza
losso, allora sarà be-
meriterà una corona
vale quanto quella mi-

a osservazione, una
lla guerra. Noi, dice,
colo esercito coloniale:
[illegible]

lla a ridire. [illegible]
all'interno come avea
p. p.; non era la prima
dubitare del paese, ed
ntidue volte.
altra questione. Gli si
ulso nazionale nelle
[illegible], come si ricor-
[illegible] zioni ferroviarie,
fama già di atti ero[illegible]
al Amba Alagi e ad
[illegible] anche

[illegible] l'oratore
fautori della pace ad
guerrafondai. La que-
ria è politica, tale fu
[illegible]
avveduto e così Baldis-
o famoso bando agli
o. e liberare Adigrat.
[illegible], non pianterà
[illegible] avrebbe ros-

I MI

articoli contro la rapacità del Governo,

approfittiamo, se
uno dei corrispon
ratieri: che, cioè, noi sian
zione di poter vincere, ma non di po-
ter andare avanti dopo la vittoria.
« Altre notizie affermano

avvenuta in seguito ai consigli di Baratieri, che ora potrà avere più liberi i movimenti delle truppe sotto i suoi ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

domani. Il Re ha disposto che

... è di tartarughe e i ... che come si dice vivevano da 120 a 150 anni. Non se ne sa quasi nulla della Storia dell'Etiopia. Gli ebrei vi si misero per primi. I Romani conquistarono la parte settentrionale de l'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto sotto il nome di Etiopia superiore

... verso il 1810 e che ...
1814 le sue memorie « Viag...
...sinia» che servirono di contr...
edita dal Bruce predetto ...
la celebre iscrizione di Ax...

Adua

del Tigrè, già capitale di ...
pero è la città più comm...
l'Abissinia. La tela di cot...

ASSOCIAZIONE N[illegible]ONALE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

54

[illegible] 189

[illegible] a [illegible] con [illegible]

[redacted]

[illegible]

[illegible] Manzini. 28/5

[illegible] mi fa sempre
le vostre lettere. Avete
[illegible] d'oro. [illegible] ha
[illegible] Friulani e Noi; ma
[illegible] certo che ne sia
[illegible] Cattani. Del resto
occorre che [illegible] raccolto
Salutatemi Gaspardis
[illegible] conoscenza [illegible]
Vostro
[illegible]

[illegible]on ha ragion d'essere; il se-
[illegible]onte nobilissima di essere;
[illegible]nore non c' entra: in Africa
[illegible]to, non l' onore davvero.
[illegible] una questione d'amor pro-
[illegible]io e il Parlamento debbono
[illegible]roismi d' amor proprio pos-

[illegible]roclamerà fortemente e for-
[illegible] nella sua politica africana,
[illegible]unti che ha detto, e cioè ab-
[illegible]stione abissina e permanenza
[illegible] mar Rosso, allora sarà be-
[illegible]tria e meriterà una corona
[illegible]

[illegible]ne, una in-
[illegible]tro della guerra. Noi, dice,
[illegible]n piccolo esercito coloniale;
[illegible] degli ascari; chiede inoltre
[illegible]e destinate a presidiare la
[illegible]nposte, come per lo [illegible]
[illegible]se non convenga meglio co-
[illegible] volontari; tanto più che è
[illegible]iti reclutati coi moderni me-
[illegible]personale obbli[illegible]
[illegible]ati in quest[illegible]

[illegible] Nulla a ridire. Si rallegra
[illegible]atto all' interno come avea
[illegible]marzo p. p.; non era la prima
[illegible] voluto dubitare del paese, ed
[illegible]rto ventidue volte.
[illegible]sario? altra questione. Gli si
[illegible]eo impulso nazionale nelle
[illegible]ica e borghe[illegible], come si ricor-
[illegible]opolo alle sta[illegible]ioni ferroviarie,
[illegible]o poi in fam[illegible] già di atti eroici
[illegible] meglio ad Amba Alagi e a[illegible]
[illegible]ome sappia sopportare anche
[illegible]

[illegible]n rivista chi rimane? l'oratore
[illegible] contro i fautori della pace ad
[illegible] contro i guerrafondai. La que-
[illegible] finanziaria è politica, tale fu
[illegible] il 23-24 marzo.
[illegible]i si è ravveduto e così Baldis-
[illegible]are il suo famoso bando agli
[illegible]ggio p. p. e liberare Adigrat.
[illegible]à di cose di guerra, non pianterà
[illegible] geografiche, ne avrebbe ros-

I MISSIONA

uno dei corris
ratieri: che, cioè,
... ter vincere, ma non ...
ter a... re avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie affermano ...

avvenuta in seguito ai consigli di Baratieri, che ora potrà avere più liberi i movimenti delle truppe sotto i suoi ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

... e di tartarughe e i Microbini, che come si dice vivevano da 120 a 150 anni. Non se ne sa quasi nulla della Storia dell'Etiopia. Gli ebrei vi si misero per primi. I Romani conquistarono la parte settentrionale de l'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto sotto il nome di Etiopia superiore

... sud al sud-o... sta una tra... più è che ... morie « Viag... uno di contr... edita dal Bruce predetto) so... la celebre inscrizione di Ax...

Adua

del Tigrè, già capitale di ... pero è la città più com... l'Abissinia. La tela di cot...

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

PER SOCCORRERE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

54.

159

[redacted]

Martini: 2/5

... mi fa sempre
... tre lettere anche
... ro. ... scritto ha
... iliana e noi; ma
... to che nostri
... taria. del resto
... che un raccolto
... liberi ... parti
... importo ...

Ugo
[illegible]

mo non ha ragion d'essere; il se- ha fonte nobilissima di essere; ne d'onore non c'entra: in Africa perduto, non l'onore davvero. nque una questione d'amor pro- Governo e il Parlamento debbono gli eroismi d'amor proprio pos- follie.

erno proclamerà fortemente e for- isterà nella sua politica africana, due punti che ha detto, e cioè ab- a questione abissina e permanenza a sul mar Rosso, allora sarà be- la patria e meriterà una corona d'oggi vale quanto quella mi-

iù che una osservazione, una in- ninistro della guerra. Noi, dice, ca un piccolo esercito coloniale; farà degli ascari; chiede inoltre anche destinate a presidiare la o composte, come per lo passato [illegible]

piegati in que[illegible]

DRO. A spesa straordinaria, ope- [illegible]. Nulla a ridire. Si rallegra [illegible] fatto all'interno come avea [illegible] marzo p. p.; non era la prima [illegible] voluto dubitare del paese, ed coperto ventidue volte.

ecessario? altra questione. Gli si ltaneo impulso nazionale nelle banca e borghesia, come si ricor- el popolo alle stazioni ferroviarie, ercito poi in fama già di atti eroici che meglio ad Amba Alagi e ad Come sappia sopportare anche i si vede.

re in rivista chi rimane? l'oratore osi contro i fautori della pace ad ome contro i guerrafondai. La que- he finanziaria è politica, tale fu ato il 23-24 marzo.

poi si è ravveduto e così Baldis- nciare il suo famoso bando agli maggio p. p. e liberare Adigrat. rerà di cose di guerra, non pianterà arte geografiche, ne avrebbe ros-

quillo quelle terre potrebbero ...
— Renderel — hanno gridato in coro

no ad anni or sono ne
zione presidente ...
porti, le vie clandestin
vre, Anversa, quando
mani delle Agenzie qu
in gran parte del Ver
la vita del paese? Es
della sua autorità, del
neti emigranti nei ter
Africa, non meno di q
un altro corpo scienti
Italiana.»

Il senatore Rossi d
... a base di salar
rosso. Della prima na
il paese appogg
... non sarebbe
... iniziativa
... che l'orato
a base ... ario se l'
di possesso se ha
i casi non lascia trace
liano.

... le lagri
...
per lo p...
specchia nel Brasile
in Italia, tra i quali,
ma nel fatto la emigr
è tutta una odissea
pendente e dopo l'in
nei porti e nelle sost
allo scoperto e in al
stadio ai porti di
3 e 400 chilometri en
torno, onde corre la
spesso *lavorare per m*
quelli che tornano
vide alle stazioni fer
inebetiti, può testifica

La Francia colle s
di coloni, non mira
alla gloria. I tedeschi
stessi emigrano semp
liani.

... quella di cui l' Associ
nari italiani ha il p
... naio che si trovano
quelli che li raggiu

Sulla qualità dei te
relazioni della Comm
sta del 1891, alla rel

— Lo notremo b

... lisce
... se-
... ima
... in-
... trae
... estro,
... le che
... sieno
... accetta
... ama la
... ed anzi

... a, poici
... cui come
... sono più

... queste mie
... chè chia-
... e questo,
... e diventa

... idea ed
... spirito.

... niente da

POETA

... d. Ge-
... han-

... spare Gal-
... verte che
... re di Ma-

... ano celebre
... ni tra noi.

... uola del
... l'avv

... Fu no-
... pas-
... cammeraglio il 20

A Brescia è morto il comm. Francesco Berardi, pre-
... camera di commercio — A Franzane di

... poco lusinghiero corse fra

... un punto per
... di un gran numero di lettori.

uno dei corris
ratieri: che, cioè, ...
zione di poter vincere, ma non di po-
ter andare avanti dopo la vittoria.

« Altre notizie affermano che ...

avvenuta in seguito ai consigli di Ba-
ratieri, che ora potrà avere più liberi
i movimenti delle truppe sotto i suoi
ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata
...

domani. ...

... e di tartarughe e i
Microbini, che come si dice vivevano
da 120 a 150 anni. Non se ne sa quasi
nulla della Storia dell'Etiopia. Gli ebrei
vi si misero per primi. I Romani con-
quistarono la parte settentrionale de
l'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto
sotto il nome di Etiopia superiore

... sen al sud-o
... sta una tra
...
... «Viag
sinia» ... di contr
edita dal Bruce predetto) so
la celebre iscrizione di Ax

Adua

del Tigrè, già capitale di
pero è la città più comm
l'Abissinia. La tela di cot

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

PER SOCCORRERE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

5

…… 1896

[redacted]

…rimo non ha ragion d'essere; il se-
…e ha fonte nobilissima di essere;
…one d'onore non c'entra: in Africa
… perduto, non l'onore davvero.
…nque una questione d'amor pro-
Governo e il Parlamento debbono
…gli eroismi d'amor proprio pos-
…follie.

…rno proclamerà fortemente e for-
…sterà nella sua politica africana,
…due punti che ha detto, e cioè ab-
…a questione abissina e permanenza
…a sul mar Rosso, allora sarà be-
…la patria e meriterà una corona
… d'oggi vale quanto quella mi-

… a un piccolo esercito coloniale;
… anche destinate a presidiare la
… composte, …
… personale obbligatorio, pos-
…RO. A spesa straordinaria, ope-
… a voluto dubitare del paese, ed
…nco impulso nazionale nelle
… popolo alle stazioni ferroviarie,
…ito poi in fama già di atti eroici
… come sappia sopportare anche
… chi rimane? l'oratore
… contro i fautori della pace ad
… contro i guerrafondai. La que-
… il 23-24 marzo.
… è ravveduto e così Baldis-
…re il suo famoso bando agli
…ggio p. p. e liberare Adigrat.
… di cose di guerra, non pianterà
… ebbe ros-

uno dei corrispo
ratieri; che, cio
zione di poter v
ter andare avan
« Altre notizi
A noi pare «
avvenuta in seguito ...
ratieri, che ora potrà avere più liberi i movimenti delle truppe sotto i suoi ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

da 120 a 150 anni. Non se ne sa quasi nulla della Storia dell'Etiopia. Gli ebrei vi si misero per primi. I Romani conquistarono la parte settentrionale de l'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto sotto il nome di Etiopia superiore

... (Bruce predetto) so
la celebre inscrizione di Ax

Adua

del Tigrè, già capitale di
pero è la città più comp
l'Abissinia. La tela di cot

donare la questione abissina, doversi permanere in Africa nei nostri possessi.

Non abbiamo nè motivi, nè utilità di attaccare l'Abissinia.

Basta dire che al Governo che si sforzava di colonizzare l'Africa, il popolo rispondeva coll'emigrazione in America. E di quella grande popolazione italiana che va nell'Argentina e che serba tanto affetto per noi, il Governo non si occupa: la prima parola ufficiale cortese fu rivolta dall'attuale ministro degli esteri in oc-

dice che il primo non ha ragion d'essere; il secondo invece ha fonte nobilissima di essere; ma la questione d'onore non c'entra: in Africa tutto si sarà perduto, non l'onore davvero.

Resta adunque una questione d'amor proprio; ma il Governo e il Parlamento del [illegible] pur dire che gli [illegible] d'amor proprio possono essere follie.

Se il Governo proclamerà fortemente e fortemente insisterà nella sua politica africana, fondata [illegible] punti che ha detto, e cioè [illegible] questione abissina e permanenza [illegible] il mar Rosso, allora sarà be[illegible] patria e meriterà una corona [illegible] d'oggi vale quanto quella mi-

[illegible] che una osservazione, una in[illegible] [illegible] guerra. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compeste, come per lo passato [illegible] o se non convenga meglio co[illegible] li volontari; tanto più che è [illegible] [illegible] obbligatorio, pos[illegible] gati in queste imprese.

[illegible] A spesa straordinaria, ope[illegible] [illegible]ia. Nulla a ridire. Si rallegra [illegible] fatto all'interno come avea [illegible] marzo [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] della pace ad [illegible] contro i guerrafondai. La que[illegible] [illegible] [illegible]

56

29/5

Carissimo Mantini.
Schiaparelli mi fa sempre
vedere le vostre lettere, avete
un cuor d'oro. Lamberti ha
traditi i friulani e noi, ma
non c'è ancor certo che ne sia
complice Caetani. Del resto
ora non occorre che un raccolto
buono. Salutatemi Gaspardis
pel quale ho concepito stima
sincera.
Ugo
[illegible]

uno dei co
ratieri: ch
zione di pote
ter andare avan
« Altre notizi
A noi pare ...
avvenuta in seguito ... ratieri, che ora potrà avere più liberi i movimenti delle truppe sotto i suoi ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

da 120 a 150 anni. Non se ne sa quasi nulla della Storia dell'Etiopia. Gli ebrei vi si misero per primi. I Romani conquistarono la parte settentrionale dell'Etiopia e l'unirono alla diocesi d'Egitto sotto il nome di Etiopia superiore

... (dal Bruce predetto) sono la celebre iscrizione di Axum

Adua

del Tigrè, già capitale di ... pero è la città più comm... l'Abissinia. La tela di coto...

donare la questione abissina, doversi permanere in Africa nei nostri possessi.

Non abbiamo nè motivi, nè utilità di attaccare l'Abissinia.

Basta dire che al Governo che si sforzava di colonizzare l'Africa, il popolo rispondeva coll'emigrazione in America. E di quella grande popolazione italiana che va nell'Argentina e che serba tanto affetto per noi, il Governo non si occupa: la prima parola ufficiale [illegible] rivolta dall'attuale ministro [illegible] in occasione del varo fattosi a Livorno

Adunque conquista abissina, no.

La nostra permanenza in Africa si connette a interessi politici dell'Italia.

Noi, amici di tutti, venimmo al mondo nel 1853 alleati colla Francia e l'Inghilterra, e con questa serbammo rapporti immutati; rapporti che hanno avuto in Africa la loro conferma. Colà la nostra occupazione ha una ragione internazionale e questa ragione permanendo non evacuammo dall'Africa e facemmo bene.

Facemmo bene [illegible] costanti e sicuri [illegible] coi quali [illegible] Adigrat e il mantenimento di Cassala [illegible] grammi sintetizzano l'indirizzo del [illegible], cioè: abbandono della questione abissina [illegible] manenza di aspettativa sul mar Rosso.

L'occupazione di Cassala e [illegible] Massaua [illegible] fatta fino a che ha scopo, ragione ed interesse: essa devè essere coordinata ad un piano, non senza obbiettivo.

Torna all'Abissinia.

Noi facemmo il possibile per gettare gli Abissini in braccio ai dervisci: gli Abissini invece, cristiani, relativamente semi-civilizzati, sono un elemento prezioso.

Avremmo dovuto farcene dei cooperatori nello scopo pel quale abbiamo ragione di stare in Africa.

Per farcene ora dei cooperatori, degli amici, vi sono due ostacoli: il punto d'onore, il risentimento, ed i prigionieri.

Ha fede che la questione dei prigionieri si risolva: vi contribuirà l'intervento del Pontefice; intervento che se anche è [illegible], è atto che darà frutti d'umanità [illegible] un sintomo prezioso, come la guerra rivelò le virtù dell'esercito.

Quanto al risentimento ed al punto d'onore dice che il primo non ha ragion d'essere; il secondo invece ha fonte nobilissima di essere; ma la questione d'onore non c'entra: in Africa tutto si sarà perduto, non l'onore davvero.

Resta adunque una questione d'amor proprio; ma il Governo e il Parlamento debbono pur dire che gli eroismi d'amor proprio possono essere follie.

Se il Governo proclamerà fortemente e fortemente insisterà nella sua politica africana, fondata sui due punti che ha detto, e [illegible] della questione abissina e permanenza di aspettativa sul mar Rosso, allora sarà benemerito della patria e meriterà una corona civile [illegible] vale quanto quella militare.

[illegible] una interrogazione [illegible] guerra. Noi, dice, avevamo in Africa un piccolo esercito coloniale: [illegible] degli ascari: chiede inoltre se le truppe bianche destinate a [illegible] saranno composte [illegible]

[illegible]

[illegible] razione [illegible] però del [illegible] fatto [illegible] avea [illegible] la prima volta che si avea voluto dubitare del paese, ed [illegible] certo ventidue volte.

Era tutto necessario? altra questione. [illegible] taneo impulso nazionale nelle classi ricche, banca e borghesia, come si ricordano le folle del popolo alle stazioni ferroviarie, ai porti. L'esercito poi in fama già di atti eroici si illustrò anche meglio ad Amba Alagi e ad Abba-Garima. Come sappia sopportare anche i dolori, oggi si vede.

Deve passare in rivista chi rimane? l'oratore si scaglia così contro i fautori della pace ad ogni costo come contro i guerrafondai. La questione più che finanziaria è [illegible], tale fu anche al Senato [illegible]

[illegible] Baldissera [illegible] lanciare il suo famoso bando agli [illegible] il 3 maggio p. p. e liberare Adigrat.

Non discorrerà di cose di guerra, non pianterà [illegible] bbe ros-

sore, si limita a piantare le tre corna del problema:

1° All'Eritrea ci siamo, ci resteremo - lo disse Ricotti.

2° Torna ozioso disputare la conquista per la conquista.

3° Immobilità, nè guerra, nè pace? Impossibile con Tigrini ed Abissini.

Cita il parere di Cavour nel 1859, indica la crescente opportunità della marina da guerra e di quella mercantile. Una forza misteriosa trae l'Europa ad incivilire l'Africa. Ogni Stato europeo ha un carattere suo · ci lascieremo precedere dalla Svezia, dal Belgio? Siamo del nostro tempo, figli, anzi pronipoti dell'Italia marinara. Conquista per conquista son fuori di secolo, esempio gl'Inglesi; ma nulla più avventato della pace nello *statu quo*, sia coi Tigrini in guerra fra loro, sia col Negus che tiene prigioni Piano e Salsa come gli pare. La difesa può parere espansione e viceversa.

Le convenzioni italo-inglesi all'infuori d'ogni protettorato, il protocollo firmato Di Rudini, 5 maggio 1894, segnano i limiti della nostra influenza nell'Eritrea.

A questo quarto d'ora natura impedisce. [illegible] come il Parlamento, dirà autunno la sua. Quanto ora s'impone e il quesito: Qual'è là il nostro scopo?

Com'è che Ministeri e Parlamento e bilanci rifuggono di parlare di emigrazione, mentre dopo il 1870 divenimmo il secondo popolo emigrante d'Europa?

L'oratore il 4 giugno 1891 portò la questione in Senato; tutt'al più contribuì a spingere il ministro Blanc ad istituire un ufficio a Ellis Island presso New York, ma nulla si è fatto nè all'interno, nè altrove all'estero.

L'oratore descrive la condizione degli emigranti prima e pendente il viaggio, li descrive all'Argentina, al Brasile, all'America del Nord, ora si parla anche del Messico: ne fa una pittura lagrimevole, e osserva che non [illegible], l'emigrazione all'interno si risolve in un pericolo sociale.

Il Governo non e [illegible] circolari che per impedirla, mentre Inghilterra e Germania l'agevolano e fuori la proteggono, come noi non sappiamo fare.

[illegible]

interviene come a Massa Carrara, o lascia tutto sospeso come in Sardegna.

Cavour ci pensò fino dal 1859 con monsignor Massaia, quasi presago dell'avvenire. Già nel '87 di emigrazione permanente avevamo 127,748 emigranti; la Germania passò terza con 99,712. Nel 1895 n'ebbimo 106. Ma ne avremo 200,000 nel 1896, giacchè emigrano perfino i mezzadri toscani, il che è tutto dire.

Ora i dilettanti, i generali improvvisati, si accordano a dire che nell'Eritrea non vi sono che burroni, torrenti, cavallette, oftalmie, malaria e deserto. Franchetti, che ci dimorò due anni, impugnò il giudizio di costoro, abbandonò la colonia a Godofelassi, che non riuscì per ragioni di metodo. Ma il Rizzo, il P. Stella, i Lazzaristi venuti dopo di lui, Münzinger pascià governatore di Massaua per conto dell'Egitto, Camperio, lo Schweinfurt, tutte competenze serie, parlano in modo ben diverso dei giornalisti che videro l'Eritrea d'inverno. E ciò senza tener conto dell'inchiesta ch'ebbe a relatore l'onorevole San Giuliano, e dei conti trovati da Baratieri lasciati dai Lazzaristi a Scinnara e Modacca. Ebbene quei pochi terreni di[illegible] un reddito medio di ventimila franchi netti.

E l'inchiesta chiamò il clima e le terre dell'altipiano temperati e fertili, dimostrando la necessità, l'opportunità, l'efficacia della colonizzazione. Quanto tempo non occorse anche agli Stati Uniti a farsi ricchi! Cosa non dicevasi delle Australie, che furono la Noumeà degl'Inglesi? Vedansi ora gli stupendi prodotti australiani, le prime [illegible] del mondo.

È indiscutibile per noi la colonizzazione sotto gli aspetti demografici, logistici, marinari, politici [illegible] della coltivazione, posto che abbiamo la base dei coltivatori. Mentre di prodotti non ne facciamo abbastanza per noi, si introdussero nel primo quadriennio 1895 per 35 milioni di frumento.

Credesi forse arrivare a ciò con una politica negativa? Piantando la bandiera sul triangolo: di qui non si passa? Accusar Crispi che non fece le ferrovie e non destinarvi nemmeno un soldo anche sotto il pudore della pace? E tutto spendendo 234 milioni per l'esercito e alla vigilia di [illegible] la marina da [illegible] Come

se Abba-Garima fosse stato un Waterloo? Al punto da piacere a chi non ci vuol bene, ed a muoverci gli appunti di chi ha comuni con noi gli interessi?

Siamo troppo giovani per miserie intestine, per prepararci vere discordie sociali, per cui anche l'Eritrea è una diversione. Dovremmo come fanno i Tedeschi, imitare i colonizzatori inglesi, che sapendo uniformare alla colonizzazione l'indole, l'energia, i costumi, la educazione sovratutto, venuto il momento pratico, sanno dire *Civis Anglius sum!* Chi dicesse che a poco a poco si sono aggregati un Impero di 285 milioni di abitanti colle bibbie, coi banchi, colle scienze pure, farebbero ridere la storia - dove occorre conquistano. Le colonie olandesi, il Capo son là a dirlo. E la storia delle Indie? Processano dove tocca; assolvano o condannano è un altro conto, vi mutano un uomo, la loro presenza in Egitto è una riforma delle sue finanze. Che vuolsi di più?

Oh! la morale politica che è la base di tanti bei discorsi parlamentari!

Anche da noi, quando si vuol processare Giolitti, processar Crispi si fanno dei bei guadagni!

Passa poi a dire dei metodi dei Tedeschi e di quelli dei Francesi e conchiude: che cosa volete fare dell'Eritrea?

Il sistema Franchetti è soppresso.

Il sistema San Giuliano è scordato.

Quello dell'Associazione nazionale dei missionari italiani è un saggio del quale vi parlerà l'on. Lampertico e non può esplicarsi se non con qualche anticipazione sui terreni ceduti.

Volete forse una colonia militare, continuando a trarre da Napoli farina, orzo e patate e subire i prezzi dei Greci, degl'Indiani, degl'Italiani che li somigliano?

D'altra parte, l'oratore continua, siamo troppo latini, quando si finisce a proporre il banco coloniale del Benadir, pel quale sovra un milione appena che è sottoscritto, il Governo si impegna a darne 200 in cinquant'anni per far piacere alle teorie dottrinarie, mentre non dà un soldo alle Società geografiche.

Il nostro bisogno è di collocar uomini, non prodotti.

Dovrebbero bastare i disinganni subiti dalle Commissioni d'esplorazione commerciale in Africa, a cominciare da quella 24 novembre 1878 allo Scioa, e che furono tutte vane, e che finirono coll'eccidio di tanti coraggiosi, fino a Porro e compagni, mentre di commercio non ce n'è nemmen l'ombra.

Ne avrebbe taciuto se non si fosse da tutti taciuto sulla colonizzazione eritrea, e se non si trattasse di raddrizzare i nostri cervelli politico-economici.

E conchiude col chiedere al Governo: che cosa volete fare all'Eritrea?

MAJORANA-CALATABIANO. In una recente discussione manifestai intero il mio pensiero in senso assoluto e in senso relativo circa alla questione africana.

Nulla ho da mutare alle idee da me esposte.

Esortavo il Governo a compiere una tappa nel cammino dell'abbandono di ogni occupazione, non che dell'Abissinia, di Cassala, e dell'Eritrea.

E son lieto del già fatto fin qui.

Ma non mi fo illusione circa all'avvenire dell'occupazione italiana. I nostri interessi non sono quelli dell'Inghilterra. Alla nostra emigrazione non provvederà mai l'Eritrea. Nemmeno in Africa provvederebbe una più larga occupazione di quella parte.

L'onor. Vitelleschi attende si chiarisca la convenienza e la bontà del nostro durare in Africa.

Io vorrei augurarmi che ciò avvenisse.

Mancherei però di sincerità se minimamente mi mostrassi dubbioso circa al nostro migliore avvenire.

Una causa di durevole interesse, una causa di continuare un'impresa, adeguata alle spese e ai rischi cui va e deve andare incontro l'Italia, io non la vedo.

Fo omaggio alle deliberazioni consigliate dall'ambiente.

Ma fo voti si ritardi quanto meno è possibile la definitiva soluzione della questione africana.

LAMPERTICO. Non ritarda il discorso sull'Africa già esposto; è fermo nelle sue idee ispirate alla realtà dei fatti.

Una discussione è in gran parte vana di fronte a ineluttabili necessità.

Indica l'origine del nostro possedimento in Africa: da esso l'Italia trasse un beneficio per la civiltà e l'umanità coll'abolizione della tratta degli schiavi sul mar Rosso, specie dopo il regio decreto 13 maggio 1886.

Fra le delusioni ed i disinganni, ci resta questo fatto che rese l'Italia benefattrice della civiltà e della umanità e a questo beneficio non fu estranea l'iniziativa del Pontefice.

Questo dimostra ancora che noi siamo provvidenzialmente parte di quel movimento che fa l'Europa in Africa.

Quanto all'oggetto finale del progetto espone i criteri delle due colonie Franchetti e Margherita.

Limitandosi a quest'ultima, dovuta alla generosità altissima di un collega (*Bene*), essa è formata *ex secessione*, è una migrazione dal suolo natio a scopo di coltivazione.

Questa colonia merita prospera sorte; è in condizioni di sicurezza non turbabili; sorge in terreno sicuramente buono per clima e fertilità; ogni colono ha sedici ettari da coltivare in condizioni di concessioni speciali; la colonia poi è beneficata di istrumenti, abitazioni, arredi, assistenza religiosa e scuola.

Si augura che la colonia possa ravviarsi dopo i terribili frangenti nei quali si trovò. Alcuni coloni sono rimasti e scrivono di essere contenti.

Confida che possano restare in Africa e portare con sè i germi di uno sviluppo utile alla patria.

Alieno dalle polemiche, amico di esporre i fatti nella loro verità, reputò oggi utile accennare ai fatti, accennarvi in Senato i cui [illegible] nobilissimi vi accresceranno [illegible], accennarvi oggi poichè si parlò dei rapporti fra la colonizzazione ed il progresso [illegible]. ([illegible]).

Spera che le sue parole saranno accolte con benevolenza dal Senato e raccolte dal Governo del [illegible], in cui ha fiducia piena. (*Benissimo*).

PRESIDENTE rinvia a domani il seguito della discussione.

Levasi (ore 18.30).

Ordine del giorno

Martedì 9 giugno 1896

ALLE ORE 15.

Discussione dei seguenti progetti di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni per la somma di lire 4,800,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 32 – Contributo dello Stato per le spese d'Africa – dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1894-95 (N. 131 - *Seguito*);

Conversione in legge dei regi decreti 6 novembre 1894, nn. 503, 504, 505 e 507, per modificazioni alle leggi sull'ordinamento dell'esercito, sulla circoscrizione territoriale militare e sugli stipendi ed assegni [illegible] del regio esercito (N. 109 - *Seguito*);

Avanzamento nel Regio Esercito (N. 10[illegible]);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97 (N. 165);

Assegnazione straodinaria di L. 8,829 72 per maggiori spese degli esercizi precedenti e corrispondente diminuzione di stanziamento nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esecizio finanziario 1895-96 (N. [illegible]);

A[illegible] straordinaria di L. 11,500 da [illegible] stato di previsione della spesa [illegible] per l'esercizio 1895-96, [illegible] alla Ditta Giachetti [illegible] seguito all'abbruciamento [illegible] Autorità governative, di un barcone di sua proprietà, non che delle relative spese di giudizio (N. [illegible]).

Licenziato per la stampa alle ore 21

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia. La tela di cot

Legislatura XIX — Sessione 1ª

65 RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 8 giugno 1896

Presidenza del vice-presidente TABARRINI.

La seduta è aperta (ore 15 e 20).

COLONNA F., *segretario*, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Congedi.

Si accordano congedi ai senatori: Serafini B., Negri G., Porro, Garelli, Di San Giuseppe.

Presentazione di progetti di legge.

COLOMBO, *ministro del Tesoro*. Presenta i seguenti progetti di legge:

Convalidazione dei regi decreti 12 gennaio e 20 febbraio 1896, relativi a prelevazioni per spese ferroviarie.

Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 160 mila per la ricostruzione di un ponte sulla Trebbia;

Assegnazione straordinaria sul bilancio del Tesoro;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1896-97.

Si trasmettono alla Commissione di finanza.

Discussione del progetto di legge: « Approvazione dell'eccedenza d'impegni per la somma di lire 4,800,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 32 - Contributo dello Stato per le spese d'Africa - dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per lesercizio finanziario'1894-95 » (N. 131).

SARACCO. Desidera portare il suo modesto tributo di lode all'opera compiuta dal generale Baldissera; ma la sua mossa audace e prudente non è neppure il principio della risoluzione del problema africano che sempre c' insidierà, finchè il Parlamento non pronunci l'ultima parola sulla sorte dei nostri possedimenti africani.

L'iniziativa spetta al Governo: qui si parrà la vera nobiltà dell'Amministrazione presente.

Assente da Roma quando alla Camera si discuteva questo progetto, il presidente del Consiglio - gli si disse - aveva usato alcune frasi non certo lusinghiere all'indirizzo di lui, quasi avesse compiuti atti contrari alle massime di buon Governo.

Attese il resoconto ufficiale della seduta ed allora capì che non doveva tacere, senza mentire a se stesso ed al Senato.

Legge il brano del discorso Di Rudinì alla Camera relativo a un documento che aveva letto l'oratore in Senato.

Egli lesse e rilesse quelle parole, felice se ne avesse trovata una spiegazione che gli permettesse la dignità del silenzio. Ma la chiarezza della frase è tale che essa formula un giudizio contro il quale ha diritto e dovere di protestare dal suo banco di senatore.

La gratuita manifestazione di un principio teorico circa il dovere del ministro che lascia il potere di trasmettere al successore i documenti di Stato, non fu fatta se non per farne applicazione ad un caso concreto.

Adunque l'oratore avrebbe asportato i documenti che dovevano lasciarsi presso lo Stato. Sia l'accusa reale od apparente, l'oratore non ha bisogno di scagionarsene, perchè il documento letto conteneva le istruzioni al generale Baratieri deliberate dal Consiglio dei ministri. Di queste istruzioni qual meraviglia che l'oratore abbia preso copia? Quale ministro non suole prender copia delle deliberazioni dei Consigli dei ministri?

È vero che non si può disporre dei segreti di Stato; ma sarebbe stoltezza chiamare segreti di Stato deliberazioni destinate alla pubblicità.

Pare che il Ministero passato sia stato accusato d'aver portato via quel documento che l'oratore lesse; ma se qualcuno ne desiderava la luce è l'oratore: quel documento spiega gli intendimenti della passata Amministrazione conformi ai voti del Parlamento.

Quel documento sta nel *Libro verde*, dove

Tip. del Senato.

purchè — urga

ce ne stanno tanti che meglio si potevano lasciar da parte (*Ilar*[illegible]).

Non può menar buono al presidente del Consiglio lo aver asserito che non sapesse donde al senatore Saracco fosse pervenuto il documento e come si fosse permessa la piccola indiscrezione di leggerlo al Senato.

Non può menar buona la duplice asserzione perchè si tratta d'una deliberazione pubblica del Consiglio dei ministri.

Basta esser galantuomini per sentirsi il dovere di rispondere a così odiose imputazioni colla scorta di tutti i mezzi che si possiedono.

Non credeva che contro di lui si fosse fatta un'accusa in un'Assemblea dove la sua voce non arriva, nè può arrivare; non se ne meraviglia, non se ne duole: solo lo [illegible] un segno dei tempi.

L'onor. Di Rudinì è all'oratore maestro in molte cose; ma l'oratore non si sente secondo a nessuno nell'osservanza retta e scrupolosa dei doveri di Stato, i quali sopravvivono all'uffi[illegible] (*Bene*)

DI RUDINÌ, *presidente del Consiglio.* E dopo tutto grato all'onor. Saracco delle parole che ha pronunziato or ora: perchè le parole sue [illegible] in grado [illegible] porre al Senato l'ambiente [illegible] dovette pronunciare quelle parole che sono tanto spiaciute all'on. Saracco.

Dichiara che [illegible] suo pensiero e nelle sue intenzioni non vi fu alcunchè di ostile personalmente all'onor. Saracco nel pronunciare quelle parole

[illegible] lo stesso onor. Saracco, quando [illegible] avviso che si tratta [illegible] affermazione teorica

Ciò detto, soggiunge che egli porta in tutto quello che riguarda i doveri dei ministri durante il loro ufficio e dopo che lo hanno lasciato, il criterio più rigido.

[illegible] sempre cura quando fu ministro di spogliarsi al cessar dell'ufficio di ogni carta e documento: i più d[illegible] negli archivi di Stato: così [illegible] colle [illegible] cogli ambasciatori [illegible] degni oste[illegible]

Questo spiega la sua meraviglia quando vide documenti pubblicarsi sui giornali, mettendo il Governo [illegible]. Questo spiega la [illegible] pubblicati [illegible] nale della capitale documenti che dovevano far parte del *Libro verde.*

Riconosce che l'onorevole Saracco fu ed è estraneo a quelle meravigliose indiscrezioni che ha ricordato.

Viene al caso particolare dell'onorevole Saracco. Se non fosse stato che questo, non lo avrebbe certamente rilevato; tanto più che il documento da lui letto, egli lo presentò sotto la sua responsabilità e di questo certo ne terranno conto il Parlamento e l'opinione pubblica.

Di una cosa sola deve scagionarsi coll'onor. Saracco e cioè lo aver detto che l'onor. Saracco, leggendo qui il telegramma, avesse commesso una piccola indiscrezione.

Ma deve confermare che vi fu, per lo meno, qualche inopportunità. Un solo telegramma non giustifica tutto un indirizzo politico, poichè, altre istruzioni vogliono l'Impero etiopico, l'occupazione permanente di Adua e di Adigrat: questi documenti non vanno d'accordo col telegramma che parlava d'una politica di raccoglimento.

Ripete che gli uomini di Stato, non più al Governo, devono usare il massimo riserbo circa i documenti di Stato.

SARACCO. Non avendo l'oratore potuto nè potendo rispondere alla Camera ed avendo oggi parlato in Senato l'onor. Di Rudinì, non sa se le sue parole potranno attenuare ciò che alla Camera fu detto.

Non volle nè vuole giustificare completamente l'opera della passata Amministrazione, ma solo citò un documento che attestava gl'intenti di essa.

Se ciò non scagionava non costituiva una indiscrezione, ma una semplice insufficienza di dimostrazione.

VITELLESCHI. Uno dei danni delle crisi politiche [illegible] no i rancori che lasciano dietro di sè è quindi lieto di richiamare l'attenzione del Senato sul soggetto che è il fondo del disegno di legge in discussione, che fornì alla Camera opportunità di esprimere la sua opinione e che crede debba fornirla anche al Senato.

Approva grandemente l'indirizzo del Governo sulla politica africana il non aver riconosciuto la distinzione che il Governo attuale fa tra due punti fu causa dei nostri errori.

A ragione dice il Governo doversi abban-

On. Senatore Rossi,

Udine 1/3 1897

58

[illegible] Orro Schio 29/6/96

Caro Manzini

Ajutate anche voi di consiglio dove e come potete il signor Silvio Rossi che a rinforzare il piccolo nucleo dei nostri coloni per edificar se possibile l'avvenire, mando a Cheren.

Vi ringrazia Il vo

A Rossi

ce ne stann
sciar da pa
Non può
siglio lo av
al senatore
mento e co
discrezione
Non può
perchè si t
del Consigli
Basta ess
vere di risp
colla scorta
Non cred
un' accusa
non arriva,
raviglia, n
segno dei t
L' onor. I
molte cose;
a nessuno
dei doveri
l' ufficio (B
DI RUDINI,
tutto grato
ha pronunz
lo mettono
biente nel
parole che
Dichiara
tenzioni no
mente all'o
parole.
Lo ammi
espresse l'a
per affern
[illegible]
[illegible]
rante di o
sciato, il c
[illegible]
[illegible]
[illegible]
chivi di St
cogli amba
[illegible]

Questo spiega la sua meraviglia quando vide documenti pubblicarsi sui giornali, mettendo [illegible] del [illegible]

Questo spiega la sua meraviglia, il suo disgusto profondo, quando vide pubblicati da un gior-

io far
ed è
ti che
e Sa-
on lo
he il
sotto
e ter-
pub-
onor.
acco,
nesso
meno,
a non
oichè,
, l'oc-
grat:
l tele-
acco-
più al
circa
to le
vendo
, non
ò che
pleta-
ione;
gl' in-
ia in-
iza di
politi-
ti se
e del
segno
imera
e che

Approva grandemente l'indirizzo del Governo sulla politica africana: il non aver riconosciuto la [illegible] tra due punti fu causa dei nostri errori.

A ragione dice il Governo doversi abban-

On. Senatore Rossi,

Udine 1/3 1897

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

1896

R. MUSEO DI ANTICHITA

IL DIRETTORE

[redacted]

[redacted]

ha sbalordito,
due giorni
il fatto
alcuni di
apparecchi e
inferiore
ciò che ~~per costoro~~
catrottico
oggi in
egi di fusione
igli di fab
do loro quanto
chi ne ha
in quei
~~annualtro~~ ap.
così togliere
dispiacere
im potro

ne
d'ins
gli
etre
iat
ine
na
re
co
vano
rato
ri,
lon
a
a
per
arga

ce ne stanno [illegible] far
sciar da par [illegible]

Non può m[illegible] ed è
siglio lo ave[illegible] che
al senatore [illegible]
mento e com[illegible] Sa-
discrezione d[illegible] n lo

Non può [illegible]
perchè si tr[illegible]
del Consiglio[illegible]

Basta esse[illegible]
vere di risp[illegible]
colla scorta [illegible]

Non crede [illegible]
un' accusa i[illegible]
non arriva, [illegible]
raviglia, no[illegible]
segno dei te[illegible]

L'onor. D[illegible]
molte cose; [illegible]
a nessuno [illegible]
dei doveri [illegible]
l'ufficio (*Be*[illegible]

DI RUDINÌ, [illegible]
tutto grato [illegible]
ha pronunzi[illegible]
lo mettono [illegible]
biente nel [illegible]
parole che s[illegible]

Dichiara [illegible]
tenzioni no[illegible]
[illegible] all'o[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
plice afferm[illegible]

Ciò detto, [illegible]
quello che [illegible]
rante il lo[illegible]
sciato, il c[illegible]

Ebbe sem[illegible]
gliarsi al [illegible]
documento [illegible]
chivi di St[illegible]
cogli [illegible]
esteri.

Questo spiega la sua m[illegible] quando vide documenti pubbli[illegible]si sui giornali, mettendo il Governo del Re in una posizione difficile. Questo spiega [illegible] sto profondo, quando vide pubblic[illegible] a un gior-

Approva grandemente l'indirizzo del Governo sulla politica africana: il non aver riconosciuto la distinzione che il Governo attuale fa tra due [illegible] errori.

A ragione dice il Governo doversi abban-

[illegible] il nome di Etcpa superiore [illegible]

l'Abissinia. La tela di co[illegible]

On. Senatore Rossi,

Udine 1/3 1897

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

PER SOCCORRERE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

189

ci ha sbalordito,
mi due giorni
narrai il fatto
da alcuni di
ciapparelli e
ille inferiori
lare, ciò che ~~per certo~~
to patriottico
ora oggi ...
i pregi di scrivere

[redacted]

famiglie di ...
... loro quanto
so chi ne ha
... in queste
sommatto op.
, e così togliere
li dispiacci
don pietro
, cosicché
vga

co clericali ...

ce ne stanno ... far
sciar da part
Non può m... d è
siglio lo aver
al senatore
mento e com
discrezione d

19

[redacted]

Non può m
perche si tra
del Consiglio
Basta esse
vere di rispo
colla scorta
Non crede
un'accusa in
non arriva,
raviglia, non
segno dei te
L'onor. Di
molte cose;
a nessuno n
dei doveri d
l'ufficio (*Be*
DI RUDINÌ,
tutto grato
ha pronunzia
lo mettono n
bi nte nel
parole che s
Dichiara c
tenzioni n
mente all'on
parole
Lo ammis
espres
plice afferm
Ciò detto,
quello che
rante il lo
...ato, il cr
...
... al
documento
chivi di Sta
cogli amba
esteri.
Questo spiega la ...
documenti pubbl...
il Governo del Re in una p...
Questo spiega la sua meraviglia, il suo disgusto profondo, quando vide pubblicati da un ...

punti fu causa dei nostri errori.
A ragione dice il Governo doversi abban-

On. Senatore Rossi;

Udine 1/3 1897

17/2/97 Caro Manzini

Anche la vostra I giacque con altre molte pendente l'influenza che mi tenne 5 g. orizzontale e parecchi per mi riguardo. Ora sto bene come il vostro castello.

Curioso quanto mi dite di Guicciardini che è di una famiglia osservante; egli atteggia volentieri a radicale mentre Bourgeois è l'anima dannata dei massoni, e quando fosse al posto di Méline farebbe come questi. La gran buona gente che siamo noi italiani.

Godo dei forni: conviene far andare anche le Banche rurali che prendono sempre più piede. Wollemborg tentò invano di produrre il tipo Raiffeisen volgarizzato da me la 1a volta in Italia. Ora sì, sotto il clero vanno e vanno bene con questo però che il biglietto di banca non è nè cattolico, nè ebreo, ma semplicemente denaro. Un po' per volta clericali tutti ma alla larga coi clericali faziosi —

Scovero' appena mi quieto il bel
[redacted]
in fatto di relazioni burocratiche
come un monaco, mentre Lam-
pertico fa 4 a 6 lettere ogni dì —
Quando ho qualche ufficio diretto
indispensabile a fare mi giovo
w' stesso di Toaldi.
Dunque li 27 ultimi friulani
tornano anch' essi, e la mia ultima
liberalità è quella di pagar loro
il viaggio fino a Palmanova.
Fu una reduta infelice di tutti,
ma il Comando, via Baratieri, non fece
che perseguitarli, Lamberti diceva che
si vuol far rivivere la mano-morta, Baldis-
sera non se ne incarica, a Roma gli Esteri
peggio che indifferenti, i frati laggiù senz.
nessuna autorità, i coloni che non vollero
saperne di lavorare, l'epidemia che uccise
parti degli animali, insomma Domeneddio
non ci mise il dito, ed io ci spesi 60m

lire per essere chiamato un ingenuo. Tanto
per ora fra noi e saluti cordiali del tuo A. Rossi

ce ne stanno tanti ...
sciar da p...
Non può ...
siglio lo a...
al senator...
mento e c...
discrezione ...
Non può ...
perchè si ...
del Consig...
Basta es...
vere di ris...
colla scort...
Non cre...
un' accusa ...
non arriva ...
raviglia, ...
segno dei ...
L' onor. ...
molte cose ...
a nessuno ...
dei doveri ...
l' ufficio (...
DI RUDINI ...
tutto grat...
ha pronun...
lo mettono ...
biente nel ...
parole che ...
Dichiara ...
tenzioni n...
mente all'...
parole.
Ciò dett...
quello che ...
rante il l...
sciato, il ...
Ebbe s...
gliarsi al ...
document...
osteri.
Questo ...
documenti pubblicarsi sui giornali, mettendo
il Governo del Re in una posizione difficile

... riconosciuto
... che il Governo ...

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia. La tela di ...

On. Senatore Rossi,

Udine 1/3 1897

La di Lei lettera 17/2 a.c. mi ha sbalordito, dunque i 27 contadini ritornano! — Trovai due giorni dopo ~~ricevuta~~ il buon Segretario Gasparini, al quale narrai il fatto e restò sconfortato, perchè teme dispiaceri da alcuni di quelli. — Gli ho detto di scrivere al Cav. Schiapparelli e scrisse ed ebbe in risposta che il Comitato della emigrazione fece quanto potè e che di più non può fare; ciò che ~~per [illegible]~~ mi narrò oggi e Lei, Senatore, poscritto dopo l'atto patriottico compiuto spendendo 60,000 Lire del suo, si trova oggi in grandi dispiaceri. ~~dispiacere che, secondo il Segretario se~~

Il Segretario teme violenze e minaccie e mi pregò di scrivere a Lei. — ~~Io sarei d'avviso~~

Io sarei d'avviso, trattandosi di soli 3 o 4 famiglie di [illegible] contenti, già la colonizzazione è spenta oggidì, dando loro quanto ha dato agli altri. — E sarebbe bene che il Governo che ne ha tutta la colpa ~~[illegible]~~ avendoli lasciati partire in quei brutti momenti desse loro, come agli altri, una somma ~~alla~~ a porta sbarrata, perchè possano mettersi in posto, e così togliere ogni motivo di recriminazione, di turbolenze e di dispiaceri a chi ebbe parte nel farli partire.

Lei, Senatore, veda di far un salto a Roma dove potrà combinare il tutto.

Mi tenga sempre rispettoso e pronto ai suoi comandi

Mancini Giuseppe

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia La tela di

On.le Senatore Al. Rossi

25/3 97

6/3/97

Caro Manzini, la vostra l. c.a è semplicemente enorme.

Voi non conoscete in qual modo abbiano voluto imporsi a Massaua anche questi ultimi, sia col Comando, sia con P. Michele, disprezzando i patti convenuti, pretendendo l'apporto dei raccolti, il viaggio gratuito — ed ora venite a questuare per essi un regalo, e mi mandereste a Roma per questo a chiederlo al Governo.

Caro Amico, il tempo è venuto di dirvi che chi si lasciò ingannare per il primo foste voi che, pratico dei luoghi e degli uomini, avreste dovuto conoscere che razza di coloni ci si offrivano perchè in voi solo Schiaparelli ed io ponemmo la nostra fiducia. La condotta ch'ebbero a Keren ci fece conoscere che anche nelle migliori condizioni quella gente guasta avrebbe spezzato ogni buon volere, lo sanno quei poveri frati. E vi saluto

A Rossi

Valga la presente lettera a farle pensare forte di questo dis-prezzo! Sarà una piccola ispirazione della vostra buona fede [illegible]

di poeti ispirati
che madre natura
tà d'adattamento
che la società riu-
a nell'incertezza
dubbio perenne,
seria: ma non se
sogno, e lavorano

ente i caratteri
suo libro e che
o del Giacosa ed

così dicono —
a vita di que-
itudini strane,
ei facili amori,
fo di quest'uo-
continua a gui-

nuovamente
, ammirammo
di Rodolfo e
a dal tenore
stica Chi son?

tta) fortunata
orse più bella
meno egregia-

dro e bene
e non ha
e dolcissime,
piaceri che
nella nostra

tentativo di Macomen, non essere qualche cosa di [illegible], ma [illegible] che certo ~~[illegible]~~ supererà le [illegible] . l'arpeggio Macomniana e [illegible] bene ai Italia. — ~~Quella è una lettera, che [illegible]~~ ~~legga~~ Peccato che quella lettera deve restare riservatissima e ~~[illegible]~~ perchè dev'essere stupendo

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia. La tela di coto

On.le Senatore Al. Rossi

Udine 25/3 97

Sig. Luigi Mantica

Udine

Udine 11/3 1897

lettera 6. c.m. dove alla mia ... tale di colonizzazione dell'affare ... leggere i nostri carteggi troverà ... ruale, do Regio agente d'emigrazione ... sempre il più benemerito ... averla servita e sarei pronto ... Ma devo pregarla di modificare ... la mia voce soltanto ... a tornare a casa appena udi... , se solo io fui la causa ... dere per loro un aiuto, o da ... la causa prima dei loro mali; ... E qui lassi dice, che chi ha ... condo ... atti ... ai coloni friulani ... una sola parola Rossi ... dopo Amba-Alagi, ...

... madre natura ... d'adattamento ... la società riu- ... nell'incertezza ... perenne, ... ia: ma non se ... gno, e lavorano ...

... te i caratteri ... uo libro e che ... del Giacosa ed ...

... vita di que- ... itudini strane, ... facili amori, ... di quest'uo- ... continua a gui-

... lo affermiamo ... e con maggior ... e precisione, il ... questi tipi. ... esce accompa- ... volta ... isti si confonde, ... la ... ensiera a una ... lmente i mo- ... della Bohême. ... già ammir... ... setta fortunata ... forse ... la ... meno egregia- ... uadro e bene ... to e non ha ... nostra ... tentativo di

Poveri coloni ... dovettero lasciar le famiglie ... accettato da ... e partirono ... E dopo ... invasione dei Dervish che ... attaccarli. Occorre ... I Contadini friulani ... Che io abbia agito solo per servir Rossi, si sarà accorto dal documentato ... 16/1 96, ... lasciai alla cassa ... sacrificando insieme viaggi e sopportando ...

bene, ... Italia. ... Legga ... che quella lettera deve restar riservatissima ... perchè deve essere stupendo

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia. La tela di ...

Al Senatore Al. Rossi.

Udine 11/3 1897

25/3 97

Restai mortificato della lettera 6. c.m. dove alla mia "buona fede„ si attribuisce lo scacco fatale di colonizzazione dell'Asmara [illegible] così mio [illegible]; se Lei [illegible] nomi [illegible] la mia ripugnanza a fare, come [illegible] un giornale, [illegible]; ho ceduto per rispetto di Lei che per me resterà sempre il più benemerito dell'Italia, e non mi sento pentito di averla servita e sarei pronto [illegible] ancora perchè di Lei mi fido! — Ma devo pregarla di modificare l'idea che io dovevo conoscere i Contadini. — No; la mia voce soltanto [illegible] effetto sugl'emigranti, i quali [illegible] appena udirono [illegible], trattarsi di Africa; — dunque, se solo io fui la causa [illegible], credo, che [illegible] chiedere per Essi un ajuto, o [illegible] vuole l'elemosina del Governo, che fu la causa prima dei loro mali; [illegible]. E mi lasci dire che chi ha [illegible] stato sul luogo i Contadini, [illegible], e li ha arruolati, doveva chiedere, secondo [illegible], attestati dai parroci [illegible] ma io non vi fui.

Adolfo Rossi e Franchetti scrissero molto in onore dei coloni friulani, [illegible] rispondendo gli stessi [illegible] sebbene [illegible] una sola parola Rossi [illegible] tutti. — Avvennero le scene strazianti dopo Amba-Alagi, [illegible] Keren dovettero lasciar le famiglie [illegible] di Mofsane, [illegible] dai Greci e Musulmani che le volevan via, si determinarono a partire, e partirono tutte quante [illegible] Massa Carara [illegible] friulano, [illegible] di queste [illegible]! E dopo [illegible] Lei mi scrive che rimase [illegible] 27 anche di queste [illegible] [illegible], resta [illegible] in ragione di [illegible] che [illegible] — Occorre denaro, gente, [illegible] per colonizzare! — I Contadini friulani sono buoni, [illegible] vedute partire [illegible] li feci partir [illegible]. — [illegible] non è meraviglia se di [illegible] dopo una [illegible] guerra, [illegible] le famiglie [illegible] maggiore, bisogna anche, [illegible] [illegible]

Io abbia agito solo per [illegible] Rossi, si sarà accorto dal documentato [illegible] del 16/1 96, dove non un [illegible] per me, [illegible] alla causa [illegible] di Lei [illegible] viaggi e sopportando [illegible] [illegible] abbia potuto cogliere gli allori [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] giustificato e che Lei [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ch certo [illegible]

quando [illegible] supererà la [illegible] e l'orgoglio Massoniano e [illegible] bene dell'Italia. — Peccato che quella lettera deve restar riservatissima [illegible] perchè deve essere stupenda

12/3,

ma

Rom

del

diver

Vivere

pendi

sogge

crau

m'ob

più

Prof

dare

poi

un

Civi

l'a

Cua

Nip

... il Governo doversi abban-

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia. La tela di ...

c. 304

On.e Senatore Al. Rossi

Udine 25/3 97

12/3/97 Caro Manzini

Di me non potete dubitare, ma perchè mi volevate spedire a Roma a combattervi il Scetticismo del Governo io non potea rispondervi diversamente. A Keren ci poteano vivere e mantenerne i patti, i poco o punto voglioni di lavorare, senza alcuna soggezione a P. Michele ed ai suoi, erano persuasi che il Sen. Rossi fosse in obligo d'incaricarsi di ogni cosa.

Fra essi e il Governo, d'accordo, più colpevole questo, che anche ora al Prefetto di Genova telegrafava di non dare un soldo ai reduci, sbarcati poi a Napoli invece che a Genova! un ministero abissino sarebbe stato più civile. E infatti mi scrisse jeri l'altro Ras Maconnen una lettera assai delicata e cortese che vado rispondere.

Vo

A Rossi

... a Maconnen, deve essere qualche cosa di fine, di arguto che certo ~~...~~ supererà la finezza e l'arguzia Maconniana e ~~...~~ ... d'Italia. — ~~Quella è una lettera, che ...~~ Peccato che quella lettera deve restare riservatissima e ~~...~~ perchè deve essere stupenda

A ragione dice il Governo doversi abban-

Nel pubblico italiano erasi [illegible]trata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia. La [illegible]

On.le Senatore Al. Rossi

Udine 25/3 97

Il Paese 15/3 1897

CRONACA CITTADINA

CIVICA

Triste ritorno.

Chi si fosse trovato oggi alle ore 13 nell'atrio della nostra stazione ferroviaria avrebbesi sentito stringere il cuore dinanzi uno spettacolo pietoso e miserando insieme.

Era una ventina di contadini, uomini, donne, fanciulli, laceri, sparuti, febbricitanti, tremanti, ed ai pochi che a loro si avvicinavano narravano i più strani racconti.

« Tutto è sabbia, tutto è deserto, noi fummo abbandonati, col nostro lavoro non riesciremmo, lavorassimo cent'anni, a guadagnarsi il pane su quella terra ingrata. »

Così narravano quei miseri ed al racconto slegato, interrotto, aggiungevano commenti che sapevano d'odio e di maledizione.

Chi erano costoro?

Erano gli ultimi coloni della *colonia Margherita*, fondata un anno fa o poco più nell'eritrea dai senatori Rossi e Lampertico; erano quelli stessi che nello scorso febbraio, giorni prima dell'infausta giornata di Adua partivano verso quella terra maledetta dalla nostra stazione, fra il plauso, le carezze, i doni, di tante nobili dame e di tanti uomini illustri; erano gli ultimi reduci di quella disgraziata spedizione che, avviliti, rovinati, riportavano in patria la loro miseria, nuova conferma della sequela di errori da noi tante volte preveduti ed avversati.

Per associazione di idee, il triste spettacolo del tristissimo ritorno, ci richiamò alla mente il giorno della dipartita, in cui lieti, sorridenti, abbracciati dal sorriso dei loro protettori, avevano dato uno spensierato addio alla terra natale.

E perchè, ci siamo domandati, perchè, in questo giorno, in cui tanto avrebbero bisogno di conforto, di aiuto, perchè alcuno di coloro, più o meno responsabile della loro rovina, di coloro che li indussero a partire, non era sul posto per riparare, almeno in parte, al male fatto, e pur troppo irrimediabilmente?

Il sciopero delle operaie

...gegno e ...
la sacra e rara fiammella, di poesi ispirata dalle muse; tutta gente che madre natura non dotò di grande facoltà d'adattamento alle condizioni sociali, e che la società riuscì ad isolare, spostandola.

Costoro traggono la vita nell'incertezza voluta o desiderata, nel dubbio perenne, spesso nella più cruda miseria: ma non se ne preoccupano più del bisogno, e lavorano sole quando l'inspirazione li muove.

**

Questi sono principalmente i caratteri che Murger tratteggiò nel suo libro e che poscia passarono al libretto del Giacosa ed allo spartito del Puccini.

Il Murger fu — almeno così dicono — fedelissimo riproduttore della vita di questo piccolo mondo, delle abitudini strane, originali, spesso ridevoli; dei facili amori, dei semplici spassi, del gergo di quest'uomini, cui diversa mira pur continua a guidare tra la vita spensierata.

**

La musica del Puccini — lo affermiamo subito — non poteva ritrarre con maggior verità, dolcezza, elevatezza e precisione il carattere e le costumanze di questi tipi.

A volta la satira arguta esce accompagnata da note meste od ironiche — a volta il finto cinismo dei protagonisti si confonde, nella musica, col dolore, con la disperazione che lo produsse. A volta ancora si giuoca dinanzi allegra e spensierata una musica che ritrae fedelmente i momenti più sinceri e frequenti della *Bohème*.

Ma dove il Puccini rivela nuovamente quell'altissimo talento che già ammirammo nella *Manon*, si è nel duetto di *Rodolfo e Mimì*. Splendidamente cantata dal tenore Zeni l'aria graziosa e caratteristica *Chi son? sono un poeta!*

La signorina Farne, Musetta fortunata d'aver avuto per sè la parte forse più bella dell'opera, cantò ciò non di meno egregiamente il *Quando men vo*.

Splendido tutto il terzo quadro e bene eseguito; chi non l'ha veduto e non ha ascoltato ancora quelle armonie dolcissime, non ha gustato uno di quei piaceri che raramente ci è dato godere nella nostra vita.

Ogni parola di lode, ogni tentativo di

qualche cosa di fine, di arguto chi certo ~~~~ superarà le finezze e l'arpeggio Mascagniano e ~~~~ ~~~~ di Italia. — ~~Quella è una lettera, che ...~~ Leggo Peccato che quella lettera deve restare riservatissima a ~~...~~ pochi dev'essere stupenda

con ...
ma...
riv...
F...
di ...
...

... ED ACCESSORI

-FARMACEUTICO-INDUSTRIALE

MINISINI-Udine

e Prodotti speciali di **FRANCESCO MINISINI**

Colori preparati in tubetti tanto al olio che all'acquerello. — Premiata fabbrica a forza idraulica per la preparazione di qualsiasi qualità e quantità di colori a campione.
Oro, argento, alluminio ed altri metalli in foglie.
Deposito candele di cera.
Prodotti chimici per l'agricoltura e panelli per alimentazione del bestiame.
Liquori — Conserve assortite.

Spugne provenienti dall' origine

SPECIALITÀ FERRO-CHINA RABARBARO

...EMENTI E PIANTE

PATATE di gran reddito **Patata Jult la più precoce e la migliore** ... L. 30 ... — **Patata Gigante di Paulsen** ... Patata Imperatore Patata Monti del ... Milanese ... a quintale L. 25 al quintale.

...ZIONI: ...

Nel pubblico italiano erasi infiltrata ... sotto il nome di Etiopia superiore ... l'Abissinia. La tela di ...

On.^le Senatore Al. Rossi

Udine 25/3 97

La ringrazio vivamente della lettera R.c.m. [illegible]

Oggi infatti venne da me alquanto consolato il Segretario di [illegible] avendo ricevuto una lettera dal nostro caro Schiapparelli con un primo sussidio di £ 300. — Interrogai il Segretario sullo stato reale dei reduci e mi disse che sono arrivati nudi e privi di tutto, in piena miseria e parecchi andarono all'ospitale. — Mi spiace di non aver saputo, [illegible] a trovarli con [illegible] ad Udine, perchè se lo sapevo sarei andato a trovarli con un po' di pane e vino e parole di conforto. —

Mi duole degl'immensi sacrifici che Lei fa e dell'aiuto che Lei Loro prodigò oggi stesso. — Ma essi non [illegible] al Senator Rossi essi di Lei dissero sempre bene e Lo dicono oggi. Volevano venire a Udine da me e non vennero perchè il Segretario disse Loro che [illegible] io avevo scritto a Lei. — E ripeto che mi duole dei sacrifici che fa Lei, ma io non posso perdonare al Governo che fu la causa di tutte le [illegible] i mali.

Ha fatto bene di fare ciò che ha fatto in [illegible] e così [illegible] la morale di quell'onesto Segretario la cosa si quieta e vengono lasciati da parte i sobillatori che non mancano [illegible]. —

[illegible] Schiapparelli è andato a Roma e quell'uomo [illegible] Mentre [illegible] Roma [illegible]

Rispettoso e devoto suo

[illegible]

P. S. Vorrei scrivere nel "Paese", che Le inviai che un primo sussidio del buon Rossi è venuto [illegible] senza di Lei consenso.

La lettera che Lei scrisse a Macomm[illegible], deve essere qualche cosa di fine, di arguto che certo supererà le finezze e l'arguzia Macommiana e [illegible] bene [illegible] di Italia. — Pensate che quella lettera deve restare riservatissima perchè dev'essere stupenda

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia La tela di

…ppe Manzini

Udine.

…ete, sono am
…si dovettero

ordini.

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia. La tela di ot

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

I MISSIONARJ CATTOLICI ITALIANI

189

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia La tela di

[illegible]

[illegible] Sindaco [illegible]

[illegible]

[illegible] 13 [illegible] [illegible] nuovi [illegible] [illegible] 18[illegible]

[illegible] seguenti:

1. [illegible]
2. [illegible] Luigi [illegible] " [illegible]
3. [illegible] " 4 [illegible]
4. [illegible] " 4 [illegible]
5. [illegible] " [illegible]
6. [illegible] " [illegible]

[illegible] tutte, e a gli tutte [illegible] [illegible]

[illegible] tutte [illegible]

[illegible]

[illegible]

Nel pubblico italiano erasi infiltrata

sotto il nome di Etiopia superiore

l'Abissinia. La tela di cot

Ministero affari Esteri
Div I Sez III N $\frac{16091}{450}$ - pos. 119bis   Roma 29 Aprile 1897

Oggetto
famiglie coloniche rimpatriate da [illegible].

Mi riferisco alla pregiata lettera del 14 corr.te N 304.

Circa quanto Ella scrive nell'interesse dei [illegible] coloni testè rimpatriati dall'Eritrea, mi preme di richiamare l'attenzione di Lei su questo che le condizioni in cui avvenne il ritorno nel regno di famiglie coloniche nel [illegible] anni [illegible] sono ben diverse da quelle in cui è avvenuto il rimpatrio delle sei famiglie nel Marzo u.s. — Le prime rimpatriarono in seguito ad avvenimenti di guerra [illegible] e per esse si presero eccezionali provvedimenti che non potrebbero essere ora invocati dalle seconde le quali rimpatriarono di loro spontanea volontà, mancando ai patti stipulati con l'Associazione di Firenze, dalla quale dipendevano e sapevano che non avrebbero avuto diritto ad alcun compenso. Che anzi, sta in fatto che le dette sei famiglie hanno goduto di un vantaggio cui non avrebbero avuto di[illegible] [illegible] così di esse [illegible] loro spesa.

[illegible] Ministero [illegible] apprezza le ragioni che hanno consigliato la S.V. ad

Sig. [illegible]
[illegible]
[illegible] Massa Carrara

aggiungere [illegible] danno [illegible] dei [illegible] mirando,
non potutolo, [illegible], [illegible]
[illegible] che anche [illegible]
ragioni di [illegible]

[illegible] potremo [illegible] dare [illegible]
di loro [illegible] ragioni [illegible]
[illegible] d'favore [illegible]
riguardo [illegible] parte di quelle [illegible].

[illegible]

Contadini partiti da Udine 1/1 96, ritornati 10 5 96 · 13/3 97

— Una famiglia è restata —

Contratto approvato dal Ministero firmato a Bagnaria Arsa li 14/12 95 Atti Notaio Paciani:

I

Viaggio gratuito

II

Vito e scorte per un anno, con tucul, ecc, attrezzi.

III

Buoi, Vacca, pecore, galline, servizio medico e divino ogni giorno.

IV

Proprietà intestata 16 ettari per famiglia, la famiglia diviene proprietaria di tutto dopo 8 anni, lasciando al Padre M. & Carbonara la 1/2 dei prodotti del suolo. A 7 anni convinti che i debiti durante, poi rimane guadagnando un'anno.

V

Se la 1/2 dei prodotti non basta al colono per vivere, Padre M. deve dargli della sua 1/2 quanto basti a mantenerlo nell'anno.

VII

Spirati i 7 o 8 anni, il colono divenuto proprietario di tutto deve col tempo rifondere alla missione il debito per sovvenzioni avute.

Contadini tutti dicono venendo Crossi

Descrizione.

Loro ritorno Al Paese 13/3 897

[illegible] Senatore Alessandro Rossi

S. Orso

Udine, 21/7 1897.

[illegible] il [illegible]tario di Bagnaria Arsa scorag[illegible] [illegible] da Torino a una sua lettera [illegible] [illegible]uci usciti dall'Ospedale ricadono nella febbre e [illegible] [illegible] le loro robe [illegible] Africa.

[illegible] pago finora ₤ 700 di spese per essi [illegible] [illegible] così [illegible] [illegible] che è uomo onesto; [illegible] Governo — che fu causa unica [illegible] con essi, come fece coi pri[illegible] [illegible] tirare innanzi fin qui!

[illegible] [illegible]to, che il Segretario li faccia [illegible] io le abbia scritto [illegible] ora [illegible] scrivo. — Il Segretario Gaspardis mi disse oggi che con circa ₤ 1500 si farebbero [illegible] [illegible] sotto [illegible] di carità.

[illegible] della [illegible], cerchino di [illegible] un [illegible] [illegible] lasci in [illegible] tempi; [illegible] [illegible] in una causa che potrebbe divenire, se i patti non fossero stati [illegible] [illegible] [illegible] Pensino [illegible] [illegible] d'Africa [illegible] [illegible] tutto prima di decidersi a un rifiuto, prima di lasciar accendere una lite.

[illegible] Sindaco di Bagnaria [illegible] Senatore Prampero, il R. Prefetto ed i RR. Cara[illegible] ai quali Lei può rivolgersi per [illegible] [illegible] meglio di noi lo stato compassion[illegible] [illegible] sventurati [illegible] del Governo d'allora (1895 [illegible])

Questa è l'u[illegible] mia [illegible] io non posso, e il Segretario dice di non poter più trattenere quei Contadini [illegible] presa risolu[illegible]

Tutto e sempre suo

[illegible]

P. Sc: Io Le scrivo questa pel sommo amore che ho per Lei, scrivo solo per evitare conflitti, scrivo perché [illegible] [illegible] Loro sul da farsi dove io non entro nè nel bene nè pel male, senza meriti e senza colpe. — Mi duole solo per i fastidi che Le toccano mentre Lei è tanto buono, [illegible] [illegible] Contadini [illegible].

Illustrissimo Sig. Senatore,

Seveliano 24 Luglio 1897

... andunque le miserie e le sofferenze degli infelici ritornati dall'Eritrea, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Sig. Enrico Gaspardis Segretario Comunale
di
Sevegliano
Palmanova

Schio 27/7 1897

Caro Signore

La sua 24 c.te col dilemma: o versate £ 2000 e sarete benedetti — o non versate, e correte pericolo che vi si intenti una lite — mi è parsa così strana che volli interrogare il prof. Schiaparelli e, via, signor Gastaldis (ma non bisogno), dico piuttosto che furono sfortunati nel reclutar persone disadatte alla impresa, e perciò causa precipua essi stessi dei loro guai.

Il prof. Schiaparelli non ha d'uopo d'essere eccitato a far atti di carità; ma anche in questo havvi una misura, e non sarà certo colle diffide che quegli infelici la meriteranno. — Mi lasci intanto che io Le conservi [illegible] l'antica mia buona opinione e che cordialmente la saluti

firmato A. Rossi

78 Illustre vedova Alessandro Rossi
S. Orso

~~Rossi famiglia~~

~~Santorso~~

ugne
~~Sorella~~
~~è un po' di~~
ti da
~~altro~~
della cit
e quas
e cerdi
un lega
e, con
felice un
causa
~~e' qui~~
si cubito
noi

uccel,
i figli
è l'luogo,
ove Fai
ul Nauna
amico
ito
. – E pur
rapera
ossi!
l'cui ti
de di
~~cuellatore~~
~~che nuova~~
ora due ali
Nato il subito
sincera
~~Italiano~~.
Italia piange
~~sua progenie~~
Luogo

A. S. M. il Re d'Italia — Roma. 74

Udine 27/1 97

...zewisch, mi ha nesso ... ma ho fede ancora!

Di... mi suggerisce ... ~~pregandole di que~~ ...eccomi.

...a quasiqual stabil... – Ebbene non po... organizzati in ...? – Se così fosse, ...oto oggi, domani ...i necessari, ~~per~~ già prefissi ...le la stessa Colonia ...sicura pronta a partire di ... le mia vera ...accoglierla come un... Italia e di amore

...te ...

A PAGAMENTO

Di...

A ...
TABILE,
OCCULTA
...gnoli
...
MILITARE
...ALINE
...NDALO VERGINE
...STE
...pore
...TENZIONE
...
DEPOSITO A Roma presso A ...
...ni e C. e presso ...farmac a G. Berretti ... Nazionale 28 - A. Can... ...nesci Proto via del Tr...

TRADE MARK

ACQUA ATENIE...
ACQUA DI TOLE...
ALCOOL DI LAV...
BRILLANTINA al...
BRILLANTINA T...
ESTRATTO VIOL...
ESTRATTO VEG...
POLVERE DENTI...
POLVERE DI RIS...
POMATA UNGHE...
SAPONI THOREL...
alla lattuca, all'alte...
Deposito generale A. M...
via di Pietra — Genova ...

LO SCIRI...
RINFRESCATIVO...
del prof. ...
Napoli, 4 Ca...
Presentato al Ministero dell'In... non si oppone alla vendita.

Ad evitare che il pubbl... dalle falsificazioni del prodo... utile ricordare che i prodot... *Pagliano* si vendono esclusi... la detta Casa, la quale non ...

N. B. Esigere sulla b... depositata a norma di legge

... pompa
...OVAUT

Ke.

Giornale l'Esercito Italiano
Roma 31/1 1897

L' "Esercito Italiano" a Napoli

Napoli, *29 gennaio.*

Per l'Africa.

(*Pedretti*) Non vi parlerò di prossime partenze per l'Africa, nè delle voci messe in giro al riguardo, perchè oramai il pericolo è scongiurato.

Vi dirò solo che al Deposito d'Africa, quando da tutti si diceva la partenza di 10 mila uomini essere stabilita per il 10 febbraio, regnava la massima calma.

Niente preparazione, poichè ivi tutto è sempre pronto per partenze, in 24 ore, di 10 ed anche di 15 mila uomini.

Lo scopo poi della gita del maggiore cav. Garofalo a Roma l'è stato quello di conferire col Governatore della Colonia, circa il concentramento in Napoli degli uffici amministrativi, ora a Massaua, come all'epoca in cui comandante il Deposito era il maggiore cav. Turcotti.

Ed a proposito d'Africa, è giunto ordine ai piroscafi della N. G. I. di fornirsi di proiettori foto-elettrici possed nti una sparti'uce speciale, quando volessero passare il canale di Suez, durante la notte.

Come pure verrà, dopo averne ottenuta l'approvazione del Parlamento, stabilito un cavo sottomarino tra le coste del Benadir ed Aden.

Col piroscafo che partirà il 10 per l'Africa sarà spedito moltissimo materiale d'artiglieria e grande quantità di viveri, oltre 280 tonnellate di tubi per conduttura d'acqua, provenienti da Brescia.

Partiranno pure vari soldati per completare i quadri dei battaglioni.

Al circolo militare

Ill.ma vedova Telesforo Rossi
S. Orso

~~Rossi famiglia~~

~~Sanremo~~

A S. M. il Re d'Italia — Roma

74

Udine 25/1 97

La comparsa inavvertita dei Derwisch, mi ha messo in ~~[illegible]~~ apprensione dopo i fatti disastrosi di Adua, ma ho fede ancora!

Il dolore di vedere agitato il paese mi suggerisce un'idea che comunico alla M. Vostra ~~[illegible]~~ ed eccomi.

Napoli e Palermo hanno una guarnigione stabile che sarà almeno di 15.000 uomini. — Ebbene non potrebbero questi ~~15 m. soldati~~ militari essere organizzati in 15 battaglioni di riserva d'Africa? — Se così fosse, ~~stato~~ dato un bisogno imprevisto oggi, domani potrebbero già imbarcarsi e partire i battaglioni necessari, e nel caso odierno sarebbero già prossimi a sbarcare a Massaua. Mi pare che la stessa Colonia vivrebbe più tranquilla sapendo di una tale riserva pronta a partire di ~~[illegible]~~

Non sarà di ~~[illegible]~~ valore la mia idea ma per la M. V. si degni di accoglierla come un pegno di ~~amore al mio [illegible]~~ affetto all'Italia e d'amore al mio Re.

Maurizio Ca[illegible]

rivolgersi a
PURGO
Via Nazionale
MOBI
Fabbrica
premiato all
d'oro

INSERZIONI

CUR
RAPIDA, S
COMODA ED
DEI
mali se
RENEL
GOCCIETTA
SANTA
OLIVETTE DOLIO I. SA
COMPO
insa
INCONTINENZA E F
D'ORI
INFIAMMAZIONE de
CANALE VE
DEPOSITO

via Frattina - C. Perretti via
rioli via Nazionale 72 - Maria
tone 16.

Biberone à
MONCH

Alle ore 8 di stamane in S. Orso
cristianamente moriva

Alessandro Rossi

Senatore del Regno

La famiglia addolorata porge il triste annunzio.

I funerali a Schio avranno luogo il giorno 2 Marzo alle ore 10 antimeridiane.

Schio 28 Febbraio 1898

Ho scritto [illegible] di Udine 7/3 98 [illegible]

* [illegible]
[illegible]
[illegible]
non[illegible]
Ma, [illegible]
a D[illegible]
la [illegible]
pell[illegible]

Illustre vedova Alessandro Rossi
S. Orso

~~Rossi famiglia~~

~~Senatore~~

Ho ricevuto la ~~[illegible]~~ [illegible]

~~Grazie~~ partecipazione, seguita a piangere la perdita del Senatore Alessandro, ~~grande~~ [illegible] nel compatimento della più [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] sino alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

* Pochi giorni or sono gli ho scritto comunicandogli le nostre vittorie sul pane bianco, ora, ahi, non gli scriverò più, non lo vedrò più. – Ma, dura lex sed lex, bisogna lasciarlo a Dio e da lassù egli benedirà la sua famiglia, proteggerà i più poveri agricoli e i nostri sforzi.

Famiglia Rossi

per ringraziare

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] – [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] anni ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] fa [illegible] di [illegible] una fotografia ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni per [illegible] [illegible] [illegible] quanto [illegible] malattie [illegible] [illegible], [illegible] sollevare l'Italia da una sciagura che l'affetta [illegible]

[illegible] pace nel conforto che tutta l'Italia piange [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] Lei [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

1. Prego di spedire una partecipazione al Dr. Ioan Neagoe Bucarest [illegible]

* [illegible]

[illegible]
Ma, [illegible]
a [illegible]
la [illegible]
[illegible]

71

Ill.ma vedova del Senatore Rossi
S. Orso

~~Rossi famiglia~~

~~Santorso~~

mi ricorda la ~~...~~ dolorosa

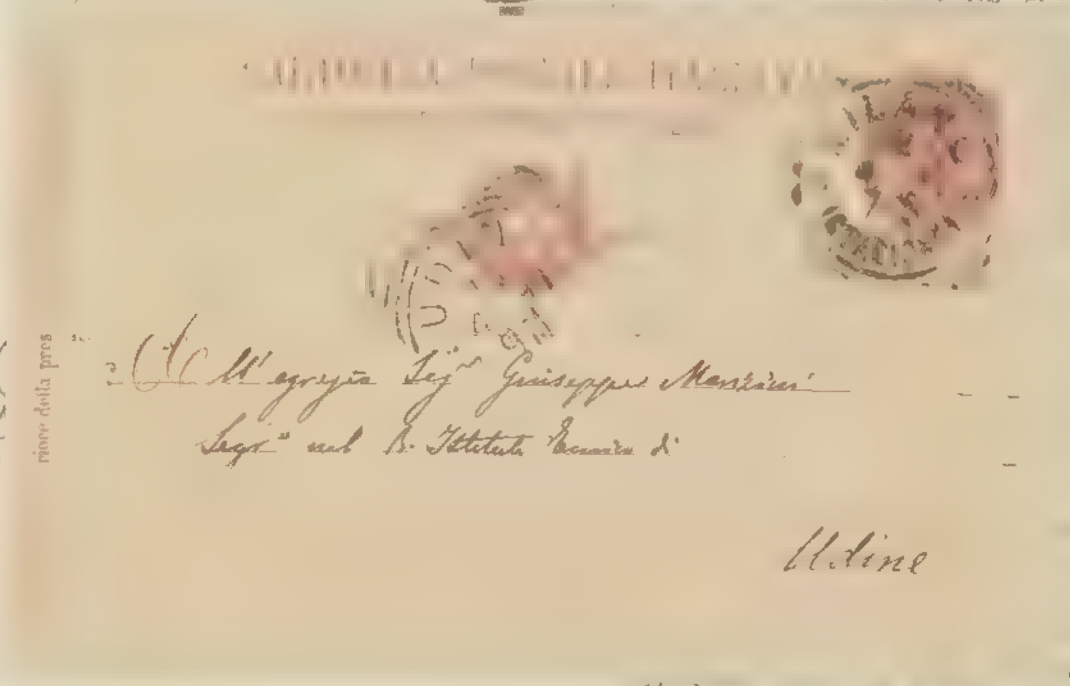
~~Grazie~~, partecipazione, seguito, piangere la perdita del ... Senatore Alessandro, grande ~~...~~ nel combattimento della pellagra ... forte ~~...~~

rurali ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ... ~~...~~

~~...~~ ... fino alla ... ~~...~~

Io godeva di tutta la sua ... Conservo molte, molte lettere di Lei ... coi contadini che ... sempre ... come ... ~~...~~ ... pellagra subito ...

* Pochi giorni or sono gli ho scritto comunicandogli le nostre vittorie sul pane bianco. Povero, non gli scriverò più, non lo vedrò più! – Ma, dura lex sed lex, bisogna lasciarlo a Dio e da lassù egli benedirà la sua famiglia, proteggerà i pellagrosi e i nostri sforzi.


All'egregio Sig.r Giuseppe Manzini
Segr.o nel R. Istituto Tecnico di
Udine

... Venezia, ... biglietti ... del Comune di Venezia, ... Giacomo Zai ... ancora ... piange ... ancora! ... che ... no, mai!

Anche anni ~~...~~ ... una ~~...~~ ... fa ardito di chiedere una sua fotografia ~~...~~ per unirla a quelle ~~di tutto ciò che ... ha ...~~ ~~...~~ di Prefetti, Arcivescovi, Deputati, ... e altri documenti ... che ... furono ... nel lavoro durato 24 anni per salvare i contadini poveri dalla terribile ... malattia che li decimava ancora, per sollevare l'Italia da una sciagura che l'affettava.

... dia pace nel conforto che tutta l'Italia piange ... di quell'Uomo eletto ~~...~~ ... e lei di Lei ... Manzini Giuseppe

Pregasi spedire una partecipazione al Dr. Ioan Neagoe Bucarest Strada Dionisie 25

Preg.mo Sig. G. Manzini.   Milano, 11/[illegible] '98

[illegible] tutto la ringrazio degli auguri che le ricambio di cuore. [illegible] dolorosamente colpito dalla perdita dell'egregio Clodig e di quel grande benefattore che fu il Senatore Rossi. Il concorso di cui mi parla è sempre rinnovato [illegible]. Io non [illegible] mai parte della relativa commissione, anche affatto incompetente in materia. Del resto la commissione viene eletta di volta in volta, quando si [illegible] dei concorrenti [illegible] il programma dei concorsi. Anche questo, venuto fuori ora, presenta [illegible] alcuna; la scadenza di questo [illegible], sicchè ha tempo a prepararsi.

Augurandole buona salute e buon esito mi creda

Suo dev.mo [illegible]

76

Illustre Vedova Alessandro Rossi
S. Orso

~~Rossi famiglia~~

~~Senatore~~

Ho ricevuto la dolorosa ~~Grazie~~ partecipazione, seguita a piangere la perdita del Senatore Alessandro, quando [illegible] nel combattimento della pellagra [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ *

[illegible]

[illegible]

l'Avv. Vincenzo prof. all' ~~[illegible]~~ Liceo di Vicenza, che [illegible], stimava e amava.

C'è qui un certo Giacomo [illegible] patriota che gli assomiglia perfettamente, Dio lo tenga in vita, che così, mi [illegible] [illegible]

[illegible] piange. [illegible]

Tanti anni [illegible] fotografia [illegible]

[illegible] furono [illegible] del lavoro durato 24 anni per salvare i contadini poveri dalla terribile quanto ignominiosa malattia che li decimava, per salvare l'Italia da una sciagura che l'affetta ancora.

Li dia pace nel conforto che tutta l'Italia piange la scomparsa materiale di quell'Uomo eletto ~~[illegible]~~

[illegible] di Lei e dei di Lei Cari

Mantini [illegible]

* Pochi giorni or sono gli ho scritto comunicandogli le nostre vittorie sul pane bianco. Poveretto, non gli scriverò più, non lo vedrò più. Ma, dura lex sed lex, bisogna [illegible] a Dio e da lassù egli benedirà la sua famiglia, proteggerà i poveri pellagrosi e i nostri [illegible].

La sua fotografia [illegible] l'ho ricevuta e l'ho [illegible] tra quelle dei miei [illegible] [illegible]

[illegible] Ioan Neagoe Bucarest Strada [illegible] 33

COMMEMORAZIONE

DI

ALESSANDRO ROSSI

fatta dal Conte LEOPOLDO PULLÈ

DEPUTATO AL PARLAMENTO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEL LANIFICIO ROSSI

nell'Assemblea Generale del 27 Marzo 1898

COMMEMORAZIONE

DI

ALESSANDRO ROSSI

fatta dal Conte LEOPOLDO PULLÈ

DEPUTATO AL PARLAMENTO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEL LANIFICIO ROSSI

nell'Assemblea Generale del 27 Marzo 1898

Signori,

La vostra anima gentile comprenderà facilmente come io mi accinga oggi a parlare in questa Assemblea, col cuore pieno di angoscia, colla mente ancora turbata e confusa. Comprenderà come, prima di ogni altra cosa, senta il bisogno di aggiungere poche altre parole a quelle che abbiamo pubblicato accompagnandovi il passato bilancio: il bisogno di rendere, colla nota dell'affetto, quell'omaggio che dobbiamo alla memoria del fondatore del *Lanificio Rossi*, al nostro caro e lagrimato Presidente Onorario testè perduto.

Compie già quasi un mese dal giorno che l'abbiamo accompagnato alla sua ultima dimora; e tuttavia anche oggi domandiamo a noi stessi s'è vero che quell'atleta del corpo e dello spirito, del quale fino a ieri abbiamo ammirato ed invidiato la vitalità e l'energia, giaccia oggi, eternamente muto, inerte, dentro una bara!

E non ci sembra cosa vera; perchè vi sono nel mondo alcune creature da noi circondate di tanto amore e di tanta venerazione, fino a sognarle immortali nel nostro desiderio,

nel nostro pensiero; personalità da noi ritenute come necessarie al regolare funzionamento delle cose terrene; spiriti eccelsi irradianti una luce che non preannuncia tramonti, e pei quali, sembrerebbe a noi, che la legge ineluttabile, la quale prescrive un limite alla vita umana, non dovesse esistere.

Una di coteste creature elette, Signori, era certamente **Alessandro Rossi!**

Ma, purtroppo, dopo quindici giorni di trepidazioni, di voti, di speranze, di disinganni, anche l'atleta, pari ad antica e robusta quercia sradicata dalla furia del turbine, dovette soccombere!

Il vostro Consiglio d'amministrazione, il quale si condusse compatto a Schio per portare all'illustre estinto l'ultimo vostro saluto; il Consiglio che ivi assistette a quella immensa, spontanea manifestazione popolare, a quel plebiscito del dolore, che succedettero irrefrenabili all'infausto annunzio di morte, ebbe in quel giorno nuovo argomento per misurare nella loro grandezza tutte le virtù dell'estinto; ebbe la riprova che non si è pianti a quel modo, se non si è saputo prima illustrare la propria vita con eminenti opere dell'ingegno, se non si è saputo seminarne il sentiero con atti costanti di sublime carità.

Era dunque naturale che l'annuncio della morte di **Alessandro Rossi**, se fu accolta da noi e da tutta Italia con profondo rammarico, dovesse, là nella natale sua Schio, riassumersi in una sola parola: *Costernazione!*

E tale fu davvero.

Bisognava vederli, o Signori, que' bravi operai, que' forti

tessitori, vestiti dei migliori loro panni, muti, aggrondati in volto per l'angoscia a stento repressa, disputarsi l'un l'altro l'onore di portare in ispalla i resti venerati del loro antico capo e maestro; di colui che, nel cinquantesimo anno del proprio matrimonio — dedicando loro un prezioso libriccino, coi raffronti dei meravigliosi progressi dell'arte della lana ottenuti in questo mezzo secolo scriveva:

« Dopo il pensiero della mia famiglia mi è sempre ri-
« corso, primo nella mente, il pensiero de' miei operai. Con
« essi ho cominciato a vivere nel 1839. Mi hanno accompa-
« gnato tre generazioni ».

E, in alcuni brani del suo testamento, steso fino dal 1880 — documento nobilissimo nel quale spira tutto il profumo della esemplare sua vita — dopo ringraziato Iddio che l'aveva tanto visibilmente protetto nelle sue opere, nella sua famiglia, in se stesso, e d'avergli — vedete, o Signori, quanta poesia del cuore! — concessa viva la madre fino a tarda età, aggiungeva:

« . . . . . Aspetto credente l'ora del mio riposo, e bene-
« dico ai figli che furono, e sono sempre, dei doni di Dio, il
« maggiore, e la mia maggiore consolazione ».

« A canto ai figli, benedico gli operai e le loro famiglie.
« Quando io raggiunga, nella seconda vita, gli avi loro ed i
« padri, che mi furono compagni di lavoro e che mi hanno
« preceduto, io proseguirò ad implorare da Dio, sugli operai
« dei miei figli, le medesime virtù, la concordia, il vincolo
« d'amore, che non ho mai cessato di chiedergli quaggiù! »

Sante, evangeliche parole, non è vero, Signori? A cui seguivano subito queste: « L'amore agli operai e alla città

[illegible] della Società « anonima che da me s'intitola, onde rinvigorire nei tempi, « resi difficili all'industria, le tradizioni che rilevai dall'ono- « rato mio padre. Questo raccomando ai figli di continuare « ed auguro che possano trasmetterlo ai figli loro ».

E più avanti, sempre nello stesso testamento, parlando della sua nomina a Deputato, di quella a Senatore, colle [illegible] S. M. il Re [illegible] un figlio del lavoro, esclamava:

« Dio e Italia saranno i due nomi santi che chiuderanno « la mia mortale esistenza in pace. Saranno parimenti, non « dubito, la guida costante delle azioni de' miei figli. Abban- « dono fin d'ora, pel momento supremo l'anima mia alla « misericordia di Dio Redentore, e prego i miei figli a evi- « tare ogni pompa intorno alla mia salma, ogni discorso; « con che non manchino ai miei funerali lo spontaneo suf- « fragio dei collaboratori e lavoranti, e l'ingenua preghiera « dei loro bambini ».

È naturale, che anco i figli, i nipoti, di que' suoi primi collaboratori, portassero, e portino tradizionale nel sangue, più che un affetto, quasi una adorazione per lui. [illegible] perchè, anche oggi, se fuori di paese voi v'incontrerete a caso con uno dei membri di quella grande famiglia di lavoratori e gli chiederete:

« Di dove sei? »

Voi lo vedrete alzar la fronte con nobile fierezza, e rispondervi [illegible]:

« Io son di Schio! Schio, di Alessandro Rossi ».

[illegible]terlo, o Signori, specialmente in questi tempi

difficili, dove a scopo demolitore si vorrebbe far credere il capitale nemico e sfruttatore del lavoro; giova ripeterlo: l'ultimo omaggio reso dalla popolazione operaia di Schio ad **Alessandro Rossi,** fu uno spettacolo davvero grande e commovente, un salutare insegnamento; fu un illuminato esempio destinato a portare i suoi frutti.

Pareva tutta una popolazione repentemente atterrita dall'annuncio di una grande sventura nazionale. Non era un dolore ufficiale; era uno scoppio simultaneo dei cuori.

È difficile narrarlo.

Lungo le vie velate a gramaglia, le bandiere a mezz'asta; sospese le feste, rimandate le gare cittadine, chiusi i negozî; indarno avreste cercato sui vostri passi due labbra atteggiate al sorriso. Sovra ogni porta sprangata, voi leggevate a centinaia e centinaia le epigrafi listate di nero; e sulla piazza principale di Schio, a grandi caratteri improvvisati, il nome di **Alessandro Rossi** spiccava, votato all'unanimità da quel Consiglio Comunale, convocato d'urgenza.

Per modo che quel nome, tanto popolare nel gran mondo industriale, tanto noto in Italia, rimane accoppiato a quello della natale sua Schio, come nelle antiche carte si accoppia, all'avito nome, il più illustre predicato di secolare nobiltà.

Alessandro Rossi, si può affermarlo senza tema d'essere contradetti, era un genio autentico di quella industria laniera ch'è antica gloria italiana. E che fosse riconosciuto tale da più di un trentennio, lo attesta la sua nomina a Vice-Presidente della Giuria per le lane pettinate, alla Esposizione Universale di Parigi del 1867.

Del valore di lui nelle scienze economiche e sociali, fanno prova le innumerevoli conferenze tenute, i discorsi nelle assemblee, nei comizî e ben 150 opere, fra lavori di mole e opuscoli d'ogni specie, da lui, anche negli ultimi tempi, mandati alle stampe con infaticabile attività e lucidezza di vedute; fa prova la parte avuta in moltissimi uffici pubblici, e, specialmente quella da lui presa in grembo alle Commissioni parlamentari chiamate ad esaminare i più importanti progetti di legge in materia di finanza, di tributi.

Le pagine della sua vita privata, del suo cuor generoso, sono scolpite in oro sulle tavole immortali dei benefattori dell'umanità.

Di **Alessandro Rossi** parlano le istituzioni operaie da Lui create, in parte, per molto tempo mantenute; parlano le case degli operai, gli asili infantili — sua cura prediletta — e le stesse zolle di quelle terre ch'egli seppe rendere ubertose col suo alito fecondatore. Parla, eloquentissima, la sua voce di oltre tomba. In uno scritto che lasciò diretto ai figli, non come testamento, ma come espressione di desiderio — che la devozione filiale osserverà religiosamente — egli dà norme minute, precise, perchè la sua diletta villa di Sant'Orso e il vasto podere, abbiano a servire d'asilo a vecchi operai delle fabbriche Rossi, a convalescenti, ad orfanelli. La *Colonia Operaia Rossi* sorgerà nuova affermazione della virtù di questo uomo raro, che seppe sposar sempre le più virili energie alle più squisite delicatezze del cuore.

L'azione del genio di **Alessandro Rossi** freme ancora nel turbinio dei fusi, nel regolare muoversi dei telai,

nel fecondo scattare delle navette: confonde la sua forza colla forza di quel vapore, che è portentoso trasmettitore di tante altre forze produttrici; scaturisce nelle cascate del Leogra e dell'Astico, motrici di nuove energie elettriche, dovute al genio di un altro Alessandro — un altro grande italiano: *Alessandro Volta.*

Uomo politico, la sua opera alla Camera dei Deputati, prima, al Senato poi, altro non fu che una costante espressione della sua vita industriale.

Le sue teorie furono alcune volte combattute; ma nel difenderle egli metteva tale e tanta fede — la fede dell'apostolo — da riescire a farle apprezzare — se non a dividerle — persino dai suoi più convinti contradditori.

Furono più di cinquanta gli anni da lui vissuti in tale apostolato; cinquanta gli anni impiegati nella costante, febbrile ricerca, nella immediata applicazione, di ogni progresso della sua industria. In codesta ricerca si mantenne sempre giovane fino al momento della sua morte.

Alessandro Rossi cadde sulla breccia come un lottatore antico, come un eroe della vecchia Guardia.

Ma qui mi è d'uopo arrestarmi.

Se pretendessi commemorare l'estinto diffondendomi in un particolareggiato elogio storico della vita di Lui, sarebbe orgogliosa impresa, superiore alle mie forze.

Tanto più che oggi il pensiero della mente deve lasciare libero il campo al pensiero del cuore.

Però, Signori, non posso finire senza prima rammentare un atto ch'è il più fulgido per disinteresse, per previdenza e sublime abnegazione, da Lui compiuto parecchi anni avanti

la dolorosa sua fine; un atto che direttamente riguarda tutto il corpo degli azionisti. Eccolo

Tutti abbiamo incontrato nella vita, individualità egregie nelle industrie, nelle banche, nei commerci, le quali, gelose delle proprie creazioni, credendosi indispensabili, eterne, si lasciarono sorprendere dalla morte, senza nulla aver prima preparato per la perfetta continuità dell'opera loro. **Alessandro Rossi** invece, come un previdente e santo filosofo, nella pienezza ancora delle sue forze fisiche e morali, pensò che, se il passato e il presente erano glorie delle sue mani, non poteva egli tuttavolta rispondere anche della gloria avvenire, senza decidersi a un radicale provvedimento: ritirarsi a tempo! — Ma ritirarsi dopo aver creato intorno a sè delle altre capacità che potessero degnamente surrogarlo, che potessero continuare, senza arresti, senza scosse, la marcia gloriosa dell'industria da Lui creata.

Si guardò intorno. Cercò fra i suoi discepoli. Primi fra i primi, s'incontrò nei figli! — Volle, e ottenne, che i continuatori del proprio nome fossero pure i continuatori della propria gloria!

Così, geloso solamente del bene e della prosperità di chi vive, egli si preparò serenamente a morire, circondato da' suoi cari, e come se dicesse loro: « Voi non avete più bisogno dell'opera mia. Dio m'invita a salire;.... io salgo al cielo. « Mi basta se la mia memoria non sia troppo presto obliata! »

No! non scenderà l'obblio sull'ara che rinchiude le ossa venerate del Senatore **Alessandro Rossi!**

Le beneficenze, le opere di Lui, non sono di quelle che [illegible] e freddo obblio possa travolgere

Ma tributo di lagrime e di corone avrà la sua memoria, fino a che nel petto umano durerà il santo palpito della riconoscenza e dell'affetto.

Di generazione in generazione, e da Schio, e da Torre, e da Pieve e da Rocchette, andranno pellegrini a quel tumulo, inneggiando al suo nome, benedicendo alla sua memoria, i figli e i nipoti degli operai da lui tanto amati.

Di quegli operai i quali, affidati oggi all'affetto ed alle cure di Giovanni e di Gaetano Rossi, alle premure del vostro Consiglio, piangono con noi, e con noi oggi si uniscono in un comune dolore. Di quegli onesti operai i quali, per la efficace loro cooperazione, più che una ordinaria mercede, chiedono la dolce parola del cuore: la parola — con tanta avarizia praticata — ch'è pure la più grande leva dell'umanità, come era la più potente forza di quell'anima illuminata che oggi commemoriamo.

Milano, 27 Marzo 1898.

L. PULLE

Tipografia Giuseppe B
Via Larga 39

COPIA AUTENTICA

DELL' ATTO

A ROGITI DEL NOTAIO

DOTT. LUIGI PACIANI

Residente in *S. Giorgio d' [illegible]*

S. Vito al Tagl. — Tip. Polo e C.

Ho accompagnato io il Sig. Schiavonelli [illegible] ed ho presenziato i contratti stipulati [illegible]

[illegible signature]

[illegible] S. M. Umberto I°

[illegible] per la grazia di Dio e per volontà [illegible]

[illegible] Re d'Italia ———

[illegible] Atto di Contratto ———

L'anno 1895 milleottocentonovantacinque [illegible]

addì 1[illegible] [illegible] del mese di Dicembre giorno di Domenica in [illegible]gliano, Capo Comune nella Casa Municipale ———

Avanti di me Dr. Luigi fu Sebastiano Sciani Notajo residente in S. Giorgio di Nogaro, ed inscritto presso il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Udine Tolmezzo e Pordenone, ed alla presenza delli Signori Gaspardis Enrico di Cirillo Segretario Comunale, nato e domiciliato a [illegible]gliano, e Nadari Lodovico fu Girolamo nato e domiciliato in Udine Commissionato, testimonj a me noti ed idonei, si sono costituiti li Signori.

Schiaparelli Prof. Ernesto di Luigi Direttore

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] me noti, i quali di comune accord[illegible]

[illegible] notaio [illegible] la rinunzia [illegible]

ti, ————

ti, costatti dinanzi vis. Annovelli Sac. Ismello qua-
le rappresentante l'Associazione Nazionale per
soccorrere i Missionari Cattolici italiani, e Sig.
Marolini Pietro fu Giuseppe, e figlio Marolini Giu-
seppe, dichiarano di accettare in tutto e per tutto
quanto è stabilito e convenuto nel qui unito con-
tratto, il quale previa lettura fattane da me, notajo
in presenza dei testimonj alle parti, viene allegato

A

al presente atto sotto la lettera A perchè formi
parte integrante del presente atto. ————

Il precitato contratto, che come si disse, forma
parte integrante del presente atto, si compone
di numero due fogli, e stampato sopra sette
pagine, e comincia con le parole = L'anno 1895
e questo di 15 del mese di Decembre = e termina
all'articolo settimo, cioè con le parole = Tutte le con-
testazioni che potessero derivare dal presente
contratto verranno risolute inappellabilmente
dal Rev.mo = P. Prefetto dell'Eritrea ——

Il presente atto venne eretto in carta libera non
essendosi potuto trovare carta bollata sopra luo-
go, ed essendo [illegible] notaio [illegible] dalle
parti con tutta urgenza ————

Fatto e da me ricevuto il presente atto, che e

stato scritto da me notajo, ed esibito atto in [illegible] dal Prof. Ernesto Schiaparelli, dai testimonj e da me Notajo, non sottoscrivendosi Li Marcoi Pietro e Li Marcolini Giuseppe i quali dietro mia ricerca di firmarsi hanno dichiarato di essere illetterati.

Quindi prima delle sottoscrizioni è stata data da me Notajo lettura dell'intiero atto in presenza dei testimonj alle parti contraenti, le quali da me interpellate, hanno dichiarato che l'atto presente è conforme alla loro volontà.

Questo atto consta di un foglio scritto sopra due pagine e mezza.

Ernesto Schiaparelli rappresentante l'Associazione contraente.

Lodovico Nodari teste

Enrico Gaspardis teste

Dr Luigi fu Sebastiano Paciani Notajo in San Giorgio di Nogaro.

Segue allegato A [illegible] 30 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] atto.

l'anno 1895 - milleottocentonovantacinque, e questo dì 15 del mese di dicembre in Leveglianо fra il Rappresentante dell'Associazione Nazionale per favorire i Missionari cattolici italiani e il capo famiglia Marcolini Pietro fu Giuseppe nato a Ciracco il 18 Giugno 1838 è stato convenuto quanto segue:

Art. 1°

Il sottoscritto Capo-famiglia Marcolini Pietro dichiara di impegnarsi per sè e per tutta la sua famiglia, la quale è costituita dai seguenti componenti di essa, i quali appongono le proprie firme al presente contratto in quanto l'età loro lo permette, e in quanto siano alfabeti.

Lodicia Maria fu Giuseppe e i figli Marcolini Giuseppe, Teresa, Sebastiano, Elisabetta e Domenica nonchè la nuora Sclausero Anna di Antonio

Art. 2°

Il Capo-famiglia contraente, entro il 15 Gennaio 189[illegible] partirà con la sua famiglia e loro arnesi, attrezzi e masserizie indicate dal Rappresentante dell'Associazione da Leveglianо di Bagnaria Arsa per l'Eritrea, seguendo l'orario e l'itinerario che gli verrà indicato dal rappresentante predetto

L'Associazione, e per essa il suo rappresentante sosterrà le spese di viaggio per l'intera famiglia dal

luogo o attuale dimora a destinazione compreso
il vitto e il trasporto degli arnesi, attrezzi e masse-
rizie. —

Art. 3

Al luogo di destino il Regio Governo concederà al Ca-
po-famiglia un fondo di terra coltivabile di sedici
ettari circa alle condizioni seguenti.

1° Il capo-famiglia contraente si obbliga, salvo i casi
[illegible] riconosciuti di forza maggiore dal Rap-
presentante dell'Associazione, di abitare continuata-
mente insieme coi componenti la propria famiglia
fino a tutto l'anno 1903 = mille novecento tre —
l'abitazione che gli verrà consegnata a norma dell'ar-
ticolo seguente, od altre che egli fosse per costruire
nel fondo consegnatogli.

2° [illegible] si obbliga [illegible] [illegible] dal Rap-
presentante [illegible] salvo i casi di
forza maggiore, coltivare continuamente, [illegible]
fino all'anno 1903 il fondo che gli verrà consegnato
con le proprie braccia [illegible] quelle dei componenti la
propria famiglia [illegible] lavoro
[illegible] a norma dell'articolo
[illegible]

3° Dopo che siano stati adempiuti gli obblighi di cui
ai due paragrafi precedenti, il 1° febbraio 1904 [illegible]

vitto nella proporzione del uno

il capo famiglia contraente [illegible] diritto definitivo [illegible] al fondo [illegible] abitazione

4.° Il detto diritto di proprietà verrà garantito e regolato dalle leggi della Colonia.

5.° Qualora prima del 31 Dicembre 1903 il Capo-famiglia contraente o la sua famiglia, senza motivo riconosciuto di forza maggiore, abbandonassero la coltura o la residenza di cui ai paragrafi 1.° e 2.do, perderanno ogni diritto conferito dal presente contratto, e non potranno reclamare alcun rimborso od indennità per i lavori o miglioramenti eseguiti sul fondo, o per qualsiasi altro titolo. Perderanno inoltre i frutti pendenti, il bestiame, gli arnesi ed attrezzi ad essi provveduti, che resteranno di proprietà dell'Associazione contraente.

6.° La precedente disposizione è pure applicabile al caso in cui il Capo-famiglia, pur rimanendo [illegible] il fondo [illegible] lo o lo cedesse, in tutto od in parte, ad altra persona sotto qualsiasi forma, prima ch'egli ne abbia acquistata la proprietà a norma del paragrafo 5.

7. La facoltà dell'abitazione [illegible] cesserebbe qualora il Capo-famiglia contraente o la sua famiglia contravvenisse, in tutto od in parte, agli obblighi

[illegible] concessi [illegible]

8 = Fino a tutto l'anno 1905, il fondo consegnato [illegible] famiglia contraente sarà esente da imposta fondiaria e libero da monopolii o imposte sopra culture speciali

9 = Il R.° Governo assicura l'assistenza medica, salvo caso di forza maggiore

10 = Viene riservato al Governo della Colonia il diritto di occupare nel fondo stesso ai qualsiasi epoca gratuitamente e senza indennità per occupazione del suolo, una zona di terreno [illegible] di [illegible] pubblica, larga dodici metri e di quella lunghezza direzione o tracciato che verranno dal Governo della Colonia determinati.

Art 11

Sul fondo concesso dal R.° Governo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'Associazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di regola.

L'Associazione provvederà inoltre alla lotta [illegible] [illegible] qualsiasi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ed [illegible] di ogni [illegible] ch'egli non avesse portati con sè. —

Fornirà il vitto all'intera famiglia per il periodo antecedente il primo raccolto ed anche posteriormente in caso di [illegible] —

Fornirà quelle quantità e qualità di semente che occorreranno all'epoca della prima semina, nonchè le pianticelle di vite, ulivi ecc. occorrenti per il fondo stesso —

Assicura l'a[illegible] religiosa e l'istituzione di una scuola per maschi e per femmine quanto più presto le sia possibile. —

Art. 5

Da parte sua il Capo-famiglia si obbliga a riconoscere nel Missionario, che dal Ill.mo P. Prefetto dell'Eritrea sarà delegato ad assistere la Colonia, il Rappresentante dell'Associazione nei [illegible], e accoglierà docilmente i consigli e gli [illegible]enti e dietro sua richiesta, presterà gratuitamente l'opera propria, insieme agli altri coloni, per quei lavori che sono di comune vantaggio, quali la costruzione della cappella, delle [illegible] dei Missionari e dei magazzini dipendenti dalle stesse [illegible] ecc. ecc. che fossero [illegible]. —

Sopporterà pazientemente quelle privazioni che per

ragioni di forza maggiore, non si potessero evitare: si comporterà fraternamente cogli altri coloni, formando tutti assieme come una sola famiglia.

A titolo di rimborso delle spese anticipate, il Missionario rappresentante l'Associazione ritterrà per otto anni consecutivi, e cioè fino al 31 Gennajo dell'anno 1904, la metà di tutti i prodotti del suolo e del bestiame, salvo il caso che il raccolto risulti così scarso che la metà del medesimo non sia sufficiente al mantenimento dell'intera famiglia per tutto l'anno successivo: nella quale eventualità, il colono terrà per sè oltre alla metà del raccolto di sua spettanza quanta parte gli occorrerà dell'altra metà, facendo poi restituzione di una quantità corrispondente in altro anno di raccolto migliore.

Qualora il colono ed i componenti la sua famiglia dessero prova di [illegible] operosità nella coltivazione del fondo, in via di premio, potrà il Missionario [illegible] condonargli l'ultimo anno di mezzadria, rinunciando ad ogni ulteriore rimborso dopo soli sette anni, e cioè fin dal febbrajo 1903.

Qualora [illegible] al dì 1º Febbrajo 1904 il colono non avesse soddisfatto all'obbligo di rimettere al Rappresentante dell'Associazione quanta parte dei raccolti gli sia dovuta [illegible] alle disposizioni [illegible] di questo articolo

medesimo, lo stesso Capo famiglia, pur divenuto proprietario del fondo e della relativa abitazione, come nel paragrafo 3° dell'articolo incidentale non acquisterà la proprietà del bestiame arnesi ed attrezzi ad esso provveduti dall'Associazione contraente, se non dopo aver soddisfatto integralmente all'obbligo assunto.

Art. 6

In caso di morte od impotenza del Capo-famiglia contraente, subentrerà nei suoi diritti ed obblighi sia verso il R.° Governo che verso l'Associazione contraente il di lui figlio Giuseppe.

Il capo famiglia contraente e tutti i componenti la famiglia, firmatari del presente contratto, dichiarano di acconsentire fino ad ora alla detta sostituzione.

Art. 7

Tutte le contestazioni che potessero derivare dal presente contratto verranno risolute inappellabilmente dal Rev.mo P. Prefetto dell'Eritrea

GIORNA

azionale lil
zano è in
esso Friul
dei cleri
constata
ar seppe
ze, e in is
non ha fo
r argine
hè uomini
nasse e g

voluto sor
e giudica
e tristi c
taliana.

orte di

una gr

e domeni
notizia d
Hentsch
iù in qua
o s era
del Te
questo
ignore
onversar
iò in on
85 in 8
che dov
fine.
ad Aq
dove an
la caric

spiegato
eva rinu
Gorizi
benevis

ore appa
quasi f
uesto sp

ragazzi
della
e vi tr
o a ma
e uno
Questo

azionale liberale, perchè non tutto
riziano è infetto, non tutti i paesi
sso Friuli sono guadagnati alle
dei clericali, ma è doloroso di
constatare che questo partito,
ur seppe affermarsi in molte cir-
ze, e in ispecie sulle ultime ele-
non ha forza ed energia bastante
r argine al clericalismo che al-
hè uomini che sappiano imporsi
masse e guidarle verso migliori

voluto scrivervi tutto ciò perchè
e giudicare con conoscenza di
e tristi condizioni di quella bella
taliana.

orte di un ottimo vecchio
Una grave disgrazia

e domenica sera affatto inaspet-
notizia della morte del cav. dott.
Hentschel de Wildhaus, e colpi
iù in quanto ancora poche sere
o si era veduto a passeggio e
del Teatro dove quasi ogni
, questo estate lo si era veduto
ignore di sua famiglia ed altri
onversar lietamente.
iò in onta all'età molto avan-
85 in 86 anni, non si sarebbe
che dovesse esserne tanto pros-
fine.
ad Aquileja che egli predili-
dove anni addietro aveva anche
la carica di consigliere comu-

spiegato politico, ma da molti
eva rinunciato al suo ufficio e
Gorizia, ove era molto cono-
benevisu per la squisita sua

ore appassionatissimo e di vaglia
quasi fino alla sua fine a col-
uesto sport. Verrà sepolto ad

—

ragazzi stavano ieri presso il
della Scuola agraria sezione
e vi trovarono una rivoltella.
ro a maneggiarla ignoranti del
e uno di essi lasciò partire
Questo andò a penetrare nella
l compagno, Francesco Strauss
6 nato a Plaznia presso Plezzo.
ascia gli si enfiò terribilmente.
all'ospitale dei Misericorditi,

Gara di tiro a segno commemorativa del 27 ottobre 1848

Ci mandano da Mestre con preghiera di inserzione:

Questo Comitato di tiro a Segno ha così modificata la Categoria V «Campionato» del programma:

«Arma fucile modello 1870 87. Bersaglio regolamentare. Distanza metri 300. Serie di 8 colpi ciascuna nelle tre differenti posizioni regolamentari, due in piedi, due in ginocchio, due a terra. Punti sommati con le imbroccate. Tassa di L. 10.

Premi

I. Diploma di primo campione e L. 150
II. » » secondo » » 100
III. » » terzo » » 50

Ai premi di posizione non concorrono i tre campioni.

La condizione che stabiliva un minimo di punti venne soppresso.

Il Comitato ha stabilito altresì che concorso alla Categoria VIII «Fortuna» possa ripetersi una sola volta.

Per i militari della classe anziana

Mi consta che il ministro della guerra generale San Marzano, dovendo, per forza maggiore, ritardare il congedamento dei militari appartenenti alla classe anziana, ha dato autorizzazione ai singoli comandanti dei corpi d'armata di concedere licenze straordinarie, a tutti quei soldati della classe stessa, la cui presenza in famiglia sia dimostrata necessaria da ragioni speciali, regolarmente accertate.

Camera di commercio
La mancanza di vagoni

La Camera di commercio ha spedito ieri il seguente telegramma al Ministero dei lavori pubblici, Ispettorato delle ferrovie:

«Spedizioni da Udine impedite avendo Società Adriatica ordinato stazione Udine rispedire vuoti a Treviso Foggia tutti carri di varie categorie e vietando usare carri bestiame per merci.

«Camera, interprete vivissime lagnanze commercio, reclama immediati provvedimenti.

Il Senatore A. Rossi

Oggi sono sette mesi dacchè mi mancò questo amico, potente aiutatore dell'opera nostra per la causa del Pane. In ricordo di questo grande italiano io consegno lire cinque da destinarsi all'infanzia abbandonata.

Udine, 28 settembre

Manzini Giuseppe

La scuola con istruzione militare

Alla riapertura della Camera l'on. Baccelli proporrà il progetto della scuola elementare, la quale dovrà iniziare giovani dai 15 ai 18 anni agli esercizi militari.

Quali istruttori saranno assunti dei sottufficiali.

Questo progetto è destinato ad apportare una rivoluzione nell'ordinamento scolastico primario.

L'uomo che dorme

Di solito sale da una piccola stazione; non ha che una sacca da viaggio che pone subito sulla solita rete... Si leva il cappello, dà una piccola occhiata all'ingiro; china il capo sul guanciale tto di pelle del carrozzone e si addormenta subito, subito, tranquillamente. Gli altri passeggeri parlano, ridono, fumano il treno rallenta, il conduttore chiama il nome di una nuova piccola stazione, — niente; egli continua a dormire. Finalmente quando arriva una di quelle stazioni in cui il rumore degli strilloni di giornali assorda, *Il Secolo, la Tribuna, lassss....tampaaaaaa* — il nostro uomo si sveglia. Stira le braccia, si soffrega gli occhi, si guarda d'intorno trasognato come si chiedesse: Dove sono io? Poi ripresa coscienza della situazione, si assopisce di bel nuovo, chiude gli occhi dopo tre secondi russa.

Servizio merci nella stazione di Buttrio

A datare dal 1° ottobre p. v., con l'approvazione del Regio Governo, la stazione di Buttrio, della linea Venezia-Cormons - Pontebba, viene ammessa, senza restrizione alcuna, ai trasporti di merci a piccola velocità ordinaria a vagone completo.

Nuova Società

Si fa noto che i sigg. Canciani Marcelliano di Udine e Da Ponte Matteo

Anno XXXII Mercoledì 28 Settembr

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire [illegible]

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di

Esce tutti i giorni (eccettuata

Le conseguenze del delitto di Ginevra

Il delitto di Ginevra trae la dolorosa conseguenza dell'espulsione di parecchi operai italiani dal libero suolo dell'Elvezia, a cui essa concedeva ospitalità e lavoro, quali potevano non essere qualmente benevisi ed accetti per le libere opinioni da essi professate. Si comprende che sono misure di precauzioni che il governo federale Elvetico addotta per non urtarsi in qualche modo cogli altri governi, presso i quali sono in vigore sistemi diversi di vedere politico, ma che nel caso presente non possono che accordarsi nel principio di mutua difesa contro il pericolo anarchico.

Ed ecco per uno scellerato..... compromessi tanti poveri operai....., ecco mancare il lavoro ed il pane a tanti disgraziati che appunto per le dure condizioni del proprio paese avevano dovuto emigrare.

Non parliamo di quelli che vengono consegnati alle frontiere alle autorità italiane, che dovranno subire le delizie del carcere preventivo chi sà per quanto tempo, oltre la perdita del lavoro e del pane.

Niente di positivo potrà risultare a carico di questo o di quello e il manifesto di proteste di socialisti a Ginevra ci viene a confermare nell'idea nessuna relazione correre fra l'assassino dell'Imperatrice d'Austria e un' associazione politica qualsiasi, propriamente detta.

Essendo molto discutibile l'esistenza di anarchici come partito, sebbene circa gli arresti ultimi praticati a Ginevra vagamente si accenni a quest'idea, e sebbene tre dolorosi e terribili fatti seguiti a breve

per questi e per tante vite qual voce che li assicuri, qual mano che li sostenga, che li solleva?

Pel sig. Cerruti perchè si tratta di un forte capitalista ed industriale il nostro governo addimostrò un' insolita energia e fermezza fino a minacciare la Columbia di bombardamento, per questo fine spedendo nelle acque transoceaniche delle corazzate, ottenendo in qualche modo una riparazione.

Per la rovina però di tanti poveri diavoli che non figurano ne' registri dei facoltosi, che hanno però il diritto di vivere, non avranno i ministri italici che una platonica protezione, non si udiranno far la voce grossa, come usano quando vi sono in mezzo dei forti interessi... dei molti denari! ovvero un po di ubbia politica come per le dimostrazioni nelle acque di Candia.

Ora vorremmo vedere che fosse curato un poco più questo *sine nomine vulgus*, dipendendo dal sincero amore del paese il compito precipuo d'un forte e saggio governo.

Solo i lontani figli di questa poetica e si decantata terra possono sentire i legami colla patria lontana quando l'autorità che rappresenta il loro paese non li dimentica nelle circostanze difficili... perchè fra i coefficienti del pericolo anarchico conviene riflettere... v'è l'incuria v'è la negligenza di governanti verso i figli lontani del loro paese che essi mostrano di non conoscere, quando li lasciano alla mercè delle prepotenze e del disprezzo degli stranieri.

Le memorie dell'ex imperatrice Eugenia

La vedova di Napoleone III sta lavorando alla compilazione di alcuni volumi

Una statua dell'imperatrice Elisab

Il duca d'Orleans ha incaricato dei più celebri scultori parigini guire la statua dell'imperatrice d'Au

L'infelicissima vittima del pugn Lucheni sarà rappresentata non peggiata nel manto imperiale, c d'altronde portò così raramente, n stita a lutto, con dei fiori in m gli occhi assorti nella contempl del cielo.

Dicesi che il duca intenda far di questa statua alla città di Gi con preghiera che venga innalz luogo stesso ove l'assassinio fu com

Così il principe francese, sposo principessa austriaca e primier designato ai colpi dell'assassino, i onorare la memoria della august tima che, per una fatalità ines prese il suo posto.

I proventi delle Poste

Nell'intero esercizio finanziario 18 chiuso al 30 giugno scorso, i pr dell'amministrazione delle poste it ascesero a lire 55,153,835, sup di lire 2,070,533 quelli ottenut l'esercizio precedente. L'aument guarda pressochè tutti i cespiti p ma principalmente i francoboll corrispondenze, che hanno dat maggior provento di lire 1,378.5

L'igiene dei vagoni ferro

Il servizio d'igiene tedesco, allo d'evitare la diffusione di malatt tagiose, e soprattutto per elimin parte le cause delle vittime della

Rispondiamo
agli appunti mossici
dal signor

DEMETRIO CANAL

Sarebbe stato nostro desiderio di poter prontamente rispondervi egregio sig. Canal, ma un imperioso motivo ci tolse il piacere di farlo.

Oggi prendiamo la penna e veniamo a voi.

Noi non ci metteremo a discussione ed a confronti fra i tempi di Ninive e Babilonia a quelli d'oggidì, non parleremo nemmeno dello sconquasso feudalismo della di cui menomanti ne storie stracariche, di questo vi diremo solo che tutto il sangue che a quelle epoche esisteva non è ancor completamente distrutto, e su ciò facciamo punto.

Benchè non condividiamo interamente le vostre aspirazioni ed i vostri convincimenti noi pure desideressimo che fra non molto la classe dei lavoratori migliorasse almeno un poco la sua pur troppo insopportabile condizione.

Relativamente ai buchi che Voi dite avere sfondato la corazza del capitalismo persuadetevi, signor Canal, che questi sono buchi ideali, ed in quanto al vostro desiderio sull'eguaglianza fra padrone e servo, ricco e povero, tranquillatevi e riservatevi a riparlarne da qui a qualche secolo se, dato e non concesso, avrete la fortuna di ritornare al mondo.

Voi anzichè applausi verreste imitatori, ed anche ciò è più che giusto, ma se il senatore Pecile non vi rispose al vostro interrogativo Egli tacque, perchè tacque, ma nel debole modo che consente il nostro intelletto vi rispondiamo noi.

L'illustre senatore Pecile avrà certamente detto fra sè e sè che dietro a lui vi sono le famiglie dei suoi rispettivi figli e naturalmente i suoi milioni andranno divisi fra questi, così il sangue scorrerà per sue vere arterie.

Credereste forse, signor Canal, che nel suo primo matrimonio al Volpe ci fosse piombata una nidiata di figli avesse disposto pel Comune quello che dispose? Avesse eretto Asili? avesse concorso all'erezione della Chiesa di Chiavris? No, signor Canal, il Volpe avrebbe fatto quello che fanno tutti gli altri milionari.

Se il Volpe dispose tutto ciò in vita lo fece per vedersi e godersi le meritate glorie; dopo morto che importa a lui che gli si eriga magari un monumento — modesto a parte — ma il ragionamento è giusto — Persuadetevi, signor Canal, che se Marco Volpe è di po' troppo di vista non lo è certamente d'encefalo, però noi non escludiamo nessuno del — errare humanum est.

In quanto poi alla cifra di cui voi parlate, questo verrà deciso nel Gennaio del 1904 se sarà ciò ancora un [illegible] tutto [illegible]

mento dei suoi stabilimenti, per cui è dato credere che potrà ancora aggiungere qualche altro atto di splendida filantropia.

Contraccambiando il saluto che ci porgeste sig. Canal, vi preghiamo a prima occasione a ricordarci al comune amico il Dott. Mario Morello.

Sirio Saliduri

Questo articolo avrebbe dovuto vedere la luce sul Giornale il « Paese » N. 155 ci scrisse.

PICCOLA POSTA

« Sirio Saliduri » — Udine — Il vostro articolo contiene molte cose alle quali noi pure sottoscriveremmo, ma nel suo complesso ci sono troppi accenni e confronti personali che ci impediscono di pubblicarlo, dacchè in argomenti di questioni sociali l'oggettività non è mai troppa.

ANNIVERSARIO

Qualche anno addietro, in una città d'Italia, festeggiavasi come oggi il solito anniversario di un Istituto più o meno per i poveri benefico.

Ivi canti, suoni allegrie con relativo « Chiribiribin » ed in mezzo a tutte queste gioie e giubili si asciugavano qualche occhio, per l'assenza di sincere lacrime.

schiera dei loro intimi amici. — Siamo a conoscenza di coloro che fecero parte, come di quelli che si rifiutarono d'intervenire a brindare su la più grave sventura che sovrastava una rispettabile famiglia.

V' ha ancora di più, certi messeri venuti a conoscenza che qualche rispettabilissima Ditta di quella città venivano in soccorso di quel capo famiglia si permisero fare le inesplicabili osservazioni.

Diteci o signori a qual risma di briganti voi appartenete? — Se vivo fosse ancora il Passatore — voi non sareste nemmeno degni di pulirgli gli stivali.

Quell' uomo era un assassino, metteva a repentaglio la propria esistenza per compire i suoi deplorevolissimi misfatti. — Pretendereste voi di mettervi alla sua altezza? Infingardi!

Ci volevate soppressi a qualunque costo, non siete riesciti e non vi riescirete — Il perchè?

La su in cil e jè une stele
Che brile di splendor
Di dutis je la plui bele
E je la stele dell amor

Co spunte la mattine
La stele da lontan
Jo us d's mandi . .. Vin ni
Si vedarin doman
Doman! Doman!

Non siamo ancora giunti a mangiare delle pannocchie crude per poi morire d'una colica.

Sventuratamente conosciamo le arie che spirano in varie regioni d'Italia e sappiamo distinguere una

[illegible] morte bene per quell'eccellente galantuomo e cavaliere d'umanità che effettivamente lo siete, e se vi diciamo di lasciar andare quelle vostre poetiche idealità, lo diciamo perchè lo sappiamo che avete fin troppo acume per non tenervi offeso, se alla nostra volta vi manifestiamo francamente il nostro convincimento.

Non vi nascondiamo che la vostra forma di servire sarebbe alla comparire su qualche giornale di Castel [illegible] anzichè su quelli di Provincia, che [illegible] si allontanano d'assai, un [illegible] per la fretta di darlo [illegible] per non [illegible] le precedenze [illegible] qualche [illegible] — sul giornale il «Paese».

Nel [illegible] che ci dirigeste [illegible] che [illegible] e di[illegible] che intendereste trattare [illegible] questione in forma generale e non particolare.

Ci [illegible] quindi di ri[illegible] Vostro [illegible] nel giornale il Paese [illegible] N. 138 [illegible] — [illegible]. —

[illegible] Voi elogiate giustamente il commendatore Volpe per sua benefica disposizione, in favore del Comune, e noi pure ci inchiniamo ed applaudiamo a tale cospicua disposizione —, ma il confronto che Voi intendete fare tra Volpe e l'Illustre senatore Pe[illegible] una fenomenale [illegible] egregio sig. [illegible], noi fummo e saremo sem[illegible] [illegible]

ha lasciato o disposto per opere benefiche il Volpe — sig. Cant[illegible], non bisogna scherzare coi milioni e su questo non aggiungiamo altro.

Che la forma di beneficare del Volpe sia, come la chiamate Voi, quella di ritornare alle mille braccia che lavorarono il frutto delle loro fatiche, vi diciamo no —, e se volete sapere qual sia invece la più giusta e retta forma, che sarebbe proprio quella che si avvicinerebbe ai vostri ideali » ritornatevi come dispose le cose l'Illustre e compianto senatore A. Rossi di Schio, il quale per effettivamente ritornare a quelle migliaja di braccia che lavorarono per arricchirlo, ha fatto a Schio una nuova Città la quale è diventata proprietà dei suoi operai. Egli pensò prima ai padri e poscia ai figli; così si hanno operaie con la vera e santa rettitudine —, e se ogni industriale nelle proporzioni delle possibilità consentite imitassero il senatore Rossi questo si chiamerebbe raggiungere in breve un miglioramento alle classi lavoratrici, per rimanendo sempre nella rispettiva ricchezza, il Capitalista.

Del resto speriamo che il comm. Volpe possa campare molti anni e chissà non disponga ancora largamente per qualche pubblica beneficenza, perchè pur troppo fra i suoi consanguinei egli non ha la persona che possa mettersi alla testa e nemmeno alla coda per la continuazione ed [illegible]

Nelle medesime ore del [illegible] giorno, in una famiglia dei [illegible] scorre il sangue molto nobile scaricando [illegible] Verso [illegible] [illegible] e di [illegible] e di [illegible] e per qual motivo?

Carabinieri in alta tenuta, Guardie di P. S. borghesemente vestiti presentavano al capo famiglia il mandato di cattura.

Questo capo famiglia oltre che essere [illegible] nelle [illegible] PER ESSERE STATO ESUBERANTEMENTE GALANTUOMO - trovavasi a letto con 41 grado di febbre.

Fu veduto il Sanitario Parrocchiale [illegible] ai rappresentanti la Legge, il trasporto del grave ammalato, cosicchè dopo due giorni ed una notte di piantonamento, la benemerita Arma se ne andò, lasciando libero l'infermo.

Persone eminentemente e sinceramente filantropiche — cristianamente vennero in soccorso nelle condizioni della sventurata famiglia, queste persone che sprezzano tutte quelle che suona chiasso, pro[illegible] e battimani pubblici sono benedette, e come su loro invochiamo l'aiuto e la protezione di Dio, altrettanto imploriamo dalla Divinità il castigo meritato ai malvagi.

Ma la malvagità altrui aveva un precedente, la vigilia che subisse la sentenza dell'immeritata condanna di quel capo famiglia — e Cavalieribus e Comendatoribus [illegible] ad [illegible]

[illegible] dall'altra; per esempio le [illegible] Carniche sono molto diverse da quelle che incominciano sulle rive del Tagliamento come Spilimbergo, Maniago, Aviano ecc.

Per oggi Signori Cavalieribus e Comendatoribus vi diamo l'Antifona, il Salmo serbato a Voi non è certamente ne il Laudate pueri Dominum - ne il Magnificat anima mea Dominum.

Il vostro Salmo sarà il In exitu Israel di Egypto, Domus Jacob de populo barbaro -

Veritas

GRANDE SUCCESSO

NOVITÀ MUSICALE

Polka — Zaide

del m. Metiuano

Valzer

IL SEGRETO della MEZZANOTTE

del m. Montico

EDITORE

ANNIBALE MORGANTE

Udine - Via della Posta - Udine

Valzer per pianoforte		L. 2.—
Polka »		» 1.—
» mandolino e chitarra		1.—
» piano		» 1.50
» mandolino solo		» 0.50

Martedì 25 Aprile 1899

Rasa Pietro, *gerente responsabile*

Tip. [illegible] Oliva e Comp.

63. Respingo l'accusa Rossi vedi 62 rispettosamente e spiego le cause ritorno Contadini 11/ 97

64. Rossi mi tiene giustificato e dice di non dubitare di lui 12/3 1897

65. Il Tacco 13/3 97 torrio desolante ritorno Contadini

66. Ringrazio il Senatore Rossi del I sussidio £ 300

67. V. Visita Segretario Bagnaria Arsa Teveglians 15/4 97 che mi accompagna gli allegati 68 e 69. Vedi

68. Lettera [illegible] 9, [illegible] attende nota dell'ospedale di Talma, e non s'impegna pel trasporto bagagli da Keren.

69. Supplica [illegible] sussidio [illegible] rimpatriati

70. Il Ministro degl'Esteri Visconti Venosta risponde con l'importante lettera $\frac{16091}{405}$ D. I. S. III -9/4 97 che non può accordar sussidi. perchè rimpatriati di proprio volontà, senza osservare i patti, etc., etc.

71. Mia ultima lettera 24/7 97 al Senatore Rossi per evitar una lite (Sospesa poi: invece il Segretario)

72. Scrive invece il Segretario 24/7 97 id. id. (Avevano torto i Contadini Lettera al [illegible] Ministro Esteri Caccavaro, Bottari [illegible] di Bagnaria)

73. Rossi 27/7 97 risponde al Segretario negativamente.

74. A S. M. il Re 25/1 97 sulla Comparsa inavvertita dei Derwish

[illegible]

76. Mie condoglianze alla Vedova Rossi

77. [illegible] risposta [illegible] su Rossi

78. [illegible]

79. Giornale Udine 28/9 98 Mio obolo £ 5 per Morte Senatore A. Rossi [illegible]

80. La Sentinella [illegible] 4 91 [illegible]

VIAGGI D'ISTRUZIONE O DI PIACERE

degli Allievi e Personale dei Convitti ed altri Istituti d'educazione riconosciuti dallo Stato

---

RICHIESTA di trasporto a prezzo ridotto sulle ferrovie

nel ... richiede all'Amministrazione delle ferrovie (3) *il trasporto a prezzo ridotto nel giorno* (4) *da* (5) *a* (6)

di N.	(7)	
di N.	*allievi*	*di età superiore ai 7 anni*
di N.	*detti*	*di età inferiore ai*
di N.	*persone di servizio*	

tutti appartenenti al

(bollo) *il* 18

IL (8)

Si attesta che l'Istituto suddetto

è (9) (bollo)

il 18

(10)

(1) Istituto, Collegio, Liceo ecc. ecc. e Sede. — (2) Il Rettore, il Presidente, il Direttore o la Direttrice. — (3) Alta Italia, Romane o Meridionali. — (4) Giorno in cui vuolsi eseguire il viaggio. — (5) Stazione di partenza. — (6) Stazione di arrivo. — (7) Professori, Istitutori, Maestri ecc. — (8) Qualifica e firma. — (9) Governativo o riconosciuto dal Governo. — (10) Autorità che rilascia l'attestazione e firma.

Emesso il Biglietto N. { *per posti N.* ... *di 1ª Classe*; *per posti N.* ... *di 2ª Classe*; *per posti N.* ... *di 3ª Classe* }

il ... 18

IL CAPO STAZIONE

7

Stradella cantore

—

libretto per musica

Nota

Personaggi.

Graziano, senatore veneto

Ortensia, sua figlia

Marco, congiunto di G[illegible]

Alessandro Stradella

Nardo, [illegible]

Mauro [illegible]

Silvia [illegible]

Lamberto signore [illegible]

Un profugo

Gentiluomini. – Dame – [illegible] – Gondolieri.
[illegible]

La scena si finge nell'Atto I in Venezia; nel II [illegible] Roma [illegible] III [illegible]

Epoca nel 1670.

Atto primo

— Venezia —

Scena I.

Atrio terreno nel palazzo di Graziano. Vedesi nel fondo una [illegible] della città e la [illegible]. È notte: [illegible]

[illegible]

I Coro [illegible]

II Coro d. [illegible]

I Coro — [illegible]

[illegible]

II Coro — [illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

(S'ode una voce malinconica)

[illegible] — [illegible]

[illegible]

Coro I — [illegible]

[illegible]

Coro II — [illegible]

[illegible]

[illegible]

Scene II

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Scena IIIª

[illegible]

[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]! [illegible]

[illegible]

[illegible] IV

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Scena I

[illegible]

Scena VI

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] — [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

([illegible])

Scène VII

[illegible]
[illegible]

[illegible] — [illegible]
[illegible]

[illegible] — [illegible]
[illegible]

I° — [illegible]
[illegible]

II° — [illegible]
[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

([illegible])

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

Coro — [illegible]

[illegible] — [illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

Coro — [illegible]

[illegible]

Atto secondo

— Roma —

Scena I

— Rovine di Roma antica —

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

([illegible])

[illegible] ([illegible]) — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] —

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

([illegible]) — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] — ([illegible])

[illegible]

[illegible]

([illegible])

Scena II

[illegible]

Coro I — [illegible]

II — [illegible]

III — [illegible]

[illegible]

([illegible])

[illegible]

([illegible])

[illegible]

II° — [illegible]

[illegible]

III° — [illegible]

[illegible]

II° — [illegible]

III° — [illegible]

Scena III

[illegible]

Scena IV

[illegible]

Scena V.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]
[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]
[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]
[illegible]

[illegible] — [illegible]
[illegible]

[illegible])

[illegible])

Scena VI

[illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible]

([illegible])

[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Fine dell'atto secondo

Atto terzo

— Genova —

Giardino illuminato a una villa [illegible] [illegible]
[illegible] Colombo. [illegible]
[illegible]

Scena I

Coro di Uomini e di Donne.

[illegible]

([illegible])

Scena II

[illegible]

Coro —

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible].

([illegible]

[illegible]).

[illegible] — [illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

« [illegible] »

« [illegible] »

« [illegible] »

« [illegible] »

« [illegible] »

« [illegible] »

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

Scena III

[illegible]

Graziano — [illegible]

[illegible]

Scena IV

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

([illegible])

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

([illegible])

si getta sul cadavere di Stradella)

Div.e I.a Sez.e III.

N.o ——— Regno d'Italia

R.I. SOLDI 2.6

Sire

Mentre nel 1797 il più Grande Capitano giunse vittorioso nella Provincia del Friuli, otto individui, fra li suoi rappresentanti obbligarono se medesimi, onde ottenere da Bennetto Capriles 31 mille lire Venete per versarle in soccorso dell'Armate Francesi.

Fu riconosciuta tale versazione dal cessato Governo austriaco, e con suo Decreto 20 Marzo 1802 vennero obbligati i Corpi Civici a sollevarli, e pagarono essi il creditore per gli otto benemeriti Concittadini sino al ritorno dell'Armate Francesi nel 1805.

Cessato quel Governo, eccoli abbandonati ai colpi imminenti di un giusto Giudizio in grado appellatorio a favor del creditore per il residuo Capitale di lire italiche 12889:65, censo, e spese; perchè il Demanio avvocò a se le ren: dite de' Corpi civici distrutti, senza pagare le obbligazioni da essi assunte, e perchè il creditore volle ritenuto l'impegno della specialità individuale.

Il Cielo ora riconduce nel più Grande Capitano il più Grande de' Sovrani fra noi, Nostro Monarca, e Padre!

E' opera degna di Lui il salvare i supplichevoli, o con ordine all'intiero Dipartimento d'indennizzarli, o in altro modo, per aver coadjuvato alla sussi: [illegible] i dirsi [illegible] icj [illegible] overno